

Relazione Finanziaria Annuale

2014



INDICE

ORGANI SOCIALI E COMITATI	7
RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2014.....	8
• Risultati del Gruppo e situazione finanziaria.....	8
• Altri indicatori di <i>performance</i>	24
• Indicatori alternativi di performance “non-GAAP”	24
• Outlook	30
• Operazioni con parti correlate	32
• Finmeccanica e lo scenario commerciale di riferimento	34
• Operazioni industriali e finanziarie.....	40
• Finmeccanica e la gestione dei rischi	43
• Finmeccanica e la sostenibilità	50
• Andamento del titolo azionario	69
• Corporate Governance	71
• Andamento economico – finanziario della Capogruppo	76
Sedi della Capogruppo	77
Prospetto di raccordo del risultato dell’esercizio e del patrimonio netto della Capogruppo con quelli consolidati al 31 dicembre 2014	78
• Proposta all’assemblea.....	79
BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2014.....	80
• Prospetti contabili consolidati.....	81
Conto economico separato consolidato.....	81
Conto economico complessivo consolidato	82
Situazione finanziaria-patrimoniale consolidata	83



Rendiconto finanziario consolidato	84
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato	85
• Note esplicative al bilancio consolidato al 31 dicembre 2014.....	86
1. <i>Informazioni generali</i>	86
2. <i>Forma, contenuti e principi contabili applicati</i>	86
3. <i>Principi Contabili adottati</i>	87
4. <i>Aspetti di particolare significatività e stime rilevanti da parte del management</i>	106
5. <i>Effetti di modifiche nei principi contabili adottati</i>	108
6. <i>Eventi e operazioni significative non ricorrenti</i>	112
7. <i>Eventi di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio</i>	112
8. <i>Informativa di settore</i>	114
9. <i>Attività immateriali</i>	116
10. <i>Attività materiali</i>	120
11. <i>Investimenti in partecipazioni ed effetto della valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto</i>	121
12. <i>Crediti e altre attività non correnti</i>	124
13. <i>Rimanenze</i>	125
14. <i>Lavori in corso su ordinazione e acconti da committenti</i>	125
15. <i>Crediti commerciali e finanziari</i>	125
16. <i>Altre attività correnti</i>	126
17. <i>Disponibilità e mezzi equivalenti</i>	126
18. <i>Patrimonio netto</i>	127
19. <i>Debiti finanziari</i>	128
20. <i>Fondi per rischi e passività potenziali</i>	132
21. <i>Benefici ai dipendenti</i>	147
22. <i>Altre passività correnti e non correnti</i>	150



23.	<i>Debiti commerciali</i>	151
24.	<i>Garanzie e altri impegni</i>	151
25.	<i>Ricavi</i>	151
26.	<i>Altri ricavi e costi operativi</i>	152
27.	<i>Costi per acquisti e per il personale</i>	153
28.	<i>Ammortamenti e svalutazioni</i>	154
29.	<i>Proventi e oneri finanziari</i>	154
30.	<i>Imposte sul reddito</i>	155
31.	<i>Attività possedute per la vendita e Discontinued operation</i>	156
32.	<i>Earning per share</i>	157
33.	<i>Flusso di cassa da attività operative</i>	158
34.	<i>Operazioni con parti correlate</i>	158
35.	<i>Gestione dei rischi finanziari</i>	164
36.	<i>Compensi spettanti al key management personnel</i>	171
•	Allegato : Area di consolidamento	172
•	Attestazione sul bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154 <i>bis</i> , comma 5 del D.Lgs. 58/98 e successive modifiche e integrazioni	177
•	Relazione della Società di Revisione sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2014	178
	BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2014 FINMECCANICA – SOCIETÀ PER AZIONI	179
•	Prospetti contabili bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014	180
	Conto economico separato	181
	Conto economico complessivo	181
	Situazione finanziaria-patrimoniale	182
	Rendiconto finanziario	183
	Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	184



• Note esplicative al bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014.....	185
1. Informazioni generali.....	185
2. Forma, contenuti e principi contabili applicati	185
3. Principi Contabili adottati	186
4. Effetti di modifiche nei principi contabili adottati	186
5. Eventi e operazioni significative non ricorrenti.....	187
6. Eventi di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio	187
7. Informativa di settore.....	188
8. Attività materiali ed investimenti immobiliari.....	188
9. Investimenti in partecipazioni	189
10. Crediti e altre attività non correnti.....	191
11. Crediti commerciali e finanziari	192
12. Crediti e debiti per imposte sul reddito.....	192
13. Altre attività correnti.....	192
14. Disponibilità e mezzi equivalenti	193
15. Patrimonio netto.....	193
16. Debiti finanziari	194
17. Fondi per rischi e passività potenziali	196
18. Benefici ai dipendenti.....	202
19. Altre passività correnti e non correnti	203
20. Debiti commerciali.....	203
21. Garanzie e altri impegni	203
22. Ricavi.....	205
23. Altri ricavi e costi operativi	205
24. Costi per acquisti e per il personale	206
25. Ammortamenti e svalutazioni	206



26.	<i>Proventi e oneri finanziari</i>	207
27.	<i>Imposte sul reddito</i>	208
28.	<i>Flusso di cassa da attività operative</i>	209
29.	<i>Operazioni con parti correlate</i>	209
30.	<i>Gestione dei rischi finanziari</i>	217
31.	<i>Compensi spettanti al key management personnel</i>	221
•	Prospetti di dettaglio	222
•	Attestazione sul bilancio di esercizio ai sensi dell'art. 154 <i>bis</i> , comma 5 del D.Lgs. n. 58/98 e successive modifiche e integrazioni	229
•	Relazione della Società di Revisione sul Bilancio al 31 dicembre 2014	230
	RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI	231
	INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 149 DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI	232



Organi sociali e comitati

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE* *(per il triennio 2014 - 2016)*

GIOVANNI DE GENNARO
Presidente

MAURO MORETTI
Amministratore Delegato e Direttore Generale

GUIDO ALPA
Consigliere (a, c)

MARINA ELVIRA CALDERONE
Consigliere (b, c)

PAOLO CANTARELLA
Consigliere (a)

MARTA DASSU'
Consigliere (c, d)

ALESSANDRO DE NICOLA
Consigliere (b, d)

DARIO FRIGERIO
Consigliere (b, c)

FABRIZIO LANDI
Consigliere (a, d)

SILVIA MERLO
Consigliere (a, d)

MARINA RUBINI
Consigliere (b, c)

LUCIANO ACCIARI
Segretario del Consiglio di Amministrazione

COLLEGIO SINDACALE *(per il triennio 2012 - 2014)*

Sindaci effettivi

RICCARDO RAUL BAUER
Presidente

NICCOLÒ ABRIANI

MAURILIO FRATINO

SILVANO MONTALDO

EUGENIO PINTO

Sindaci supplenti

STEFANO FIORINI

VINCENZO LIMONE

SOCIETA' DI REVISIONE LEGALE
KPMG S.p.A.
(per il periodo 2012 - 2020)

* Il precedente Consiglio di Amministrazione, il cui mandato è scaduto con l'Assemblea del 15 maggio 2014, era così composto: Giovanni De Gennaro (Presidente), Guido Venturoni (Vice Presidente), Alessandro Pansa (Amministratore Delegato e Direttore Generale), Paolo Cantarella, Giovanni Catanzaro, Dario Frigerio, Dario Galli, Ivanhoe Lo Bello, Silvia Merlo, Francesco Parlato e Alessandro Minuto Rizzo.

-
- a. Componente del Comitato Controllo e Rischi
 - b. Componente del Comitato per la Remunerazione
 - c. Componente del Comitato per le Nomine
 - d. Componente del Comitato Analisi Scenari Internazionali



Relazione sulla gestione al 31 dicembre 2014

Risultati del Gruppo e situazione finanziaria

I dati relativi al 2013 sono stati rideterminati per effetto dell'adozione del nuovo principio contabile IFRS11, che ha comportato il deconsolidamento delle Joint Venture a cui il Gruppo partecipa (rappresentate principalmente da ATR nel settore Aeronautica, da MBDA nei Sistemi di Difesa e dalle Joint Venture del settore Spazio). L'attività operata dal Gruppo per il tramite delle Joint Venture, così come la contribuzione di tali società, rimane immutata per effetto dei dividendi ricevuti e della valutazione degli investimenti secondo il metodo del patrimonio netto (attraverso il quale le Joint Venture contribuiscono all'attivo patrimoniale e al risultato netto), mentre, ai fini di reporting, gli indicatori del Gruppo non includono più il contributo delle Joint Venture (soltanto gli indicatori di redditività operativa includono la quota parte di risultato netto delle Joint Venture di maggiore rilevanza in precedenza elencate). L'effetto di tale modifica sui valori del 2013 dei principali indicatori del Gruppo è illustrato nel paragrafo "Indicatori di performance non-GAAP".

Key performance indicator ("KPI")

	2014	2013 (*)	Variaz.
Ordini	15.619	15.059	3,7%
Portafoglio ordini	38.234	36.831	3,8%
Ricavi	14.663	13.690	7,1%
EBITA	1.080	878	23,0%
ROS	7,4%	6,4%	1,0 p.p.
EBIT	692	(14)	n.a.
Risultato Netto ordinario	70	(649)	n.a.
Risultato Netto	20	74	(73,0%)
Indebitamento Netto di Gruppo	3.962	3.902	1,5%
FOCF	(137)	(220)	37,7%
ROI	14,0%	11,6%	2,4 p.p.
ROE	1,9%	(17,6%)	19,5 p.p.
Organico	54.380	56.282	(3,4%)

(*) *Dati rideterminati per effetto dell'adozione del nuovo principio contabile IFRS11, che ha comportato il deconsolidamento delle Joint Venture del Gruppo.*

Per la definizione degli indici si rimanda al paragrafo "Indicatori alternativi di performance "non-GAAP".

L'esercizio 2014 ha evidenziato una significativa inversione di tendenza nell'andamento del Gruppo Finmeccanica, con risultati significativamente superiori sia rispetto alle previsioni che rispetto al precedente esercizio sotto tutti i profili, con particolare riferimento all'andamento commerciale e alla redditività, con una crescita, rispetto al 2013, superiore al 20% a livello di EBITA e un miglioramento sia dell'EBIT che del Risultato Netto Ordinario, superiori di oltre €mil. 700 rispetto al 2013. A tale andamento si aggiungono positive evoluzioni anche nei primi mesi del 2015, caratterizzati dal raggiungimento di un importante accordo con Hitachi finalizzato a consentire l'uscita del Gruppo dal settore *Trasporti*, che negli ultimi esercizi aveva pesantemente inciso sui risultati complessivamente negativi di Finmeccanica. Tale accordo, nella ricerca del quale Finmeccanica si era lungamente impegnata negli ultimi anni, permetterà al Gruppo di concentrare le proprie risorse nei settore *core* dell'*Aerospazio, Difesa e Sicurezza*, oltre che di ridurre l'Indebitamento Netto per un importo stimabile in €mld. 0,5 (cui si aggiungeranno ulteriori benefici derivanti



dal deconsolidamento del maggior indebitamento che tali attività avrebbero generato nel 2015, stimabile in ulteriori €mld. 0,1), secondo le direttrici strategiche individuate nel Piano Industriale approvato dal nuovo Consiglio di Amministrazione il 27 gennaio 2015.

Nel dettaglio, i risultati del 2014 (che includono anche il contributo delle attività nel settore *Trasporti* oggetto del suddetto accordo) evidenziano:

- maggiori ordini rispetto al 2013 per €mil. 560, superiori alle previsioni originariamente fornite per più di €mld. 2;
- risultati operativi in significativa crescita (+23% a livello di EBITA rispetto al 2013 e superiori per più del 10% rispetto alle previsioni) nonostante gli oneri rilevati su una specifica commessa di DRS, con EBITA superiore al miliardo di euro nell'*Aerospazio, Difesa e Sicurezza*;
- un deciso decremento di costi di ristrutturazione e, in particolare, partite non ricorrenti che, unitamente al miglioramento dell'EBITA, motivano il significativo incremento di EBIT (positivo per €mil. 692 nel 2014 a fronte di €mil. 14 negativi nel 2013);
- un risultato netto finalmente positivo, per la prima volta dopo il 2010, anche escludendo gli effetti delle operazioni straordinarie (con un risultato ordinario pari a €mil. 70, in miglioramento di €mil. 719 rispetto al 2013, caratterizzato da un risultato negativo per €mil. 649);
- un risultato netto comunque positivo anche includendo gli effetti delle operazioni straordinarie, che hanno pesato negativamente per €mil. 50 nel 2014 per gli effetti derivanti dall'uscita dal segmento *autobus* nel settore *Trasporti* (a fronte di utili nel 2013 derivanti da Ansaldo Energia e dalle attività motoristiche di Avio, entrambe oggetto di dismissione, per complessivi €mil. 723);
- un Indebitamento Netto di Gruppo inferiore a €mld. 4 e un flusso di cassa che, seppur ancora negativo per effetto dell'intervenuta escussione delle garanzie relative al contratto indiano del settore *Elicotteri* per €mil. 256, è risultato migliore rispetto alle previsioni e ai risultati del 2013. Al netto dell'impatto negativo derivante dal contratto indiano, il FOCF sarebbe risultato positivo per €mil. 119 (a fronte di €mil. 220 negativi nel 2013), con una produzione di cassa nell'*Aerospazio, Difesa e Sicurezza* superiore ai 350 milioni.

Prima di passare ad un esame di dettaglio dei risultati del periodo, di seguito vengono illustrati gli eventi di maggior rilievo dell'esercizio 2014 e di quello in corso.

L'accordo nel settore *Trasporti*. In data 24 febbraio 2015 è stato raggiunto un accordo con il gruppo giapponese Hitachi per la cessione delle attività detenute da Finmeccanica nel settore del trasporto ferroviario. L'accordo, che porta a compimento il piano di dismissione avviato da Finmeccanica sin dal 2011, prevede il trasferimento a Hitachi delle quote detenute da Finmeccanica in Ansaldo STS (pari al 40% del capitale sociale) e delle attività condotte da AnsaldoBreda nel segmento del materiale rotabile, con esclusione delle attività di *revamping*, di minore rilevanza, che rimarranno nel perimetro di Finmeccanica. Al superamento delle usuali condizioni previste in questo tipo di operazioni, Finmeccanica incasserà un



corrispettivo pari a circa €mil. 810, soggetto a meccanismi di aggiustamento prezzo, con una riduzione dell'Indebitamento Netto di Gruppo stimabile preliminarmente in €mld. 0,5 circa, cui si aggiungeranno ulteriori benefici derivanti dal deconsolidamento del maggior indebitamento che tali attività avrebbero generato nel 2015, per ulteriori €mld. 0,1. L'accordo, unitamente a quello raggiunto a fine dicembre 2014 per la cessione delle attività di BredaMenarinibus a Industria Italiana Autobus, permetterà da un lato a Finmeccanica di concentrarsi nei propri settori *core* dell'*Aerospazio, Difesa e Sicurezza* – i cui risultati risultavano appesantiti sia sotto il profilo economico che finanziario da quelli di AnsaldoBreda – e, dall'altro, offrirà alle attività oggetto dell'accordo la possibilità di essere integrate in un gruppo di dimensioni mondiali, con competenze specifiche in tali settori. Ad esito dell'acquisizione, Hitachi avvierà, come richiesto dalla normativa vigente, un'Offerta Pubblica di Acquisto sul residuo capitale di Ansaldo STS (circa il 60% del capitale sociale).

Il nuovo modello organizzativo e operativo del Gruppo. Il nuovo Consiglio di Amministrazione nel mese di giugno 2014 ha avviato, nell'ambito di un più ampio esame del posizionamento strategico del Gruppo e della sua efficienza operativa, una profonda trasformazione del modello organizzativo e operativo di Finmeccanica, finalizzata a trasformare le attuali società operanti nell'*Aerospazio, Difesa e Sicurezza* (Alenia Aermacchi, AgustaWestland, Selex ES, Oto Melara e WASS, oltre alle attività di *Corporate*) in divisioni della nuova Finmeccanica, con esclusione delle società sottoposte a verifica strategica (FATA e attività minori *non core*), delle *Joint Venture* e di DRS (in regime di *Proxy*). Il nuovo modello organizzativo rappresenta un elemento fondamentale nel percorso evolutivo intrapreso da Finmeccanica, da *holding* di gestione di diverse società operative giuridicamente separate a società unica, capace di coniugare i profili industriali con quelli di indirizzo e controllo delle proprie attività. Tale scelta rappresenta un momento di forte discontinuità, sia sotto il profilo organizzativo che di missione attribuita a Finmeccanica, prevedendo da un lato una maggior focalizzazione nel proprio *core business* e, dall'altro, una maggior integrazione verticale, in base alla quale Finmeccanica sarà un operatore industriale, con un pieno controllo anche sulle proprie attività operative. A tale fine, la nuova organizzazione prevede divisioni dotate di tutte le funzioni necessarie allo sviluppo ed alla gestione dei rispettivi *business*, con presidi tecnici e funzioni centrali per il coordinamento delle divisioni ed il supporto al *business*. Tali interventi, oltre a permettere di eliminare sovrapposizioni di strutture e prodotti, consentiranno di conseguire benefici in termini di produttività industriale e nelle attività di ingegneria, economie di scala e aumento della competitività. Inoltre, il nuovo modello organizzativo e operativo consentirà a Finmeccanica una gestione maggiormente integrata dei processi operativi, dei rapporti con i clienti e con la *supply chain*, nonché una gestione degli investimenti più dinamica ed efficace, con maggiori trasferimenti di tecnologie e prodotti all'interno del Gruppo, e più focalizzata sulle priorità strategiche.

Il nuovo Piano Industriale. In data 27 gennaio 2015 il nuovo Consiglio di Amministrazione di Finmeccanica, insediatosi a maggio 2014, ha approvato il nuovo Piano Industriale del Gruppo per il periodo



2015 – 2019. Il Piano, disponibile sul sito *internet* della Società (sezione *Investitori*, area *Piano industriale*), prevede un deciso *turn-around* rispetto al passato, attraverso due direttrici principali:

- il *rafforzamento industriale*, da perseguirsi da un lato attraverso un deciso intervento di riduzione dei costi – basato non solo sull’abbattimento dei costi generali e amministrativi ma soprattutto sull’efficientamento dei processi di ingegneria, produzione e *supply chain* - e, dall’altro, attraverso la definizione di un portafoglio prodotti maggiormente sostenibile, capace di amplificare le competenze del Gruppo e ridurre la dispersione di risorse in attività *non core* e poco profittevoli;
- lo *sviluppo*, da realizzarsi attraverso (i) la concentrazione nelle attività dell’*Aerospazio, Difesa e Sicurezza* (all’interno della quale si pongono i citati accordi nel settore *Trasporti* e l’uscita dal trasporto gommato, ma anche altri progetti di uscita da *business* non sinergici e con *performance* non adeguate); (ii) la razionalizzazione del portafoglio prodotti e (iii) il riposizionamento strategico nei settori *core* nei quali il Gruppo dispone delle migliori competenze, anche in un’ottica di maggiore integrazione e sempre crescente internazionalizzazione.

La realizzazione del Piano, che vede quale passo fondamentale l’implementazione del nuovo modello organizzativo e operativo divisionale, in precedenza commentato, permetterà a Finmeccanica di competere in un mercato globale sempre più complesso, partendo da una struttura finanziaria maggiormente equilibrata.

Di seguito vengono esposte le principali variazioni che hanno caratterizzato l’andamento del Gruppo rispetto all’esercizio precedente. Coerentemente con il modello organizzativo in precedenza descritto, i risultati dell’*Aerospazio, Difesa e Sicurezza* sono separatamente attribuiti alle attività rientranti nel perimetro oggetto di divisionalizzazione (unitamente alle relative controllate estere), a DRS e alle *Joint Venture* strategiche. Approfondimenti più analitici sono trattati nella specifica sezione dedicata al *trend* di ciascun settore di attività.



31 dicembre 2014	Aerospazio, Difesa e Sicurezza				Trasporti	Elisioni	Totale
	Perimetro divisionale	DRS	JV	Totale			
Ordini	11.138	1.464	n.a.	12.602	3.116	(99)	15.619
Portafoglio	27.564	1.499	n.a.	29.063	9.403	(232)	38.234
Ricavi	11.136	1.413	n.a.	12.549	2.226	(112)	14.663
EBITA	833	22	153	1.008	72	-	1.080
ROS %	7,5%	1,7%	n.a.	8,0%	3,2%	n.a.	7,4%

31 dicembre 2013 (restated)	Aerospazio, Difesa e Sicurezza				Trasporti	Elisioni	Totale
	Perimetro divisionale	DRS	JV	Totale			
Ordini	11.489	1.499	n.a.	12.988	2.230	(159)	15.059
Portafoglio	27.239	1.326	n.a.	28.565	8.494	(228)	36.831
Ricavi	10.157	1.667	n.a.	11.824	1.961	(95)	13.690
EBITA	670	147	171	988	(110)	-	878
ROS %	6,6%	8,8%	n.a.	8,4%	(5,6%)	n.a.	6,4%

Variazioni %	Aerospazio, Difesa e Sicurezza				Trasporti	Elisioni	Totale
	Perimetro divisionale	DRS	JV	Totale			
Ordini	(3,1%)	(2,3%)	n.a.	(3,0%)	39,7%	n.a.	3,7%
Portafoglio	1,2%	13,0%	n.a.	1,7%	10,7%	n.a.	3,8%
Ricavi	9,6%	(15,2%)	n.a.	6,1%	13,5%	n.a.	7,1%
EBITA	24,3%	(85,0%)	(10,5%)	2,0%	n.a.	n.a.	23,0%
ROS %	0,9 p.p.	(7,1) p.p.	n.a.	(0,4) p.p.	8,8 p.p.	n.a.	1,0 p.p.

Con riferimento alle *Joint Venture* si segnala che le stesse, come in precedenza ricordato, non vengono più consolidate con il metodo proporzionale a partire dal 1° gennaio 2014, pur continuando a contribuire in modo significativo, sia sotto il profilo strategico che sotto quello economico – finanziario, al Gruppo Finmeccanica. Le principali JV (definite “strategiche”) hanno registrato nel 2014 ricavi complessivi, in quota Finmeccanica, pari a €mld. 2,4, considerando i quali i ricavi aggregati *pro forma* del Gruppo sono pari a circa €mld. 17,1, come di seguito evidenziato (valori in €mld):

Ricavi Gruppo	Ricavi JV			Ricavi Proforma
	MBDA	Space Alliance	Gie ATR	
14,7	0,6	1,1	0,7	17,1

Andamento commerciale.

Le acquisizioni di **nuovi ordini** sono risultate superiori rispetto al 2013 (+ €mil. 560). Tale risultato è ascrivibile al settore *Trasporti*, sostanzialmente per effetto dell’acquisizione da parte di Ansaldo STS e AnsaldoBreda di ordini sul progetto relativo alla metropolitana senza conducente di Lima, in Perù, per complessivi \$mld 1,2, mentre l’*Aerospazio, Difesa e Sicurezza* ha registrato un lieve decremento (- 3%), peraltro decisamente più contenuto rispetto a quanto originariamente previsto alla luce degli annunciati tagli dei *budget* della Difesa dei principali Paesi. Nel dettaglio, si segnalano le positive *performance* negli *Elicotteri* (+ 4% rispetto al 2013) - per effetto principalmente dei contratti con il Ministero della Difesa britannico per l’*upgrading* della flotta di 25 elicotteri AW101 *Merlin* e del maggior contributo del Supporto Prodotto, anche grazie al contratto per attività di manutenzione e supporto per cinque anni sulla flotta di



elicotteri *Apache AH Mk1*, che, unitamente a ordini per un maggior quantitativo di elicotteri, hanno più che compensato il maxi contratto acquisito nel 2013 dalla Norvegia per 16 AW101 – e nell'*Elettronica per la Difesa e Sicurezza*- in cui a fronte di una sostanziale conferma da parte di DRS dei livelli conseguiti nel 2013, SES è cresciuta del 4%. Tali miglioramenti hanno quasi interamente compensato il calo nell'*Aeronautica* (attribuibile ai significativi ordini relativi ai programmi B787 e EFA acquisiti nel 2013) e nei *Sistemi di Difesa*, che risentono di ritardi nella finalizzazione di alcuni contratti.

Il “*book-to-bill*” (rapporto ordini/ricavi) risulta superiore a 1, sia complessivamente che nell'*Aerospazio, Difesa e Sicurezza*. La consistenza del portafoglio ordini, definita in base alla sua lavorabilità, assicura al Gruppo una copertura pari a circa due anni e mezzo di produzione.

* * * * *

Andamento economico.

I **ricavi** registrano un incremento rispetto al 2013 pari a €mil. 973, attribuibile principalmente all'*Aerospazio, Difesa e Sicurezza*. In particolare, il 2014 ha registrato un significativo incremento in SES (€mil. 363), che beneficia dell'avvio di importanti programmi acquisiti alla fine del 2013 e nel corso del 2014, *Aeronautica* (€mil. 328) - principalmente per la crescita dei *rate* produttivi sul programma Boeing 787 – e *Elicotteri* (€mil. 327), in virtù delle attività sul nuovo velivolo AW189 e sul programma CH47 per l'Esercito Italiano, oltre che della crescita del Supporto Prodotto e della linea AW101. Tali incrementi sono stati solo parzialmente compensati dal previsto calo di DRS (€mil. 254), derivante dalla contrazione del *budget* della Difesa in USA.

In deciso miglioramento anche l'**EBITA** (+ 23% rispetto al 2013) e la redditività operativa (+1 p.p.), nonostante il peggior risultato di DRS, attribuibile al citato calo dei ricavi e, in particolare, agli oneri rilevati su un singolo contratto. L'incremento complessivo è principalmente relativo al settore Trasporti (EBITA positivo per €mil. 72 nel 2014, a fronte di un risultato negativo nel 2013 di €mil. 110), per effetto della minor perdita del segmento *veicoli*, mentre l'*Aerospazio, Difesa e Sicurezza* ha registrato un'EBITA in crescita nonostante DRS grazie principalmente al significativo miglioramento di SES, attribuibile alla crescita dei ricavi e ai benefici associati al piano di ristrutturazione in atto, e ai primi significativi risultati derivanti dal processo di rivisitazione dei costi, soprattutto della *Corporate*. Il confronto con il 2013 evidenzia, inoltre, un risultato in linea degli *Elicotteri*, nonostante il provento straordinario rilevato nel 2013 derivante dalla chiusura del programma VH-71, escludendo il quale il risultato degli *Elicotteri* risulta in decisa crescita.

L'**EBIT** risulta in significativo miglioramento (€mil. 706) rispetto a quello del 2013, per effetto del miglioramento dell'EBITA (+ €mil. 202) e, soprattutto, della minor incidenza di costi di ristrutturazione (€mil. 174 di riduzione) e oneri non ricorrenti, significativamente ridotti rispetto al 2013 (€mil. 331), in cui avevano pesato complessivamente per €mil. 423 a causa principalmente degli accantonamenti sul programma *Fyra* nel settore *Trasporti*.



Il **risultato netto ordinario** risulta finalmente positivo (€mil. 70 a fronte di un risultato negativo nel 2013 per €mil. 649). Tale risultato è effetto del citato miglioramento dell'EBIT, solo parzialmente compensato dal conseguente incremento delle imposte, e della minor perdita delle società valutate a *equity*, a fronte di oneri finanziari sostanzialmente costanti. Il risultato netto risulta complessivamente positivo (€mil. 20) nonostante gli oneri rilevati in virtù della cessione del *business* del trasporto gommato (€mil. 50), perfezionata a fine anno con effetti a partire dal 1° gennaio 2015, mentre l'utile del 2013 beneficiava del contributo delle *discontinued operation* (Ansaldo Energia) e della plusvalenza derivante dalla cessione di tale partecipazione e di parte di Avio, per complessivi €mil. 723.

Di seguito si riporta il conto economico dei due periodi a confronto:

(€mil.)	Note	2014	2013 (restated)	Variazione	Variazione %
Ricavi		14.663	13.690	973	7,1%
Costi per acquisti e per il personale	(*)	(13.093)	(12.480)		
Altri ricavi (costi) operativi netti	(**)	(31)	114		
Valutazione ad <i>equity</i> delle JV strategiche		153	171		
EBITDA		1.692	1.495	197	13,2%
Ammortamenti e svalutazioni	(***)	(612)	(617)		
EBITA		1.080	878	202	23,0%
Proventi (Oneri) non ricorrenti		(92)	(423)		
Costi di ristrutturazione		(212)	(386)		
Ammortamenti attività immateriali acquisite in sede di <i>business combination</i>		(84)	(83)		
EBIT		692	(14)	706	n.a.
Proventi (Oneri) finanziari netti	(****)	(443)	(495)		
Imposte sul reddito		(179)	(140)		
Risultato Netto ordinario		70	(649)	719	n.a.
Risultato connesso a <i>discontinued operation</i> ed operazioni straordinarie	(*****)	(50)	723		
Risultato Netto		20	74	(54)	(73,0%)

Note di raccordo fra le voci del conto economico riclassificato e il prospetto di conto economico:

- (*) Include le voci "Costi per acquisti e per il personale" (al netto degli oneri di ristrutturazione dei costi non ricorrenti) e "Accantonamenti (assorbimenti) per perdite a finire su commesse".
- (**) Include l'ammontare netto delle voci "Altri ricavi operativi" e "Altri costi operativi" (al netto degli oneri di ristrutturazione, degli impairment avviamenti, dei ricavi (costi) non ricorrenti e degli accantonamenti (assorbimenti) per perdite a finire su commesse).
- (***) Include la voce "Ammortamenti e svalutazioni", al netto della quota riferibile alle attività immateriali acquisite in sede di *Business Combination*
- (****) Include le voci "Proventi finanziari", "Oneri finanziari" ed "Effetto della valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto" (al netto dei risultati delle joint venture strategiche).
- (*****) Include le voci "Utile (perdita) connessa a *Discontinued Operation*" oltre a plusvalenze (minusvalenze) relative ad operazioni straordinarie (acquisizioni e dismissioni).

* * * * *

Andamento finanziario.

I flussi di cassa del 2014 sono stati significativamente condizionati dall'avvenuta escussione delle garanzie a valere sul contratto indiano del settore *Elicotteri*, per complessivi €mil. 256. Nonostante tale effetto, il FOCF è risultato in sostanziale crescita rispetto al 2013 (negativo per €mil. 137 a fronte di un risultato negativo per €mil. 220 nel 2013) e migliore rispetto alle attese. Al netto dell'escussione delle garanzie sul contratto India,



il FOCF sarebbe risultato positivo per €mil. 119, con un miglioramento di €mil. 339 rispetto al 2013, attribuibile in gran parte alla maggior generazione di cassa dell'*Aerospazio, Difesa e Sicurezza* e, in misura minore, all'andamento meno negativo del settore *Trasporti* in cui, a fronte di un risultato ancora pesantemente negativo nel segmento *veicoli*, Ansaldo STS ha evidenziato una miglior generazione di cassa. La crescita dell'*Aerospazio, Difesa e Sicurezza* è attribuibile, oltre che al parziale recupero da parte degli *Elicotteri* dell'effetto negativo sul contratto indiano, al miglior risultato di SES e della *Corporate*, a testimonianza del positivo andamento del piano di ristrutturazione che ha interessato la prima e della rivisitazione dei costi della seconda. Con riferimento all'evoluzione della vicenda India, si ricorda, come più ampiamente commentato nella Nota 20, l'archiviazione del procedimento a carico di Finmeccanica e la sentenza emessa dal GIP del Tribunale di Busto Arsizio nei confronti di AgustaWestland SpA e Ltd, nonché la recente sentenza dello stesso Tribunale che, *inter alia*, ha assolto in primo grado dal reato di corruzione internazionale le persone fisiche coinvolte.

Il valore complessivo dell'Indebitamento Netto di Gruppo, tendenzialmente in linea con il dato del 2013, ha beneficiato dell'incasso da Avio di gran parte delle rivenienze (€mil. 239) derivanti dalla cessione da parte di quest'ultima del *business* motoristico, mentre ha risentito negativamente dell'andamento del cambio, con conseguente rivalutazione dell'indebitamento denominato in USD. L'andamento dei flussi di cassa è di seguito dettagliato:

<i>(€mil.)</i>	<u>2014</u>	<u>2013</u> <i>(restated)</i>	<u>Variazione</u>	<u>Variazione</u> <u>%</u>
Funds From Operations (FFO)	1.311	925	386	41,7%
Variazione del capitale circolante	(830)	(339)		
Flusso di cassa da attività di investimento ordinario	(618)	(806)		
Free Operating Cash Flow (FOCF)	(137)	(220)	83	37,7%
Operazioni strategiche	239	274		
Variazione delle altre attività di investimento (*)	(28)	(74)		
Variazione netta dei debiti finanziari	(54)	(340)		
Dividendi pagati	(19)	(18)		
Incremento/(decremento) netto delle disponibilità e mezzi equivalenti	1	(378)		
Disponibilità e mezzi equivalenti al 1° gennaio	1.455	1.870		
Differenze di cambio e altri movimenti	39	(37)		
Disponibilità e mezzi equivalenti al 31 dicembre	1.495	1.455		

(*) Include le voci "Altre attività di investimento", al netto dei dividendi ricevuti.

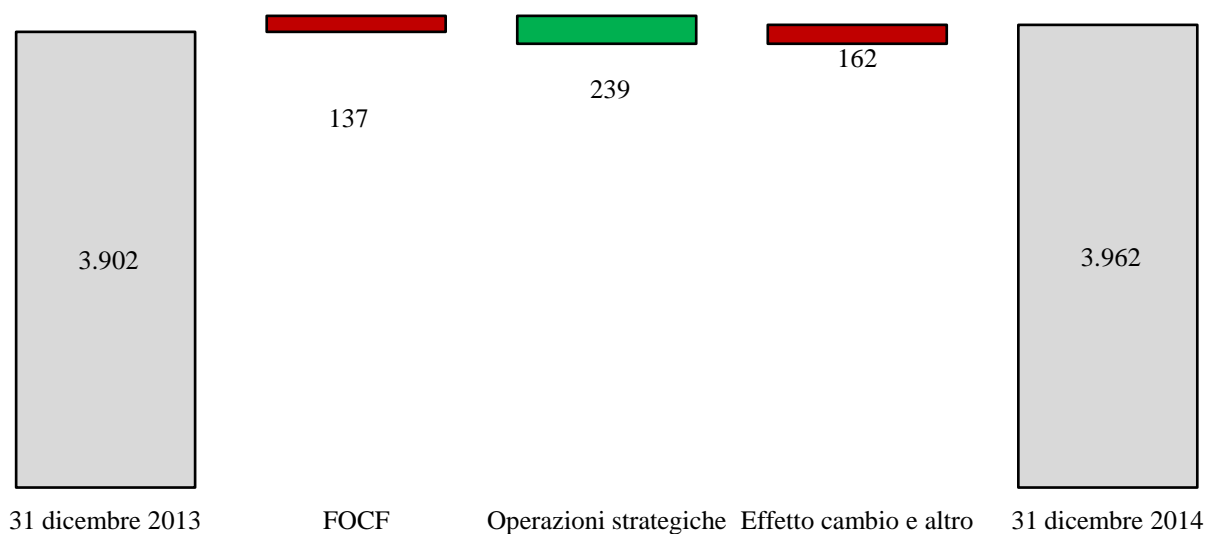
Le operazioni strategiche sono relative al citato incasso da Avio, mentre nel 2013 includevano l'incasso derivante dalla cessione di Ansaldo Energia.

Al netto dei citati effetti del contratto indiano, i flussi di cassa operativi sarebbero stati i seguenti:



(€mil.)	2014 (pro forma senza India)	2013 (restated)	Variazione	Variazione %
Funds From Operations (FFO)	1.311	925	386	41,7%
Variazione del capitale circolante	(574)	(339)		
Flusso di cassa da attività di investimento ordinario	(618)	(806)		
FOCF (pro forma senza India)	119	(220)	339	n.a.

La movimentazione dell'Indebitamento Netto nel corso dell'esercizio è la seguente:



Il **capitale investito netto** evidenzia un lieve incremento rispetto al 31 dicembre 2013, coerente con la già evidenziata dinamica dei flussi di cassa, come di seguito evidenziato:

(€mil.)	Note	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013 (restated)	Variazione	Variazione %
Attività non correnti		12.518	12.185		
Passività non correnti		(3.434)	(3.165)		
Capitale fisso	(*)	9.084	9.020	64	0,7%
Rimanenze		4.578	4.754		
Crediti commerciali	(**)	7.676	7.254		
Debiti commerciali	(***)	(11.705)	(11.524)		
Capitale circolante		549	484		
Fondi per rischi (quota corrente)		(749)	(1.007)		
Altre attività (passività) nette correnti	(****)	(1.082)	(916)		
Capitale circolante netto		(1.282)	(1.439)	157	10,9%
Capitale investito netto		7.802	7.581	221	2,9%
Patrimonio netto di Gruppo		3.511	3.381		
Patrimonio Netto di Terzi		343	298		
Patrimonio netto		3.854	3.679	175	4,8%
Indebitamento Netto di Gruppo		3.962	3.902	60	1,5%
(Attività) passività nette possedute per la vendita	(*****)	(14)	-	(14)	n.a.



Note di raccordo fra le voci dello stato patrimoniale riclassificato e il prospetto di stato patrimoniale:

- (*) Include, rispettivamente, tutte le attività non correnti, al netto della voce “Fair Value della quota residua in Ansaldo Energia”, e tutte le passività non correnti, al netto della voce “Debiti finanziari non correnti”.
- (**) Include la voce “Lavori in corso su ordinazione” ed è rettificato per tener conto degli effetti della transazione relativi al contratto Fyra.
- (***) Include la voce “Acconti da committenti” ed è rettificato per tener conto degli effetti della transazione relativi al contratto Fyra.
- (****) Include le voci “Crediti per imposte sul reddito”, le “Altre attività correnti” (esclusi i “Derivati a copertura di poste dell’indebitamento”), al netto delle voci “Debiti per imposte sul reddito” e “Altre passività correnti” (esclusi i “Derivati a copertura di poste dell’indebitamento”).
- (*****) Include l’ammontare netto delle voci “Attività non correnti possedute per la vendita” e “Passività direttamente correlate ad attività possedute per la vendita”.

Di seguito si riporta la composizione dell’Indebitamento Netto di Gruppo:

(€mil.)	31 dicembre 2014	di cui correnti	31 dicembre 2013 (restated)	di cui correnti
Debiti obbligazionari	4.761	131	4.305	83
Debiti bancari	472	110	544	134
Disponibilità e mezzi equivalenti	(1.495)	(1.495)	(1.455)	(1.455)
Indebitamento bancario e obbligazionario netto	3.738		3.394	
Fair Value quota residua Ansaldo Energia	(124)		(117)	
Titoli	-	-	-	-
Crediti finanziari correnti verso parti correlate	(161)	(161)	(125)	(125)
Altri crediti finanziari correnti	(45)	(45)	(61)	(61)
Crediti finanziari e titoli correnti	(330)		(303)	
Derivati a copertura di poste dell'indebitamento	(24)	(24)	(9)	(9)
Effetti transazione su contratto Fyra	41	41	86	86
Debiti finanziari verso parti correlate	431	425	629	616
Altri debiti finanziari	106	73	105	77
Indebitamento Netto di Gruppo	3.962		3.902	

La riconciliazione con la posizione finanziaria netta richiesta dalla comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 è fornita nella Nota 19 al bilancio consolidato

Il valore medio dell’Indebitamento Netto di Gruppo, determinato su base trimestrale, è stato pari a €mil. 4.803 nel 2014 (€mil. 4.996 nel 2013). Il valore più elevato negli ultimi 12 mesi è stato raggiunto al 30 settembre 2014 (€mil. 5.582), mentre il valore minimo al 31 dicembre 2014, in linea con la stagionalità che usualmente caratterizza i flussi di cassa del Gruppo.

Nel periodo in esame il Gruppo ha effettuato operazioni di cessione di crediti *pro soluto* per un valore di carico complessivo pari a circa €mil. 1.421 (€mil. 1.233 nel 2013).

Si ricorda che Finmeccanica, per le proprie esigenze di finanziamento delle attività ordinarie del Gruppo, disponeva di una *Revolving Credit Facility* sottoscritta con un *pool* di banche internazionali e nazionali nel settembre 2010 per un importo complessivo di €mil. 2.400, con scadenza finale settembre 2015. In data 9 luglio, cogliendo la favorevole situazione del mercato finanziario in termini di liquidità e tassi applicabili, Finmeccanica ha provveduto al rifinanziamento anticipato di tale linea, estinguendo contestualmente la precedente linea, riducendone l’importo a complessivi €mld. 2.2 ed estendendone la scadenza fino al 9 luglio 2019. Le condizioni di tale contratto sono descritte nella sezione “Operazioni Finanziarie”.



Al 31 dicembre 2014 la linea di credito risultava interamente non utilizzata, in linea con l'utilizzo al 31 dicembre 2013 e a conferma dell'andamento stagionale dei flussi di cassa del Gruppo. Anche le ulteriori linee di credito per cassa a breve termine, non confermate, di cui Finmeccanica dispone (€mil. 590) risultavano al 31 dicembre 2014 interamente non utilizzate. Finmeccanica disponeva inoltre, sempre al 31 dicembre 2014 di linee di credito per firma, non confermate, per circa €mil. 2.796.

Di seguito si commentano i principali indicatori del settore *Aerospazio, Difesa e Sicurezza* (dati 2013 restated a seguito dell'adozione dell'IFRS11):

dicembre 2014	Ordini	Portafoglio	Ricavi	EBITA	ROS %
Elicotteri	4.556	12.249	4.376	543	12,4%
Elettronica per la Difesa e Sicurezza	5.074	8.765	4.980	207	4,2%
- di cui: DRS	1.464	1.499	1.413	22	1,7%
- di cui: SES	3.612	7.285	3.577	185	5,2%
Aeronautica	3.113	7.730	3.144	237	7,5%
Spazio	-	-	-	52	n.a.
Sistemi di Difesa	209	1.005	495	89	18,0%
Elisioni/Altro	(350)	(686)	(446)	(120)	n.a.
Totale Aerospazio, Difesa e Sicurezza	12.602	29.063	12.549	1.008	8,0%
dicembre 2013 (restated)	Ordini	Portafoglio	Ricavi	EBITA	ROS %
Elicotteri	4.386	11.834	4.049	547	13,5%
Elettronica per la Difesa e Sicurezza	4.932	8.485	4.871	218	4,5%
- di cui: DRS	1.499	1.326	1.667	147	8,8%
- di cui: SES	3.457	7.182	3.214	71	2,2%
Aeronautica	3.422	7.716	2.816	199	7,1%
Spazio	-	-	-	55	n.a.
Sistemi di Difesa	583	1.320	515	111	21,6%
Elisioni/Altro	(335)	(790)	(427)	(142)	n.a.
Totale Aerospazio, Difesa e Sicurezza	12.988	28.565	11.824	988	8,4%
Variazioni %	Ordini	Portafoglio	Ricavi	EBITA	ROS %
Elicotteri	3,9%	3,5%	8,1%	(0,7%)	(1,1) p.p.
Elettronica per la Difesa e Sicurezza	2,9%	3,3%	2,2%	(5,0%)	(0,3) p.p.
- di cui: DRS	(2,3%)	13,0%	(15,2%)	(85,0%)	(7,1) p.p.
- di cui: SES	4,5%	1,4%	11,3%	n.a.	3,0 p.p.
Aeronautica	(9,0%)	0,2%	11,6%	19,1%	0,4 p.p.
Spazio	n.a.	n.a.	n.a.	(5,5%)	n.a.
Sistemi di Difesa	(64,2%)	(23,9%)	(3,9%)	(19,8%)	(3,6) p.p.
Elisioni/Altro	(4,5%)	13,2%	(4,4%)	15,5%	n.a.
Totale Aerospazio, Difesa e Sicurezza	(3,0%)	1,7%	6,1%	2,0%	(0,4) p.p.

Elicotteri

Il 2014 è stato caratterizzato da un positivo andamento commerciale e da ottimi risultati economici, con l'EBITA decisamente superiore a quello dello scorso esercizio se si esclude il provento derivante dalla chiusura del programma VH-71 di cui aveva beneficiato il 2013, ricavi in crescita e una redditività che si conferma su livelli di assoluta eccellenza.



Ordini. Lieve crescita da attribuire essenzialmente al maggior contributo del Supporto Prodotto, anche grazie al contratto finalizzato con il Ministero della Difesa britannico per attività di manutenzione e supporto per un periodo di cinque anni per la flotta di elicotteri Apache AH Mk1. Complessivamente, gli ordinativi per un maggior quantitativo di elicotteri (+27 unità rispetto al 2013), unitamente al contratto di *upgrading* della flotta di 25 elicotteri AW101 Merlin nell'ambito del programma Merlin Life Sustainment (MLSP) con il Ministero della Difesa britannico, hanno compensato il maxi contratto acquisito nel 2013 dalla Royal Air Force della Norvegia per 16 macchine AW101.

Ricavi. Incremento da attribuire principalmente alla crescita delle attività sul nuovo velivolo AW189 e sul programma CH47 per l'Esercito Italiano, per i quali sono state effettuate nell'anno rispettivamente le prime dieci e cinque consegne, al maggior contributo del Supporto Prodotto, nonché ai maggiori ricavi sulla linea di elicotteri AW101, che nel 2013 aveva risentito del blocco delle attività sul programma India; tali variazioni positive hanno più che compensato la prevista flessione dei ricavi sulla linea AW139.

EBITA. Sostanzialmente in linea con il 2013; escludendo il provento derivante dalla chiusura del programma VH-71 registrato nel 2013, il risultato mostra un significativo incremento beneficiando in particolare dei maggiori ricavi.

Outlook. Nel 2015 è attesa una sostanziale conferma dell'ottima *performance* registrata nel 2014, con la progressiva affermazione commerciale delle nuove macchine AW169 e AW189 e l'importante contributo degli ordinativi di Supporto Prodotto, volumi di ricavi intorno a 4,5 €mld. e redditività solidamente in doppia cifra.

Elettronica per la Difesa e Sicurezza

SES - I risultati del 2014 evidenziano un netto miglioramento dei risultati rispetto al 2013, sostenuto dai maggiori volumi di produzione e dalla prosecuzione delle iniziative associate al piano di ristrutturazione ed integrazione avviato lo scorso anno, che peraltro sta procedendo in maniera più incisiva rispetto alle previsioni di *budget* per effetto della revisione della manovra sugli organici e di una accelerazione sulle azioni di riduzione dei costi controllabili.

Ordini: acquisizioni leggermente superiori al 2013 per effetto dei buoni risultati registrati in particolare nel primo semestre, in cui sono stati finalizzati importanti contratti nel mercato domestico e all'*export*, principalmente in ambito *Airborne and Space Systems*. Tra questi si citano il rinnovo del contratto per il Centro di Manutenzione Avionica (CMA) per i velivoli *Typhoon* dell'Aeronautica Militare Italiana e la fornitura di radar avionici per 60 velivoli *Gripen* dell'Aeronautica Militare Svedese, cui si aggiunge il contratto, acquisito nell'ultima parte dell'anno, dal consorzio europeo Eurofighter GmbH per lo sviluppo del radar a scansione elettronica *Captor-E*, destinato ad equipaggiare il velivolo *Typhoon*. Tra le altre acquisizioni si segnala inoltre il contratto per la seconda fase dello sviluppo del progetto SI.CO.TE. per il



controllo del territorio e il supporto alle indagini per l'Arma dei Carabinieri in ambito *Security & Smart Systems*.

Ricavi: in crescita rispetto al 2013 e in linea con le aspettative. Maggiori attività si registrano in particolare in ambito *Airborne and Space Systems* che ha beneficiato dell'acquisizione di rilevanti contratti quali il *Captor-E* e *Land and Naval Systems*, per effetto dell'avvio di importanti programmi acquisiti a fine 2013.

EBITA: sensibile miglioramento per effetto dei maggiori volumi e dei benefici associati al piano di ristrutturazione, con un ROS in crescita dal 2,2% del 2013 al 5,2% del 2014. L'andamento del 2014 conferma inoltre il progressivo recupero della marginalità di talune aree di business i cui risultati nel 2013 erano stati penalizzati dalla rivisitazione dei preventivi di specifici programmi (in particolare ATC).

Outlook: nel 2015 è attesa una conferma del positivo andamento registrato nel 2014, con un ulteriore miglioramento dei risultati economico-finanziari sostenuto dal progressivo recupero della redditività industriale in specifiche aree di business e dal crescente apporto dei benefici associati al piano di ristrutturazione in corso. A ciò si aggiungeranno i primi effetti delle ulteriori azioni di razionalizzazione ed efficientamento delle attività di produzione e ingegneria definite nell'ambito del *Piano Industriale*.

DRS – Per agevolare la comprensione delle variazioni si riportano i valori dei *Key Performance Indicator* in USD:

	Ordini	Ricavi	EBITA	ROS %
DRS (USDmil.) 2014	1.945	1.877	31	1,7%
DRS (USDmil.) 2013	1.991	2.213	194	8,8%

L'andamento del 2014 è stato influenzato dalle problematiche tecniche emerse nel primo semestre su un programma della linea di *business Training, Control, Avionics & Irregular Warfare* relativo allo sviluppo e produzione di un sistema di movimentazione e trasporto merci per velivoli. Ciò ha determinato una revisione delle ipotesi di recuperabilità di taluni investimenti effettuati in termini di sviluppi e attività non ricorrenti nonché un incremento del preventivo di costo di produzione dei sistemi in questione. Gli oneri registrati su tale programma, unitamente al previsto calo dei volumi di ricavi, hanno determinato una marcata flessione del risultato economico rispetto al 2013.

Ordini. Sostanzialmente in linea rispetto al 2013. Tra le acquisizioni più significative si segnalano: un contratto di fornitura con l'Esercito degli Stati Uniti relativo a servizi di telecomunicazione terrestre e satellitare a supporto delle forze armate impegnate nei teatri operativi; un contratto di supporto logistico e manutentivo di un sistema di trasporto per l'Aeronautica degli Stati Uniti; un ulteriore contratto con l'Aeronautica relativo al programma *Tunner Cargo Loader*; l'ordine da parte della società Lockheed Martin relativo a sottosistemi per la produzione dei sistemi di lancio missilistico MK41.

Ricavi. Decremento riconducibile alla prevista contrazione del *Budget* della Difesa statunitense, e in particolare alle minori consegne di prodotti relativi alla linea di *business Command, Control, Communications, Computers, Intelligence, Surveillance and Reconnaissance*.



EBITA. Nonostante i sensibili risparmi conseguenti alle iniziative di efficientamento e razionalizzazione in atto, il risultato sconta l'effetto degli oneri associati al programma sopra citato e dei minori volumi di produzione in business caratterizzati da elevata redditività.

Outlook. Pur in un contesto ancora difficile, caratterizzato da ristrettezze di budget del cliente principale e crescente pressione competitiva sui prezzi, nel 2015 è atteso un pronto recupero da parte di DRS, supportato dal ritorno della redditività industriale a livelli adeguati e dai benefici delle azioni di efficientamento e razionalizzazione messe in atto. In tale ambito l'azienda sta inoltre valutando una eventuale revisione e maggiore focalizzazione del perimetro di business, con conseguente possibile dismissione di alcune linee di attività "non core". Escludendo tale effetto, dal punto di vista delle acquisizioni di nuovi ordinativi e dei volumi di produzione il 2015 dovrebbe attestarsi sugli stessi livelli dell'esercizio appena concluso, testimoniando la conclusione della progressiva decrescita che ha interessato DRS negli ultimi esercizi.

Aeronautica

L'esercizio 2014, in linea con quanto registrato nel corso della prima parte dell'anno, ha confermato un buon andamento dal punto di vista produttivo in particolare per i programmi B787, ATR e M346, per il quale sono stati consegnati ad Israele i primi 8 velivoli (di cui 5 nel 4° trimestre). Ciò ha consentito di registrare al 31 dicembre 2014 un significativo livello di ricavi, risultati superiori sia alle previsioni che al 2013, sostenuto in particolare dall'incremento dei *rate* produttivi delle aerostutture e del programma B787, per il quale sono state effettuate consegne pari a 113 sezioni di fusoliera (31 nel 4° trimestre) e 82 stabilizzatori orizzontali (a fronte di 75 fusoliere e 76 stabilizzatori consegnati nel 2013).

Il 2014 conferma anche il buon andamento commerciale con un consistente volume di ordini e con importanti contratti sia nel segmento *civile* (B787 e ATR) sia in quello *militare* per la finalizzazione di contratti export per i velivoli M346 e C27J.

Infine, sono proseguite le azioni di miglioramento dei processi industriali, che hanno consentito di consolidare l'efficienza produttiva e incrementare i *rate* produttivi, di ottimizzazione delle attività di ingegneria e di riduzione dei costi di acquisto e di struttura.

Ordini. Flessione dovuta principalmente ai minori ordini per i velivoli da difesa e B787, che nello scorso esercizio avevano beneficiato di consistenti acquisizioni rispettivamente per il programma EFA e a seguito del nuovo accordo raggiunto con Boeing, in parte compensati dall'incremento degli ordini per i velivoli ATR (145 fusoliere rispetto alle 110 del 2013) e M346 per la fornitura al Ministero della difesa polacco di 8 velivoli e supporto logistico e all'Aeronautica Militare Italiana di ulteriori 3 velivoli.

Ricavi. Crescita dovuta principalmente ai maggiori ricavi del segmento *civile* per l'incremento dei volumi di attività per i velivoli B787 e ATR, per il quale sono state consegnate 92 fusoliere (25 nel 4° trimestre) rispetto alle 69 consegnate nel 2013. Nel segmento *militare* la crescita dei ricavi ha riguardato i velivoli da difesa e addestratori per l'incremento dei volumi di attività sui velivoli JSF e M346.



EBITA. Miglioramento riconducibile all'incremento dei margini del segmento *militare*, in conseguenza sia dei maggiori volumi di ricavi sia dell'incremento della redditività delle linee di prodotto EFA e M346, e ai risparmi sui costi di struttura.

Outlook. Nel 2015 è attesa una sostanziale conferma dei livelli di redditività registrati nel 2014, supportata da ulteriori azioni di miglioramento dell'efficienza industriale e contenimento dei costi in grado di compensare anche l'effetto del minore apporto di programmi ad elevata marginalità. In termini di volumi della produzione, nel 2015 è prevista una flessione rispetto al 2014 per il previsto trasferimento di pacchetti di lavoro a Boeing nell'ambito degli accordi sul programma B787.

Spazio

Sebbene i volumi produttivi realizzati nel corso dell'anno risultino sostanzialmente in linea rispetto a quelli del 2013, il risultato economico registra una flessione da ricondurre alla minore vendita di capacità satellitare ma soprattutto agli oneri associati al piano di ristrutturazione lanciato ad inizio 2014 da Thales Alenia Space. Tra gli avvenimenti salienti del 2014 si menzionano il lancio del Satellite Athena Fidus, avvenuto nel primo trimestre, e le successive operazioni di telemetria e test di verifica del corretto funzionamento delle apparecchiature di bordo, nonché il proseguimento delle attività di produzione relative alla realizzazione di numerosi sistemi satellitari, tra cui il sistema di navigazione Galileo, il satellite di osservazione Gokturk, il sistema di osservazione Cosmo2G, il sistema di esplorazione spaziale Exomars Missione 2016.

Outlook. nel 2015 è attesa una crescita dei volumi di ricavi da ricondurre prevalentemente al segmento manifatturiero, e in particolare alle attività di produzione su programmi istituzionali ed export. Si segnalano altresì operazioni di lancio nel segmento dei servizi satellitari programmate nel corso dell'anno.

Conseguentemente il risultato economico è previsto in miglioramento, pur in presenza di una flessione della redditività industriale che risente di un mix sfavorevole di attività e della crescente pressione competitiva sui prezzi.

Sistemi di Difesa

In linea con quanto registrato nei primi nove mesi dell'anno, l'esercizio 2014 evidenzia un andamento in generale flessione rispetto al 2013, con minori acquisizioni di nuovi ordini e ridotti volumi di ricavi, oltre che il previsto peggioramento della redditività, condizionata in particolare dal completamento di importanti e redditizi programmi nell'ambito dei *sistemi missilistici*.

Ordini. Decremento che interessa sia gli *armamenti navali, terrestri e aeronautici* che i *sistemi subacquei*. Tra le principali acquisizioni, si segnalano un contratto per siluri leggeri da una Marina dell'area mediterranea, tre ordini da una Marina del *Far East* relativi ad attività di integrazione per siluri pesanti, sistemi di contromisure e Base Stabilizzata per siluri pesanti, la vendita di quattro cannoni 76/62SR all'Egitto tramite DCNS, Torrette Hitrole MNUR contratto "completamento" per l'Esercito Italiano, munizionamento e contratti di logistica da vari paesi.



Ricavi. Flessione che riguarda sia gli *armamenti navali, terrestri e aeronautici* sia i *sistemi subacquei*, associata al progressivo completamento di alcune commesse.

EBITA. Riduzione dovuta ai *sistemi subacquei*, che scontano minori volumi dei ricavi e oneri relativi alla chiusura di un contenzioso, e ai *sistemi missilistici* in conseguenza del completamento delle consegne su un importante e redditizio programma in Medio Oriente.

Outlook: nel 2015 è attesa una parziale ripresa del Settore, con risultati in moderata crescita rispetto al 2014 per effetto di maggiori consegne di sistemi missilistici e della crescita dei volumi di produzione associati a nuovi ordini da finalizzare nel corso dell'anno per *armamenti navali e terrestri* e *sistemi subacquei*.

Di seguito si commentano i principali indicatori per il settore dei Trasporti (dati 2013 *restated* a seguito dell'adozione dell'IFRS11):

dicembre 2014	Ordini	Portafoglio	Ricavi	EBITA	ROS %
Trasporti	3.005	9.208	2.025	66	3,3%
<i>Elisioni/Altro</i>	<i>111</i>	<i>195</i>	<i>201</i>	<i>6</i>	<i>n.a.</i>
Totale Trasporti	3.116	9.403	2.226	72	3,2%
dicembre 2013 (restated)	Ordini	Portafoglio	Ricavi	EBITA	ROS %
Trasporti	1.908	8.213	1.766	(115)	(6,5%)
<i>Elisioni/Altro</i>	<i>322</i>	<i>281</i>	<i>195</i>	<i>5</i>	<i>n.a.</i>
Totale Trasporti	2.230	8.494	1.961	(110)	(5,6%)
Variazioni %	Ordini	Portafoglio	Ricavi	EBITA	ROS %
Trasporti	57,5%	12,1%	14,7%	n.a	9,8 p.p.
<i>Elisioni/Altro</i>	<i>(65,5%)</i>	<i>(30,6%)</i>	<i>3,1%</i>	<i>20,0%</i>	<i>n.a.</i>
Totale Trasporti	39,7%	10,7%	13,5%	n.a	8,8 p.p.

Trasporti

L'andamento del settore è stato caratterizzato dal miglioramento di AnsaldoBreda che ha registrato risultati economici, seppure ancora negativi, in deciso recupero rispetto al 2013. Particolarmente positivo anche l'andamento commerciale, con ordini superiori al 2013 sia per AnsaldoBreda che per Ansaldo STS, che peraltro aveva registrato nel 2013 l'importante ordine per la metropolitana di Riyadh.

Ordini. In crescita del 57% rispetto al 2013 per effetto in particolare dell'acquisizione nel primo semestre del progetto per la metropolitana di Lima e della finalizzazione nel quarto trimestre dell'ordine per la Linea 4 della metropolitana di Milano, nonché dell'acquisizione, da parte di AnsaldoBreda, del contratto per il servizio di manutenzione globale dei nuovi treni ETR1000 per Trenitalia, anch'essa avvenuta nel quarto trimestre.

Ricavi. Incremento da ricondurre sia ad AnsaldoBreda, principalmente per la crescita delle attività sui programmi metro Milano Expo per ATM, ETR1000 e Vivalto per Trenitalia e TSR per Ferrovie Nord Milano, sia ad Ansaldo STS, in particolare per lo sviluppo delle attività sui progetti acquisiti in Arabia Saudita e Danimarca.



EBITA. Incremento da attribuire principalmente ad AnsaldoBreda, il cui risultato, oltre a beneficiare del maggiore volume di attività sviluppate e del miglioramento dell'efficienza produttiva, nel 2013 era stato particolarmente penalizzato da extracosti e oneri contrattuali su taluni programmi. In miglioramento anche il risultato di Ansaldo STS, per effetto principalmente dei maggiori ricavi.

Altri indicatori di performance

	2014	2013 (*)	Variaz.
FFO	1.311	925	41,7%
EBITDA	1.692	1.495	13,2%
Spese di Ricerca e Sviluppo	1.560	1.545	1,0%
Net Interest	(306)	(285)	(7,4%)

(*) *Dati comparativi restated a seguito dell'adozione dell'IFRS 11*

Per la definizione degli indici si rimanda al paragrafo "Indicatori alternativi di performance "non-GAAP".

Il dettaglio dei costi di Ricerca & Sviluppo è illustrato nella sezione "Finmeccanica e la sostenibilità".

Indicatori alternativi di performance "non-GAAP"

Il *management* di Finmeccanica valuta le *performance* del Gruppo e dei segmenti di *business* sulla base di alcuni indicatori non previsti dagli IFRS. In particolare, l'EBITA è utilizzato come principale indicatore di redditività, in quanto permette di analizzare la marginalità del Gruppo, eliminando gli effetti derivanti dalla volatilità originata da elementi economici non ricorrenti o estranei alla gestione ordinaria.

Di seguito sono descritte, così come richiesto dalla Comunicazione CESR/05 - 178b, le componenti di ciascuno di tali indicatori:

- **Ordini:** include i contratti sottoscritti con la committenza nel periodo che abbiano le caratteristiche contrattuali per essere iscritti nel libro degli ordini.
- **Portafoglio ordini:** è dato dalla somma del portafoglio del periodo precedente e degli ordini acquisiti, al netto dei ricavi del periodo di riferimento.
- **EBITA:** è ottenuto depurando l'EBIT, come di seguito definito, dai seguenti elementi:
 - eventuali *impairment* dell'avviamento;
 - ammortamenti ed eventuali *impairment* della porzione del prezzo di acquisto allocato a attività immateriali nell'ambito di operazioni di *business combination*, così come previsto dall'IFRS 3;
 - costi di ristrutturazione, nell'ambito di piani definiti e rilevanti. Rientrano in tale voce sia i costi del personale che tutti gli altri oneri riconducibili a dette ristrutturazioni (svalutazioni di attività, costi di chiusura di siti, costi di rilocalizzazione, etc.);



- altri oneri o proventi di natura non ordinaria, riferibili, cioè, a eventi di particolare significatività non riconducibili all'andamento ordinario dei *business* di riferimento.

L'EBITA così determinato è utilizzato nel calcolo del ROS (*return on sales*) e del ROI (*return on investment*).

La riconciliazione tra risultato prima delle imposte e degli oneri finanziari, l'EBIT e l'EBITA è di seguito presentata (quella per settore è illustrata nella nota 8):

<i>(€mil.)</i>	2014	2013
Risultato prima delle imposte e degli oneri finanziari	539	(185)
Risultati delle <i>Joint Venture</i> strategiche	153	171
EBIT	692	(14)
Ammortamenti attività immateriali acquisite in sede di <i>business combination</i>	84	83
Costi di ristrutturazione	212	386
(Proventi) Oneri non ricorrenti	92	423
EBITA	1.080	878

Gli oneri non ricorrenti sono in gran parte riferibili a svalutazioni che riflettono le stime effettuate dal *management* in relazione all'esposizione del Gruppo in Paesi considerati a rischio. Al 31 dicembre 2013 la voce era principalmente relativa agli oneri accantonati sui contratti Olanda-Belgio e Danimarca e agli oneri rilevati nel *business* del *revamping*, all'interno del segmento Veicoli del settore Trasporti e a criticità su altri contratti nei settori *Elettronica per la Difesa e Sicurezza*, *Sistemi di Difesa* ed *Elicotteri*, a fronte di contenziosi o rinegoziazioni in corso con i clienti.

I costi di ristrutturazione si riferiscono ai processi in corso, principalmente nell'*Elettronica per la Difesa e Sicurezza* e in *Aeronautica*.

- **Return on Sales (ROS):** è calcolato come rapporto tra l'EBITA ed i ricavi.
- **EBIT:** è ottenuto aggiungendo al risultato prima delle imposte e degli oneri finanziari (cioè il risultato prima dei "proventi e oneri finanziari", degli "effetti della valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto", delle "imposte sul reddito" e dell'"utile (perdita) connesso alle *Discontinued Operation*") la quota parte di competenza del Gruppo dei risultati delle *Joint Venture* strategiche del Gruppo (ATR, MBDA, Thales Alenia Space e Telespazio), rilevata negli "effetti della valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto".
- **Risultato netto ordinario:** è dato dal Risultato Netto ante risultato delle *Discontinued Operation* ed effetti delle operazioni straordinarie (acquisizioni e dismissioni). La riconciliazione è di seguito presentata:



<i>(€mil.)</i>	<u>2014</u>	<u>2013</u>
Risultato netto	20	74
Risultato delle <i>Discontinued operation</i>	-	(632)
Effetti delle operazioni straordinarie	50	(91)
Risultato netto ordinario	<u>70</u>	<u>(649)</u>

- Indebitamento Netto del Gruppo:** include liquidità, crediti finanziari e titoli correnti, al netto dei debiti finanziari (correnti e non correnti) e del *fair value* dei derivati a copertura di poste dell'indebitamento finanziario. L'Indebitamento Netto del Gruppo include, a miglioramento dell'indicatore, la valorizzazione della quota residua in Ansaldo Energia, classificata contabilmente tra le attività non correnti in considerazione – e nel presupposto del loro esercizio nonché alla luce del merito di credito della controparte – dei diritti di *put&call* in virtù dei quali tale importo verrà corrisposto da Fondo Strategico Italiano a Finmeccanica. L'indicatore include inoltre, a peggioramento dell'indebitamento netto, gli effetti dell'accordo transattivo relativo al contratto Fyra di AnsaldoBreda con le ferrovie olandesi. La riconciliazione con la posizione finanziaria netta richiesta dalla comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 è fornita nella Nota 19 del bilancio consolidato.
- Free Operating Cash-Flow (FOCF):** è ottenuto come somma del *cash-flow* generato (utilizzato) dalla gestione operativa (con esclusione delle variazioni relative a poste dell'Indebitamento Netto di Gruppo) del *cash-flow* generato (utilizzato) dall'attività di investimento ordinario (attività materiali, immateriali e partecipazioni, al netto dei flussi di cassa riferibili a operazioni di acquisto o cessione di partecipazioni che, per loro natura o per rilevanza, si configurano come “investimenti strategici”) e dei dividendi. La modalità di costruzione del FOCF è presentata all'interno del cash flow riclassificato riportato nel capitolo “Risultati del gruppo e situazione finanziaria”.
- Return on Investments (ROI):** è calcolato come rapporto tra l'EBITA ed il valore medio del capitale investito netto nei due periodi presentati a confronto.
- Return on Equity (ROE):** è calcolato come rapporto tra il risultato netto ordinario ed il valore medio del patrimonio netto nei due periodi a confronto.
- Organico:** è dato dal numero dei dipendenti iscritti a libro matricola all'ultimo giorno del periodo di riferimento.
- Funds From Operations (FFO):** è dato dal *cash-flow* generato (utilizzato) dalla gestione operativa, al netto della componente rappresentata da variazioni del capitale circolante. Il *Funds From Operations* include inoltre i dividendi ricevuti.
- EBITDA:** è dato dall'EBITA prima degli ammortamenti e delle svalutazioni (al netto di quelle relative all'avviamento o classificate tra i “costi non ricorrenti”).



- **Spese di Ricerca e Sviluppo:** il Gruppo qualifica come spese di Ricerca e Sviluppo tutti i costi, interni ed esterni, sostenuti nell'ambito di progetti finalizzati all'ottenimento o all'impiego di nuove tecnologie, conoscenze, materiali, prodotti e processi. La voce include:
 - i costi di sviluppo capitalizzati, anche se coperti da contributi;
 - i costi di ricerca, - le cui attività si trovino cioè in uno stadio che non consente di dimostrare che l'attività genererà benefici economici in futuro – o i costi di sviluppo per i quali non sussistono i requisiti contabili per la capitalizzazione, addebitati a conto economico nel periodo di sostenimento;
 - i costi di ricerca e sviluppo rimborsati dal committente nell'ambito di contratti in essere (che sotto il profilo contabile rientrano nella valutazione dei "lavori in corso").
- **Net interest:** è calcolato come somma delle voci "Interessi", "Premi pagati/incassati su IRS" e "Commissioni su finanziamenti" (si veda la Nota "Proventi e oneri finanziari" della Nota integrativa al bilancio consolidato);
- **Variazione del capitale circolante:** è dato dalla variazione dei crediti/debiti commerciali, lavori in corso/acconti e rimanenze, al netto delle variazioni relative al contratto Fyra di AnsaldoBreda. La riconciliazione è di seguito presentata:

<i>(€mil.)</i>	2014	2013
Variazioni dei crediti/debiti commerciali, lavori in corso/acconti e rimanenze	(875)	(339)
Pagamenti su contratto Fyra	45	-
Variazione del capitale circolante	(830)	(339)

I *Key performance indicator* relativi al 2013 sono stati ricalcolati per recepire gli effetti dell'adozione dell'IFRS 11, con i seguenti effetti:

	2013 reported	Deconsol. JV (-)	quota risultati/ dividendi JV (+)	2013 restated
Ordini	17.571	(2.512)	-	15.059
Portafoglio ordini	42.697	(5.866)	-	36.831
Ricavi	16.033	(2.343)	-	13.690
EBITA	949	(161)	90	878
EBIT	46	(150)	90	(14)
Indebitamento netto di Gruppo	3.316	586	-	3.902
FOCF	(307)	(18)	105	(220)

* * * * *

Effetti dell'adozione dell'IFRS 11 sugli schemi riclassificati

Di seguito si riportano gli effetti derivanti dell'adozione dell'IFRS 11 sugli schemi riclassificati di conto economico, situazione patrimoniale finanziaria e rendiconto finanziario con riferimento al 31 dicembre 2013:



<i>(€mil.)</i>	<i>2013</i>	<i>Effetto IFRS 11</i>	<i>2013 restated</i>
Ricavi	16.033	(2.343)	13.690
Costi per acquisti e per il personale	(14.506)	2.026	(12.480)
Altri ricavi (costi) operativi netti	121	(7)	114
Valutazione ad <i>equity</i> delle JV strategiche		171	171
EBITDA	1.648	(153)	1.495
Ammortamenti e svalutazioni	(699)	82	(617)
EBITA	949	(71)	878
Proventi (Oneri) non ricorrenti	(423)	-	(423)
Costi di ristrutturazione	(394)	8	(386)
Ammortamenti attività immateriali acquisite in sede di <i>business combination</i>	(86)	3	(83)
EBIT	46	(60)	(14)
Proventi (Oneri) finanziari netti	(505)	10	(495)
Imposte sul reddito	(190)	50	(140)
Risultato Netto ordinario	(649)	-	(649)
Risultato connesso a <i>discontinued operation</i> ed operazioni straordinarie	723	-	723
Risultato Netto	74	-	74
	31.12.2013	Effetto IFRS 11	31.12.2013 restated
Attività non correnti	12.501	(316)	12.185
Passività non correnti	(3.529)	364	(3.165)
Capitale fisso	8.972	48	9.020
Rimanenze	5.128	(374)	4.754
Crediti commerciali	8.072	(818)	7.254
Debiti commerciali	(13.298)	1.774	(11.524)
Capitale circolante	(98)	582	484
Fondi per rischi (quota corrente)	(1.072)	65	(1.007)
Altre attività (passività) nette correnti	(807)	(109)	(916)
Capitale circolante netto	(1.977)	538	(1.439)
Capitale investito netto	6.995	586	7.581
Patrimonio netto di Gruppo	3.381	-	3.381
Patrimonio Netto di Terzi	298	-	298
Patrimonio netto	3.679	-	3.679
Indebitamento Netto di Gruppo	3.316	586	3.902
(Attività) passività nette possedute per la vendita	-	-	-



(€mil.)

	2013	Effetto IFRS 11	2013 <i>restated</i>
Funds From Operations (FFO)	1.001	(76)	925
Variazione del capitale circolante	(441)	102	(339)
Flusso di cassa da attività di investimento ordinario	(867)	61	(806)
Free Operating Cash Flow (FOCF)	(307)	87	(220)
Operazioni strategiche	274	-	274
Variazione delle altre attività di investimento	(30)	(44)	(74)
Variazione netta dei debiti finanziari	(298)	(42)	(340)
Dividendi pagati	(18)	-	(18)
Incremento/(decremento) netto delle disponibilità e mezzi equivalenti	(379)	1	(378)
Disponibilità e mezzi equivalenti iniziali	2.137	(267)	1.870
Disponibilità e mezzi equivalenti al 1° gennaio delle discontinued operation	(194)	194	-
Differenze di cambio e altri movimenti	(37)	-	(37)
Disponibilità e mezzi equivalenti finali	1.527	(72)	1.455



Outlook

Il Gruppo prevede per i prossimi anni una crescita complessiva dei mercati dell'*Aerospazio, Difesa e Sicurezza* (CAGR del 4% nel periodo 2014 – 2023), trainata principalmente dall'aeronautica commerciale e militare, dalla crescita della spesa per la Difesa da parte delle economie emergenti e dalla domanda di sistemi di tutela da minacce asimmetriche.

In tale contesto di mercato, il Piano Industriale di Finmeccanica, le cui direttrici principali sono commentate nella sezione iniziale del presente bilancio, prevede il raggiungimento di importanti risultati, sia in termini di profittabilità che di generazione di cassa, da ottenersi anche mediante le azioni già avviate finalizzate non solo all'abbattimento dei costi generali ed amministrativi ma, soprattutto, ad un recupero di efficienza e al raggiungimento di una maggior efficacia dei principali processi operativi (ingegneria, produzione e *supply chain*).

Le previsioni per i prossimi esercizi non includono più le attività nel settore dei *Trasporti*, per effetto dell'accordo raggiunto a fine febbraio che prevede, al superamento delle usuali condizioni previste in questo tipo di operazioni, la cessione delle attività detenute da Finmeccanica nel settore, con l'esclusione di alcune di minore rilevanza, al gruppo Hitachi. I principali KPI *pro forma* del Gruppo nel 2014 sono stati rideterminati, ancorché preliminarmente, al fine di eliminare il contributo delle attività oggetto di accordo con Hitachi e consentire il raffronto con l'evoluzione prevista nel 2015.

Nel dettaglio, le principali assunzioni prese a riferimento in sede di determinazione delle previsioni per l'esercizio 2015 sono le seguenti:

- il perfezionamento dell'operazione *Trasporti* alle condizioni già in precedenza commentate, con un beneficio complessivo sull'Indebitamento Netto di Gruppo, incluso il deconsolidamento dei flussi di cassa negativi delle attività nei *Trasporti* nel 2015, stimato pari a €mld. 0,6;
- crescita organica dei ricavi, in particolare negli *Elicotteri* e in SES, compensata dalla previsione di trasferire attività "passanti" sul B787 per circa €mil. 300 e da ipotesi di riduzione del perimetro di DRS per ulteriori €mil. 200;
- significativa crescita della redditività operativa, guidata principalmente dalla crescita di SES, dal ritorno di DRS ai propri normali livelli di redditività e dai risultati delle attività di rivisitazione dei costi, il tutto sostenuto dalla solida profittabilità degli *Elicotteri*;
- miglioramento della capacità di generazione di cassa, guidata dai precedenti fattori, accompagnati da una costante attenzione alla selettività degli investimenti e alle azioni di riduzione del capitale circolante.

Sulla base di tali ipotesi, anche in considerazione della scarsa rilevanza delle attività non comprese nel perimetro dell'*Aerospazio, Difesa e Sicurezza* che ancora rimangono all'interno del Gruppo dopo il



completamento dell'operazione sui *Trasporti*, Finmeccanica conferma le previsioni per l'esercizio 2015 originariamente formulate per il solo comparto *A,D&S*, fornite al mercato in sede di presentazione del Piano Industriale:

	Valori 2014		Outlook 2015
	<i>Reported</i>	<i>Pro forma</i>	
Ordini (€mld.)	15,6	12,6	12,0 - 12,5
Ricavi (€mld.)	14,7	12,7	12,0 - 12,5
EBITA (€mil.)	1.080	980	1.080 - 1.130
FOCF (€mil.)	(137)	65	200 - 300
Indebitamento Netto di Gruppo (€mld.)	4,0		ca 3,4 ^(*)

^(*) Assumendo un valore del cambio €/USD a 1,27 e €/GBP a 0,80



Operazioni con parti correlate

Le parti correlate sono state individuate sulla base di quanto disposto dai principi contabili internazionali e dalle disposizioni CONSOB emanate in materia.

Le operazioni effettuate, regolate a condizioni di mercato, sono relative a rapporti di natura commerciale (cessioni e acquisti di beni o servizi nell'ambito dell'usuale operatività del Gruppo), finanziaria (finanziamenti ordinari concessi/ricevuti e addebito/accredito dei relativi interessi) e diversa (comprensiva, oltre che di tutte le attività residuali, anche, per le società che hanno optato per il consolidamento fiscale nazionale, dei rapporti, regolati contrattualmente, di origine tributaria).

Si rammenta che Finmeccanica ha emanato nel 2010 (e successivamente aggiornato in data 13 dicembre 2011 e 19 dicembre 2013) una specifica "Procedura per le Operazioni con Parti Correlate" (di seguito la "Procedura"), ai sensi del "Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate" adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e s.m.i. (di seguito il "Regolamento"), nonché in attuazione dell'art. 2391-*bis* del Codice Civile. La citata Procedura è disponibile sul sito internet della Società (www.finmeccanica.com, sezione *Governance*, area Operazioni con Parti Correlate).

Ai sensi dell'art. 5, comma 8, del Regolamento, relativamente all'esercizio 2014 si segnala la conclusione della seguente operazione di maggiore rilevanza, compiuta da Finmeccanica tramite società controllata, così come definita dall'art. 4, comma 1, lett. a) del Regolamento ed individuata dalla menzionata Procedura ai sensi dell'All. 3 al Regolamento stesso. In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 13, comma 3, lett. c) ii) del Regolamento, si segnala che tale operazione ha beneficiato dell'esenzione prevista per le Operazioni Ordinarie concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato.

Parti dell'operazione	Natura della relazione con la parte correlata	Oggetto dell'operazione	Corrispettivo dell'operazione
AnsaldoBreda S.p.A.	Società controllata 100% da FNM, il cui capitale sociale è detenuto per il 30,204% dal MEF	Contratto di fornitura del servizio di <i>Full Service</i> manutentivo della flotta di treni ad alta velocità ETR1000	€mil. 249
Trenitalia S.p.A.	Società controllata 100% da Ferrovie dello Stato Italiane SpA, il cui capitale sociale è detenuto per il 100% dal MEF		

Inoltre, si segnalano le seguenti operazioni di maggiore rilevanza che hanno beneficiato dell'esenzione prevista, dall'art. 14 comma 2 del Regolamento nonché dall'art. 11.2 lett. e) della citata Procedura, per le operazioni poste in essere da Finmeccanica con società controllate, che non hanno avuto effetti sulla situazione patrimoniale/finanziaria consolidata o sui risultati consolidati al 31 dicembre 2014.



Parti dell'operazione		Natura della relazione con la parte correlata	Oggetto dell'operazione	Corrispettivo dell'operazione
Finmeccanica Finance S.A.	Finmeccanica S.p.a	Società controllata (100%)	Concessione finanziamento da Finmeccanica Finance S.A. a Finmeccanica Spa	€mil. 250
Finmeccanica Spa	Finmeccanica Finance S.A.	Società controllata (100%)	Rilascio garanzia finanziaria	Fino ad un importo massimo di €mil. 250

Al riguardo si fa presente che in attuazione del programma di razionalizzazione e riorganizzazione societaria, con concentrazione delle attività finanziarie svolte da Finmeccanica Finance S.A. in Finmeccanica S.p.a., nel corso del 2014 è stato avviato il trasferimento a Finmeccanica S.p.a. delle posizioni attive e passive facenti capo a Finmeccanica Finance S.A., completato nei primi mesi del 2015. I dettagli delle operazioni concluse nel 2014 sono illustrati nella nota 16 del bilancio separato di Finmeccanica S.p.A.

Relativamente all'esercizio 2014 non si segnala la conclusione di altre operazioni di maggiore rilevanza, né di altre operazioni con parti correlate che abbiano influito in misura rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati del Gruppo Finmeccanica e della Finmeccanica Spa; inoltre non sono intervenute modifiche o sviluppi delle operazioni con parti correlate descritte nella Relazione sulla Gestione del 2013.

CONSOB - Regolamento Mercati, art. 36

In relazione alle disposizioni CONSOB di cui al Regolamento Mercati e con specifico riguardo all'art. 36 della relativa Delibera n. 16191/2007, Finmeccanica ha effettuato le verifiche inerenti le società controllate del Gruppo, costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea (UE), che abbiano conseguentemente assunto significativa rilevanza in base ai criteri di cui all'art. 151 del Regolamento Emittenti adottato con Delibera CONSOB n. 11971/1999. Tali verifiche hanno evidenziato, con riguardo alle società controllate estere extra UE (DRS Technologies Inc, Meccanica Holdings USA Inc, AgustaWestland Philadelphia Co), individuate in base alla suddetta normativa e in coerenza con le disposizioni previste dagli ordinamenti di rispettiva appartenenza, la sussistenza di un adeguato sistema amministrativo - contabile, nonché delle ulteriori condizioni contemplate dal citato art. 36.

Informativa ai sensi degli artt. 70 e 71 del Regolamento Emittenti.

La Società, con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 23.01.2013, ha aderito al regime di semplificazione previsto dagli artt. 70, comma 8 e 71, comma 1-bis del Regolamento Emittenti adottato con Delibera CONSOB n. 11971/1999 e s.m.i., avvalendosi pertanto della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizione o cessione.



Finmeccanica e lo scenario commerciale di riferimento

I *trend* che si stanno evidenziando a livello macro-economico (nuove misure espansive in Europa con conseguente deprezzamento dell'Euro, riduzione del costo del petrolio, consolidamento dell'economia americana, rallentamento dei tassi di crescita delle economie dei paesi di nuova industrializzazione) hanno un forte impatto sui settori industriali di riferimento del Gruppo, con una perdurante pressione sui *budget* pubblici di investimento ed una staticità nei processi di consolidamento dell'offerta a livello internazionale.

Complessivamente, il mercato mondiale di riferimento del Gruppo (Aerospazio, Difesa e Sicurezza) presenta un *trend* di crescita, con tassi medio annui intorno al 4% per il prossimo decennio.

I *budget* di spesa della **Difesa** sono previsti sostanzialmente stabili (intorno a €mld. 1.300 per anno), con una progressiva crescita di importanza delle aree di nuova industrializzazione (Asia-Pacifico, Medio Oriente, Paesi del Golfo). Gli investimenti per nuovi sistemi di armamento (inclusivi delle spese per ricerca e sviluppo) si presentano invece in ripresa (da €mld. 290 del 2014 agli oltre €mld. 330 previsti per il 2018), con un ruolo ancora molto significativo per i mercati cosiddetti “maturi” (Stati Uniti, Europa Occidentale), dove sono concentrati i maggiori programmi per sistemi di nuova generazione (aerei multiruolo, sistemi *unmanned*, sistemi integrati di comando, controllo e comunicazione, *cyber-warfare*, etc.). Per quanto attiene ai principali mercati geografici di riferimento per il Gruppo, gli Stati Uniti si confermano il maggiore mercato nazionale del mondo; dopo le significative riduzioni legate al progressivo disimpegno da operazioni fuori teatro (Iraq, Afghanistan), la spesa per nuovi investimenti tenderà nei prossimi anni a crescere con un ritmo intorno al 2% annuo, grazie al lancio di programmi per lo sviluppo di nuovi sistemi di armamento ed allo stanziamento di fondi per operazioni contro il terrorismo organizzato internazionale (circa €mld. 40 tra il 2015 ed il 2017). Un *trend* analogo mostra la Gran Bretagna, anch'essa interessata negli ultimi anni da un processo di progressiva riduzione del livello di spesa; per i prossimi cinque anni il *budget* è previsto in sostanziale stabilità o in leggera crescita, con la prosecuzione di un processo di focalizzazione ed ottimizzazione degli investimenti anche attraverso l'introduzione di nuovi modelli di *procurement* (*service level agreement*). L'Italia continua invece a presentare un *trend* di spesa in progressiva riduzione (-4% medio annuo per i prossimi cinque anni), anche in presenza di fonti aggiuntive a quelle del Ministero della Difesa per alcuni importanti programmi internazionali allocati dal Ministero per lo Sviluppo Economico. A livello internazionale, si conferma la presenza di importanti opportunità commerciali legate a programmi di ammodernamento in Europa Orientale, Sud America e nei già citati paesi dell'Asia-Pacifico e del Medio Oriente. Gran parte di queste opportunità sono perseguibili soltanto sulla base di programmi di trasferimento tecnologico verso paesi che intendono sviluppare una capacità autonoma di produzione di sistemi per la difesa (tra questi, Turchia, India, Emirati, Sud Africa, etc.), il che rende necessaria – per le maggiori industrie mondiali della Difesa – l'individuazione di capacità tecnologiche chiave sulle quali investire per poter mantenere un vantaggio competitivo rispetto al progressivo emergere di nuovi competitori.



Aeronautica. Il segmento degli *aerei civili* conferma un *trend* di stabile crescita (intorno al 2,5% medio annuo) grazie alla forte domanda di trasporto proveniente soprattutto dalle aree geografiche di nuova industrializzazione (sia per attività business che per trasporto privato), in particolare Asia, Medio Oriente e Paesi del Golfo, dalla maggiore solidità economica delle principali aerolinee (favorita, tra l'altro, dal basso costo dei carburanti), dalla progressiva disponibilità di nuove soluzioni tecnologiche (materiali avanzati, sistemi di propulsione con ridotto impatto ambientale) e dalla necessità di sostituire velivoli di precedente generazione meno efficienti. Tra gli aerei commerciali, che rappresentano il comparto di maggiore importanza, le dinamiche di mercato più interessanti sono per i velivoli a doppio corridoio (*wide-body*), grazie ai *ramp up* produttivi dei velivoli di ultima generazione (B787, A350XWB). Nel comparto dei velivoli a corridoio singolo (*narrow-body*) la domanda sarà soddisfatta ancora per alcuni anni dai modelli attuali, rimotorizzati in modo da ottenere maggiore efficienza e ridotto impatto ambientale, in attesa del lancio di nuovi programmi, previsti non prima del prossimo decennio. Per quanto riguarda gli aerei regionali, il comparto di maggior valore e dinamicità è quello dei velivoli con propulsione a reazione, ma gli aerei con propulsione turbo-elica, grazie ai costi di esercizio inferiori, mantengono un'importante nicchia applicativa seppure meno vantaggiosa rispetto al recente passato per il ridotto costo del carburante. Per i prossimi anni, l'introduzione di una nuova generazione di propulsori porterà comunque allo sviluppo di nuovi velivoli per trasporto regionale con propulsione ad elica, dotati di prestazioni (raggio operativo, capacità di trasporto, velocità) superiori a quelle degli aerei di corrente generazione. Dal punto di vista industriale si conferma la tendenza da parte dei *prime contractor* verso una maggiore esternalizzazione di attività di progettazione e produzione di componenti strutturali, soprattutto in composito. Ciò si riflette in una forte espansione del mercato della fornitura di aerostutture in *outsourcing*, con tassi di crescita per i prossimi dieci anni intorno al 4% per anno. Il segmento degli *aerei militari*, anche a causa dello slittamento verificatosi negli scorsi anni di alcuni importanti ordini di fornitura e pur con forti ciclicità, presenta un interessante *trend* di crescita per i prossimi 10 anni, con tassi medio annui intorno all'8% ed un valore complessivo delle nuove consegne poco inferiore a €mld. 500. Il comparto di maggiore importanza è quello dei velivoli multiruolo, nel quale assumono grande importanza l'entrata in produzione del programma JSF F-35 ed i possibili nuovi ordini *export* del Rafale e dell'Eurofighter, ma interessanti prospettive sono anche presenti per i segmenti dei velivoli da addestramento avanzato (con lo sviluppo di versioni armate) e dei velivoli da trasporto. A medio-lungo termine, si confermano interessanti prospettive in Europa per lo sviluppo di una nuova generazione di velivoli senza pilota (UAS – *Unmanned Aerial Systems*) per applicazioni di sorveglianza strategica *long-persistence*, protezione e monitoraggio, ricognizione e combattimento, pur frenate dalla mancanza di convergenza su un chiaro requisito europeo comune, dalla sovrapposizione di molteplici iniziative a livello nazionale e dal ritardo nella definizione di normative per la navigazione in spazi aerei non segregati, soprattutto per applicazioni duali civile-militare. Complessivamente, circa il 50% della domanda mondiale di velivoli militari – *manned* e *unmanned* - si presenterà negli Stati Uniti ed in Europa Occidentale, dove restano concentrate le maggiori capacità tecnologiche ed industriali, pur in presenza di un progressivo (ma



ancora alquanto limitato) processo di trasferimento tecnologico verso paesi di nuova industrializzazione interessati a sviluppare un'offerta proprietaria (India, Cina, Turchia).

Elicotteri. Il mercato si presenta complessivamente in leggera riduzione nei prossimi dieci anni, con un valore medio annuo (con riferimento alle consegne di nuovi elicotteri) intorno a €mld. 18-19, con una moderata crescita del comparto civile ed una riduzione di quello militare, dovuta al completamento delle produzioni in corso ed alla mancanza di nuovi programmi. Numerosi *drivers* spiegano queste diverse dinamiche: nel civile la domanda è trainata dalla sempre maggiore richiesta per velivoli dotati di più avanzate capacità operative (*speed, range e altitude*), soprattutto per i segmenti applicativi *Oil & Gas* (collegamenti con piattaforme *off-shore*, monitoraggio *pipelines*), Servizi di Emergenza, Sicurezza e Servizi di Polizia, Trasporto VIP / *Corporate*, quest'ultimo in forte ripresa dopo la crisi legata alla negativa congiuntura economica degli scorsi anni. Il comparto militare è invece fortemente dipendente dall'andamento del mercato americano, che ha presentato un picco di domanda nel 2014 dovuto ad importanti ordini per il rinnovo e l'ammodernamento delle flotte operative (pressochè totalmente indirizzati ad industrie nazionali). Nei prossimi anni, il progressivo esaurimento di importanti programmi di collaborazione europea (*in primis* il programma NH-90) e la stasi del mercato americano in attesa del concretarsi di un nuovo requisito provocheranno una ciclicità negativa, solo in parte compensata dallo sviluppo della domanda in mercati *export*. Particolare importanza, a medio-lungo termine, assume infatti il programma americano *JMR*, per lo sviluppo e la produzione di una nuova generazione di elicotteri capaci di soddisfare requisiti operativi molto avanzati (*speed, range e altitude*). Le principali soluzioni proposte saranno basate su nuove tecnologie quali il convertiplano e la propulsione ibrida, mentre l'impatto economico di tale progetto è tale da poter provocare un consolidamento della struttura industriale americana e, in assenza di un analogo progetto multinazionale in Europa, un riposizionamento competitivo dell'industria europea. Dal punto di vista tecnologico, si sta inoltre sempre più evidenziando l'approccio basato sulla sviluppo di piattaforme duali, ottimizzate tramite l'installazione di diversi apparati elettronici di bordo per applicazioni civili o militari. Assume maggiore rilevanza la modularità, che permette al cliente di dotarsi di una flotta di elicotteri con prestazioni diverse, ma con elevate comunanze nei sistemi di pilotaggio, nei motori, nella logistica, e conseguenti forti risparmi nei costi operativi e nell'industrializzazione delle diverse versioni. La progressiva crescita nel numero di elicotteri operativi consolida il mercato della logistica comprensivo di manutenzione, ammodernamento e altri servizi,.

Elettronica per la Difesa e Sicurezza. Il mercato dei sistemi elettronici per la difesa rappresenta un segmento molto articolato e complessivamente di grandi dimensioni, dell'ordine di €mld. 90-100 per anno, ai quali si aggiungono circa €mld. 40-50 per anno per i sistemi di *Homeland Security*. Presenta, per i prossimi dieci anni, un trend di crescita, dovuto – oltre che al contenuto elettronico delle principali piattaforme aeronautiche, navali e terrestri – alla domanda per servizi e soluzioni applicative, inclusive di attività di supporto, addestramento e simulazione, ed allo sviluppo di complesse architetture destinate ad impieghi duali



quali la difesa tradizionale e la sicurezza, in particolare quella delle infrastrutture critiche nazionali (produzione e reti di distribuzione elettrica, trasporti ecc). Nell'ambito dell'elettronica per la difesa, i sistemi *airborne* si caratterizzano per una domanda trainata dal positivo *trend* del settore dei velivoli multiruolo e dei velivoli per addestramento avanzato, nonché dallo sviluppo di nuove applicazioni per sorveglianza marittima e *overland* (includendo gli apparati per sistemi *unmanned* di sorveglianza tattica e strategica). La domanda nel comparto dei sistemi navali è invece trainata dallo sviluppo di nuove applicazioni legate alle operazioni fuori teatro (operazioni sottocosta, contrasto della pirateria, controllo degli stretti e delle zone di interesse economico) e dalla disponibilità di nuove soluzioni tecnologiche per l'integrazione dei sensori di bordo più avanzati e complessi sistemi di combattimento. Il comparto dei sistemi terrestri, infine, mostra tassi di crescita leggermente superiori a quelli relativi agli altri comparti, grazie allo sviluppo di sistemi integrati per il controllo del campo di battaglia e la difesa aerea generalizzata (inclusiva della minaccia da missili balistici e da crociera o da piccole piattaforme *unmanned*), ed alla disponibilità di nuovi sistemi di comunicazioni protette. Per quanto attiene all'adiacente mercato dei sistemi per la Sicurezza, la domanda presenta un *trend* di crescita elevato (7-8% medio-annuo) e tende sempre più ad indirizzarsi verso soluzioni integrate ed avanzate per la sorveglianza dei confini, la protezione di infrastrutture critiche e di grandi eventi, inclusive di soluzioni *Cyber Security* volte a rendere più resilienti i sistemi ICT rispetto a tentativi di accesso e manomissione di dati e delle informazioni. In tale contesto assumono sempre maggiore rilevanza l'integrazione di servizi satellitari per il monitoraggio ambientale, la prevenzione e la gestione di disastri naturali e la connettività in caso emergenziale.

Spazio. La domanda nel settore dei sistemi e dei servizi spaziali è valutata in circa €mld. 90 per anno, dei quali circa il 70% per attività manifatturiere (satelliti e sonde, sistemi di lancio ed accesso allo spazio, infrastrutture orbitanti). Il settore presenta un'interessante *trend* di sviluppo, con tassi di crescita intorno al 2% per le attività manifatturiere sostenute da programmi di investimento governativi, sia civili che militari, e del 6-7% per i servizi. La stasi delle attività manifatturiere legate ad investimenti privati rende sempre più importante il supporto delle istituzioni nazionali (ad es., NASA, ASI, Difesa) ed internazionali (ESA, Unione Europea), pur considerando che una sempre maggiore quota della domanda di servizi finali è legata a clienti commerciali spesso di piccole o medie dimensioni. E' interessante osservare che il cosiddetto "club spaziale" tende sempre più ad allargarsi, sulla spinta di esigenze legate alla difesa o alla sicurezza, con un processo di trasferimento tecnologico di grande valenza strategica, che coinvolge paesi quali Israele, India, Cina, Turchia, Sud Africa, Vietnam, Thailandia, Corea del Sud, etc. La domanda nel comparto militare è quindi sostenuta dalla realizzazione di nuovi satelliti per l'osservazione della Terra e le comunicazioni sicure, mentre lo sviluppo del mercato dei sistemi civili è basato su programmi di sostituzione e ammodernamento della capacità satellitare in orbita per le telecomunicazioni e dallo sviluppo di nuove applicazioni scientifiche, e per la meteorologia e per la navigazione. Lo sviluppo di architetture, sistemi e sensori per applicazioni duali (civili e militari) assume sempre maggiore importanza, allo scopo di ottimizzare gli investimenti riducendo il numero di piattaforme spaziali ed allargando la platea dei potenziali clienti. In



particolare, il comparto dei servizi spaziali vede una sempre maggiore verticalizzazione tra i “*Network Integrators*” e gli operatori dotati di capacità satellitare propria, una crescente integrazione tra i fornitori di servizi e le aziende manifatturiere, lo sviluppo di soluzioni applicative integrate basate sull’acquisizione e l’elaborazione di dati provenienti da diverse fonti (satelliti, velivoli tradizionali ed *unmanned*, sistemi a terra) o basati su diverse tecnologie (comunicazioni satellitari a banda larga, digitale terrestre, reti di comunicazione, etc.).

Sistemi per la Difesa. Il comparto dei *veicoli ed armamenti terrestri e navali*, pur in presenza di forti ciclicità legate all’andamento dei programmi di acquisizione ed allo sviluppo di nuove piattaforme, mostra un trend di moderata crescita, con un valore di circa €mld. 14-15 per anno nei prossimi dieci anni. La crescita della domanda, che si attesta su tassi medio-annui intorno al 4%, è sostenuta dalla perdurante domanda di protezione del personale militare in operazioni fuori teatro di guerra asimmetrica. Ciò comporta lo sviluppo di veicoli di limitato tonnellaggio - sia ruotati che cingolati - di più flessibile e rapido impiego, inclusi i cosiddetti “veicoli protetti”, in grado di assicurare un elevato grado di protezione da fuoco leggero e mine. Inoltre si segnala lo sviluppo di nuove soluzioni tecnologiche (veicoli robotizzati ed *unmanned* con impieghi di nuovi materiali).

Nel segmento degli *armamenti navali*, le maggiori opportunità sono legate allo sviluppo di sistemi di munizionamento guidato da impiegare soprattutto con calibri medi, particolarmente efficaci nel corso di operazioni *littoral*, missili con rilevanti vantaggi di costo rispetto ai missili a parità di efficacia.

Anche nel segmento dei *sistemi subacquei*, accanto alla tradizionale domanda per sistemi *sonar* imbarcati e per siluri sia pesanti (lanciabili da piattaforme navali) che leggeri (impiegati anche da piattaforme aeronautiche, soprattutto ad ala rotante), cresce la domanda per sistemi *unmanned* e per soluzioni integrate per la protezione delle coste, dei porti e delle reti subacquee (comunicazioni, *pipelines*). Il mercato complessivo, valutato in circa €mld. 2,5 per anno, appare in leggera crescita nei prossimi anni, con una domanda più sostenuta per i siluri leggeri e per i sistemi di contromisure antisiluro, ormai integrabili anche su piattaforme navali di piccole dimensioni, oltre che sulle piattaforme multifunzione di ultima generazione (ad esempio le FREMM).

Il mercato dei *sistemi missilistici*, infine, si presenta moderatamente in crescita, con un valore complessivo nei prossimi dieci anni intorno a €mld. 160. Il principale segmento applicativo è quello relativo ai sistemi per la difesa aerea, sia terrestri che imbarcati su piattaforme navali. I maggiori tassi di crescita sono però quelli relativi ai sistemi aria-aria ed aria-superficie, il cui trend di mercato risente positivamente dello sviluppo di nuove piattaforme aeronautiche ed, in minor misura, elicotteristiche. I maggiori *driver* sono legati alle necessità di rinnovo del parco missili operativi con nuovi sistemi in grado di assicurare maggiore flessibilità di impiego e precisione di attacco, e dalla protezione delle aree urbane e delle infrastrutture civili e militari di alto valore.



Trasporti. Il segmento del *materiale rotabile* si presenta stabile a livello mondiale, con valori medio-annui intorno a €mld. 45, comprendendo sia le forniture di nuovi veicoli che le attività di *service* (manutenzione, parti di ricambio, *upgrade* e *revamping* delle flotte in esercizio). Il *trend* domanda del mercato per nuovo materiale rotabile è più sostenuto nel segmento dei sistemi di trasporto regionale ed urbano (*mass transit*), grazie alla crescente domanda di trasporto pubblico nelle aree ad alta densità sia in Europa che nei Paesi di nuova industrializzazione, particolarmente Brasile e Cina; l'Asia è ormai il principale mercato regionale, sia per dimensioni che per tassi di crescita. Conseguentemente, sono ormai presenti sul mercato internazionale anche i costruttori cinesi, con una capacità tecnica di offerta di livello sostanzialmente analoga a quella dei maggiori costruttori occidentali. Per quanto riguarda il segmento del *segnalamento e dei sistemi di trasporto*, il mercato, valutato in circa €mld. 15 per anno, si conferma in espansione, e la domanda tende a svilupparsi con un tasso di crescita medio annuo intorno al 4%. I principali *driver* in tale mercato sono rappresentati dagli importanti programmi per la realizzazione di nuove infrastrutture di trasporto, caratterizzate da interoperabilità tra diverse modalità e diversi standard, e dalle richieste degli operatori per quanto riguarda la sicurezza, l'aumento dell'efficienza e della capacità di traffico. Resta fondamentale lo sviluppo tecnologico con riferimento all'*upgrade* delle linee e la pressione sui costi di *service* e manutenzione dei sistemi di segnalamento.



Operazioni industriali e finanziarie

Operazioni industriali. In data 11 giugno 2014, nell'ambito del *Business Forum* Italia-Cina tenutosi a Pechino, sono stati sottoscritti:

- un *Memorandum of Understanding* tra AgustaWestland e Beijing Automotive Industrial Corporation ("BAIC"), finalizzato ad una potenziale collaborazione industriale per la commercializzazione, la manutenzione e l'addestramento di elicotteri dedicati a scopi di pubblica utilità;
- un'intesa tra Ansaldo STS e United Mechanical and Electrical Co. Ltd per l'esecuzione di quattro progetti riguardanti la fornitura di sistemi di segnalamento con tecnologia CBTC (*Communication Based Train Control*). Ansaldo STS ha inoltre siglato un *Memorandum of Understanding* in base al quale United Mechanical and Electrical Co. Ltd si è impegnata a negoziare i contratti relativi ad altre due iniziative.

In data 9 ottobre 2014, Finmeccanica e Fincantieri hanno sottoscritto un accordo di collaborazione nel settore delle costruzioni navali militari, con l'obiettivo di aumentare la competitività sui mercati nazionali ed esteri, attraverso una più efficace ed efficiente offerta integrata dei prodotti delle due Società. In particolare, la collaborazione si svilupperà sfruttando le sinergie tecniche e commerciali tra l'unità di business "Navi Militari" di Fincantieri e le aziende del gruppo Finmeccanica (le controllate Selex ES, Oto Melara e WASS nonché la joint venture MBDA Italia) che detengono competenze distintive nei sistemi di combattimento, nell'elettronica e nei sistemi d'arma navali e subacquei.

Nel settore Aeronautica, nel dicembre 2014 la base militare di Cameri (Novara) è stata ufficialmente riconosciuta, nell'ambito del Programma JSF, quale unica struttura in Europa per le attività di logistica e manutenzione (MRO) ad alto contenuto tecnologico degli F-35 operanti nell'area Europea/Mediterranea.

Razionalizzazione del portafoglio societario e dismissioni. Con riferimento al settore dei bus, il 23 dicembre 2014 si è chiusa l'operazione di costituzione dell'Industria Italiana Autobus ("IIA"), partecipata all'80% da King Long Italia (KLI) e al 20% da Finmeccanica, in cui è confluito il complesso aziendale di KLI e un ramo d'azienda di BredaMenarinibus (comprendente tutte le attività industriali, con l'eccezione di alcuni contratti pregressi).

In data 24 febbraio 2015 Hitachi e Finmeccanica S.p.A. hanno sottoscritto un accordo vincolante per l'acquisto da parte di Hitachi dell'attuale business di AnsaldoBreda (ad esclusione di alcune attività di *revamping* e di determinati contratti residuali), nonché dell'intera partecipazione in Ansaldo STS (40%), già descritto in apertura della presente relazione.

Operazioni finanziarie. Nel mese di gennaio 2014 la società controllata Finmeccanica Finance S.A., cogliendo una favorevole opportunità di mercato, ha collocato un ammontare integrativo di €mil. 250 del prestito obbligazionario di €mil. 700 già emesso a dicembre 2013. Le nuove obbligazioni, collocate esclusivamente presso investitori istituzionali italiani e internazionali, hanno le medesime condizioni del



prestito collocato nel mese di dicembre 2013. Il prezzo di emissione è pari a 99,564, superiore a quello del dicembre 2013.

Per ciò che riguarda tutte le emissioni obbligazionarie collocate sul mercato dalla controllata Fimeccanica Finance S.A. di Lussemburgo, si segnala che Finmeccanica Spa, nel quadro dell'ulteriore progressivo accentramento delle proprie attività finanziarie, ha provveduto a sostituirsi a Finmeccanica Finance S.A. nel ruolo di emittente delle obbligazioni in essere, avvalendosi della possibilità in tal senso prevista dal programma EMTN (*Euro Medium Term Programme*) nell'ambito del quale le obbligazioni erano state emesse. La sostituzione, integralmente deliberata e comunicata al mercato già nel mese di novembre 2014, è stata perfezionata alla scadenza di ogni data di pagamento degli interessi, l'ultima delle quali in data 21 gennaio 2015. Ad oggi quindi Finmeccanica Spa risulta essere l'emittente di tutte le obbligazioni in € e GBP collocate sul mercato a valere del programma EMTN citato. Informazioni di dettaglio relativamente alle emissioni in essere sono riportate nella nota "Debiti finanziari" della Nota integrativa.

Tutte le emissioni obbligazionarie emesse da Meccanica Holdings USA sono irrevocabilmente e incondizionatamente garantite da Finmeccanica.

Le emissioni del Gruppo sono disciplinate da regolamenti contenenti clausole legali *standard* per questo tipo di operazioni effettuate da soggetti *corporate* sui mercati istituzionali, che non richiedono l'assunzione di alcun impegno rispetto a specifici parametri finanziari (cosiddetti *financial covenant*), mentre includono, tra l'altro, le clausole cosiddette di *negative pledge* e *cross default*. Con riferimento, in particolare, alle clausole di *negative pledge* si segnala come, in base a tali clausole, agli emittenti del Gruppo, a Finmeccanica e alle loro "*Material Subsidiary*" (aziende di cui Finmeccanica Spa detiene oltre il 50% del capitale e i cui ricavi lordi e patrimonio rappresentino almeno il 10% dei ricavi lordi e patrimonio su base consolidata di Finmeccanica) è fatto specifico divieto di creare garanzie reali o altri vincoli a garanzia del proprio indebitamento rappresentato da obbligazioni o strumenti finanziari quotati o comunque che possano essere quotati, a meno che tali garanzie non siano estese a tutti gli obbligazionisti. Fanno eccezione a tale divieto le operazioni di cartolarizzazione e, a partire dal luglio 2006, la costituzione di patrimoni destinati come da articoli 2447-bis e seguenti del Codice Civile. Le clausole di *cross default* determinano, invece, in capo agli obbligazionisti di ogni prestito il diritto di richiedere il rimborso anticipato delle obbligazioni in loro possesso al verificarsi di un inadempimento ("*event of default*") da parte degli emittenti del Gruppo e/o di Finmeccanica e/o di una "*Material Subsidiary*" che abbia come conseguenza un mancato pagamento al di sopra di limiti prefissati.

Si ricorda, inoltre, che il 9 luglio Finmeccanica ha provveduto al rifinanziamento anticipato della linea di credito *revolving* fino al 2019. Il nuovo contratto, sottoscritto con un *pool* di banche italiane e internazionali, prevede le seguenti condizioni:

- periodo d'interesse: 1, 2, 3 o 6 mesi a scelta del debitore;
- tasso d'interesse: Euribor più margine di 180 bps. Detto margine potrebbe ridursi fino a un minimo di 75 bps, nel caso in cui Finmeccanica dovesse recuperare un livello di *credit rating investment grade*, o



aumentare fino a un massimo di 270 bps, nel caso in cui al debito di Finmeccanica venisse assegnato un *rating* al di sotto di BB ovvero non venisse più assegnato alcun *credit rating*;

- commissioni di utilizzo: 15 bps, 30 bps e 60 bps sulla base della percentuale di utilizzo, rispettivamente da zero a 33%, fino a 66% e oltre 66%;
- commissioni di mancato utilizzo: 35% del margine di volta in volta utilizzabile;
- commissioni *up front*: 90 bps, 75 bps e 60 bps da corrispondere alle banche partecipanti in relazione all'ammontare del *commitment* da ciascuna sottoscritto.

L'operazione prevede il rispetto da parte di Finmeccanica di due *covenant* Finanziari (Indebitamento Netto di Gruppo esclusi i debiti verso le *joint venture* MBDA e Thales Alenia Space/EBITDA non superiore a 3,75 e EBITDA/Net interest non inferiore a 3,25) testati con cadenza annuale sui dati consolidati di fine anno. Gli stessi *covenant*, conformemente alle previsioni contrattuali che prevedevano tale possibilità, sono stati estesi anche al prestito BEI, attualmente in essere per €mil. 371. Alla luce delle risultanze del 2014 i *covenant* sono stati ampiamente rispettati (i due indicatori sono pari, rispettivamente, a 2,1 e a 5,5).

Ai prestiti obbligazionari in essere è attribuito un *credit rating* finanziario a medio lungo termine da parte delle agenzie di rating internazionali Moody's Investor Service (Moody's), Standard and Poor's e Fitch. Alla data di presentazione del presente documento la situazione dei *credit rating* di Finmeccanica risulta essere la seguente, confrontata con la situazione antecedente l'ultima variazione:

Agenzia	Data ultima variazione	Situazione attuale		Situazione precedente	
		Credit Rating	Outlook	Credit Rating	Outlook
Moody's	settembre 2013	Ba1	negativo	Baa3	negativo
Standard&Poor's	ottobre 2014	BB+	negativo	BB+	stabile
Fitch	luglio 2013	BB+	negativo	BBB-	negativo

Come già ricordato, si segnala l'assenza di clausole di *default* legate al *credit rating*. Gli unici possibili effetti di eventuali ulteriori modifiche nel *rating* sono relativi a maggiori o minori oneri finanziari su alcuni dei debiti del Gruppo, con particolare riferimento alla *Revolving Credit Facility*. I tassi di interesse applicati agli utilizzi di tale linea infatti, potrebbero ridursi o aumentare dei bps in precedenza indicati, nel caso in cui Finmeccanica dovesse recuperare un livello di *credit rating investment grade*, o nel caso in cui al debito di Finmeccanica venisse assegnato un *rating* al di sotto di BB ovvero non venisse più assegnato alcun *credit rating*. Per completezza, infine, si segnala che il *Funding Agreement* tra MBDA e i suoi azionisti prevede, *inter alia*, che la possibile riduzione del *rating* assegnato agli azionisti determini il progressivo incremento dei margini. Inoltre, al di sotto di una determinata soglia di *rating* (per almeno due agenzie di *rating* su tre, BB- per Standards & Poor's, BB- per Fitch e Ba3 per Moody's) MBDA potrà determinare di volta in volta il margine applicabile. Sono infine previste soglie di *rating* al raggiungimento delle quali MBDA potrà richiedere agli azionisti il rilascio di una garanzia bancaria di proprio gradimento, in mancanza della quale potrà sospendere le successive erogazioni.



Finmeccanica e la gestione dei rischi

RISCHI	AZIONI
<p>Il Gruppo è ritornato all'utile prima di operazioni straordinarie nel 2014, dopo aver registrato significative perdite negli esercizi precedenti. Il ritorno ad una situazione finanziaria pienamente sostenibile è però legato al successo del piano di ristrutturazione avviato dal management</p>	<p>Il nuovo Consiglio di Amministrazione ha avviato un profondo piano di rilancio del Gruppo - finalizzato ad un recupero di efficienza industriale ed alla riduzione del proprio indebitamento - delineato nel Piano Industriale approvato il 27 gennaio 2015. Tale piano, fortemente indirizzato alla riduzione dei costi (anche grazie all'adozione di un nuovo modello operativo ed organizzativo) e al miglioramento strutturale dell'efficienza dei processi di <i>supply chain</i>, <i>engineering</i> e <i>produzione</i>, è disegnato per conferire al Gruppo la capacità di operare con successo nel mercato globale, assicurando nel contempo la necessaria stabilità economico-finanziaria. In tale ottica, il piano industriale prevede l'uscita dai settori <i>non core</i> e l'abbandono delle linee di business non sufficientemente profittevoli. Qualora detto piano non avesse successo, la capacità di competere efficientemente sui mercati globali, oltre che l'equilibrio finanziario del Gruppo, potrebbe risultare negativamente condizionata.</p>
<p>Il Gruppo è fortemente dipendente dai livelli di spesa dei governi nazionali e delle istituzioni pubbliche, che, nei settori di riferimento del Gruppo, risentono di significativi tagli</p>	<p>I principali clienti del Gruppo sono governi nazionali o istituzioni pubbliche. Inoltre, il Gruppo partecipa a numerosi programmi internazionali finanziati dall'Unione Europea o da altre organizzazioni intergovernative. Pertanto, il Gruppo risente delle contrazioni dei <i>budget</i> di spesa delle istituzioni pubbliche. In considerazione del fatto che i programmi di spesa adottati dai governi possono essere soggetti a ritardi, modifiche in corso di esecuzione, revisioni annuali o cancellazioni, in particolare nei periodi di elevata instabilità come quelli che stanno caratterizzando l'economia globale, i piani industriali del Gruppo, nonché le risorse finanziarie necessarie all'implementazione degli stessi, potrebbero subire modifiche anche rilevanti, con effetti, oltre che sui volumi e sui risultati sviluppati, anche sull'indebitamento del Gruppo, per effetto di eventuali minori importi a titolo di anticipo o in acconto sui nuovi ordini.</p>
<p>I tagli ai budget pubblici potrebbe</p>	<p>Il Gruppo persegue una rigorosa politica di</p>



avere effetto anche sul finanziamento delle attività di ricerca e sviluppo del Gruppo e, conseguentemente, sulla capacità del Gruppo di competere con successo nei mercati globali

potrebbero ulteriormente ridurre la contribuzione pubblica nelle attività in R&S, per le quali il Gruppo, in considerazione dell'imprendibile necessità di migliorare costantemente il proprio portafoglio prodotti, ha investito nel 2014 € 1,6 miliardi. In Italia, in particolare, il finanziamento delle spese di R&S nel settore dell'Aeronautica e della Difesa avviene attraverso la l. 808/1985, il cui finanziamento costituisce un supporto indispensabile per le attività di ricerca nel settore. Ancorché a partire dalla legge di stabilità 2012 sia nuovamente previsto il finanziamento di tale legge, un mancato adeguamento dei livelli di finanziamento a quello degli altri *competitor* europei potrebbe condizionare negativamente, in ragione della minor capacità di autofinanziamento derivante dal complesso contesto economico, la capacità del Gruppo di competere con successo.

valutazione e selezione degli investimenti, attraverso cui concentrare le risorse limitate disponibili nei programmi più efficienti e con più alto potenziale di ritorno finanziario.

Il perdurare della crisi economica potrebbe comprimere la redditività del Gruppo e la sua capacità di generare cassa anche nei settori civili

Il perdurare della crisi economica, oltre a comportare tagli ai *budget* delle amministrazioni pubbliche, che rappresentano una parte significativa dei clienti del Gruppo, si ripercuote anche sui mercati civili, in particolare in settori quali l'elicotteristica, e l'aeronautica civile, incrementando la competizione nei settori nei quali il Gruppo opera. Ritardi o riduzioni nell'acquisizione di nuovi ordini, o l'acquisizione degli stessi a condizioni peggiori di quelle del passato, anche sotto il profilo finanziario, potrebbero comportare una riduzione della redditività del Gruppo e aumentare il fabbisogno finanziario del Gruppo durante l'esecuzione degli stessi. Ulteriori effetti negativi potrebbero essere generati dal calo del prezzo del petrolio, che potrebbe incidere sulla capacità di spesa dei clienti che risentono di tale decremento.

Il Gruppo persegue l'obiettivo di incrementare la propria efficienza industriale e migliorare la propria capacità di esecuzione dei contratti, riducendo nel contempo i costi di struttura, al fine di aumentare la propria capacità competitiva.

Alcune società del Gruppo sono state coinvolte in indagini giudiziarie

Come più ampiamente commentato nel paragrafo "Fondi rischi e oneri e passività potenziali" della Nota integrativa al bilancio consolidato, alcune società del Gruppo e la Capogruppo stessa sono state coinvolte in indagini giudiziarie, talune delle quali tuttora in corso. Al riguardo gli amministratori hanno operato accantonamenti ove necessario, sulla base dello stato dei procedimenti giudiziari e delle conoscenze acquisite e dei riscontri delle analisi ad oggi effettuate. Tuttavia ulteriori sviluppi dei procedimenti giudiziari ad oggi non prevedibili né determinabili nonché gli impatti reputazionali che ne conseguirebbero, potrebbero avere rilevanti effetti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo, oltre

Il Gruppo ha attivato tutte le necessarie azioni per approfondire eventuali situazioni non regolari ed evitare il ripetersi di comportamenti non idonei da parte di dipendenti, amministratori e fornitori. Tali azioni, unitamente agli esiti di quelle ad oggi completate, sono più diffusamente commentate nella "Relazione sul governo societario e gli Assetti Proprietari", disponibile sul sito societario.



che sui rapporti con i clienti.

Il Gruppo opera in maniera significativa su contratti a lungo termine a prezzo determinato

Al fine di rilevare i ricavi e i margini derivanti dai contratti a medio e lungo termine nel conto economico di ciascun periodo, il Gruppo utilizza il metodo della percentuale di completamento dei lavori, che richiede: (i) la stima dei costi necessari per l'esecuzione delle prestazioni, comprensiva dei rischi per ritardi e per le attività aggiuntive da porre in essere per mitigare i rischi di mancato adempimento e (ii) la verifica dello stato di avanzamento delle attività. Entrambi questi elementi risultano, per loro stessa natura, fortemente soggetti alle stime operate dal *management* e, conseguentemente, dipendenti dalla capacità di prevedere gli effetti di eventi futuri. Un non previsto incremento dei costi sostenuti nell'esecuzione dei contratti potrebbe determinare una significativa riduzione della redditività o una perdita, nel caso in cui tali costi eccedano i ricavi derivanti dal contratto stesso.

Finmeccanica si è posta l'obiettivo di disciplinare, all'interno del Gruppo, il processo di predisposizione e di autorizzazione delle principali offerte commerciali attraverso l'emissione di una specifica Direttiva. Difatti, Finmeccanica sin dalla fase di offerta commerciale controlla i principali parametri economici e finanziari, ivi inclusa l'*Economic Value Added (EVA)* che costituisce uno degli aggregati di riferimento per la valutazione, delle principali offerte delle aziende direttamente controllate e strategiche. Inoltre, Il Gruppo conduce una revisione dei costi stimati dei contratti, con cadenza regolare, almeno trimestrale. Al fine di identificare, monitorare e valutare rischi e incertezze legate alla esecuzione dei contratti, il Gruppo si è dotato di procedure di *Lifecycle Management* e *Risk Assessment*, finalizzate a ridurre la probabilità di accadimento o le conseguenze negative dei rischi identificati e a porre tempestivamente in essere le azioni di mitigazione individuate. Tali procedure prevedono che tutti i rischi significativi siano individuati sin dalla fase di offerta e monitorati nel corso della realizzazione del programma, anche attraverso la comparazione costante tra avanzamento fisico e avanzamento contabile del programma. Tali analisi coinvolgono il *top management*, i *program manager* e le funzioni qualità, produzione e finanza. I risultati sono ponderati nella determinazione dei costi necessari al completamento del programma su base almeno trimestrale. Inoltre, il Gruppo è impegnato in un percorso finalizzato a un miglioramento della propria efficienza industriale e della propria capacità di adempiere puntualmente alle specifiche dei clienti.

Nel corso dell'attività corrente, il Gruppo Finmeccanica è esposto a rischi di responsabilità nei confronti dei

Nell'ambito delle proprie attività il Gruppo potrebbe incorrere in responsabilità per (i) l'eventuale ritardata o mancata fornitura dei prodotti o dei servizi oggetto del contratto, (ii) l'eventuale non rispondenza di tali prodotti o servizi alle richieste del committente, a causa a esempio di eventuali difetti di progettazione e

Il Gruppo monitora l'andamento dei programmi su base continuativa attraverso le suddette tecniche di *Lifecycle Management*. Nell'ambito di tali programmi il Gruppo è impegnato in un percorso finalizzato a un miglioramento della propria efficienza



clienti o di terzi connessi alla corretta esecuzione dei contratti, anche a causa di attività di competenza di subfornitori

realizzazione degli stessi e (iii) inadempienze e/o ritardi nella commercializzazione, nella prestazione dei servizi post-vendita e nella manutenzione e revisione dei prodotti. Tali responsabilità potrebbero dipendere da cause direttamente imputabili a società del Gruppo o da cause imputabili a soggetti terzi esterni allo stesso, che agiscano in qualità di fornitori o sub-appaltatori del Gruppo.

industriale e della propria capacità di adempiere puntualmente alle specifiche dei clienti.

L'indebitamento del Gruppo ha risentito dell'acquisizione di DRS avvenuta nel 2008 e del cash-flow negativo del settore Trasporti. Tale indebitamento potrebbe condizionare la strategia finanziaria e operativa del Gruppo

Al 31 dicembre 2014, il Gruppo presenta un Indebitamento Netto di Gruppo pari a €mld. 4,0. Tale livello di indebitamento è attribuibile all'acquisizione di DRS Technologies (DRS), avvenuta a ottobre 2008, che ha comportato un aumento dell'indebitamento del Gruppo pari a circa €mld. 3,6. Successivamente all'acquisizione, Finmeccanica ha ridotto l'impatto di tale acquisizione attraverso la positiva conclusione di un aumento di capitale, cessioni di *asset* e ha proceduto al rifinanziamento del proprio debito. Tuttavia, i livelli non adeguati di *cash-flow* rilevati dal Gruppo non hanno permesso di ridurre ulteriormente l'indebitamento. Tale livello di indebitamento ancora elevato, riducendo la redditività del Gruppo per effetto dei maggiori oneri finanziari e esponendolo alle future variazioni dei tassi di interesse sulla parte a tasso variabile, potrebbe condizionare la strategia del Gruppo, limitandone la flessibilità operativa e strategica, anche in considerazione delle attuali condizioni dei mercati di riferimento, che potrebbero determinare una crescita del fabbisogno finanziario del Gruppo, almeno in determinati periodi. Potenziali future crisi di liquidità, inoltre, potrebbero limitare la capacità del Gruppo di rimborsare i propri debiti.

La strategia finanziaria posta in essere dal Gruppo ha permesso, da un lato, di allungare significativamente la vita utile del debito, portandola a circa 8 anni e, dall'altro, di ridurre la propria esposizione all'andamento dei tassi di interesse, attraverso emissioni a tasso fisso. Il Gruppo, inoltre, ha rinnovato nel corso del 2014 la propria linea di credito *revolving* fino a luglio 2019, per complessivi €mld. 2,2 miliardi, con un *pool* di primarie banche italiane ed estere. Tale linea di credito assicura una importante fonte di liquidità a medio termine e, per la sua dimensione e grazie alla caratteristica di rotatività, risponde alle esigenze di finanziamento del capitale circolante del Gruppo, caratterizzato da un andamento fortemente stagionale degli incassi.

Il Gruppo, infine, continua a perseguire una strategia di riduzione del proprio indebitamento, attraverso la costante attenzione alla produzione di cassa e la cessione di *asset non core*. Sotto tale profilo, si ricorda l'accordo raggiunto per la cessione delle attività del settore Trasporti, già descritto in altre parti del documento.

Il merito di credito del Gruppo è legato anche al giudizio emesso dalle società di rating

Alle emissioni obbligazionarie del Gruppo è attribuito un *credit rating* finanziario a medio termine da parte delle agenzie di *rating* internazionali Moody's Investor Service, Standard and Poor's e Fitch. Alla data di presentazione del presente documento i *credit rating* di Finmeccanica risultano essere: *Ba1 outlook negativo* per Moody's, *BB+ outlook negativo* per Fitch e *BB+ outlook negativo* per Standard and Poor's. I declassamenti subiti a partire dal 2011 sono ascrivibili al deterioramento dell'andamento economico/finanziario del Gruppo, ai ritardi nell'esecuzione del piano di dismissione annunciato e, in parte, al declassamento subito dalla Repubblica

Come ricordato in precedenza, il Gruppo è attivamente impegnato nel porre in essere le azioni individuate all'interno del piano industriale, in cui un obiettivo rilevante è rappresentato dalla riduzione dell'indebitamento. Inoltre, le politiche finanziarie e di selezione degli investimenti e dei contratti seguite dal Gruppo prevedono una costante attenzione al mantenimento di una struttura finanziaria equilibrata.

Nell'individuazione delle alternative da perseguire, viene fatto riferimento anche ai potenziali effetti sugli indicatori presi a



Italiana. Complessivamente a Finmeccanica viene assegnato un livello "Sub investment Grade" da parte di tutte le agenzie di *rating*. Una ulteriore riduzione del merito di credito assegnato al Gruppo, pur non avendo effetto sui finanziamenti in essere, limiterebbe fortemente la possibilità di accesso alle fonti di finanziamento, oltre ad incrementare gli oneri finanziari sostenuti dal Gruppo sui prestiti in essere e su quelli futuri, con conseguenti effetti negativi sulle prospettive di *business* del Gruppo e sui suoi risultati economico-finanziari.

Il Gruppo realizza parte dei propri ricavi in valute diverse da quelle nelle quali sostiene i propri costi esponendosi, pertanto, al rischio di fluttuazioni dei tassi di cambio. Parte dell'attivo consolidato è denominato in USD e GBP

Il Gruppo registra una quota significativa dei propri ricavi in dollari e sterline, a fronte di costi che possono essere denominati in valuta differente (principalmente euro). Pertanto, eventuali variazioni negative dei tassi di cambio di riferimento potrebbero produrre effetti negativi (rischio transattivo).

Inoltre, il Gruppo ha effettuato significativi investimenti nel Regno Unito e negli Stati Uniti d'America. Poiché la valuta del bilancio consolidato di Gruppo è rappresentata dall'euro, variazioni negative dei rapporti di cambio tra l'euro e il dollaro e tra l'euro e la sterlina potrebbero produrre, anche in sede di conversione dei bilanci delle partecipate estere, effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo (rischio di traduzione).

Il Gruppo opera in alcuni segmenti di attività attraverso joint venture, nelle quali il controllo è condiviso con altri partner

Le principali *joint venture* nell'area dell'Aerospazio, Difesa e Sicurezza sono MBDA, partecipata al 25% (con i partner BAE Systems e Airbus Group), Thales Alenia Space, partecipata al 33%, e Telespazio, partecipata al 67% (entrambe con il partner Thales) e il GIE ATR partecipato al 50% attraverso Alenia Aermacchi (con Airbus group). L'operatività delle *joint venture* è soggetta a rischi e incertezze di gestione, dovuti principalmente al possibile sorgere di divergenze tra i *partner* sull'individuazione e sul raggiungimento degli obiettivi operativi e strategici, nonché alla difficoltà di risolvere eventuali conflitti tra gli stessi relativi alla gestione ordinaria della *joint venture*. In particolare, le *joint venture* nelle quali il Gruppo possiede una partecipazione possono essere soggette a situazioni di "stallo" decisionale, che potrebbero, in ultima istanza, portare alla liquidazione della *joint venture* stessa. In caso di liquidazione della *joint venture* o di cessione della partecipazione da parte del Gruppo, quest'ultimo potrebbe dover condividere o trasferire competenze tecnologiche o *know-how*

Il Gruppo applica in via continuativa una politica di copertura sistematica del rischio transattivo su tutti i contratti in portafoglio utilizzando gli strumenti finanziari disponibili sul mercato.

Le variazioni dei cambi USD e GBP, inoltre, determinano differenze di traduzione rilevate nel patrimonio netto di Gruppo, che sono state parzialmente mitigate attraverso le citate emissioni in GBP e USD. Inoltre nelle attività di finanziamento *intercompany* in valute diverse dall'euro le singole posizioni sono coperte a livello centrale.

Il Gruppo segue costantemente, anche attraverso la partecipazione del proprio *top management*, le *performance* di tali attività, al fine di identificare tempestivamente e gestire eventuali criticità.



originariamente conferiti.

Il Gruppo partecipa come sponsor a fondi pensione a benefici definiti sia nel Regno Unito che in USA, oltre che ad altri piani minori in Europa

Nei piani a benefici definiti il Gruppo è obbligato a garantire ai partecipanti un determinato livello di benefici futuri, assumendosi il rischio che le attività investite a servizio del piano (titoli azionari, obbligazionari, ecc.) non siano sufficienti a coprire i benefici promessi. Nel caso in cui le attività investite siano inferiori ai benefici promessi in termini di valore, il Gruppo provvede a iscrivere regolarmente tra le passività un importo pari al relativo *deficit*; al 31 dicembre 2014, tale importo era pari a €mil. 333. Qualora il valore delle attività investite a servizio del piano si riducesse significativamente, ad esempio a causa della particolare volatilità dei mercati azionari e obbligazionari, il Gruppo dovrebbe compensare tale perdita di valore a beneficio dei partecipanti ai fondi, con conseguenti effetti negativi sulla propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

I *deficit* dei piani e le strategie di investimento sono seguite costantemente dal Gruppo. Le azioni correttive sono tempestivamente poste in essere.

Il Gruppo opera in mercati particolarmente complessi, nei quali la definizione delle possibili controversie può risultare estremamente articolata e completarsi solo nel lungo periodo. Il Gruppo, inoltre, opera attraverso numerosi impianti industriali e, pertanto, è esposto a rischi ambientali

Il Gruppo è parte in procedimenti giudiziari, civili e amministrativi, per alcuni dei quali ha costituito nel proprio bilancio consolidato appositi fondi rischi e oneri destinati a coprire le potenziali passività che ne potrebbero derivare. Alcuni dei procedimenti in cui il Gruppo Finmeccanica è coinvolto - per i quali è previsto un esito negativo improbabile o non quantificabile - non sono compresi nel fondo. Le attività del Gruppo sono soggette a leggi e regolamenti a tutela dell'ambiente e della salute che impongono limiti alle emissioni in atmosfera e agli scarichi nelle acque e nel suolo e disciplinano il trattamento dei rifiuti pericolosi e la bonifica di siti inquinati. Ai sensi della normativa vigente, i proprietari e i gestori di siti inquinati sono responsabili dell'inquinamento degli stessi e, pertanto, possono essere chiamati a sostenere i costi di accertamento e bonifica, indipendentemente dalle cause dell'inquinamento. Nello svolgimento dell'attività produttiva, il Gruppo è pertanto esposto al rischio di una contaminazione accidentale dell'ambiente e potrebbe dover sostenere le spese di bonifica dei siti eventualmente inquinati.

Il Gruppo monitora regolarmente la situazione dei contenziosi in essere e potenziali, intraprendendo le azioni correttive necessarie e adeguando i propri fondi rischi iscritti su base trimestrale.

Con riferimento ai rischi ambientali, il Gruppo ha in essere un programma di monitoraggio e *assessment* ambientale, oltre a coperture assicurative al fine di mitigare le conseguenze di un evento inquinante.

Il Gruppo opera in mercati particolarmente complessi, che richiedono la compliance a

Il Gruppo progetta, sviluppa e produce prodotti nel settore della difesa. Tali prodotti hanno una particolare rilevanza in termini di tutela degli interessi di sicurezza nazionale e, pertanto, la loro esportazione all'estero è soggetta all'ottenimento di specifiche autorizzazioni da

Il Gruppo monitora, attraverso strutture apposite, il costante aggiornamento con la normativa di riferimento, subordinando l'avvio delle azioni commerciali alla verifica del rispetto delle limitazioni ed



specifiche normative

parte delle competenti autorità. Il divieto, la limitazione o l'eventuale revoca (in caso a esempio di embargo o conflitti geopolitici) dell'autorizzazione per l'esportazione dei prodotti potrebbe determinare effetti negativi rilevanti sulla attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Inoltre, il mancato rispetto di tali normative potrebbe comportare la revoca dei permessi.

delle necessarie

all'ottenimento autorizzazioni.

Una quota significativa dell'attivo consolidato è riferibile ad attività immateriali, in particolare avviamento

Al 31 dicembre 2014 il Gruppo iscrive attività immateriali per complessivi €mld. 6,8, dei quali €mld. 3,8 relativi ad avviamento (14% del totale attivo) e €mld. 1,9 a costi di sviluppo. La recuperabilità di tali valori è legata al realizzarsi dei piani futuri dei *business*/prodotti di riferimento.

Il Gruppo monitora costantemente l'andamento delle *performance* rispetto ai piani previsti, ponendo in essere le necessarie azioni correttive qualora si evidenzino *trend* sfavorevoli. Tali aggiornamenti si ripercuotono, in sede di valutazione della congruità dei valori iscritti in bilancio, sui flussi attesi utilizzati per gli *impairment test*.



Finmeccanica e la sostenibilità

L'obiettivo e l'impegno di Finmeccanica è quello di integrare sempre più la sostenibilità nella propria strategia industriale, con i propri clienti e con i propri fornitori, nella modalità di partecipazione alla vita e allo sviluppo delle comunità e dei territori dove è presente e dove si svilupperà, nel proprio sistema normativo interno e nel rispetto delle leggi e delle normative nazionali ed internazionali, in un quadro di riferimento che non tolleri comportamenti devianti sotto il profilo dell'etica e della responsabilità.

Finmeccanica è tra le società mondiali del settore Aerospazio, Difesa e Sicurezza che rendicontano volontariamente le performance di sostenibilità in campo economico, ambientale e sociale, secondo le linee guida "Sustainability Reporting Guidelines" definite nel 2011 (versione G3.1) dal *Global Reporting Initiative* (GRI). Il Bilancio di Sostenibilità del Gruppo Finmeccanica è stato redatto secondo un livello di applicazione "A+" delle suddette linee guida ed è stato oggetto di revisione limitata da parte di KPMG.

Nei successivi paragrafi si riporta una sintesi delle principali informazioni relative ai vari aspetti della sostenibilità (Ambiente, Persone e Ricerca & Sviluppo), mirate alla rappresentazione delle modalità di gestione, tutela e sviluppo del "capitale umano", del "capitale ambientale", e del "capitale intellettuale". Per una più diffusa trattazione si rinvia al Bilancio di Sostenibilità, disponibile sul sito Internet di Finmeccanica.

Grazie alla definizione e diffusione degli strumenti di *Governance* descritti nei paragrafi successivi e alla volontà di comunicare in modo trasparente verso tutti i propri *stakeholder*, Finmeccanica comunica volontariamente le proprie attività e prestazioni in tema di sostenibilità su base annuale attraverso tre principali strumenti:

- *Bilancio di Sostenibilità*, disponibile sul sito di Finmeccanica, attraverso cui vengono raccolti ed elaborati i dati e le informazioni che sono alla base della strategia di sostenibilità e del continuo miglioramento degli aspetti gestionali a questa connessi;
- ammissione agli indici del *Dow Jones Sustainability Indexes* (DJSI). Anche nel 2014 il Gruppo è stato confermato nei prestigiosi indici della famiglia del DJSI (sia *Europe* che *World*) (per approfondimenti: <http://www.sustainability-indices.com>);
- partecipazione all'iniziativa del *Carbon Disclosure Project* (CDP). Per il settimo anno consecutivo Finmeccanica ha aderito all'iniziativa dell'organizzazione *no profit* CDP, impegnata nella riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e nell'utilizzo sostenibile delle risorse idriche. L'organizzazione agisce per conto di oltre 700 investitori istituzionali, rappresentanti capitali gestiti ed investiti (*Asset Under Management - AUM*) pari a oltre 87 trilioni di USD (per approfondimenti: <https://www.cdp.net>);



- stipula di un accordo quadro di collaborazione per il recupero delle eccedenze alimentari nelle mense delle società del Gruppo Finmeccanica con la Fondazione Banco Alimentare Onlus, al fine di destinarle a enti caritativi contro gli sprechi alimentari in un'ottica di responsabilità d'impresa.

Finmeccanica e le Persone

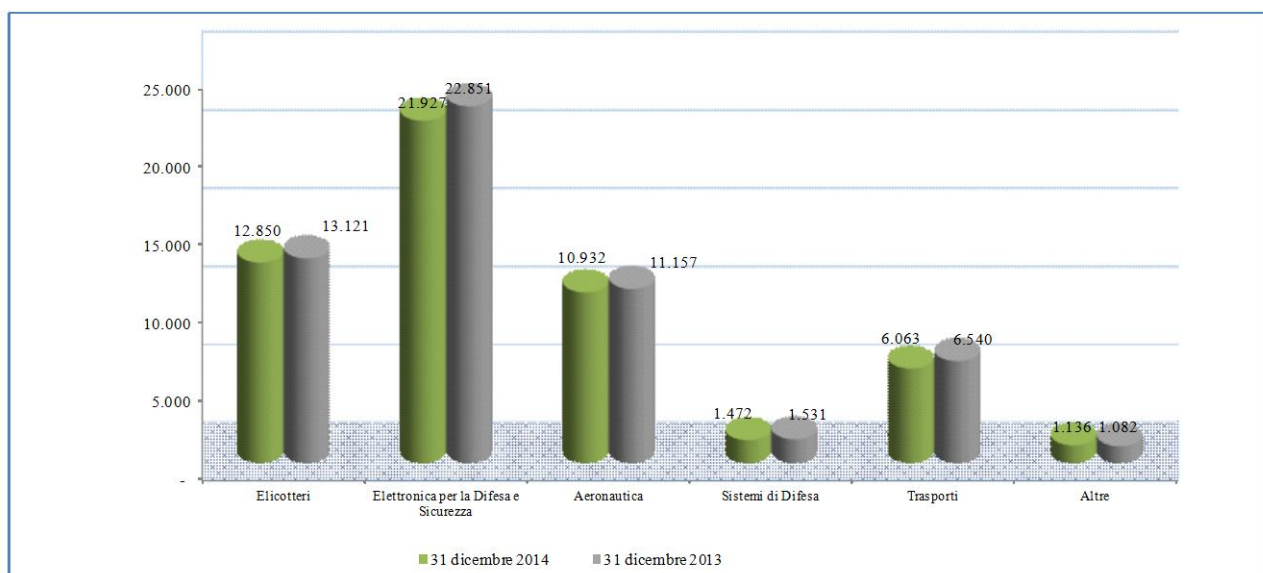
Dipendenti

Prosegue la razionalizzazione degli organici del Gruppo: al 31 dicembre 2014 il personale era pari a 54.380 risorse, con una presenza significativa diretta - con proprio personale dipendente - in 20 Paesi ed in 15 Regioni italiane.

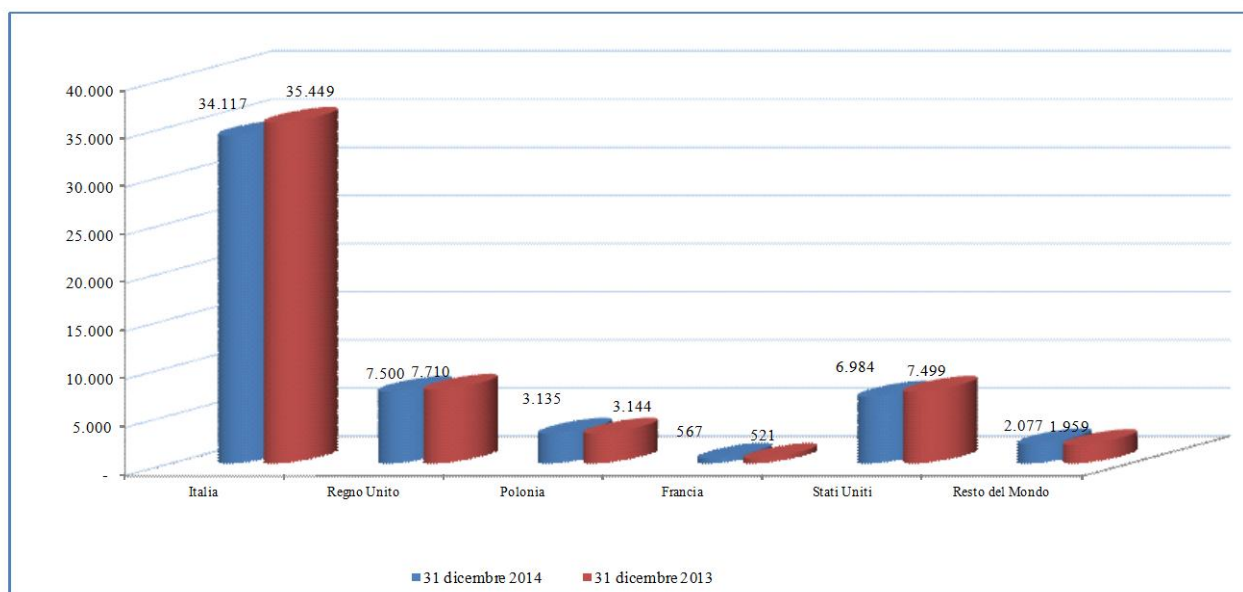
Oltre il 95% degli addetti del Gruppo opera nei mercati considerati “domestici” (Italia, UK, USA e Polonia).

L'organico del Gruppo è diminuito di 1.902 (3,4%) unità rispetto al 31 dicembre 2013 (56.282¹ addetti), di cui 1.332 in Italia e 570 all'estero. La contrazione ha riguardato principalmente i settori dell'*Elettronica per la Difesa e Sicurezza* (sia Selex ES che DRS Technologies) e dei *Trasporti*, per effetto dei rilevanti processi di ristrutturazione e riorganizzazione in corso. Il decremento risente anche del conferimento di 272 risorse di Bredamenarinibus nella Industria Italiana Autobus, in virtù dell'operazione diffusamente illustrata nella sezione “operazioni industriali e finanziarie” della Relazione sulla Gestione.

E' stata inoltre avviata una profonda e strutturata razionalizzazione manageriale: nel corso del 2014 la popolazione dei dirigenti/*executive* del Gruppo è diminuita di 158 unità, con un decremento del 9,8% rispetto al 31 dicembre 2013. Si riporta di seguito la ripartizione dell'organico per settore e per area geografica:



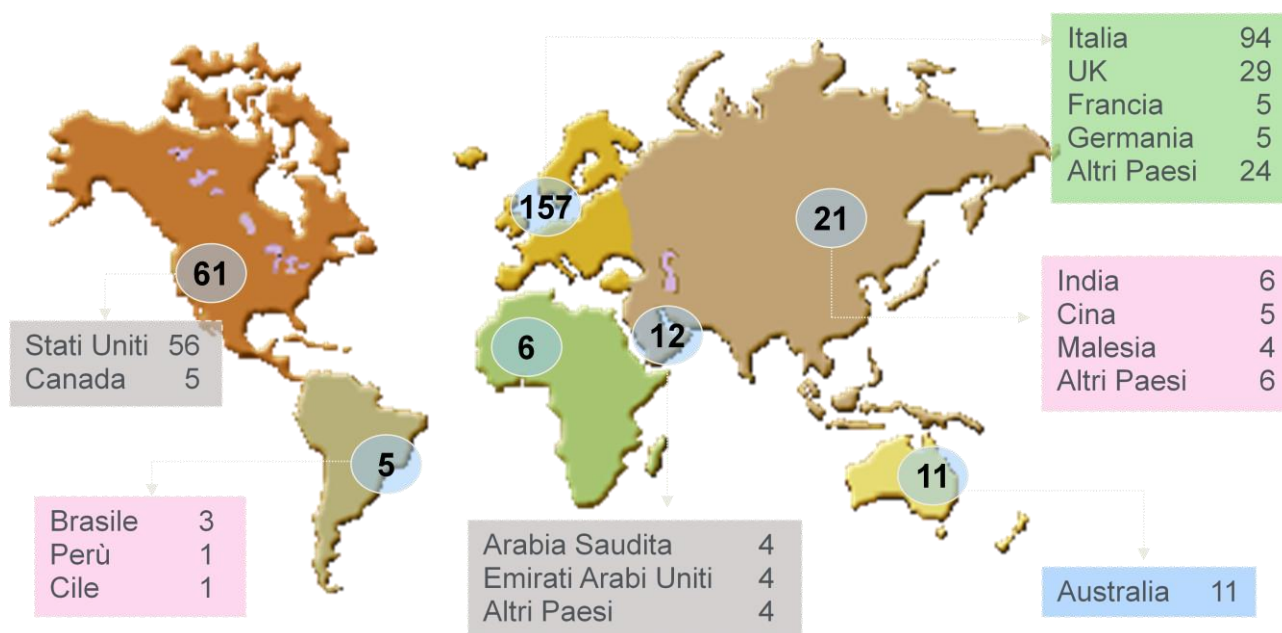
¹ Dato *restated* a seguito dell'adozione dell'IFRS 11



La presenza dei dipendenti del Gruppo Finmeccanica nel mondo

A fine 2014 il Gruppo operava *world-wide* attraverso una struttura territoriale comprendente 273 sedi/insediamenti, situati in prevalenza all'estero (65,6%), dei quali 120 produttivi (56 in Italia).

Oltre al “deconsolidamento” di 60 siti delle *joint venture*, non più consolidate a partire dal 1° gennaio 2014, un'importante azione di razionalizzazione delle sedi/uffici aziendali (che ha interessato principalmente DRS Technologies e Alenia Aermacchi negli Stati Uniti e Selex ES in Italia) ha determinato la riduzione di ulteriori 29 siti rispetto alla situazione di fine 2013. Complessivamente la riduzione rispetto al 2013 ha interessato 62 siti all'estero e 27 in Italia. Si riporta di seguito la distribuzione degli insediamenti del Gruppo per paese:





Organizzazione

A seguito della designazione del nuovo Vertice aziendale (Amministratore Delegato e Direttore Generale - ADG), a partire dal mese di maggio 2014 si è realizzato l'avvicendamento nelle principali responsabilità apicali della Capogruppo. In seguito, a partire dal mese di ottobre 2014, è stata definita la nuova struttura organizzativa di Finmeccanica S.p.a., con le relative attribuzioni di responsabilità. Le principali variazioni organizzative rispetto alla precedente configurazione hanno riguardato:

- la costituzione di nuove unità organizzative di primo livello: “*Risk Management*” e “Programmi di Finanziamento Nazionale e Comunitario”;
- la separazione in 2 distinte unità organizzative delle aree ICT e Sicurezza;
- la confluenza dell'unità “Coordinamento Mercati” in ambito “Strategie, Sviluppo dei Mercati e del *Business*”;
- il superamento dell'unità “*Performance Industriali e Competitività*”.

Sono state confermate le attribuzioni del Presidente: Rapporti Istituzionali, Sicurezza e supervisione e coordinamento funzionale delle attività di *Internal Audit*, ferma restando la dipendenza di quest'ultima unità organizzativa (*Group Internal Audit*) direttamente dal C.d.A.

Inoltre, nel mese di dicembre 2014 è stata avviata la definizione delle articolazioni e delle responsabilità di secondo livello organizzativo delle strutture centrali (Funzioni di Supporto).

Anche nel corso del 2014 è proseguito l'aggiornamento ed il rinnovamento del **sistema normativo interno** (architettura e gerarchia delle norme aziendali), che comprende le seguenti tipologie di documenti:

- **Linee di indirizzo del Consiglio di Amministrazione**, contengono indicazioni riguardanti aree strategiche o tematiche valoriali, sociali ed etiche di rilievo per il Gruppo, emesse dal Consiglio di Amministrazione di Finmeccanica S.p.a. al fine di promuovere e sviluppare i principi fondamentali e inderogabili sanciti anche nella Carta dei Valori e nei Codice Etici di Finmeccanica e delle Società, in linea con gli *standard* delle organizzazioni di riferimento nazionali ed internazionali;
- **Direttive di Gruppo**, definiscono i principi e le regole generali mandatorie su temi di interesse trasversale, individuando le modalità/meccanismi di coordinamento e definendo i flussi informativi tra la Capogruppo e le Società;
- **Procedure aziendali**, definiscono le modalità operative e gestionali dei processi aziendali, identificando i ruoli e le responsabilità delle unità organizzative e degli altri enti/organismi (comitati, organi di controllo, ecc.) coinvolti nel flusso strutturato di attività, in coerenza con quanto previsto da eventuali Direttive in materia, con i necessari adattamenti in relazione alle peculiarità dell'organizzazione aziendale ed alle specifiche esigenze del *business*;



- **Policy, manuali e istruzioni operative**, definiscono indirizzi e modalità operative con particolare riferimento a tematiche funzionali riguardanti una specifica area organizzativa/professionale (ad esempio, approfondimenti e focus specialistici, strumenti e metodologie di lavoro, ecc.).

Si segnala, infine, che nel mese di giugno 2014 sono state tracciate le linee guida del percorso pluriennale di trasformazione divisionale dell'assetto del Gruppo (relativamente al perimetro Aerospazio Difesa e Sicurezza), traguardando l'obiettivo di realizzare un'unica realtà aziendale integrata nel 2015.

Gestione e Sviluppo Risorse Umane

Nel corso del 2014 sono stati identificati nuovi indirizzi rispetto ai processi fondanti la Gestione e lo Sviluppo delle Risorse Umane, a supporto della profonda trasformazione e forte discontinuità che il Gruppo Finmeccanica sta attraversando. Tra gli obiettivi strategici per far fronte alle sfide complesse e di ampia portata che coinvolgono il Gruppo, è stata attribuita una maggiore enfasi a specifici valori che guidino e orientino i comportamenti delle nostre risorse. Meritocrazia, trasparenza ed etica diventano i valori alla base di una coerente realizzazione dei processi di Gestione e Sviluppo delle Risorse Umane, attraverso idonei sistemi di valutazione della *performance*, del potenziale e delle competenze. Al fine di dare immediata attuazione ad un nuovo sistema che consenta di compiere scelte organizzative e gestionali basate su tali valori, sono state avviate alcune importanti iniziative con riferimento a fasce mirate della popolazione aziendale.

Management Appraisal - Dal giugno 2014 è stato avviato un processo, in *partnership* con una primaria società di consulenza, con l'obiettivo di approfondire la conoscenza della popolazione dirigenziale del Gruppo e assicurarne una valutazione oggettiva e coerente con il nuovo modello manageriale. La campagna di *appraisal* ha consentito di individuare le risorse chiave per il presidio di ruoli critici a supporto del *business* del Gruppo, attraverso puntuali indicazioni in merito alla *performance* e al potenziale di sviluppo delle persone coinvolte. La prima fase dell'iniziativa ha interessato circa 80 *Top Manager* fra cui i primi livelli di struttura di Finmeccanica S.p.a., Amministratori Delegati, primi livelli organizzativi e responsabili di *Business Unit* delle Società Operative. La campagna proseguirà nel corso del 2015 per un'accurata valutazione delle restanti fasce della popolazione manageriale.

Risorse ad alto potenziale - Nel 2014 è stata avviata un'iniziativa volta all'identificazione ed alla valorizzazione delle risorse ad alto potenziale del Gruppo. Il progetto rappresenta pienamente il nuovo indirizzo strategico e valoriale di cui Finmeccanica si è dotata, puntando all'individuazione di un bacino di risorse di eccellenza che possa supportare lo sviluppo del Gruppo nel lungo termine, offrendo alle persone individuate la possibilità di esprimere le migliori caratteristiche professionali e personali. L'iniziativa sottolinea, infatti, la volontà dell'Azienda di investire su processi meritocratici, affidando responsabilità adeguate al bagaglio di competenze e professionalità esistenti attraverso una comunicazione trasparente e coerente di condivisione delle opportunità. Ad oggi sono state identificate circa 300 risorse ad alto potenziale, tra personale dirigente e non dirigente, selezionate sulla base del potenziale di crescita,



dell'eccellenza nella *performance* e della prontezza alla mobilità inter-funzionale e geografica. Per garantire la massima coerenza con gli obiettivi dichiarati, le risorse saranno oggetto di *assessment* individuali nel corso del 2015, realizzati attraverso il supporto di una classe di professionisti HR delle strutture aziendali che consenta di garantire la coerenza delle scelte valutative con la strategia aziendale sviluppando, internamente, le competenze per la valutazione delle persone. Scopo ultimo dell'iniziativa è quello di adottare politiche di gestione e sviluppo che possano, a livello sistematico, rendere il *Talent Management* il nucleo essenziale alla base dei processi gestionali, individuando al contempo specifiche azioni di sviluppo a supporto della valorizzazione delle risorse pregiate.

Sistemi di compensation - Con particolare riferimento ai piani di incentivazione a medio e lungo termine in essere, si è ritenuto di portare a compimento i cicli di piano esistenti e di non avviarne di nuovi, alla luce della necessità di riconfigurazione dell'intero sistema. Il *Performance Cash Plan* 2012-2014 (incentivi *cash*, erogabili a fronte del conseguimento di risultati economico-gestionali di Gruppo e delle Società Operative allineati alle strategie e agli obiettivi di *business*) ed il *Long Term Incentive Plan* riservato al *Top Management* del Gruppo (piano *cash* a schema *rolling*, condizionato al conseguimento di risultati economico-gestionali di Gruppo) saranno portati alla loro naturale scadenza prevista rispettivamente per il 2014 (PCP) e per il 2015 (LTIP). Relativamente al sistema di incentivazione a breve termine (MBO assegnato al 100% della popolazione dei dirigenti/*executive* del Gruppo) per il 2014 sono state confermate logiche di fondo, struttura generale e meccanismi di funzionamento, finalizzati ad assicurare una forte correlazione tra erogazione degli incentivi e livelli di *performance* operative eccellenti. Nel corso del 2014 sono state elaborate le linee guida fondamentali per la progressiva rilettura del sistema di remunerazione di Gruppo, che vedrà l'inserimento di specifici elementi distintivi volti a supportare la nuova strategia di Finmeccanica, garantendo al contempo un sempre maggiore allineamento alle aspettative degli azionisti ed alle migliori pratiche del mercato. L'architettura della nuova struttura dei Sistemi di *compensation* sarà sottoposta all'attenzione degli organi sociali di Finmeccanica, che saranno chiamati ad approvarla, secondo l'*iter* previsto dalle vigenti regole di *governance*, consentendone successivamente l'attuazione. Per maggiori dettagli riguardanti la remunerazione del *Management*, si rimanda alla Relazione sulla Remunerazione della Società.

Iniziativa di Medicina Preventiva- Nel corso del 2014 è stato effettuato uno *screening* relativo alla salvaguardia del benessere psicologico attraverso un colloquio clinico di carattere psico-analitico. E' stato inoltre condotto il quinto ciclo di lezioni, a carattere semi-individuale, di ginnastica posturale da parte di un fisioterapista. Queste iniziative si affiancano all'attività di presidio, che prevede ambulatorio medico quotidiano ed esecuzione di *check-up* individuali attraverso *pre-screening*.

Formazione e Sistemi di Gestione della Conoscenza - Per definire i principi generali inerenti la pianificazione, la gestione ed il monitoraggio dei processi di formazione e sviluppo delle Società del Gruppo, nel 2014 è stata emessa la "Direttiva sulla Formazione e lo Sviluppo professionale del personale", coerente con il Sistema di Gestione Qualità dei processi di formazione e sviluppo Finmeccanica. Tale sistema ha



ottenuto, per il settimo anno consecutivo, la Certificazione UNI EN ISO 9001:2008, riconoscimento attribuito dall'organismo internazionale *Globe Certification*.

Le attività realizzate nel corso dell'anno sono state volte ad assicurare:

- la valorizzazione del Capitale Intellettuale di Finmeccanica, favorendo il rafforzamento e la trasmissione delle competenze “chiave”, grazie ad una *partnership* tra la Famiglia Professionale HR e la *line*;
- il consolidamento di un'identità distintiva Finmeccanica, ispirata a valori comuni per tutti i dipendenti nel mondo;
- il contributo all'efficientamento dei processi e degli strumenti per la misurazione dei risultati, anche attraverso la condivisione di un sistema di Macro-Ruoli e Competenze (Finmeccanica CMS - *Competence Management System*).

In sintesi, le principali iniziative realizzate nel 2014, possono essere distinte in:

1. percorsi di formazione ai vari livelli organizzativi, con particolare focalizzazione sui giovani brillanti fino a 15 anni di *seniority* professionale;
2. iniziative finalizzate al rafforzamento della Cultura di Gruppo per favorire:
 - il continuo aggiornamento professionale delle risorse sulle competenze distintive Finmeccanica, quali, ad esempio, la Gestione Programmi e la Pianificazione ed Esecuzione della *Supply Chain* (Cultura Industriale e *Knowledge Management*);
 - la condivisione delle conoscenze e delle buone pratiche delle diverse realtà del Gruppo attraverso l'identificazione e l'accreditamento di una rosa di “esperti” interni per le singole Famiglie Professionali;
 - il coinvolgimento e l'“ascolto” della popolazione Finmeccanica nel mondo, per individuare le aspettative dei vari *target* di popolazione, le caratteristiche distintive e le aree di miglioramento delle diverse realtà, ed il sostegno ai processi di comunicazione e al riconoscimento del Gruppo come *Employer of Choice* (Identità di Gruppo ed *Employer Branding*);
 - un supporto all'occupazione giovanile e al rilancio dei mestieri tecnici in Italia, con progetti mirati alla valorizzazione della cultura del “saper fare”;
3. percorsi di Formazione Specialistica rivolti al personale di Finmeccanica S.p.a., in particolare in tema di salute e sicurezza sul lavoro.

L'attenzione costante alle persone, alla dimensione multi-culturale delle attività e alla qualità delle condizioni di lavoro offerte dal Gruppo è stata riconosciuta esternamente con la certificazione di



Finmeccanica quale “*Top Employer*” nei suoi 4 mercati domestici. Nel 2014 il perimetro di tale riconoscimento, già ottenuto dal 2011 in Italia e dal 2012 nel Regno Unito, è stato esteso anche alla Polonia e agli Stati Uniti. La certificazione viene attribuita dal *CRF Institute*, l’organizzazione internazionale che analizza e premia le aziende virtuose e meritevoli nella valorizzazione del Capitale Umano.

Relazioni Industriali e Affari Sociali

Sul piano della normativa giuslavoristica, particolare attenzione è stata dedicata alla valutazione degli impatti derivanti dal D.L. n. 34 del 2014 (c.d. Decreto Poletti, convertito dalla L. n. 78 del 2014) recante disposizioni per favorire il rilancio dell’occupazione e per la semplificazione degli adempimenti a carico delle imprese nonché dalla Legge Delega n. 183 del 2014 (c.d. *Jobs Act*) che contiene le deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro, dell’attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro.

Anche nel 2014 Finmeccanica ha mantenuto la sua tradizione di Relazioni Industriali unitarie improntate alla collaborazione per una risoluzione condivisa dei problemi, nonostante il perdurare del difficile clima sindacale conseguente alla mancata sottoscrizione del CCNL del 5 dicembre 2012 da parte della FIOM-CGIL.

In tale ottica, è proseguito l’impegno di Finmeccanica a livello istituzionale, in particolare all’interno del sistema associativo datoriale, anche attraverso la valorizzazione degli incarichi assunti a vari livelli.

Particolarmente rilevanti, nel corso dell’anno, sono state le attività negoziali correlate ai processi di ristrutturazione, riorganizzazione e riassetto che hanno interessato le Società del Gruppo. Di seguito si fornisce un quadro sintetico delle principali azioni intraprese in ciascun settore, segnalando che dal monitoraggio delle procedure di mobilità (improntate al criterio della prossimità della maturazione del diritto a pensione ed al principio della “non opposizione al collocamento in mobilità” da parte dei lavoratori interessati) emerge che, in tutte le Aziende coinvolte, i risultati conseguiti in termini di riduzione del personale sono stati in linea con gli obiettivi prefissati.

Aeronautica. Nel corso del 2014, in attuazione degli accordi sindacali di ristrutturazione sottoscritti a partire dal novembre 2010, sono state registrate n. 454 uscite di personale non dirigente e n. 23 uscite di dirigenti. Ciò ha portato a n. 2.342 le uscite complessive realizzate nel periodo 2010-2014, con una riduzione di organico più incisiva rispetto a quanto previsto negli accordi.

Nel mese di febbraio, in particolare, è stato sottoscritto un ulteriore accordo sindacale che prevede il ricorso alla misura di accompagnamento a pensione introdotta dall’art. 4, L. n. 92 del 2012 (c.d. Legge Fornero) al fine di agevolare l’uscita dall’organico di n. 160 dipendenti che potranno risolvere il rapporto di lavoro con 48 mesi di anticipo rispetto alla data di maturazione del diritto al trattamento pensionistico di vecchiaia o anticipato. L’accordo ha inoltre previsto processi strutturati di affiancamento e *mentoring* per assicurare la



continuità di professionalità e mestieri che caratterizzano il *business* aziendale e l'implementazione della c.d. "staffetta generazionale" delle conoscenze.

Elettronica per la Difesa e Sicurezza. In Selex ES nel corso del 2014 sono stati sottoscritti accordi sindacali per la chiusura di siti minori con conseguente trasferimento delle risorse presso altri stabilimenti, che hanno consentito la riduzione e la razionalizzazione della struttura produttiva. Sono state altresì esperite le procedure sindacali ai sensi dell'art. 47, L. n. 428 del 1990 e s.m.i. per la fusione per incorporazione in Selex delle società Sistemi Software Integrati, Selex ES MUAS, E-Security e SESM s.c.a.r.l. Ai dipendenti delle suddette società incorporate è stata estesa, con accordo sindacale del 16 dicembre 2014, l'applicazione dei contratti di solidarietà c.d. "difensivi" a far data dal 1° gennaio 2015.

L'articolato processo di gestione degli ammortizzatori sociali, avviato nel 2013 con la stipula di accordi sindacali aventi ad oggetto il ricorso alla CIGS, ai contratti di solidarietà "difensivi", alla mobilità ed alla misura di accompagnamento a pensione di cui all'art.4 della Legge Fornero, ha comportato complessivamente:

- la messa in CIGS di n. 309 risorse medie su base annua;
- una riduzione dell'orario di lavoro pari a 1.217.000 ore, corrispondente ad una riduzione media degli organici su base annua pari a n. 725 risorse (FTE);
- l'uscita di n. 614 dipendenti, di cui n. 353 collocati in mobilità;
- l'uscita di n. 55 dirigenti, di cui n. 28 con accesso alla citata misura di cui all'art.4 della Legge Fornero.

Anche all'estero sono state conseguite riduzioni di organico significative, quantificabili in n. 611 uscite. In DRS Technologies è proseguita l'azione di riorganizzazione avviata nei precedenti esercizi. Nel corso del 2014 sono stati risolti 800 rapporti di lavoro, di cui 550 nell'ambito di processi di ristrutturazione. La politica di incentivazione ha previsto l'erogazione di un importo corrispondente a due settimane di retribuzione, maggiorate di una settimana per ogni anno di anzianità.

Elicotteri. Nel mese di gennaio è stato siglato un accordo sindacale finalizzato, attraverso l'agevolazione dell'uscita di lavoratori prossimi al raggiungimento dei requisiti pensionistici, ad un miglioramento del mix professionale delle risorse nonché ad una ridefinizione delle competenze interne in coerenza con gli obiettivi aziendali. Detto accordo prevede l'uscita di 545 dipendenti in forza presso i vari siti italiani della società elicotteristica.

Sistemi di Difesa. In WASS è stato firmato nel mese di aprile l'accordo integrativo aziendale per il personale imbarcato sulla motonave *Whitehead* Seconda, che ratifica l'applicabilità del CCNL dell'Industria Metalmeccanica al personale imbarcato e contestualmente definisce ed istituzionalizza la reperibilità e la polifunzionalità delle mansioni dello stesso, contribuendo a mitigare il potenziale contenzioso giuslavoristico. In OTO Melara nel mese di dicembre si è conclusa la procedura di mobilità per la sede di La Spezia, aperta ad ottobre 2013, con il pieno raggiungimento degli obiettivi di riduzione dell'organico



aziendale. L'uscita di 70 dipendenti ha consentito, da un lato, di migliorare il mix diretti/indiretti e, dall'altro, di riguardare un significativo ricambio generazionale.

Trasporti. Nel mese di dicembre si è conclusa la procedura di informazione e consultazione sindacale per la cessione del ramo d'azienda BredaMenarinibus, funzionale alla costituzione della *newco* Industria Italiana Autobus (IIA), polo nazionale del settore del quale Finmeccanica detiene il 20%.

Nel mese di gennaio in Ansaldo STS è stato sottoscritto un accordo sindacale di mobilità, con orizzonte temporale sino al 31 dicembre 2014, per un numero massimo di 85 dipendenti delle sedi di Genova, Napoli, Piossasco (Torino) e Tito (Potenza). Tale accordo ha previsto la possibilità, per i lavoratori le cui uscite sono state formalizzate nel periodo indicato, di fruire dell'indennità di mobilità a carico INPS per la durata massima di 36 mesi nel Nord Italia e di 48 mesi nel Sud Italia. Alla fine del 2014, 67 lavoratori hanno cessato il rapporto di lavoro, dei quali 58 sono stati collocati in mobilità.

Nel corso del 2014 AnsaldoBreda ha proseguito nelle azioni tese al contenimento dei costi e allo sviluppo della competitività. In particolare, è stata attuata, anche attraverso accordi sindacali, una serie di azioni finalizzate alla razionalizzazione degli organici in funzione degli obiettivi di budget, di seguito indicate:

- procedura di mobilità ai sensi degli artt. 4 e 24, L. n. 223/1991, per 35 risorse del sito di Napoli nel periodo ottobre-dicembre 2014;
- incentivazione all'esodo di risorse con *skill* non più funzionali alle esigenze aziendali;
- agevolazione all'uscita anticipata, nel periodo 2014-2018, per un numero massimo di 14 dirigenti, così come previsto e regolato dall'art. 4 della Legge Fornero.

Il complesso delle suddette azioni ha determinato l'uscita di 81 unità.

Inoltre, sono state implementate azioni gestionali mirate al miglioramento della prestazione ed al contenimento dei costi, con CIGO a rotazione per tutti i dipendenti dello stabilimento di Carini (Palermo).

Ambiente

Finmeccanica rinnova, anche nel 2014, il proprio impegno sostenibile e responsabile nei confronti dell'ambiente: in linea con quanto espresso dalla Direttiva sulla tutela ambientale e dalla Politica Ambientale e di Salute e Sicurezza di Gruppo, infatti, conferma la propria volontà di perseguire un percorso di miglioramento continuo e globale delle prestazioni ambientali che coinvolge attivamente tutte le Aziende, in ogni parte del mondo e in uno scenario internazionale in costante evoluzione.

Orientamenti strategici e approccio gestionale

L'ambiente come bene da preservare, proteggere, tutelare, per le generazioni presenti e future: sulla base di tale considerazione, il Gruppo opera lungo due direttrici integrate, quella della verifica e valutazione, e quella della gestione e del controllo, che costituiscono i pilastri delle strategie e delle politiche ambientali e



di gestione dei rischi di Finmeccanica. Ciò è dimostrato dal numero sempre crescente di Società del Gruppo che sceglie volontariamente di dotarsi di Sistemi di Gestione Ambientale (SGA) e di Sistemi di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro (SGSL) certificati. In particolare, un esempio virtuoso è rappresentato dalla Società AgustaWestland, che nel corso dell'esercizio ha raggiunto l'importante obiettivo di ottenere la Certificazione del proprio SGA, secondo la norma ISO 14001, per tutti i propri siti italiani.

Il principale strumento di verifica e valutazione degli aspetti ambientali adottato nel Gruppo è costituito dall'attività di Audit ambientale, condotto da Finmeccanica Global Services, con la conseguente definizione di piani di *follow up*, contenenti le azioni da porre in essere per la risoluzione delle criticità individuate e le relative tempistiche di attuazione. Nel corso del 2014 sono stati condotti 23 *audit* al fine di identificare possibili criticità associate all'utilizzo pregresso e attuale delle aree in cui insistono gli stabilimenti, sia nell'ottica della conformità alla normativa ambientale vigente, sia in quella della prevenzione e gestione dei rischi ambientali.

Oltre alle attività di *audit* ambientali Finmeccanica Global Services cura il processo di *reporting* annuale delle prestazioni in materia ambientale e di Salute e Sicurezza e degli indicatori ambientali (inclusi quelli relativi al *carbon management*), attraverso una piattaforma centrale dedicata.

La rendicontazione ambientale costituisce un inestimabile archivio di dati e informazioni indispensabili alla definizione di specifici indicatori prestazionali e, conseguentemente, di percorsi, programmi e progetti mirati al miglioramento ambientale nel breve, medio e lungo periodo, sia a livello di società che di Gruppo. In tale ottica, nei primi mesi del 2014 è stato progettato e realizzato il PROGETTO SPA (Strategie e Politiche Ambientali), relativo alla definizione di una serie di proposte in materia di gestione ambientale a beneficio del Gruppo.

L'impegno sostenibile e responsabile di Finmeccanica in ambito ambientale è stato ulteriormente confermato dall'approccio adottato in relazione alla gestione dei siti contaminati (indagini ambientali, messa in sicurezza, caratterizzazione, analisi di rischio, bonifica e ripristino ambientale).

La bonifica dei suoli o delle acque contaminate rappresenta un'attività articolata che porta con sé numerosi elementi di rischio: ambientale, sociale, economico, legale, di immagine. In tale contesto non si registrano danni causati all'ambiente per cui Finmeccanica è stata dichiarata colpevole in via definitiva. Inoltre non si segnalano pene definitive inflitte al Gruppo per reati o danni ambientali.

L'individuazione di soluzioni tecnico-gestionali compatibili con le attività svolte nei siti interessati, appropriate dal punto di vista del controllo del rischio per l'ambiente e per la salute pubblica, e sostenibili dal punto di vista economico, consente a Finmeccanica di trasformare questo elemento di rischio in una opportunità di sviluppo e creazione di valore per l'azienda, per il Gruppo e per il territorio.

Aspetti ambientali rilevanti e performance del Gruppo

Si segnalano, in particolare, i seguenti aspetti:



- le aziende del Gruppo sono da tempo costantemente impegnate in una attenta gestione dei rifiuti, che, tra l'altro, è oggetto di Linee Guida di Gruppo, Procedure aziendali dedicate e verifiche e valutazioni periodiche, anche a livello centrale: la riduzione dei quantitativi prodotti, la maggior differenziazione degli stessi e l'adozione di politiche aziendali volte al riutilizzo degli scarti di lavorazione rappresentano da sempre le basi per una gestione sostenibile e attenta all'ambiente. I rifiuti sono monitorati durante tutte le fasi della gestione (deposito, trasporto, trattamento, smaltimento/recupero), condotta in linea con la normativa vigente in materia;
- n. 13 siti dislocati sul territorio italiano rientrano nel campo di applicazione della Direttiva “*Emission Trading*”, strumento di attuazione del Protocollo di Kyoto per la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra. Tutti i siti hanno ottenuto la certificazione delle proprie emissioni da parte di un ente accreditato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. Inoltre alcuni voli delle Società del Gruppo operanti nel settore aeronautico e in quello elicotteristico rientrano nel campo di applicazione dell'*Aviation ETS*, che estende ad alcune attività di volo il meccanismo europeo di scambio di quote di CO₂;
- le società del Gruppo impiegano, per lo svolgimento dei propri processi produttivi, alcune tipologie di sostanze pericolose, il cui uso è monitorato e oggetto di azioni di efficientamento al fine di controllare e ridurre al minimo i rischi per la salute dei lavoratori e per l'ambiente. La gestione sostenibile delle sostanze pericolose è oggetto di Linee Guida di Gruppo, Procedure aziendali dedicate e verifiche e valutazioni periodiche, anche a livello centrale;
- alcuni siti del Gruppo, per via dei quantitativi di sostanze utilizzati e per le dimensioni delle vasche di galvanica destinate al trattamento superficiale dei materiali metallici, sono classificati a Rischio di Incidente Rilevante (RIR). Una parte di questi, congiuntamente ad altri non classificati RIR, sono invece sottoposti alla Direttiva “*Integrated Pollution Prevention & Control (IPPC)*” e, pertanto, sono tenuti a minimizzare l'inquinamento causato dalle varie sorgenti adottando le migliori tecniche disponibili (BAT - *Best Available Techniques*) per la riduzione del proprio impatto ambientale;
- il tema relativo alla gestione delle sostanze ozono lesive (ODS) e dei gas fluorurati a effetto serra (F-gas) è oggetto di Linee Guida di Gruppo, Procedure aziendali dedicate e verifiche e valutazioni periodiche, anche a livello centrale. Il Regolamento Europeo n. 2037/2000 ed il successivo n. 1005/2009 hanno stabilito date e modalità per l'eliminazione dei refrigeranti più lesivi dello strato di ozono. In particolare gli HCFC vergini, tra cui il Gas R 22, non possono più essere utilizzati né venduti a partire dal 1 gennaio 2010 per manutenzioni di impianti: l'utilizzo del Gas R22 riciclato o rigenerato era comunque consentito solo fino al 31 dicembre 2014. In tale contesto le Società del Gruppo hanno avviato da tempo piani di rimozione e sostituzione di impianti e apparati contenenti tali sostanze.



Innovazione e diffusione delle buone pratiche

La crescente attenzione rivolta dagli *stakeholder* alle tematiche ambientali e i nuovi scenari organizzativi di Gruppo impongono una gestione delle stesse sempre più capillare e approfondita.

Relativamente a *Risk Gate* (strumento informatico con base matematica ideato, sviluppato e sperimentato da Finmeccanica Global Services per l'autovalutazione da parte del personale di sito del rischio ambientale dei siti industriali del Gruppo ubicati in Italia), è in fase di definizione un programma di formazione dedicato per il personale addetto alla compilazione.

L'innovazione passa anche attraverso la costante diffusione e condivisione delle buone pratiche in materia ambientale e di salute e sicurezza e lo studio della replicabilità di queste nei diversi contesti aziendali: come precedentemente indicato, nei primi mesi del 2014 il Gruppo ha progettato e presentato il PROGETTO SPA - Strategie e Politiche Ambientali, redatto allo scopo di:

- a) fornire un quadro delle attività svolte e un'analisi preliminare dei rischi afferenti i siti del Gruppo in Italia;
- b) proporre strategie e politiche ambientali atte a migliorare la gestione del rischio ambientale (incluse le attività formative ritenute necessarie) e il livello di Sostenibilità ambientale nel Gruppo, oggi comunicati attraverso il Bilancio di Sostenibilità;
- c) proporre l'implementazione di metodi e sistemi per le attività di gestione del rischio, di controllo e di rendicontazione ambientale;
- d) proporre approcci innovativi per la gestione di una serie di aspetti ambientali;
- e) proporre approcci tecnico-commerciali, afferenti la fornitura di una serie di servizi alle Società del Gruppo.

In relazione ai punti d) ed e), il documento descrive in particolare alcuni progetti specifici che potranno generare benefici anche di natura economica.

Ulteriore strumento di Gruppo per la diffusione, discussione e approfondimento delle buone pratiche in materia ambientale è rappresentato dalla *Community EHS*, periodicamente coinvolta in *workshop*, *roundtable* e *meeting*, che conta ad oggi oltre 170 persone in tutto il mondo, attivamente impegnate, a loro volta, alla diffusione della cultura della sostenibilità e dell'attenzione verso l'ambiente all'interno dei propri siti produttivi e lungo la catena di fornitura.

Comunicazione, formazione e informazione

E' proseguita, anche nel 2014, l'attività di comunicazione, formazione e informazione sulle tematiche ambientali operata sia direttamente dalle Società del Gruppo, sia a livello centrale. Inoltre sono state elaborate una serie di Procedure volte alla verifica, valutazione, gestione e controllo operativo degli aspetti ambientali in materia di rifiuti, sostanze ozono lesive e gas fluorurati ad effetto serra, bonifica dei siti



contaminati o potenzialmente contaminati, scarichi idrici, emissioni in atmosfera, valutazione del rischio ambientale in aree protette, terreni non utilizzati, gestione aspetti ambientali.

La diffusione e condivisione nel Gruppo delle nozioni e delle migliori conoscenze in materia ambientale e di salute e sicurezza è effettuata attraverso due strumenti:

- la casella di posta dedicata, grazie alla quale nel 2014 sono state trasmesse oltre 60 comunicazioni di Gruppo finalizzate all'aggiornamento normativo, alla diffusione delle *Best Practices*, alla trasmissione di documenti di approfondimento, analisi e informazione;
- la *EHS WEB Community* di Gruppo, in cui sono disponibili e consultabili dagli addetti ai lavori oltre 250 documenti (Normativa vigente, Linee Guida, Documenti Tecnici, Studi, Articoli scientifici, ecc.).

Aspetti energetici

Dal 2003 Finmeccanica Global Services ha definito e gestisce, in collaborazione con le Aziende operative, il modello di *Energy Management di Gruppo*, con l'obiettivo di governare puntualmente tutti gli aspetti legati alla spesa energetica attraverso due macro direttrici di intervento:

- ***Energy supply.*** Gestione centralizzata degli approvvigionamenti energetici, attraverso l'implementazione di un modello di *portfolio management* basato sulla diversificazione temporale degli acquisti di energia elettrica e gas, e sulla mitigazione del rischio associato alla volatilità dei mercati. Il modello consente di pianificare con anticipo gli acquisti, contenendo le oscillazioni della spesa energetica annua all'interno di parametri costantemente monitorati. Tale modello sta consentendo di beneficiare delle quotazioni particolarmente vantaggiose dei prodotti energetici registrate fra la fine del 2014 e l'inizio del 2015: tramite il suo utilizzo sono già stati acquistati per le aziende del Gruppo quota parte dei volumi 2016, con una forte riduzione di prezzo rispetto alle condizioni 2015;
- ***Energy Demand.*** Riduzione strutturale della domanda energetica, attraverso il re-investimento dei risparmi ottenuti con le attività negoziali in interventi di efficientamento. Nella seconda metà del 2014 è stata avviata una nuova campagna di *Audit* di Efficienza Energetica di Gruppo che consentirà, nel corso del 2015, di avere una situazione aggiornata delle *performance* dei principali siti industriali Finmeccanica. Tale studio contribuirà a pianificare e prioritizzare in maniera strutturata i nuovi investimenti, coerentemente con le attività già avviate in collaborazione con le Aziende.

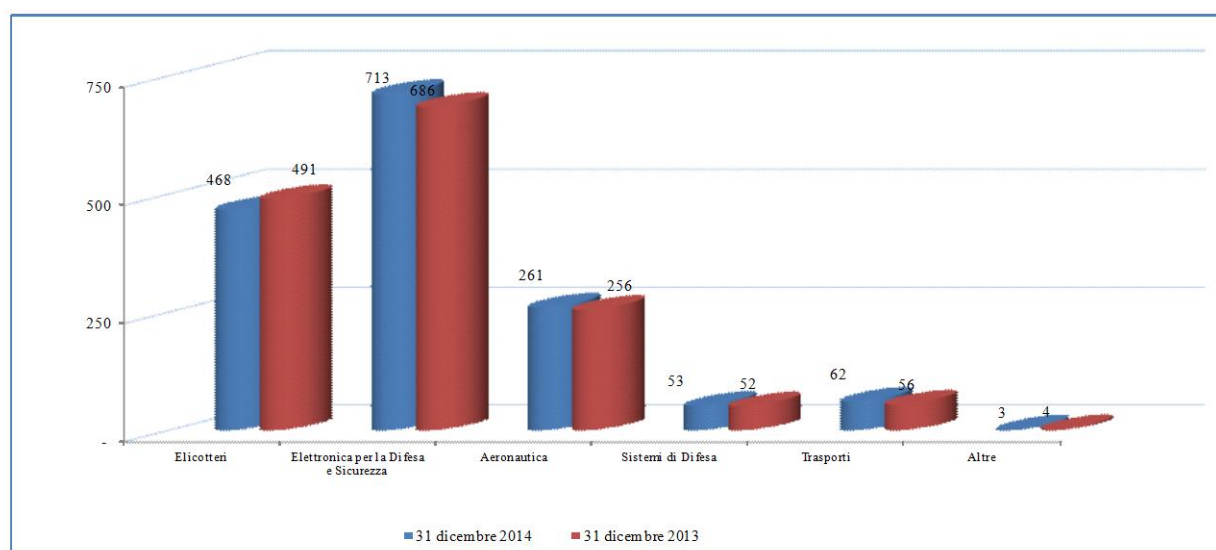
Tutte le attività di *Energy Management* vengono condivise periodicamente da Finmeccanica Global Services con gli *Energy Manager* delle aziende del Gruppo e con le competenti strutture di Finmeccanica *Corporate*, per favorire la condivisione di *Best Practices* e sponsorizzare i nuovi Progetti legati all'utilizzo consapevole, responsabile e sostenibile delle risorse energetiche.



Ricerca e Sviluppo

Le attività del Gruppo sono indirizzate verso la ricerca tecnologica, di carattere altamente strategico e con orizzonte temporale medio-lungo, e verso la ricerca quella applicata ai nuovi prodotti o al miglioramento di quelli esistenti, con un più breve orizzonte temporale. La pianificazione e il bilanciamento di tali attività consente di ridurre i rischi connessi ai nuovi sviluppi, ottimizzando l’inserimento di nuove tecnologie nei prodotti per il lancio degli stessi, affinché essi possano affermarsi sul mercato per tempo e/o mantenersi competitivi.

Si riporta di seguito la suddivisione dei costi per Ricerca e Sviluppo per settore (dati in €mil.):



La Governance di Gruppo delle Tecnologie e Prodotti

La *Technology Governance* di Gruppo mira a migliorare il posizionamento tecnologico delle aziende e ricercare sinergie tecnologiche, grazie all’implementazione di processi e strumenti dedicati, quali l’*Innovation Board*, che vede coinvolti tutti i *Chief Technical Officer* (CTO) e i responsabili delle Ingegnerie e della R&S delle aziende del Gruppo. Il *Board*, coordinato dal CTO di Finmeccanica, ha il compito di gestire, a livello di Gruppo, le strategie per l’innovazione tecnologica delle aziende attraverso il coordinamento dei “*Product and Technology Innovation Plans*” delle singole Aziende, lo *scouting* delle tecnologie future in ottica BVR (*Beyond Visual Range*), la gestione coordinata delle relazioni con le Università e i centri di ricerca, l’identificazione e gestione dei progetti collaborativi su piattaforme tecnologiche comuni a più aziende appartenenti a settori differenti. Inoltre, il *Board* ha il compito di esercitare la *governance* su MindSh@re² e sulla proprietà intellettuale del Gruppo. In tale ambito, rimangono attive le Comunità Tecnologiche di MindSh@re® che, con la loro composizione interaziendale, rappresentano un importante strumento per condividere la conoscenza, orientare le attività di sviluppo,

²MindSh@re® è un marchio registrato da Finmeccanica SpA



ricerca e integrazione e realizzare operativamente quei progetti trasversali necessari per far crescere il Gruppo, valorizzandone l'eterogeneità. Le community di MindSh@re® sono principalmente coinvolte sulle tecnologie dei sistemi radar avanzati, del *software*, dei materiali innovativi, metamateriali, MEMS (*Micro Electro-Mechanical Systems*), della fotonica, nanotecnologie, robotica e sistemi autonomi, su processi e metodologie all'interno del ciclo di sviluppo prodotto, sulla simulazione e l'addestramento avanzato, sulla gestione e valorizzazione del Capitale Intellettuale e delle Tecnologie.

Sono proseguite nel 2014 le iniziative originate all'interno delle Comunità del progetto MindSh@re®, attraverso *workshop* tematici e progetti di ricerca tecnologica congiunti che vedono coinvolte più aziende del Gruppo.

Di particolare rilevanza sono stati i rapporti di collaborazione con le principali Università italiane e Centri di Ricerca (Genova, Federico II di Napoli, Pisa, La Sapienza e Tor Vergata di Roma, Politecnico di Torino, Politecnico di Milano, Firenze, CNR, CIRA e altre) ed Europea (Un. Edimburgo, Fraunhofer Institute, DLR, NLR, TNO, etc) nel campo aeronautico, elicotteristico, radaristico, della sicurezza, dei trasporti e delle comunicazioni. Sono inoltre in corso, tra gli altri, accordi quadro tra Finmeccanica e/o una delle sue aziende con il CNR (Consiglio Nazionale delle Ricerche), l'Università di Trento, i Politecnici di Milano e Torino, l'Università di Pisa, l'Università Federico II, l'Università di Genova, Scuola Superiore S. Anna aventi come oggetto studi e collaborazioni su tecnologie innovative e formazione di risorse altamente specializzate.

Circa il 70% delle collaborazioni è finalizzata allo sviluppo di tecnologie /competenze piuttosto che sviluppo nuovi prodotti o servizi (25%) o ricerche di base (5%).

Il Gruppo partecipa a iniziative e programmi di finanziamento relativi a tematiche di Ricerca e innovazione in ambito Regionale, Nazionale ed Europeo. Tra i programmi regionali e nazionali si segnalano i *Cluster Tecnologici Italiani* (Finmeccanica è, *inter alia*, tra i principali promotori e socio fondatore del “*Cluster Tecnologico Nazionale Aerospazio*”), i *Distretti Tecnologici Regionali* e le seguenti tecnologiche:

- ACARE Italia, che ha lo scopo di indirizzare le attività di R&S in ambito aeronautico,
- SPIN-IT (*Space Innovation in Italy*), nato per promuovere l'innovazione e rafforzare la presenza italiana nei programmi europei e internazionali di ricerca applicata nel settore spaziale,
- SERIT (*SEcurityResearch in ITaly*), che ha l'obiettivo di sviluppare una *roadmap* tecnologica in ambito sicurezza.

In ambito Europeo nel 2013 si è concluso il Settimo Programma Quadro – FP7, e nel 2014 si è avviato il nuovo strumento Europeo di Finanziamento alla Ricerca e Innovazione denominato Horizon 2020. Nel corso dell'anno Finmeccanica ha presentato le prime proposte progettuali principalmente all'interno delle tematiche: Spazio, ICT, Trasporti (il settore aeronautico è incluso nella tematica trasporti) e *Secure Society*.

Prosegue inoltre la partecipazione delle aziende del Gruppo alle attività di ricerca e innovazione gestite attraverso le seguenti Joint Technology Initiative (JTI):



- *CleanSky* (funzionale allo sviluppo delle tecnologie più idonee a ridurre l'impatto ambientale dei velivoli aeronautici);
- *SESAR* (funzionale allo sviluppo del nuovo sistema ATM europeo),
- *ECSEL (Electronic Components and Systems for European Leadership)* nata dalla fusione delle precedenti *JTI ARTEMIS* e *ENIAC* per lo sviluppo di nuovi componenti e dei sistemi elettronici, inclusi i sistemi *embedded*;
- partecipazione alle PPP (*Private public partnership*) come ad esempio *SPARC* (partenariato pubblico privato per l'innovazione nella robotica);
- *JTI* in ambito ferroviario denominata *SHIFT2RAIL*, avviata nel corso del 2014, che ha visto *Finmeccanica* tra i principali promotori e soci fondatori.

Infine, sono proseguite con successo le iniziative di Ricerca e Innovazione promosse all'interno della NATO e dell'Agenzia Europea della Difesa (EDA).

Brevetti

Nel corso del 2014 è proseguita l'ordinaria attività di gestione del portafoglio brevetti, attraverso il monitoraggio delle procedure di registrazione, il mantenimento dei brevetti concessi, l'attività di tutela, attraverso il monitoraggio dell'attività brevettuale dei principali concorrenti dei settori Elicotteri, Spazio, Aeronautica, Difesa e Trasporti, al fine di garantire una protezione del *know-how* di interesse del Gruppo. Nel 2014 si è conclusa l'attività di centralizzazione dei brevetti di Gruppo, nel *database* centrale condiviso tra le società del Gruppo con lo scopo di favorire una maggior accessibilità del *know-how*, protetto da brevetto, a livello interaziendale e di permettere l'ottimizzazione delle risorse IP (*Intellectual Property*) in un'ottica di maggiore valorizzazione (anche dal punto di vista finanziario) attraverso un sistema informativo unico a livello Gruppo.

La Ricerca e Sviluppo nel corso dell'anno

Di seguito si riporta una sintesi delle principali attività svolte nel corso dell'esercizio:

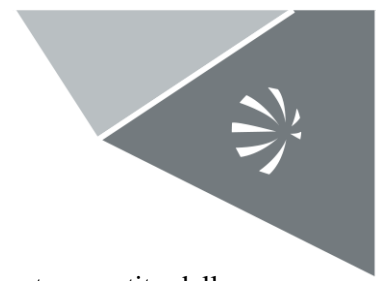
- implementazione dell'approccio di "famiglia", nel settore Elicotteri, intesa come un'aggregazione di più prodotti di classe differente (dalle 4,5 fino alle 8,5 tonnellate) che, pur possedendo architetture interne ed esterne diverse, condividono una medesima filosofia di progettazione e presentano caratteristiche comuni dal punto di vista tecnologico e della componentistica, della manutenzione e dell'addestramento, riducendo i costi di produzione e operativi;
- proseguimento della sperimentazione dell'AW609, primo convertiplano basato su soluzioni (tecnologiche e sistemistiche) d'avanguardia per comandi di volo, propulsione e trasmissione integrate nelle *nacelle* ad alta affidabilità. In tale contesto sono inoltre in corso studi per la definizione della generazione successiva di convertiplano (NextGenCTR) in grado di operare indipendentemente come piattaforma sia ad ala fissa sia ad ala rotante;



- in corso gli sviluppi per sistemi RUAV (*Rotary Wings Unmanned Aerial Vehicle*) mini, da 100-300 kg, ed OPV (*Optionally Piloted Vehicle*) basati su piattaforme SW4 2 ed AW119;
- in ambito Aeronautico proseguono gli sviluppi relativi all'addestratore militare M346-Master ed al modello di addestratore Basico *Turbofan* M345 HET;
- avvio delle attività di studio di moduli tecnologici finalizzati al trasporto regionale (90-100 posti) *Turboprop*, nell'ottica di rafforzare la leadership nel segmento dei velivoli Regionali;
- lancio della partecipazione al progetto europeo MALE2020 per un velivolo a pilotaggio remoto *Medium Altitude Long Endurance* europeo, in collaborazione con "Airbus Defence and Space" e "Dassault Aviation";
- avvio, nell'*Elettronica per la Difesa e Sicurezza*, del progetto "albero integrato", relativo allo sviluppo di un sistema in cui i vari sensori, radar ed elettro-ottici, e gli apparati di guerra elettronica e di comunicazione necessari alle navi della Marina Militare, sono integrati in una unica piattaforma strutturale. Da segnalare in quest'ambito gli sviluppi in corso per un sistema radar bi-banda C ed X;
- nel campo dell'elettro-ottica, concluso lo sviluppo della camera termica HORIZON, telecamera operante nel *Medium Wave Infra-Red* (MWIR) che impiega tecnologie allo stato dell'arte per il sensore ad *array* (FPA- *Focal Plan Array*) con prestazioni avanzate nella sorveglianza di lungo raggio e la identificazione dei bersagli;
- proseguimento delle analisi per definire la migliore configurazione proponibile con riferimento alla SDR avionica, sulla base dei requisiti operativi, con attività in ambito *Wide Band Data Link* satellitare, basato su piattaforma SDR, per incrementare il data rate della versione *Beyond Line of Sight*;
- sviluppi in ambito *Smart solutions*, per l'applicabilità di tecnologie, prodotti e soluzioni delle aziende del Gruppo a settori 'adiacenti' al *core business*, con particolare riferimento alle *green/clean technologies*;
- progetto dei nuovi moduli "trasmetti-ricevi" basati su elementi al Nitruro di Gallio per apparati radar di nuova generazione (COSMO-Skymed e Compact/Export SAR).
- definizione del sistema G2G (Seconda Generazione di Galileo), definizione del satellite (piattaforma con propulsione elettrica e *payload*); definizione e prototipazione del nuovo sistema di generazione del segnale di Galileo (E-NSGU)
- in ambito "Esplorazione" sviluppi di tecnologie abilitanti a supporto delle necessità emerse dalle missioni spaziali presenti e future, navigazione autonoma di rover, meccanismi di *rendez-vous and docking*, moduli gonfiabili;
- attività in ambito *Image processing*, *data fusion* per prodotti per la *maritime surveillance* e nello studio e sviluppo di prodotti su *processing/interferometria* da SAR e *processing/data fusion* per analisi di *ground deformation*;



- studi di missioni per l'esplorazione diretta di NEO (*Near-Earth Objects*), i piccoli corpi celesti a rischio di collisione con il nostro pianeta e sviluppo di applicazioni e servizi a valore aggiunto nel settore della navigazione (EGNOS/Galileo/GAL PRS);
- *test* operativo del siluro pesante in configurazione con testa in guerra, testata la batteria LiPo per siluro pesante;
- completato lo sviluppo dei sistemi autonomi sottomarini (UUV) con scopi duali (protezione, sorveglianza e monitoraggio ambiente marino, etc);
- attività per il nuovo cannone navale sovrapponte, con particolare a studi per rilievo a il nuovo sistema di caricamento automatico e alleggerimento di tutto il sistema;
- continuano le ricerche in ambito e sul munizionamento guidato (Vulcano), con lo sviluppo di avanzati sistemi di guida e controllo.;
- attività, in ambito *Trasporti*, relative alla localizzazione satellitare e al sistema ERTMS (*European Rail Traffic Management System*) satellitare, avviate nella seconda metà del 2012 a seguito delle crescenti richieste del mercato ferroviario;
- sviluppo del sistema di captazione senza catenaria denominato TRAMWAVE (captazione dell'energia con sistema magnetico da terra), nell'ottica sia della riduzione dei consumi energetici sia della minimizzazione dell'impatto ambientale.



Andamento del titolo azionario

Le azioni ordinarie Finmeccanica sono trattate sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito dalla Borsa Italiana S.p.A. e sono identificabili attraverso i seguenti codici:

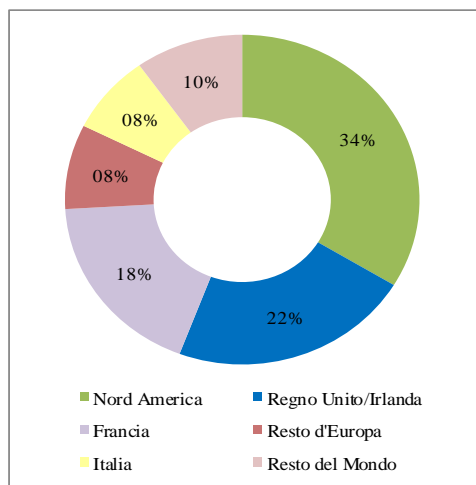
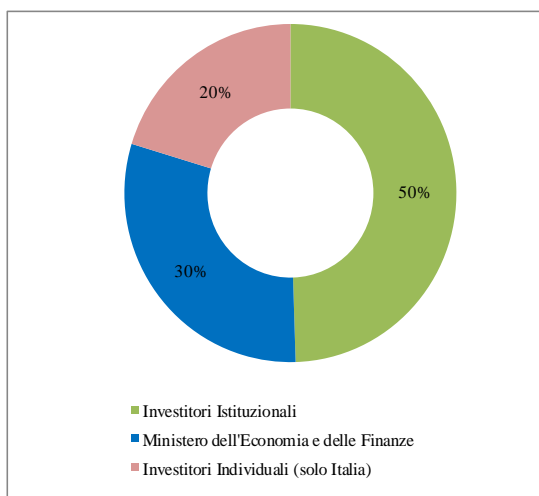
- *ISIN Code: IT0003856405*
- *Reuters: SIFI.MI*
- *Bloomberg: FNC IM*

Finmeccanica favorisce un dialogo costante con la comunità finanziaria nazionale e internazionale - analisti finanziari e investitori istituzionali – e le agenzie di rating attraverso una continua attività di comunicazione svolta da *Investor Relations & Sustainable Responsible Investors (SRI)*, verso il mercato azionario ed obbligazionario.

Maggiori informazioni sono disponibili nella sezione *Investor Relations* del sito istituzionale

Maggiori Azionisti

Secondo l'ultima *Shareholder Analysis*, condotta a gennaio 2015, il capitale sociale di Finmeccanica e la distribuzione geografica del flottante dell'azionariato istituzionale sono così composti:

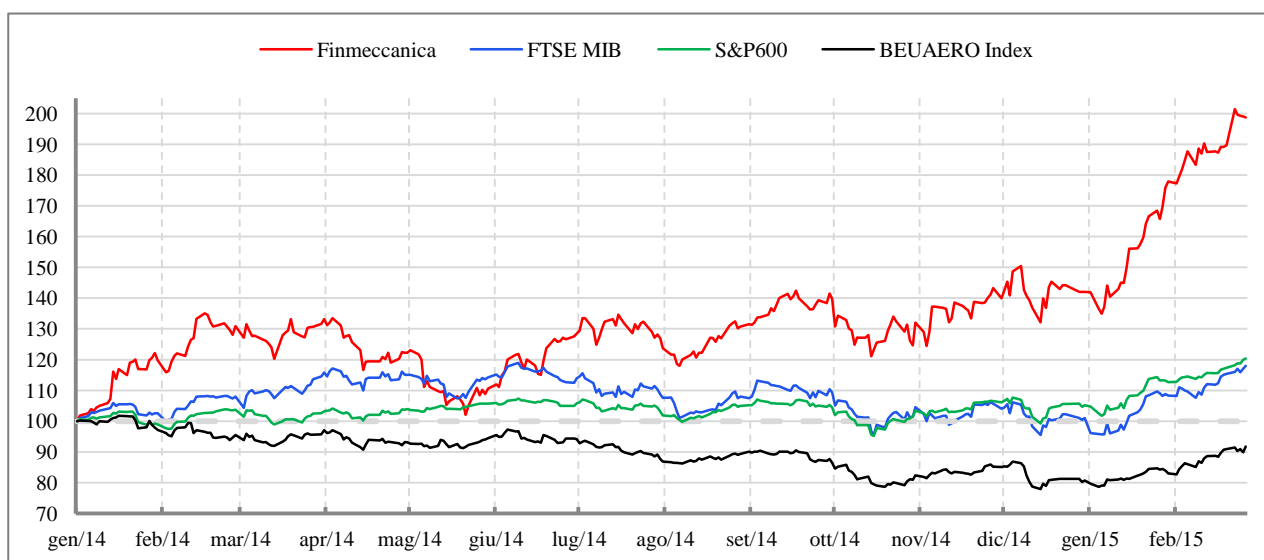


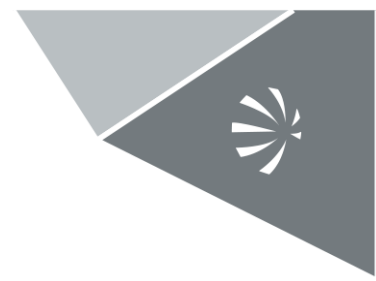


Per ulteriori informazioni si rinvia alla pagina “Azionariato” nella sezione *Investor Relations* del sito istituzionale di Finmeccanica (www.finmeccanica.com)

Andamento del titolo Finmeccanica rispetto all’indice settoriale europeo Bloomberg Europe Aerospace&Defense (BEUAERO) e ai principali indici borsistici italiano ed europeo (02/01/2014 = 100)

Si riporta di seguito l’andamento da inizio 2014 al 27 febbraio 2015 del titolo Finmeccanica, dell’indice dei maggiori titoli della Borsa di Milano (FTSEMIB), dell’indice rappresentativo delle 600 maggiori azioni in Europa (S&P600) e dell’indice Bloomberg Europe Aerospace&Defense (BEUAERO), con base 100 al 2 gennaio 2014.





Corporate Governance

Con il termine *Corporate Governance* si intende l'insieme delle regole e, più in generale, il sistema di governo societario che presiedono alla gestione e al controllo della Società.

Il modello di *Governance* di Finmeccanica è in linea con i criteri e i principi applicativi formulati dal Codice di Autodisciplina (approvato nel marzo 2006 e da ultimo aggiornato nel mese di luglio 2014), al quale la Società aderisce, ed è orientato alla massimizzazione del valore per gli azionisti, al controllo dei rischi d'impresa e alla più elevata trasparenza nei confronti del mercato, nonché finalizzato ad assicurare l'integrità e la correttezza dei processi decisionali.

Tale modello ha formato oggetto di successivi aggiornamenti volti a recepire le indicazioni del Codice di Autodisciplina, che risultano attualmente incorporate nel documento "Regolamento del Consiglio di Amministrazione", da ultimo aggiornato in data 31 luglio 2014 al fine di assicurarne il costante recepimento dei contenuti del Codice nonché di allinearli alle modifiche intervenute nella struttura organizzativa della Società.

Il testo del Regolamento del Consiglio è disponibile nella sezione *Governance* del sito web della Società (www.finmeccanica.com). Il testo del Codice di Autodisciplina è disponibile sul sito web del Comitato per la *Corporate Governance* (<http://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/2014clean.pdf>).

Il sistema di *Corporate Governance* di Finmeccanica e la sua conformità ai criteri e ai principi applicativi indicati dal Codice formano oggetto di periodica e analitica illustrazione da parte del Consiglio di Amministrazione nella specifica Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari, predisposta in occasione dell'approvazione del Progetto di Bilancio (nel rispetto delle prescrizioni contenutistiche di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 123-*bis* del T.U.F. e sulla base dell'articolato del vigente Codice di Autodisciplina) e pubblicata contestualmente alla presente Relazione Finanziaria Annuale.

Si fornisce di seguito una sintetica illustrazione della struttura di *Governance* della Società. Per una dettagliata informativa sull'assetto di governo societario di Finmeccanica, sui principali aggiornamenti intervenuti nel corso dell'esercizio 2014, nonché sulle iniziative e le misure attuative poste in essere al fine di garantire il più accurato livello di adesione ai contenuti del Codice di Autodisciplina, si rinvia alla Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 18 marzo 2015, resa disponibile nella sezione *Governance* del sito web della Società (www.finmeccanica.com), nonché nell'apposita sezione (direttamente accessibile anche dalla *home page* del sito) predisposta in occasione dell'Assemblea di Bilancio, contenente la documentazione e le informazioni inerenti all'Assemblea.



Struttura di Corporate Governance

L'organizzazione della Società, basata sul modello tradizionale, è conforme a quanto previsto dalla disciplina in materia di emittenti quotati nonché alle indicazioni del Codice di Autodisciplina ed è essenzialmente così articolata:

- **Assemblea degli azionisti.** Delibera in sede ordinaria e straordinaria sulle materie alla stessa riservate dalla legge o dallo Statuto;
- **Consiglio di Amministrazione.** E' investito dei più ampi poteri per l'amministrazione della Società, con facoltà di compiere tutti gli atti opportuni per il raggiungimento degli scopi sociali, ad esclusione degli atti riservati - dalla legge o dallo Statuto - all'Assemblea. L'attuale Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea degli azionisti il 15 maggio 2014 per il triennio 2014- 2016 ed il relativo mandato scadrà con la prossima Assemblea di approvazione del Bilancio 2016;
- **Presidente del Consiglio di Amministrazione.** In data 15 maggio 2014 il Consiglio di Amministrazione ha nominato il Prof. Giovanni De Gennaro quale Presidente della Società al quale, oltre alla rappresentanza legale della Società e la firma sociale a norma di legge e di Statuto, sono state conferite alcune attribuzioni relative a Rapporti Istituzionali, Sicurezza di Gruppo - da esercitarsi in coordinamento con l'Amministratore Delegato - e *Group Internal Audit*;
- **Amministratore Delegato e Direttore Generale.** Il Consiglio di Amministrazione del 15 maggio 2014 ha conferito all'Amministratore Delegato e Direttore Generale, Ing. Mauro Moretti, fermo restando quanto riservato al Consiglio di Amministrazione, oltre alla rappresentanza legale della Società a norma di legge e di Statuto, alla firma sociale e al potere di dare attuazione alle delibere dell'organo amministrativo, tutte le attribuzioni e deleghe per la gestione unitaria della Società, dei suoi rami d'azienda e delle società controllate, collegate e partecipate, in coerenza con le linee di indirizzo strategico da lui stesso individuate e approvate dal Consiglio di Amministrazione;
- **Lead Independent Director.** A seguito del rinnovo del Consiglio di Amministrazione da parte dell'Assemblea tenutasi in data 15 maggio 2014, lo stesso Consiglio ha provveduto in pari data a nominare l'Amministratore Paolo Cantarella quale *Lead Independent Director* (in luogo dell'Amm. Guido Venturoni, che ha ricoperto tale ruolo fino alla scadenza del relativo mandato) con il compito di coordinare le istanze e i contributi degli Amministratori non esecutivi e in particolare di quelli indipendenti.

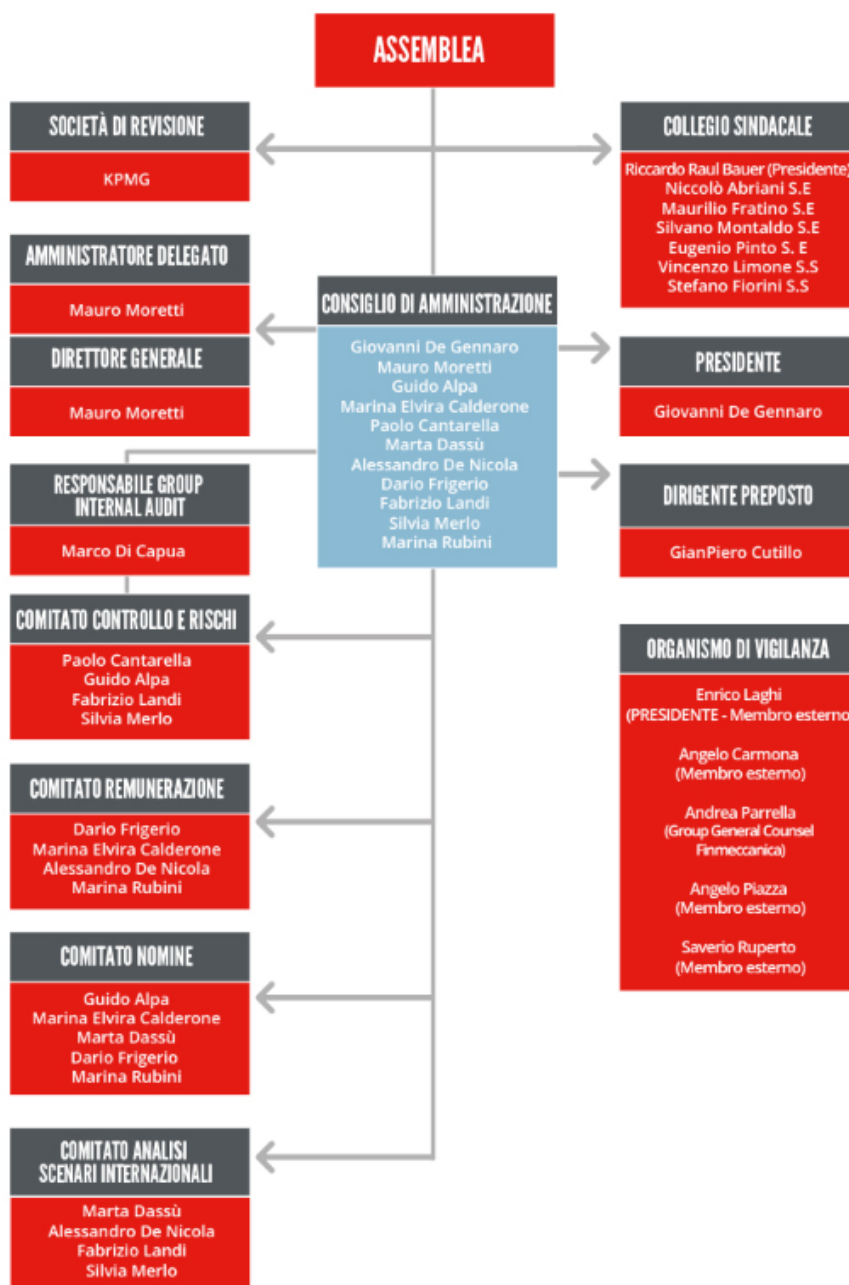
Al riguardo il Regolamento del Consiglio di Amministrazione prevede, anche in assenza delle specifiche situazioni contemplate dal Codice di Autodisciplina, tale facoltà di nomina da parte dell'organo consiliare, con l'astensione degli Amministratori esecutivi e comunque di quelli non indipendenti; alla nomina il Consiglio provvederà in ogni caso ove al Presidente siano state conferite



deleghe operative. Il *Lead Independent Director* rimarrà in carica per la durata del mandato del Consiglio di Amministrazione e, pertanto, fino alla prossima Assemblea di approvazione del Bilancio 2016;

- **Comitati.** Il Consiglio di Amministrazione di Finmeccanica ha istituito i seguenti Comitati endoconsiliari, previsti dal Codice di Autodisciplina e dotati di funzioni propositive e consultive: il Comitato Controllo e Rischi (che svolge anche le funzioni di Comitato per le Operazioni con Parti Correlate), il Comitato per la Remunerazione e il Comitato per le Nomine. In data 19 giugno 2014 il Consiglio di Amministrazione ha, inoltre, costituito il Comitato Analisi Scenari Internazionali. Composizione, compiti e modalità di funzionamento dei Comitati sono illustrati e disciplinati da appositi Regolamenti approvati dallo stesso Consiglio di Amministrazione, in coerenza con le indicazioni formulate dal Codice di Autodisciplina;
- **Collegio Sindacale.** Al Collegio Sindacale spetta - tra l'altro - il compito di vigilare: a) sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione; b) sull'adeguatezza ed efficacia della struttura organizzativa della Società, del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi nonché del sistema amministrativo contabile, anche con riferimento all'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione; c) sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina; d) sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate in relazione alle informazioni da fornire per adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge. L'attuale Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea degli azionisti il 16 maggio 2012 per il triennio 2012-2014;
- **Società di Revisione.** La Società di Revisione è il soggetto incaricato di effettuare la revisione legale dei conti. L'incarico è conferito dall'Assemblea degli Azionisti, su proposta motivata del Collegio Sindacale. L'Assemblea degli azionisti del 16 maggio 2012 ha conferito l'incarico di revisione legale dei conti alla KPMG S.p.A. per il periodo 2012-2020;
- **Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.** Il Consiglio di Amministrazione del 15 maggio 2014, ai sensi dell'art. 154-*bis* del TUF e degli artt. 25.4 e 25.5 dello Statuto sociale, ha confermato il Dott. Gian Piero Cutillo (*Chief Financial Officer* della Società), già in carica dal 14 giugno 2012, quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, fino alla scadenza dell'attuale Consiglio di Amministrazione.

Si fornisce di seguito una rappresentazione grafica di sintesi della struttura di *Governance* di Finmeccanica.



4

Infine, si segnalano di seguito i principali strumenti di *Governance* di cui la Società si è dotata, in conformità alle vigenti disposizioni di legge e di regolamento nonché alle indicazioni del Codice di Autodisciplina. La sottoelencata documentazione è disponibile al pubblico nella specifica sezione *Governance* del sito web della Società (www.finmeccanica.com).

- Statuto sociale
- Codice Etico
- Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001



- Regolamento Assembleare
- Regolamento del Consiglio di Amministrazione
- Regolamento del Comitato Controllo e Rischi
- Regolamento del Comitato per la Remunerazione
- Regolamento del Comitato per le Nomine
- Regolamento del Comitato Analisi Scenari Internazionali
- Procedura per le Operazioni con Parti Correlate
- Codice di *Internal Dealing*
- Procedura sulle informazioni privilegiate e riservate
- Procedura “Tenuta e aggiornamento del Registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate in Finmeccanica”.



Andamento economico – finanziario della Capogruppo

L'esercizio 2014 si chiude con un risultato negativo pari a €mil. 141, sostanzialmente attribuibile al risultato operativo, strutturalmente negativo per effetto di costi del personale e per servizi che non trovano compensazione nei ricavi (derivanti esclusivamente da locazioni e *management fees*). Rispetto al 2013 si evidenzia un calo dell'EBITA, attribuibile al rilascio di fondi del 2013 per €mil. 74, escludendo il quale si evidenzia una significativa riduzione dei costi.

Il risultato netto beneficia, invece, di minori svalutazioni di partecipazioni, che avevano pesato per €mil. 438 (€mil. 126 nel 2014), principalmente per effetto della minor svalutazione relativa ad AnsaldoBreda.

L'andamento economico è di seguito riassunto:

(€mil.)	Note	2014	2013	Variazione	Variazione %
Ricavi		64	67	(3)	(4,5%)
Costi per acquisti e per il personale	(*)	(127)	(153)		
Altri ricavi (costi) operativi netti	(**)	(1)	79		
Ammortamenti e svalutazioni	(***)	(11)	(16)		
EBITA		(75)	(23)	(52)	n.a.
Costi di ristrutturazione		(26)	-		
EBIT		(101)	(23)	(78)	n.a.
Proventi (Oneri) finanziari netti	(***)	(43)	(355)		
Imposte sul reddito		3	23		
Risultato Netto ordinario		(141)	(355)	214	60,3%
Risultato Netto		(141)	(355)	214	60,3%

Note di raccordo fra le voci del conto economico riclassificato e il prospetto di conto economico:

(*) Include le voci "Costi per acquisti e per il personale" (al netto degli oneri di ristrutturazione).

(**) Include l'ammontare netto delle voci "Altri ricavi operativi" e "Altri costi operativi" (al netto degli oneri di ristrutturazione).

(***) Include le voci "Proventi finanziari" e "Oneri finanziari".

Nel seguente prospetto è riportata l'analisi della struttura patrimoniale al 31 dicembre 2014 a confronto con l'esercizio 2013:

(€mil.)	Note	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Variazione	Variazione %
Attività non correnti		7.770	8.157		
Passività non correnti		(262)	(230)		
Capitale fisso	(*)	7.508	7.927	(419)	(5,3%)
Crediti commerciali		76	60		
Debiti commerciali		(85)	(82)		
Capitale circolante		(9)	(22)		
Fondi per rischi (quota corrente)		(97)	(155)		
Altre attività (passività) nette correnti	(**)	(297)	(225)		
Capitale circolante netto		(403)	(402)	(1)	(0,2%)
Capitale investito netto		7.105	7.525	(420)	(5,6%)
Patrimonio netto		3.734	3.876		
Indebitamento Netto		3.371	3.649	(278)	(7,6%)



Note di raccordo fra le voci dello stato patrimoniale riclassificato ed il prospetto di stato patrimoniale:

- (*) Include, rispettivamente, tutte le attività non correnti, al netto della voce “Fair Value della quota residua in Ansaldo Energia”, e tutte le passività non correnti, al netto della voce “Debiti finanziari non correnti”.
- (**) Include le voci “Crediti per imposte sul reddito”, le “Altre attività correnti” (esclusi i “Derivati a copertura di poste dell’indebitamento”), al netto delle voci “Debiti per imposte sul reddito” e “Altre passività correnti” (esclusi i “Derivati a copertura di poste dell’indebitamento”).

Il “capitale investito netto” è diminuito rispetto allo scorso esercizio, per effetto di un decremento del capitale fisso (attribuibile principalmente alla svalutazione di partecipazioni). L’indebitamento finanziario netto si decrementa di €mil. 277 rispetto al 31 dicembre 2013, principalmente per effetto del flusso di cassa positivo di periodo e delle operazioni strategiche (incasso di €mil. 234 nell’ambito della cessione del business motori da parte di Avio) e risulta così composto:

(€mil.)	31 dicembre 2014	di cui correnti	31 dicembre 2013 (restated)	di cui correnti
Debiti obbligazionari	2.130	24	515	19
Debiti bancari	374	50	421	50
Disponibilità e mezzi equivalenti	(744)	(744)	(761)	(761)
Indebitamento bancario e obbligazionario netto	1.760		175	
Fair Value quota residua Ansaldo Energia	(124)		(117)	
Crediti finanziari correnti verso parti correlate	(2.773)	(2.773)	(2.467)	(2.467)
Crediti finanziari e titoli correnti	(2.897)		(2.584)	
Derivati a copertura di poste dell’indebitamento	(15)	(15)	(9)	-
Debiti finanziari verso parti correlate	4.523	4.523	6.066	3.191
Altri debiti finanziari	-	-	1	1
Indebitamento Netto	3.371		3.649	

Il flusso di cassa del periodo è di seguito riassunto:

(€mil.)	2014	2013	Variazione	Variazione %
Funds From Operations (FFO)	50	(138)	188	n.a.
Variazione del capitale circolante	(11)	34		
Flusso di cassa da attività di investimento ordinario	(6)	(5)		
Free Operating Cash Flow (FOCF)	33	(109)	142	n.a.
Operazioni strategiche	234	276		
Variazione delle altre attività di investimento (*)	(129)	(358)		
Variazione netta dei debiti finanziari	(165)	(259)		
Incremento/(decremento) netto delle disponibilità e mezzi equivalenti	(27)	(450)		
Disponibilità e mezzi equivalenti al 1° gennaio	761	1.219		
Differenze di cambio e altri movimenti	10	(8)		
Disponibilità e mezzi equivalenti al 31 dicembre	744	761		

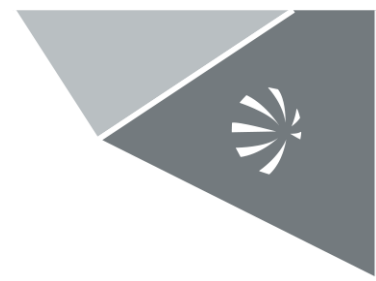
Note di raccordo fra le voci del rendiconto finanziario riclassificato e il prospetto di rendiconto finanziario:

- (*) Include le voci “Altre attività di investimento”, al netto dei dividendi ricevuti.

Sedi della Capogruppo

Le sedi della Capogruppo sono le seguenti:

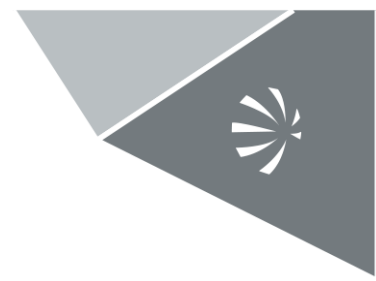
- Sede legale: Roma, Piazza Monte Grappa, 4



- Sede secondaria: Genova, Corso Perrone, 118

Prospetto di raccordo del risultato dell'esercizio e del patrimonio netto della Capogruppo con quelli consolidati al 31 dicembre 2014

<i>(€mil.)</i>	2014	
	Patrimonio netto	di cui: Risultato esercizio
Patrimonio netto e risultato della Capogruppo	3.735	(141)
Eccedenza dei patrimoni netti delle situazioni contabili annuali rispetto ai valori di carico delle partecipazioni in imprese consolidate	(2.675)	376
Rettifiche effettuate in sede di consolidamento per:		
- <i>differenza tra prezzo di acquisto e corrispondente patrimonio netto contabile</i>	3.750	(83)
- <i>eliminazione di utili infragruppo</i>	(1.554)	6
- <i>imposte sul reddito differite e anticipate</i>	473	55
- <i>dividendi da società consolidate</i>	-	(243)
- <i>Differenze di traduzione</i>	(204)	-
- <i>altre rettifiche</i>	(14)	(1)
Patrimonio netto e risultato di competenza del Gruppo	3.511	(31)
Interessi di terzi	343	51
Totale patrimonio netto e risultato consolidato	3.854	20



Proposta all'assemblea

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014; Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Deliberazioni inerenti e conseguenti. Presentazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2014.

Signori Azionisti,

il bilancio dell'esercizio 2014, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, chiude con una perdita di Euro 141.327.847,07 che Vi proponiamo di coprire attraverso l'utilizzo degli utili a nuovo.

Alla luce di quanto premesso, sottoponiamo alla Vostra approvazione la seguente proposta di deliberazione:

“L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti della “FINMECCANICA - Società per azioni”:

- vista la relazione del Consiglio di Amministrazione;
- vista la relazione del Collegio Sindacale;
- presa visione del bilancio al 31 dicembre 2014;
- preso atto della relazione della KPMG S.p.A..

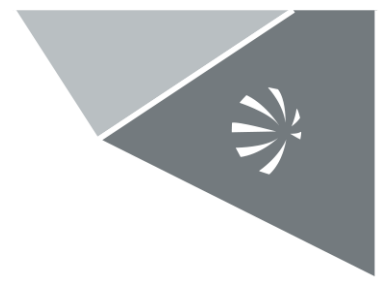
delibera

- di approvare la relazione del Consiglio di Amministrazione e il bilancio al 31 dicembre 2014;
- di approvare la proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione di coprire la perdita relativa all'esercizio 2014 di Euro 141.327.847,07 attraverso l'utilizzo degli utili a nuovo.”

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

(Giovanni De Gennaro)



Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014


Prospetti contabili consolidati
Conto economico separato consolidato

<i>(€mil.)</i>	<i>Note</i>	2014	<i>Di cui con parti correlate</i>	2013 (restated*)	<i>Di cui con parti correlate</i>
Ricavi	25	14.663	2.858	13.690	2.549
Altri ricavi operativi	26	653	18	783	9
Costi per acquisti e per il personale	27	(13.329)	(151)	(12.847)	(217)
Ammortamenti e svalutazioni	28	(751)		(723)	
Altri costi operativi	26	(697)	(2)	(1.088)	(3)
Risultato prima delle imposte e degli oneri finanziari		539		(185)	
Proventi finanziari	29	260	6	387	4
Oneri finanziari	29	(749)	(9)	(732)	(7)
Effetto della valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	11	149		112	
Utile (perdita) prima delle imposte e degli effetti delle Discontinued Operation		199		(418)	
Imposte sul reddito	30	(179)		(140)	
Utile (Perdita) connessa a Discontinued Operation	31	-		632	
Utile (perdita) netto/a attribuibile a:		20		74	
- soci della controllante		(31)		28	
- interessenze di pertinenza di Terzi		51		46	
Utile (perdita) per Azione	32	(0,054)		0,048	
Base e diluito continuing operation		(0,054)		(1,045)	
Base e diluito discontinued operation		n.a		1,093	

Dati comparativi restated a seguito dell'adozione dell'IFRS 11 (si veda la Nota 5)


Conto economico complessivo consolidato

<i>(€mil.)</i>	<i>Note</i>	<u>2014</u>	<u>2013 (restated*)</u>
Utile (perdita) del periodo		<u>20</u>	<u>74</u>
Altre componenti di conto economico complessivo:			
<u>Componenti che non possono essere riclassificate nell'utile (perdita) di periodo:</u>			
- Valutazione piani a benefici definiti:	18	6	52
. rivalutazione		15	50
. differenza cambio		(9)	2
- Effetto fiscale	18	<u>2</u>	<u>(16)</u>
		<u>8</u>	<u>36</u>
<u>Componenti che possono essere in seguito riclassificate nell'utile (perdita) di periodo:</u>			
- Variazioni cash-flow hedge:	18	(108)	22
. variazione generata nel periodo		(147)	30
. trasferimento nell'utile (perdita) del periodo		39	(8)
. differenza cambio		-	-
- Differenze di traduzione	18	325	(120)
. variazione generata nel periodo		325	(120)
. trasferimento nell'utile (perdita) del periodo		-	-
- Effetto fiscale	18	<u>27</u>	<u>(3)</u>
		<u>244</u>	<u>(101)</u>
<u>Quota di pertinenza delle "Altre componenti di conto economico complessivo" delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto</u>			
		(80)	(2)
Totale altre componenti di conto economico complessivo, al netto degli effetti fiscali:			
		<u>172</u>	<u>(67)</u>
Utile (perdita) complessivo, attribuibile a:			
		<u>192</u>	<u>7</u>
- Soci della controllante		129	(29)
- Interessenze di pertinenza di terzi		63	36
Utile (perdita) complessivo attribuibile ai soci della controllante:			
		<u>129</u>	<u>(29)</u>
- delle continuing operation		129	(666)
- delle discontinued operation		-	637

Dati comparativi restated a seguito dell'adozione dell'IFRS 11 (si veda la Nota 5)



Situazione finanziaria-patrimoniale consolidata

<i>(€mil.)</i>	<i>Note</i>	<i>31 dicembre 2014</i>	<i>Di cui con parti correlate</i>	<i>31 dicembre 2013 (restated*)</i>	<i>Di cui con parti correlate</i>
Attività immateriali	9	6.781		6.292	
Attività materiali	10	2.955		2.945	
Investimenti in partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	11	1.023		1.134	
Crediti	12	438	22	516	292
Attività per imposte differite	30	1.165		1.094	
Altre attività non correnti	12	280	-	321	-
<i>Attività non correnti</i>		12.642		12.302	
Rimanenze	13	4.578		4.754	
Lavori in corso su ordinazione	14	3.087	-	2.788	-
Crediti commerciali	15	4.548	928	4.380	921
Crediti per imposte sul reddito		156		157	
Crediti finanziari	15	206	161	186	125
Altre attività correnti	16	1.137	6	681	11
Disponibilità e mezzi equivalenti	17	1.495		1.455	
<i>Attività correnti</i>		15.207		14.401	
Attività non correnti possedute per la vendita	31	47		-	
Totale attività		27.896		26.703	
Capitale sociale	18	2.525		2.525	
Altre riserve		986		856	
<i>Patrimonio Netto di Gruppo</i>		3.511		3.381	
<i>Patrimonio Netto di Terzi</i>		343		298	
<i>Totale Patrimonio Netto</i>		3.854		3.679	
Debiti finanziari non correnti	19	5.031	6	4.673	13
Benefici ai dipendenti	21	795		703	
Fondi per rischi ed oneri non correnti	20	1.281		1.288	
Passività per imposte differite	30	299		291	
Altre passività non correnti	22	1.059	-	883	-
<i>Passività non correnti</i>		8.465		7.838	
Acconti da committenti	14	7.437	-	7.654	-
Debiti commerciali	23	4.268	148	3.870	190
Debiti finanziari correnti	19	739	425	910	616
Debiti per imposte sul reddito		74		77	
Fondi per rischi ed oneri correnti	20	749		1.007	
Altre passività correnti	22	2.277	146	1.668	107
<i>Passività correnti</i>		15.544		15.186	
<i>Passività direttamente correlate ad attività possedute per la vendita</i>	31	33		-	
Totale passività		24.042		23.024	
Totale passività e patrimonio netto		27.896		26.703	

Dati comparativi restated a seguito dell'adozione dell'IFRS 11 (si veda la Nota 5)


Rendiconto finanziario consolidato

<i>(€mil.)</i>	<i>Note</i>	2014	<i>Di cui con parti correlate</i>	2013 (restated*)	<i>Di cui con parti correlate</i>
Flusso di cassa lordo da attività operative	33	1.700		1.438	
Variazioni dei crediti/debiti commerciali, lavori in corso/acconti e rimanenze	33	(875)	(62)	(339)	43
Variazione delle altre attività e passività operative e fondi rischi ed oneri	33	(197)	40	(95)	69
Oneri finanziari netti pagati		(264)	(3)	(332)	(5)
Imposte sul reddito pagate		(185)	-	(209)	-
Flusso di cassa utilizzato da attività operative		179		463	
Cessione Ansaldo Energia		-		274	
Incasso Avio		239		-	
Investimenti in attività materiali ed immateriali		(629)		(964)	
Cessioni di attività materiali ed immateriali		11		158	
Altre attività di investimento		229	-	49	-
Flusso di cassa utilizzato da attività di investimento		(150)		(483)	
Emissione di prestiti obbligazionari		250		684	
Rimborso di prestiti obbligazionari		-		(748)	
Variazione netta degli altri debiti finanziari		(259)	(226)	(276)	(188)
Dividendi pagati		(19)		(18)	
Flusso di cassa utilizzato da attività di finanziamento		(28)		(358)	
Incremento/(decremento) netto delle disponibilità e mezzi equivalenti		1		(378)	
Differenze di cambio e altri movimenti		39		(37)	
Disponibilità e mezzi equivalenti al 1° gennaio		1.455		1.870	
Disponibilità e mezzi equivalenti al 31 dicembre		1.495		1.455	

Dati comparativi restated a seguito dell'adozione dell'IFRS 11 (si veda la Nota 5)


Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

(€mil.)	Capitale sociale	Utili a nuovo	Riserva cash-flow hedge	Riserva da rivalutazione piani a benefici definiti	Riserva di traduzione	Totale patrimonio netto di Gruppo	Interessi di terzi	Totale patrimonio netto
1° gennaio 2013	2.525	1.468	18	(204)	(401)	3.406	305	3.711
Utile (perdita) del periodo	-	28	-	-	-	28	46	74
Altre componenti del conto economico complessivo	-	-	26	27	(110)	(57)	(10)	(67)
Totale componenti del conto economico complessivo	-	28	26	27	(110)	(29)	36	7
Dividendi deliberati	-	-	-	-	-	-	(18)	(18)
Totale operazioni con soci, rilevate direttamente nel Patrimonio netto	-	-	-	-	-	-	(18)	(18)
Altri movimenti	-	6	3	(4)	(1)	4	(25)	(21)
31 dicembre 2013	2.525	1.502	47	(181)	(512)	3.381	298	3.679
Utile (perdita) del periodo	-	(31)	-	-	-	(31)	51	20
Altre componenti del conto economico complessivo	-	-	(104)	(46)	310	160	12	172
Totale componenti del conto economico complessivo	-	(31)	(104)	(46)	310	129	63	192
Dividendi deliberati	-	-	-	-	-	-	(19)	(19)
Totale operazioni con soci, rilevate direttamente nel Patrimonio netto	-	-	-	-	-	-	(19)	(19)
Altri movimenti	-	2	-	1	(2)	1	1	2
31 dicembre 2014	2.525	1.473	(57)	(226)	(204)	3.511	343	3.854



Note esplicative al bilancio consolidato al 31 dicembre 2014

1. INFORMAZIONI GENERALI

Finmeccanica è una società per azioni domiciliata in Roma (Italia), Piazza Monte Grappa 4, ed è quotata alla Borsa Italiana (FTSE MIB).

Il Gruppo Finmeccanica rappresenta un importante operatore industriale nel settore delle alte tecnologie, attualmente concentrato nei settori Elicotteri, Elettronica per la Difesa e Sicurezza, Aeronautica, Spazio, Sistemi di Difesa e Trasporti.

2. FORMA, CONTENUTI E PRINCIPI CONTABILI APPLICATI

In applicazione del Regolamento (CE) n°1606/2002 del 19 luglio 2002 e del D.Lgs. n°38 del 28 febbraio 2005, il bilancio consolidato del Gruppo Finmeccanica al 31 dicembre 2014 è redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS (di seguito IFRS) omologati dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002, integrati dalle relative interpretazioni (*Standing Interpretations Committee - SIC* e *International Financial Reporting Interpretations Committee - IFRIC*) emesse dall'*International Accounting Standard Board (IASB)* ed in vigore alla chiusura dell'esercizio.

Il principio generale adottato nella predisposizione del presente bilancio consolidato, è quello del costo storico, a eccezione delle voci di bilancio che, secondo gli IFRS, sono obbligatoriamente rilevate al *fair value*, come indicato nei criteri di valutazione delle singole voci.

Il bilancio consolidato è costituito dal conto economico separato consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dalla situazione finanziaria patrimoniale consolidata, dal rendiconto finanziario consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato e dalle relative note esplicative.

Il Gruppo ha scelto, tra le diverse opzioni consentite dallo IAS 1, di presentare le poste patrimoniali secondo la distinzione in corrente/non corrente e il conto economico classificando i costi per natura. Il rendiconto finanziario è stato invece predisposto utilizzando il metodo indiretto.

Nella predisposizione del presente bilancio consolidato sono stati applicati gli stessi principi contabili e criteri di redazione adottati nella redazione di quello al 31 dicembre 2013, a eccezione di quanto di seguito indicato (Nota 5). In particolare, i dati comparativi sono stati rettificati a seguito dell'applicazione dell'IFRS 11, i cui effetti sono dettagliatamente illustrati nella Nota 5.

Tutti i valori sono esposti in milioni di euro salvo quando diversamente indicato.

La preparazione del bilancio consolidato, predisposto sul presupposto della continuità aziendale, ha richiesto l'uso di stime da parte del *management*: le principali aree caratterizzate da valutazioni e assunzioni di



particolare significatività unitamente a quelle con effetti rilevanti sulle situazioni presentate sono riportate nella Nota 4.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 del Gruppo Finmeccanica è approvato dal Consiglio di Amministrazione del 18 marzo 2015, che ne ha autorizzato la diffusione. La pubblicazione è prevista in pari data.

Il presente bilancio consolidato è assoggettato a revisione legale da parte della KPMG SpA.

3. PRINCIPI CONTABILI ADOTTATI

3.1 Principi e area di consolidamento

Il presente bilancio consolidato include le situazioni economico-patrimoniali al 31 dicembre 2014 delle società/entità incluse nell'area di consolidamento (di seguito "entità consolidate") predisposte secondo i principi contabili IFRS del Gruppo Finmeccanica. Le entità incluse nell'area di consolidamento e le relative percentuali di possesso diretto o indiretto da parte del Gruppo sono riportate nell'allegato "Area di consolidamento".

3.1.1 Controllate

Sono consolidate con il metodo integrale le entità in cui Finmeccanica esercita il controllo, sia in forza del possesso azionario diretto o indiretto della maggioranza dei voti esercitabili sia per effetto del diritto a percepire i rendimenti variabili derivanti dal proprio rapporto con le stesse, incidendo su tali rendimenti ed esercitando il proprio potere sulla società, anche prescindendo da rapporti di natura azionaria. Con riferimento alle attività del Gruppo in USA, si segnala che alcune di queste sono assoggettate a regole di governance specifiche ("*Special Security Agreement*" e "*Proxy Agreement*") concordate con il *Defense Security Service* ("DSS") del Dipartimento della Difesa degli USA (preposto alla tutela delle informazioni relative alla sicurezza nazionale o comunque coperte da vincoli di segretezza). In particolare, il gruppo DRS è gestito attraverso un *Proxy Agreement*, che prevede la nomina da parte di Meccanica Holdings USA (controllante di DRS) di 7 *Proxy Holder* (di nazionalità statunitense) previo assenso del DSS, i quali, oltre ad agire come *Director* della società, esercitano anche il diritto di voto, prerogativa di Meccanica Holdings USA, nell'ambito di un rapporto fiduciario con quest'ultima in base al quale la loro attività viene condotta nell'interesse degli azionisti e coerentemente con le esigenze di sicurezza nazionale degli USA. I *Proxy Holder* non possono essere rimossi dall'azionista salvo il caso di dolo o colpa grave nei propri comportamenti o, previo assenso del DSS, qualora la loro condotta violi il principio di preservazione del valore dell'*asset* DRS e i legittimi interessi economici in capo agli azionisti. Inoltre, i *Proxy Holder* si impegnano a porre in essere specifiche procedure di governance al fine di assicurare all'azionista l'esercizio delle proprie prerogative, con il consenso del DSS e sempre nel rispetto dei vincoli imposti dal *Proxy Agreement* con riferimento ad informazioni "classificate". All'azionista competono direttamente, invece, le



decisioni in materia di operazioni di natura straordinaria, acquisizione/dismissione di attività, assunzione di debiti, concessione di garanzie, e trasferimento di diritti di proprietà intellettuale.

Sono escluse dal consolidamento con il metodo integrale quelle entità la cui inclusione, con riferimento alla dinamica operativa (es.: le imprese consortili non azionarie nonché le partecipazioni di controllo in consorzi azionari che, riaddebitando i costi ai soci, non presentano risultati economici propri e i cui bilanci, al netto delle attività e passività infragruppo, non evidenziano significativi valori patrimoniali) o allo stadio evolutivo (es: imprese non più operative, senza *asset* e senza personale o società il cui processo di liquidazione appaia pressoché concluso), sarebbe irrilevante sia da un punto di vista quantitativo sia qualitativo ai fini di una corretta rappresentazione delle situazioni patrimoniali, economiche e finanziarie del Gruppo. Tali partecipazioni sono consolidate con il metodo del patrimonio netto.

Tutte le entità controllate sono incluse nell'area di consolidamento dalla data nella quale il controllo è acquisito dal Gruppo. Le entità sono escluse dall'area di consolidamento dalla data nella quale il Gruppo perde il controllo.

Le operazioni di aggregazione di imprese sono contabilizzate applicando il metodo dell'acquisto (*purchase method*), in base al quale il costo di acquisto è pari al *fair value*, alla data di acquisizione, delle attività cedute, delle passività sostenute o assunte, nonché degli eventuali strumenti di capitale emessi dall'acquirente. Il costo dell'operazione è allocato rilevando le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'acquisita ai relativi *fair value* alla data di acquisizione. L'eventuale differenza positiva tra il costo dell'operazione e il *fair value* alla data di acquisto delle attività e passività acquisite è attribuito all'avviamento. Nel caso in cui il processo di allocazione del prezzo di acquisto determini l'evidenziazione di un differenziale negativo, lo stesso viene immediatamente imputato al conto economico.

Gli oneri accessori legati all'acquisizione sono rilevati a conto economico alla data in cui i servizi sono resi.

In caso di acquisto di partecipazioni di controllo non totalitarie l'avviamento è iscritto solo per la parte riconducibile alla Capogruppo. Il valore delle partecipazioni di minoranza è determinato in proporzione alle quote di partecipazione detenute dai terzi nelle attività nette identificabili dell'acquisita.

Qualora l'aggregazione aziendale fosse realizzata in più fasi, al momento dell'acquisizione del controllo le quote partecipative detenute precedentemente sono rimisurate al *fair value* e l'eventuale differenza (positiva o negativa) è rilevata a conto economico.

In caso di acquisto di quote di minoranza, dopo l'ottenimento del controllo, il differenziale positivo tra costo di acquisizione e valore contabile delle quote di minoranza acquisite è portato a riduzione del patrimonio netto della Capogruppo. In caso di cessione di quote tali da non far perdere il controllo dell'entità, invece, la differenza tra prezzo incassato e valore contabile delle quote cedute viene rilevata direttamente a incremento del patrimonio netto, senza transitare per il conto economico.



Sono elisi i valori derivanti da rapporti intercorsi tra le entità consolidate, in particolare derivanti da crediti e debiti in essere alla fine del periodo, i costi e i ricavi nonché gli oneri e i proventi finanziari e diversi iscritti nei conti economici delle stesse. Sono altrettanto elisi gli utili e le perdite realizzati tra le entità consolidate con le correlate rettifiche fiscali.

Il bilancio consolidato del Gruppo è redatto sulla base delle situazioni contabili chiuse al 31 dicembre.

3.1.2 Entità a controllo congiunto e altre partecipazioni

Gli accordi a controllo congiunto (*Joint Arrangement*), in base ai quali il controllo su un'attività è attribuito congiuntamente a due o più operatori, sono classificati come *Joint Operation* (JO) o *Joint Venture* (JV), sulla base di un'analisi dei diritti e delle obbligazioni contrattuali sottostanti. In particolare, una JV è un *Joint Arrangement* nel quale i partecipanti, pur avendo il controllo delle principali decisioni strategiche e finanziarie attraverso meccanismi di voto che prevedono l'unanimità delle decisioni, non hanno diritti giuridicamente rilevanti sulle singole attività e passività della JV. In questo caso il controllo congiunto ha ad oggetto le attività nette delle JV. Tale forma di controllo viene rappresentata in bilancio attraverso il metodo della valutazione a patrimonio netto, di seguito descritto. Le *Joint Operation* sono invece *Joint Arrangement* nei quali i partecipanti hanno diritti sulle attività e sono obbligati direttamente per le passività. In questo caso, le singole attività e passività e i relativi costi e ricavi vengono rilevati nel bilancio della partecipante sulla base dei diritti e degli obblighi di ciascuna di essi, indipendentemente dall'interessenza detenuta. Successivamente alla rilevazione iniziale le attività, passività e i costi relativi sono valutati in conformità ai principi contabili di riferimento applicati a ciascuna tipologia di attività/passività.

I *Joint Arrangement* del Gruppo sono stati tutti classificati come *Joint Venture*.

Le società sulle quali viene esercitata una influenza notevole, generalmente accompagnata da una percentuale di possesso compreso tra il 20% (10% se quotata) e il 50% (partecipazioni in imprese collegate) e le *Joint Venture* (come precedentemente qualificate) sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto. Nel caso di applicazione del metodo del patrimonio netto il valore della partecipazione risulta allineato al patrimonio netto rettificato, ove necessario, per riflettere l'applicazione dei principi contabili internazionali IFRS e comprende l'iscrizione del *goodwill* (al netto di *impairment*) eventualmente individuato al momento della acquisizione oltre che per gli effetti delle rettifiche richieste dai principi relativi alla predisposizione del bilancio consolidato. Gli utili e le perdite realizzati tra le entità consolidate secondo il metodo del patrimonio netto, e altre entità del Gruppo consolidate anche integralmente, sono eliminati. Nel caso in cui il Gruppo ha evidenza che la partecipazione abbia perso parte del proprio valore, in eccesso a quanto eventualmente già riconosciuto attraverso il metodo del patrimonio netto, si procede a determinare l'eventuale *impairment* da iscrivere a conto economico, determinato come differenza tra il valore recuperabile della partecipazione e il suo valore di carico.



Eventuali perdite di valore eccedenti il valore di carico iscritto sono registrate nel Fondo per rischi su partecipazioni, nella misura in cui sussistano obbligazioni legali o implicite alla copertura delle perdite e comunque nei limiti del patrimonio netto contabile.

Il *fair value* delle partecipazioni in portafoglio, nei casi in cui tale criterio sia applicabile, è determinato facendo riferimento alle quotazioni di mercato (*bid price*) dell'ultimo giorno di contrattazione del mese a cui si riferisce la situazione IFRS predisposta o facendo ricorso a tecniche di valutazione finanziaria nel caso di strumenti non quotati.

Le partecipazioni destinate alla vendita, come quelle acquisite con il solo scopo di essere alienate entro i dodici mesi successivi, sono classificate separatamente nelle "attività possedute per la vendita".

3.2 Informativa di settore

I settori operativi sono stati identificati dal *management*, coerentemente con il modello di gestione e controllo utilizzato, con i settori di business nei quali il Gruppo opera (Elicotteri, Elettronica per la Difesa e Sicurezza, Aeronautica, Spazio, Sistemi di Difesa, Trasporti e Altre Attività).

3.3 Conversione delle partite e traduzioni dei bilanci in valuta

3.3.1 Identificazione della valuta funzionale

I saldi inclusi nelle situazioni economico-patrimoniali di ogni società/entità del Gruppo sono iscritti nella valuta dell'ambiente economico primario in cui opera l'entità (valuta funzionale). Il bilancio consolidato del Gruppo Finmeccanica è redatto in *euro*, che è la valuta funzionale della Capogruppo.

3.3.2 Conversione delle operazioni in valuta estera

Gli elementi espressi in valuta differente da quella funzionale, sia monetari (disponibilità e mezzi equivalenti, attività e passività che saranno incassate o pagate con importi di denaro prefissato o determinabile, etc.) sia non monetari (anticipi a fornitori di beni e/o servizi, avviamento, attività immateriali, etc.) sono inizialmente rilevati al cambio in vigore alla data in cui viene effettuata l'operazione. Successivamente gli elementi monetari sono convertiti in valuta funzionale sulla base del cambio della data di rendicontazione e le differenze derivanti dalla conversione sono imputate al conto economico. Gli elementi non monetari sono mantenuti al cambio di conversione della operazione.

3.3.3 Traduzione dei bilanci espressi in valuta diversa da quella funzionale

Le regole per la traduzione dei bilanci espressi in valuta estera in moneta funzionale (a eccezione delle situazioni in cui la valuta sia quella di una economia iper-inflazionata, ipotesi peraltro non riscontrata nel Gruppo), sono le seguenti:



- le attività e le passività incluse nelle situazioni presentate sono tradotte al tasso di cambio alla data di chiusura del periodo;
- i costi e i ricavi, gli oneri e i proventi, inclusi nelle situazioni presentate sono tradotti al tasso di cambio medio del periodo, ovvero al tasso di cambio alla data dell'operazione qualora questo differisca in maniera significativa dal tasso medio di cambio;
- la “riserva di conversione” accoglie sia le differenze di cambio generate dalla conversione delle grandezze economiche a un tasso differente da quello di chiusura sia quelle generate dalla traduzione dei patrimoni netti di apertura a un tasso di cambio differente da quello di chiusura del periodo di rendicontazione. La riserva di traduzione è riversata a conto economico al momento della cessione integrale o parziale della partecipazione quando tale cessione comporta la perdita del controllo.

Il *goodwill* e gli aggiustamenti derivanti dalla valutazione al *fair value* delle attività e passività risultanti dalla acquisizione di una entità estera sono trattati come attività e passività della entità estera e tradotti al cambio di chiusura del periodo.

Con riferimento alla comparabilità dei dati, si segnala che l'anno 2014 è stato caratterizzato dalle seguenti variazioni dell'euro nei confronti delle principali valute di interesse del Gruppo:

	31 dicembre 2014		31 dicembre 2013		Variazione %	
	medio	finale	medio	finale	medio	finale
Dollaro U.S.A.	1,3285	1,2141	1,3281	1,3791	n.s.	(12,0%)
Lira Sterlina	0,8061	0,7789	0,8493	0,8337	(5,1%)	(6,6%)

3.4 Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari privi di consistenza fisica, chiaramente identificabili e atti a generare benefici economici futuri per l'impresa. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili in fase di preparazione all'attività per portarla in funzionamento, al netto degli ammortamenti cumulati (a eccezione delle attività immateriali a vita utile indefinita) e delle eventuali perdite di valore. L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della vita utile. Nell'esercizio in cui l'attività immateriale viene rilevata per la prima volta l'ammortamento è determinato tenendo conto della effettiva utilizzazione del bene.

3.4.1 Costi di sviluppo

La voce accoglie i costi relativi alla applicazione dei risultati delle ricerche o di altre conoscenze a un piano o a un progetto per la produzione di materiali, dispositivi, processi, sistemi o servizi, nuovi o sostanzialmente avanzati, precedenti l'avvio della produzione commerciale o dell'utilizzazione, per i quali è dimostrabile la produzione in futuro di benefici economici. Sono ammortizzati, secondo il metodo delle unità prodotte,



lungo il periodo in cui i ricavi futuri attesi si manifesteranno a fronte del medesimo progetto. La vita utile varia a seconda del *business* delle società ed è mediamente superiore a 5 anni. Qualora tali costi rientrino nell'ambito dei costi definiti nella prassi del Gruppo come "oneri non ricorrenti", essi sono rilevati in una voce specifica classificata all'interno delle attività immateriali (Nota 4.1).

I costi di ricerca sono invece imputati al conto economico del periodo nel quale gli stessi sono sostenuti.

3.4.2 Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno

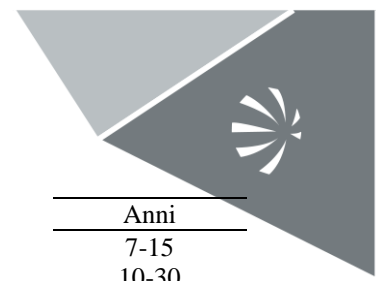
I diritti di brevetto industriale e utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritti al costo di acquisizione al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore cumulati nel tempo. L'ammortamento si effettua a partire dall'esercizio in cui il diritto, per il quale ne sia stata acquisita la titolarità, è disponibile all'uso ed è determinato prendendo a riferimento il periodo più breve tra quello di atteso utilizzo e quello di titolarità del diritto. La vita utile varia a seconda del *business* delle società ed è compresa fra i 3 e i 15 anni.

3.4.3 Concessioni, licenze e marchi

Rientrano in questa categoria: le concessioni, cioè i provvedimenti della Pubblica Amministrazione che conferiscono a soggetti privati il diritto di sfruttare in esclusiva beni pubblici, ovvero di gestire in condizioni regolamentate servizi pubblici; le licenze che attribuiscono il diritto di utilizzare per un tempo determinato o determinabile brevetti o altri beni immateriali; i marchi costituiti da segni attestanti la provenienza di prodotti o delle merci da una determinata azienda; le licenze di *know how*, di software applicativo, di proprietà di altri soggetti. I costi, comprensivi delle spese dirette e indirette sostenute per l'ottenimento dei diritti, possono essere capitalizzati tra le attività dopo il conseguimento della titolarità degli stessi e vengono sistematicamente ammortizzati prendendo a riferimento il periodo più breve tra quello di atteso utilizzo e quello di titolarità del diritto. La vita utile varia a seconda del *business* delle società ed è compresa fra i 3 e i 15 anni.

3.4.4 Attività immateriali acquisite per effetto di aggregazioni di impresa

Le attività immateriali acquisite per effetto di aggregazioni di impresa sono rappresentate essenzialmente da *backlog* e posizionamento commerciale, portafoglio clienti e *software/know how*, valorizzate in sede di allocazione del prezzo di acquisto. La vita utile varia a seconda del *business* in cui la società acquisita opera all'interno dei seguenti *range*:



Customer backlog and commercial positioning
Backlog
Software/know how

Anni
7-15
10-30
3

3.4.5 Avviamento

L'avviamento iscritto tra le attività immateriali è connesso a operazioni di aggregazione di imprese e rappresenta la differenza fra il costo sostenuto per l'acquisizione di una azienda o di un ramo di azienda e la somma algebrica dei fair value assegnati alla data di acquisizione, alle singole attività e passività componenti il capitale di quella azienda o ramo di azienda. Avendo vita utile indefinita, gli avviamenti non sono assoggettati ad ammortamento sistematico bensì a *impairment test* con cadenza almeno annuale, secondo la specifica procedura approvata annualmente dal Consiglio di Amministrazione, salvo che gli indicatori di mercato e gestionali individuati dal Gruppo non facciano ritenere necessario lo svolgimento del test anche nella predisposizione delle situazioni infrannuali. Ai fini della conduzione dell'*impairment test* l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato sulle singole *Cash Generating Unit (CGU)* o a gruppi di CGU che si prevede beneficino delle sinergie della aggregazione, coerentemente con il livello minimo al quale tale avviamento viene monitorato all'interno del Gruppo. L'avviamento relativo ad aziende collegate, *Joint Venture* o controllate non consolidate è incluso nel valore delle partecipazioni.

3.5 Attività materiali

Le attività materiali sono valutate al costo di acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include ogni onere direttamente sostenuto per predisporre le attività al loro utilizzo oltre a eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti per riportare il sito nelle condizioni originarie.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività. Eventuali contributi pubblici relativi a attività materiali sono registrati a diretta deduzione del bene cui si riferiscono.

Il valore di un bene è rettificato dall'ammortamento sistematico, calcolato in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dello stesso sulla base della vita utile. Nell'esercizio in cui il bene viene rilevato per la prima volta l'ammortamento viene determinato tenendo conto dell'effettiva data in cui il bene è pronto all'uso. La vita utile stimata dal Gruppo, per le varie classi di cespiti, è la seguente:



	Anni
Terreni	vita utile indefinita
Fabbricati	20-33
Impianti e macchinari	5-10
Attrezzature	3-5
Altri beni	5-8

La stima della vita utile e del valore residuo è rivista almeno con cadenza annuale.

L'ammortamento termina alla data di cessione dell'attività o della riclassifica della stessa ad attività detenuta per la vendita.

Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi significativi distintamente identificabili la cui vita utile differisce da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento viene calcolato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del *component approach*.

La voce comprende anche le attrezzature destinate a specifici programmi (*tooling*) ancorché ammortizzate, come gli altri "oneri non ricorrenti" (Nota 4.1), in funzione del metodo delle unità prodotte rispetto al totale previsto.

Gli utili e le perdite derivanti dalla vendita di attività o gruppi di attività sono determinati confrontando il prezzo di vendita con il relativo valore netto contabile.

3.6 Investimenti immobiliari

Le proprietà immobiliari possedute al fine di conseguire i canoni di locazione o per l'apprezzamento dell'investimento sono classificate nella voce "Investimenti immobiliari"; sono valutati al costo di acquisto o di produzione, incrementato degli eventuali costi accessori, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore.

3.7 Perdite di valore di attività materiali e immateriali (impairment delle attività)

Le attività con vita utile indefinita non sono soggette ad ammortamento, ma vengono sottoposte, con cadenza almeno annuale, alla verifica delle recuperabilità del valore iscritto in bilancio (*impairment test*).

Per le attività oggetto di ammortamento viene valutata l'eventuale presenza di indicatori, interni ed esterni, che facciano supporre una perdita di valore: in caso positivo si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività imputando l'eventuale eccedenza a conto economico.

Il valore recuperabile è pari al maggiore tra il valore di mercato al netto degli oneri di vendita, e il valore d'uso determinato sulla base di un modello di flussi di cassa attualizzati. Il tasso di attualizzazione incorpora i rischi specifici dell'attività che non sono già stati considerati nei flussi di cassa attesi.



Le attività che non generano flussi di cassa indipendenti sono testate a livello di unità generatrice dei flussi di cassa.

Qualora vengano meno i presupposti per la svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività viene ripristinato nei limiti del valore contabile che sarebbe stato determinato se non si fosse rilevata alcuna perdita per riduzione di valore negli anni precedenti. Il ripristino di valore è registrato a conto economico. In nessun caso, invece, viene ripristinato il valore di un avviamento precedentemente svalutato.

3.8 Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore fra il costo, determinato facendo riferimento al metodo del *costo medio ponderato*, e il valore netto di realizzo e non includono gli oneri finanziari e le spese generali di struttura. Il valore netto di realizzo è il prezzo di vendita nel corso della normale gestione, al netto dei costi stimati di completamento e quelli necessari per realizzare la vendita.

3.9 Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso sono rilevati sulla base del metodo dello stato di avanzamento (o percentuale di completamento) secondo il quale i costi, i ricavi e il margine vengono riconosciuti in base all'avanzamento dell'attività produttiva, determinato facendo riferimento al rapporto tra costi sostenuti alla data di valutazione e costi complessivi attesi sul programma o sulla base delle unità di prodotto consegnate.

La valutazione riflette la migliore stima dei programmi effettuata alla data di bilancio. Periodicamente sono effettuati aggiornamenti delle stime. Gli eventuali effetti economici sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono effettuati gli aggiornamenti.

Nel caso si preveda che il completamento di una commessa possa determinare l'insorgere di una perdita a livello di margine industriale, questa viene riconosciuta nella sua interezza nell'esercizio in cui la stessa divenga ragionevolmente prevedibile, nella voce "altri costi operativi". Viceversa, il *reversal* di tali accantonamenti viene rilevato nella voce "altri ricavi operativi", se non riferibile a costi esterni, a fronte dei quali viene utilizzato in via diretta il fondo perdite a finire.

I lavori in corso su ordinazione sono esposti al netto degli eventuali fondi svalutazione, delle perdite a finire sulle commesse, nonché degli acconti e degli anticipi relativi al contratto in corso di esecuzione.

Tale analisi viene effettuata commessa per commessa: qualora il differenziale risulti positivo (per effetto di lavori in corso superiori all'importo degli acconti) lo sbilancio è classificato tra le attività nella voce in esame; qualora invece tale differenziale risulti negativo lo sbilancio viene classificato tra le passività, alla voce "acconti da committenti". L'importo evidenziato tra gli acconti, qualora non incassato alla data di predisposizione del bilancio e/o della situazione intermedia, trova diretta contropartita nei crediti commerciali.



I contratti con corrispettivi denominati in valuta differente da quella funzionale (euro per il Gruppo) sono valutati convertendo la quota di corrispettivi maturata, determinata sulla base del metodo della percentuale di completamento, al cambio di chiusura del periodo. La *policy* del Gruppo in materia di rischio di cambio prevede tuttavia che tutti i contratti che presentino significative esposizioni dei flussi di incasso e pagamento alle variazioni dei tassi di cambio vengano coperti puntualmente: in questo caso trovano applicazione le modalità di rilevazione richiamate dalla successiva Nota 4.2.

3.10 Crediti e attività finanziarie

Il Gruppo classifica le attività finanziarie nelle seguenti categorie:

- attività al *fair value* con contropartita al conto economico;
- crediti e finanziamenti;
- attività finanziarie detenute fino a scadenza;
- attività finanziarie disponibili per la vendita.

Il *management* determina la classificazione delle stesse al momento della loro prima iscrizione.

3.10.1 Attività finanziarie al fair value con contropartita al conto economico

Tale categoria include le attività finanziarie acquisite a scopo di negoziazione a breve termine, agli strumenti derivati, per i quali si rimanda al paragrafo successivo e le attività designate come tali al momento della loro iscrizione. Il *fair value* di tali strumenti viene determinato facendo riferimento al valore di mercato (*bid price*) alla data di chiusura del periodo oggetto di rilevazione: nel caso di strumenti non quotati lo stesso viene determinato attraverso tecniche finanziarie di valutazione comunemente utilizzate. Le variazioni di *fair value* dagli strumenti appartenenti a tale categoria vengono immediatamente rilevate a conto economico.

La classificazione tra corrente e non corrente riflette le attese del *management* circa la loro negoziazione: sono incluse tra le attività correnti quelle il cui realizzo è atteso entro i 12 mesi o quelle identificate come detenute a scopo di negoziazione.

3.10.2 Crediti e finanziamenti

In tale categoria sono incluse le attività non rappresentate da strumenti derivati e non quotate in un mercato attivo, dalle quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. Tali attività sono inizialmente rilevate al *fair value* e, successivamente, valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di perdite di valore, il valore delle attività viene ridotto in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro: le perdite di valore determinate attraverso *impairment test* sono rilevate a conto economico. Qualora nei periodi successivi vengano meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stato



effettuato l'*impairment*. Tali attività sono classificate come attività correnti, salvo che per le quote con scadenza superiore ai 12 mesi, che vengono incluse tra le attività non correnti.

3.10.3 Attività finanziarie detenute fino a scadenza

Tali attività, valutate al costo ammortizzato, sono quelle, diverse dagli strumenti derivati, a scadenza prefissata e per le quali il Gruppo ha l'intenzione e la capacità di mantenerle in portafoglio sino alla scadenza stessa. Sono classificate tra le attività correnti quelle la cui scadenza contrattuale è prevista entro i 12 mesi successivi. Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di perdite di valore, il valore delle attività viene ridotto in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro: le perdite di valore determinate attraverso *impairment test* sono rilevate a conto economico. Qualora nei periodi successivi vengano meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato se non fosse stato effettuato l'*impairment*.

3.10.4 Attività finanziarie disponibili per la vendita

In tale categoria sono incluse le attività finanziarie, non rappresentate da strumenti derivati, designate appositamente come rientranti in tale voce o non classificate in nessuna delle precedenti voci. Tali attività sono valutate al *fair value*, quest'ultimo determinato facendo riferimento ai prezzi di mercato alla data di bilancio o delle situazioni infrannuali o attraverso tecniche e modelli di valutazione finanziaria, rilevandone le variazioni di valore con contropartita in una specifica riserva di patrimonio netto ("riserva per attività disponibili per la vendita"). Tale riserva viene riversata a conto economico solo nel momento in cui l'attività finanziaria viene effettivamente ceduta, o, nel caso di variazioni negative, quando si evidenzia che la riduzione di valore significativa e prolungata già rilevata a patrimonio netto non potrà essere recuperata. La classificazione quale attività corrente o non corrente dipende dalle intenzioni del *management* e dalla reale negoziabilità del titolo stesso: sono rilevate tra le attività correnti quelle il cui realizzo è atteso nei successivi 12 mesi.

Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di perdite di valore, il valore delle attività viene ridotto in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro: le variazioni di valore negative precedentemente rilevate nella riserva di patrimonio netto vengono riversate a conto economico. La perdita di valore precedentemente contabilizzata è ripristinata nel caso in cui vengano meno le circostanze che ne avevano comportato la rilevazione applicabile solo a strumenti finanziari non rappresentativi di *equity*.

3.11 Derivati

Gli strumenti derivati sono sempre considerati come attività detenute a scopo di negoziazione e valutati a *fair value* con contropartita a conto economico, salvo il caso in cui gli stessi si configurino come efficaci



strumenti di copertura di un determinato rischio relativo a sottostanti attività o passività o impegni assunti dal Gruppo.

In particolare il Gruppo utilizza strumenti derivati nell'ambito di strategie di copertura finalizzate a neutralizzare il rischio di variazioni di *fair value* di attività o passività finanziarie riconosciute in bilancio o di impegni contrattualmente definiti (*fair value hedge*) o di variazioni nei flussi di cassa attesi relativamente a operazioni contrattualmente definite o altamente probabili (*cash flow hedge*). Per le modalità seguite nella rilevazione delle coperture dal rischio di cambio su contratti a lungo termine si rimanda alla Nota 4.2.

L'efficacia delle operazioni di copertura viene documentata e testata sia all'inizio della operazione che periodicamente (almeno a ogni data di pubblicazione del bilancio o delle situazioni infrannuali) ed è misurata comparando le variazioni di *fair value* dello strumento di copertura con quelle dell'elemento coperto (*dollar offset ratio*) o, nel caso di strumenti più complessi, attraverso analisi di tipo statistico fondate sulla variazione del rischio.

3.11.1 Fair value hedge

Le variazioni di *fair value* dei derivati designati come *fair value hedge* e che si qualificano come tali sono rilevate a conto economico, corrispondentemente a quanto fatto con riferimento alle variazioni di *fair value* delle attività o passività coperte attribuibili al rischio coperto attraverso l'operazione di copertura.

3.11.2 Cash flow hedge

Le variazioni di *fair value* dei derivati designati come *cash flow hedge* e che si qualificano come tali vengono rilevate, limitatamente alla sola quota "efficace", nel conto economico complessivo attraverso una specifica riserva di patrimonio netto ("riserva da *cash flow hedge*"), che viene successivamente riversata a conto economico separato al momento della manifestazione economica del sottostante oggetto di copertura. La variazione di *fair value* riferibile alla porzione inefficace viene immediatamente rilevata al conto economico separato di periodo. Qualora il verificarsi della operazione sottostante non sia più considerata altamente probabile, la quota della "riserva da *cash flow hedge*" a essa relativa viene immediatamente riversata a conto economico separato. Qualora, invece, lo strumento derivato sia ceduto, giunga a scadenza o non si qualifichi più come efficace copertura del rischio a fronte del quale l'operazione era stata accesa, la quota di "riserva da *cash flow hedge*" a esso relativa viene mantenuta sino a quando non si manifesta il contratto sottostante. La contabilizzazione della copertura come *cash flow hedge* è cessata prospetticamente.

3.11.3 Determinazione del fair value

Il *fair value* degli strumenti quotati in pubblici mercati è determinato facendo riferimento alle quotazioni (*bid price*) alla data di chiusura del periodo. Il *fair value* di strumenti non quotati viene misurato facendo riferimento a tecniche di valutazione finanziaria: in particolare, il *fair value* degli *interest rate swap* è



misurato attualizzando i flussi di cassa attesi, mentre il *fair value* dei *forward* su cambi è determinato sulla base dei tassi di cambio di mercato alla data di riferimento e ai differenziali di tasso attesi tra le valute interessate.

Le attività e passività finanziarie valutate al *fair value* sono classificate nei tre livelli gerarchici di seguito descritti, in base alla rilevanza delle informazioni (*input*) utilizzate nella determinazione del *fair value* stesso. In particolare:

- Livello 1: attività e passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base dei prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui Finmeccanica può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2: attività e passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base di input diversi da prezzi quotati di cui al Livello 1 ma osservabili direttamente o indirettamente;
- Livello 3: attività e passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base di dati di input non osservabili.

3.12 Disponibilità e mezzi equivalenti

Comprendono denaro, depositi bancari o presso altri istituti di credito disponibili per operazioni correnti, conti correnti postali e altri valori equivalenti nonché investimenti con scadenza entro tre mesi dalla data di acquisto. Le disponibilità e mezzi equivalenti sono iscritte al *fair value* che, normalmente, coincide con il valore nominale.

3.13 Patrimonio netto

3.13.1 Capitale sociale

Il capitale sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato della Capogruppo. I costi strettamente correlati all'emissione delle azioni sono classificati a riduzione del capitale sociale quando si tratta di costi direttamente attribuibili alla operazione di capitale, al netto dell'effetto fiscale differito.

3.13.2 Azioni proprie

Sono esposte a diminuzione del patrimonio netto del Gruppo. Non sono rilevati al conto economico utili o perdite per l'acquisto, la vendita, l'emissione o la cancellazione di azioni proprie.

3.14 Debiti e altre passività finanziarie

I debiti e le altre passività finanziarie, sono inizialmente rilevati al *fair value* al netto dei costi di transazione: successivamente vengono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo.



I debiti e le altre passività sono classificati come passività correnti, salvo che il Gruppo abbia il diritto contrattuale di estinguere le proprie obbligazioni almeno oltre i 12 mesi dalla data del bilancio o delle situazioni infrannuali.

3.15 Imposte

Il carico fiscale del Gruppo è dato dalle imposte correnti e dalle imposte differite. Qualora riferibili a componenti rilevate nei proventi e oneri riconosciuti a patrimonio netto all'interno del conto economico complessivo, dette imposte sono iscritte con contropartita nella medesima voce.

Le imposte correnti sono calcolate sulla base della normativa fiscale, applicabile nei Paesi nei quali in Gruppo opera, in vigore alla data del bilancio; eventuali rischi relativi a differenti interpretazioni di componenti positive o negative di reddito, così come i contenziosi in essere con le autorità fiscali, sono valutate con periodicità almeno trimestrale al fine di adeguare gli stanziamenti iscritti in bilancio.

Le imposte differite sono calcolate sulla base delle differenze temporanee che si generano tra il valore contabile delle attività e delle passività e il loro valore ai fini fiscali nonché sulle perdite fiscali. La valutazione delle attività e delle passività fiscali differite viene effettuata applicando l'aliquota che si prevede in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno; tale previsione viene effettuata sulla base della normativa fiscale vigente o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del periodo. Le imposte differite attive, incluse quelle derivanti da perdite fiscali, vengono rilevate nella misura in cui, sulla base dei piani aziendali approvati dagli amministratori, si ritiene probabile l'esistenza di un reddito imponibile futuro a fronte del quale possono essere utilizzate tali attività.

3.16 Benefici ai dipendenti

3.16.1 Benefici successivi al rapporto di lavoro

Le imprese del Gruppo utilizzano diversi schemi pensionistici (o integrativi) che possono suddividersi in:

- *Piani a contribuzione definita* in cui l'impresa paga dei contributi fissi a una entità distinta (es. un fondo) e non avrà una obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori contributi qualora l'entità deputata non disponga di attività sufficienti a pagare i benefici in relazione alla prestazione resa durante l'attività lavorativa nella impresa. L'impresa rileva contabilmente i contributi al piano solo quando i dipendenti abbiano prestato la propria attività in cambio di quei contributi;
- *Piani a benefici definiti* in cui l'impresa si obbliga a concedere i benefici concordati per i dipendenti in servizio e per gli ex dipendenti assumendo i rischi attuariali e di investimento relativi al piano. Il costo di tale piano non è quindi definito in funzione dei contributi dovuti per l'esercizio, ma è rideterminato sulla base di assunzioni demografiche, statistiche e sulle dinamiche salariali. La metodologia applicata è definita "metodo della proiezione unitaria del credito". Il valore della passività iscritta in bilancio



risulta, pertanto, allineato a quello risultante dalla valutazione attuariale della stessa, con rilevazione integrale e immediata degli utili e delle perdite attuariali, nel periodo in cui emergono nel conto economico complessivo attraverso una specifica riserva di patrimonio netto (“riserva da rivalutazione”). Nella determinazione dell’ammontare da iscrivere nello stato patrimoniale, dal valore attuale dell’obbligazione per piani a benefici definiti è dedotto il *fair value* delle attività a servizio del piano, calcolato utilizzando il tasso di interesse adottato per l’attualizzazione dell’obbligazione.

3.16.2 Altri benefici a lungo termine e benefici successivi al rapporto di lavoro

Le imprese del Gruppo riconoscono ai dipendenti alcuni *benefit* (a esempio, al raggiungimento di una determinata presenza in azienda, i premi di anzianità) che, in alcuni casi, sono riconosciuti anche dopo l’uscita per pensionamento (a esempio l’assistenza medica). Il trattamento contabile è lo stesso utilizzato per quanto indicato con riferimento ai piani a benefici definiti, trovando applicazione anche a tali fattispecie il “metodo della proiezione unitaria del credito”. Tuttavia, nel caso degli “altri benefici a lungo termine” eventuali utili o perdite attuariali sono rilevati immediatamente e per intero nell’esercizio in cui emergono a conto economico.

3.16.3 Benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro e per piani di incentivazione

Vengono rilevati i benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro come passività e costo quando l’impresa è impegnata, in modo comprovabile, a interrompere il rapporto di lavoro di un dipendente o di un gruppo di dipendenti prima del normale pensionamento o erogare benefici per la cessazione del rapporto di lavoro a seguito di una proposta per incentivare dimissioni volontarie per esuberi. I benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro non procurano all’impresa benefici economici futuri e pertanto vengono rilevati immediatamente come costo.

3.16.4 Benefici retributivi sotto forma di partecipazione al capitale

Nel caso in cui il Gruppo retribuisca il proprio *top management* attraverso piani di *stock option* e *stock grant*, il beneficio teorico attribuito ai soggetti interessati è addebitato a conto economico negli esercizi presi a riferimento dal piano con contropartita a riserva di patrimonio netto. Tale beneficio viene quantificato misurando alla data di assegnazione il *fair value* dello strumento assegnato attraverso tecniche di valutazione finanziaria, includendo nella valutazione eventuali condizioni di mercato e adeguando a ogni data di bilancio il numero dei diritti che si ritiene verranno assegnati.



3.17 Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri sono rilevati quando, alla data di riferimento, in presenza di un'obbligazione legale o implicita nei confronti di terzi, derivante da un evento passato, è probabile che per soddisfare l'obbligazione si renderà necessario un esborso di risorse il cui ammontare sia stimabile in modo attendibile.

Tale ammontare rappresenta la miglior stima attualizzata della spesa richiesta per estinguere l'obbligazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato e include gli effetti ulteriori relativi al rischio specifico associabile a ciascuna passività. Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico dell'esercizio in cui avviene la variazione. Per alcune controversie le informazioni richieste dallo IAS 37 "Accantonamenti, passività e attività potenziali" non sono riportate, al fine di non pregiudicare la posizione del Gruppo nell'ambito di tali controversie o negoziazioni.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile vengono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi e non si procede ad alcun stanziamento.

3.18 Leasing

3.18.1 Le entità del Gruppo sono locatarie di un leasing finanziario

Alla data di prima rilevazione l'impresa locataria iscrive l'attività nelle attività materiali e una passività finanziaria per il valore pari al minore fra il *fair value* del bene e il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti alla data di avvio del contratto utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing o il tasso marginale di interesse del prestito. Successivamente è imputato a conto economico un ammontare pari alla quota di ammortamento del bene e degli oneri finanziari scorporati dal canone pagato nell'esercizio. I periodi di ammortamento sono indicati nella Nota 3.5.

3.18.2 Le entità del Gruppo sono locatrici di un leasing finanziario

Alla data di prima rilevazione il valore del bene viene stornato dal bilancio e iscritto un credito corrispondente al valore netto dell'investimento nel leasing. Il valore netto è dato dalla somma dei pagamenti minimi e del valore residuo non garantito, attualizzata al tasso di interesse implicito nel leasing. Successivamente sono imputati al conto economico proventi finanziari per la durata del contratto per rendere costante il tasso di rendimento periodico sull'investimento netto residuo.

La stima del valore residuo non garantito viene rivista periodicamente per la rilevazione di eventuali perdite di valore.



3.18.3 Leasing operativo

I canoni attivi o passivi relativi a contratti di leasing qualificabili come operativi sono rilevati a conto economico in maniera lineare in relazione alla durata del contratto.

3.19 Ricavi

I ricavi sono valutati al *fair value* del corrispettivo ricevuto tenendo conto di eventuali sconti e riduzioni legati alle quantità. I ricavi includono inoltre anche la variazione dei lavori in corso, per i cui principi di valutazione si rimanda alla precedente Nota 3.9. La variazione dei lavori in corso rappresenta la quota realizzata per la quale ancora non si sono verificati i presupposti per il riconoscimento dei ricavi. Per una descrizione delle stime collegate al processo di valutazione dei contratti a lungo termine si rimanda alla Nota 4.3. I ricavi relativi alla vendita di beni sono riconosciuti quando l'impresa ha trasferito all'acquirente i rischi significativi e i benefici connessi alla proprietà dei beni, che in molti casi coincide con il trasferimento della titolarità o del possesso all'acquirente, o quando il valore del ricavo può essere determinato attendibilmente.

I ricavi delle prestazioni di servizi sono rilevati, quando possono essere attendibilmente stimati, sulla base del metodo della percentuale di completamento.

3.20 Contributi

I contributi, in presenza di una delibera formale di attribuzione, sono rilevati per competenza in diretta correlazione con i costi sostenuti. In particolare, i contributi in conto/impianti vengono accreditati al conto economico in diretta relazione al processo di ammortamento cui i beni/progetti si riferiscono e portati a diretta riduzione dell'ammortamento stesso e, patrimonialmente, del valore dell'attività capitalizzata per il valore residuo non ancora accreditato a conto economico. Si rimanda alla Nota 4.1 per una analisi circa gli aspetti legati agli interventi di cui alla Legge 808/1985.

3.21 Costi

I costi sono registrati nel rispetto del principio di competenza economica.

3.22 Proventi e oneri finanziari

Gli interessi sono rilevati per competenza sulla base del metodo dell'interesse effettivo, utilizzando cioè il tasso di interesse che rende finanziariamente equivalenti tutti i flussi in entrata e in uscita (compresi eventuali aggi, disaggi, commissioni, etc.) che compongono una determinata operazione.

Gli oneri finanziari correlabili all'acquisizione, costruzione o produzione di determinate attività che richiedono un significativo periodo di tempo per essere pronte per l'uso o per la vendita (*qualifying assets*) sono capitalizzati unitamente all'attività stessa.



3.23 Dividendi

Sono rilevati a conto economico quando sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi.

La distribuzione di dividendi agli azionisti di Finmeccanica viene rappresentata come movimento del patrimonio netto e registrata come passività nel periodo in cui la distribuzione degli stessi viene approvata dall'Assemblea degli azionisti.

3.24 *Discontinued operations* e attività non correnti possedute per la vendita

Le attività non correnti (o gruppi in dismissione) il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita anziché con il loro utilizzo continuativo sono classificate come possedute per la vendita e rappresentate separatamente dalle altre attività e passività della Situazione patrimoniale-finanziaria. Perché ciò si verifichi, l'attività (o gruppo in dismissione) deve essere disponibile per la vendita immediata nella sua condizione attuale, soggetta a condizioni che sono d'uso e consuetudine per la vendita di tali attività (o gruppi in dismissione) e la vendita deve essere altamente probabile entro un anno. Se tali criteri vengono soddisfatti dopo la data di chiusura dell'esercizio, l'attività non corrente (o gruppo in dismissione) non viene classificata come posseduta per la vendita. Tuttavia, se tali condizioni sono soddisfatte successivamente alla data di chiusura dell'esercizio ma prima della autorizzazione alla pubblicazione del bilancio, opportuna informativa viene fornita nelle note esplicative.

Le attività non correnti (o gruppi in dismissione) classificate come possedute per la vendita, sono rilevate al minore tra il valore contabile e il relativo *fair value*, al netto dei costi di vendita; i corrispondenti valori patrimoniali dell'esercizio precedente non sono riclassificati.

Un'attività operativa cessata ("*discontinued operation*") rappresenta una parte dell'impresa che è stata dismessa o classificata come posseduta per la vendita, e:

- rappresenta un importante ramo di attività o area geografica di attività;
- è parte di un piano coordinato di dismissione di un importante ramo di attività o area geografica di attività; o
- è una società controllata acquisita esclusivamente allo scopo di essere rivenduta.

I risultati delle attività operative cessate – siano esse dismesse oppure classificate come possedute per la vendita e in corso di dismissione – sono esposti separatamente nel Conto economico, al netto degli effetti fiscali. I corrispondenti valori relativi all'esercizio precedente, ove presenti, sono riclassificati ed esposti separatamente nel Conto economico, al netto degli effetti fiscali, ai fini comparativi.



3.25 Nuovi IFRS e interpretazioni dell'IFRIC

Alla data attuale il Legislatore Comunitario ha recepito alcuni principi e interpretazioni, non ancora obbligatori, che verranno applicati dal Gruppo nei successivi esercizi. Di seguito sono riepilogate le principali modifiche e i potenziali effetti sul Gruppo:

IFRS - Interpretazione IFRIC		Effetti sul Gruppo
IAS 19 <i>amendment</i>	Piani a benefici definiti: Contribuzioni dei dipendenti	La modifica introduce una semplificazione nel trattamento contabile di alcune fattispecie di contribuzioni ai piani a benefici definiti da parte dei dipendenti o di terzi. Non si prevedono effetti significativi per il Gruppo. Il Gruppo applicherà tale principio a partire dal 1° gennaio 2015.
IFRS 11 <i>amendment</i>	Rilevazione dell'acquisizione di partecipazioni in attività a controllo congiunto	La modifica disciplina il trattamento contabile delle acquisizioni di Partecipazioni in attività a controllo congiunto che costituiscono un <i>business</i> . Non si prevedono effetti significativi per il Gruppo. Il Gruppo applicherà tale principio a partire dal 1° gennaio 2016.
IAS 16 <i>amendment</i> e IAS 38 <i>amendment</i>	Immobili, impianti e macchinari ed Attività materiali	Le modifiche chiariscono l'inappropriatezza dell'utilizzo dei metodi basati sui ricavi per calcolare l'ammortamento di un bene. L'impatto dell'adozione di tale principio sul Gruppo è attualmente oggetto di analisi. Il Gruppo applicherà tale principio a partire dal 1° gennaio 2016.
IFRS 9	Strumenti finanziari	Il principio emenda significativamente il trattamento degli strumenti finanziari e, nella sua versione definitiva, sostituirà lo IAS 39. Allo stato attuale lo IASB ha modificato i requisiti relativi alla classificazione e valutazione delle attività finanziarie attualmente previsti dallo IAS 39, e ha pubblicato un documento relativo ai principi per la misurazione al costo ammortizzato degli strumenti finanziari e per valutare il ricorrere di eventuali <i>impairment</i> . La nuova impostazione complessiva in tema di strumenti finanziari è tuttavia oggetto nel suo complesso di discussione tra i vari organismi competenti e la data di adozione non è al momento prevedibile. L'attuale versione dell'IFRS 9 sarà applicabile, previa omologazione da parte dell'Unione Europea, a partire dal 1° gennaio 2018.
IFRS 15	Ricavi da contratti con i clienti	Il principio ridefinisce le modalità di rilevazione dei ricavi, che devono essere rilevati al momento del trasferimento del controllo di beni o servizi ai clienti, e prevede informazioni aggiuntive da fornire.



		<p>L'impatto dell'adozione dei tale principio sul Gruppo è attualmente oggetto di analisi. Il Gruppo applicherà tale principio a partire dal 1° gennaio 2017.</p>
--	--	---

Vi sono inoltre alcuni principi o modifiche di principi esistenti emessi dallo IASB o nuove interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) per i quali il progetto di revisione e approvazione è tuttora in corso.

4. ASPETTI DI PARTICOLARE SIGNIFICATIVITÀ E STIME RILEVANTI DA PARTE DEL MANAGEMENT

4.1 Oneri non ricorrenti

I costi sostenuti per le attività di disegno, prototipizzazione, avvio e adeguamento alle specifiche tecnico-funzionali di potenziali clienti chiaramente identificati - qualora finanziati dalla Legge 808/1985, che disciplina gli interventi statali a sostegno della competitività delle entità operanti nel settore Aeronautico e della Difesa - sono separatamente classificati dal Gruppo tra le attività immateriali. Tali costi vengono esposti al netto dei benefici incassati o da incassare a valere sulla Legge 808/1985 per programmi qualificati come funzionali alla "Sicurezza nazionale" e assimilati. Su tali programmi, il beneficio ex lege 808/1985 viene rilevato a decremento dei costi capitalizzati, mentre le *royalty* da corrispondere all'Ente erogante vengono rilevate contabilmente al verificarsi dei presupposti richiamati dalla normativa vigente (vendita di prodotti incorporanti la tecnologia ammessa ai benefici della Legge). Sui programmi diversi da quelli di Sicurezza Nazionale i finanziamenti incassati sono rilevati fra le "altre passività", distinguendo fra quota corrente e non corrente sulla base della data attesa di restituzione. In entrambi i casi, gli oneri non ricorrenti sono rilevati fra le attività immateriali e ammortizzati all'interno delle commesse di produzione sulla base delle unità prodotte in rapporto a quelle attese. Tali costi sono assoggettati a *impairment test* con cadenza almeno annuale fino al completamento dello sviluppo e, successivamente, non appena le prospettive di acquisizione dei contratti mutino per effetto del venir meno o dello slittamento degli ordini attesi. Il test viene effettuato sulla base dei piani di vendita ipotizzati, generalmente superiori a 5 anni, in considerazione del ciclo di vita particolarmente lungo dei prodotti in via di sviluppo.

Nel caso di programmi già ammessi ai benefici della L. 808/1985 e classificati come funzionali alla "Sicurezza nazionale", la quota parte di oneri non ricorrenti capitalizzati per i quali si è in attesa del decreto di concessione da parte del Ministero viene separatamente evidenziata, in attesa del perfezionamento dei presupposti giuridici di iscrizione del credito verso il Ministero, nella voce "altre attività non correnti". Il relativo importo viene determinato sulla base di una stima operata dal *management* che tenga conto sia della ragionevole certezza dell'ottenimento dei fondi che degli effetti derivanti dal *time value* nel caso l'ottenimento degli stessi risultati differito in più esercizi.



4.2 Coperture di contratti a lungo termine dal rischio di cambio

Al fine di non risultare esposto alle variazioni nei flussi di incasso e pagamento relativi a contratti di costruzione a lungo termine denominati in valuta differente da quella funzionale, il Gruppo copre in maniera specifica i singoli flussi attesi del contratto. Le coperture vengono poste in essere al momento della finalizzazione dei contratti commerciali, salvo il caso in cui l'acquisizione degli stessi sia ritenuta altamente probabile per effetto di precedenti contratti quadro. Generalmente il rischio di cambio viene neutralizzato attraverso il ricorso a strumenti cosiddetti *plain vanilla (forward)*: in alcuni casi, tuttavia, al fine di evitare gli effetti derivanti dall'andamento persistentemente sfavorevole del dollaro USA, il Gruppo ha posto in essere operazioni maggiormente strutturate che, pur ottenendo sostanzialmente un effetto di copertura, non si qualificano ai fini della applicazione dell'*hedge accounting* secondo lo IAS 39. In questi casi, così come in tutti i casi in cui la copertura non risulti efficace, le variazioni di *fair value* di tali strumenti sono immediatamente rilevate a conto economico come partite finanziarie, mentre il sottostante viene valutato come se non fosse coperto, risentendo delle variazioni del tasso di cambio. Gli effetti di tale modalità di rilevazione sono riportati nella Nota 29. Le coperture appartenenti al primo caso illustrato vengono rilevate sulla base del modello contabile del *cash flow hedge*, considerando come componente inefficace la parte, relativa al premio o allo sconto nel caso di *forward* o al *time value* nel caso di opzioni, che viene rilevata tra le partite finanziarie.

4.3 Stima di ricavi e costi a finire dei contratti a lungo termine

Il Gruppo opera in settori di business e con schemi contrattuali particolarmente complessi, rilevati in bilancio attraverso il metodo della percentuale di completamento. I margini riconosciuti a conto economico sono funzione sia dell'avanzamento della commessa sia dei margini che si ritiene verranno rilevati sull'intera opera al suo completamento: pertanto, la corretta rilevazione dei lavori in corso e dei margini relativi a opere non ancora concluse presuppone la corretta stima da parte del *management* dei costi a finire, degli incrementi ipotizzati, nonché dei ritardi, degli extra-costi e delle penali che potrebbero comprimere il margine atteso. Per meglio supportare le stime del *management*, il Gruppo si è dotato di schemi di gestione e di analisi dei rischi di commessa, finalizzati a identificare, monitorare e quantificare i rischi relativi allo svolgimento di tali contratti. I valori iscritti in bilancio rappresentano la miglior stima alla data operata dal *management*, con l'ausilio di detti supporti procedurali.

4.4 Obbligazioni derivanti da fondi pensione a benefici definiti

Il Gruppo partecipa come sponsor a due fondi pensione a benefici definiti nel Regno Unito, a diversi fondi negli Stati Uniti d'America e ad altri piani minori in Europa, assumendo l'obbligazione di garantire ai partecipanti a detti fondi un determinato livello di benefici e mantenendo a proprio carico il rischio che le attività del piano non siano sufficienti a coprire i benefici promessi. Nel caso in cui detti piani evidenzino un deficit, il *trustee* responsabile della gestione richiede al Gruppo di contribuire al fondo.



Il deficit risultante dalle più aggiornate valutazioni attuariali operate da esperti indipendenti viene rilevato in bilancio tra le passività: tuttavia, tali valutazioni muovono da assunzioni attuariali, demografiche, statistiche e finanziarie altamente volatili e difficilmente prevedibili.

4.5 Impairment di attività

Le attività del Gruppo sono assoggettate a *impairment test* su base almeno annuale nel caso in cui abbiano vita indefinita, o più spesso qualora vi siano indicatori di perdita durevole di valore. Similmente, gli *impairment test* vengono condotti su tutte le attività per le quali vi siano segnali di perdita di valore, anche qualora il processo di ammortamento risulti già avviato.

Gli *impairment test* vengono condotti generalmente facendo ricorso al metodo del *discounted cash flow*: tale metodologia risulta, tuttavia, altamente sensibile alle assunzioni contenute nella stima dei flussi futuri e dei tassi di interesse utilizzati.

Il Gruppo utilizza per tali valutazioni i piani approvati dagli organi aziendali e parametri finanziari in linea con quelli risultanti dal corrente andamento dei mercati di riferimento.

I dettagli in merito alle modalità di calcolo degli *impairment test* sono riportati nella Nota 9.

4.6 Contenziosi

L'attività del Gruppo si rivolge a settori e mercati ove molte problematiche, sia attive sia passive, sono risolte soltanto dopo un significativo lasso di tempo, specialmente nei casi in cui la controparte è rappresentata da committenza pubblica. Nel caso in cui il *management* ritenga probabile che a seguito del contenzioso si renderà necessario un esborso di risorse il cui ammontare sia stimabile in modo attendibile, tale importo, attualizzato per tenere conto dell'orizzonte temporale lungo il quale tale esborso avrà luogo, viene incluso nell'ammontare dei fondi rischi. La stima delle evoluzioni di tali contenziosi risulta particolarmente complessa e richiede l'esercizio di stime significative da parte del *management*. I contenziosi per i quali il manifestarsi di una passività viene ritenuta soltanto possibile ma non probabile vengono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi e a fronte degli stessi non si procede ad alcun stanziamento.

5. EFFETTI DI MODIFICHE NEI PRINCIPI CONTABILI ADOTTATI

A partire dal 1° gennaio 2014, il Gruppo ha adottato i seguenti nuovi principi contabili:

- IAS 27 *Revised* (bilancio separato): il principio è stato rivisto, in concomitanza con l'approvazione dell'IFRS 10, limitandone l'ambito di applicazione al solo bilancio separato;
- IAS 28 *Revised* (Partecipazioni in società collegate e *joint venture*): il principio è stato rivisto specificando alcune modalità di applicazione del metodo del patrimonio netto;



- IAS 32 *Amendment* (Strumenti Finanziari - Esposizione in bilancio): il principio chiarisce i casi in cui è possibile compensare attività e passività finanziarie;
- IFRS 10 (Bilancio consolidato): il principio fornisce le linee guida da seguire per valutare se includere o meno un'entità nel bilancio consolidato, chiarendo il concetto di controllo e la sua applicazione in caso di controllo di fatto, diritti di voto potenziali, strutture partecipative complesse, etc.;
- IFRS 11 (Accordi a controllo congiunto): il principio ha eliminato la possibilità di consolidare con il metodo proporzionale i *joint arrangement* qualificati come *joint venture*, richiedendo obbligatoriamente l'uso del metodo del patrimonio netto. Viceversa, il bilancio consolidato include la quota parte di competenza di costi, ricavi, attività e passività dei *joint arrangement* qualificati come delle *joint operation*;
- IFRS 12 (Informazioni sulle partecipazioni in altre entità): il principio richiede di illustrare in nota integrativa tutte le forme partecipative in altre entità, comprese collegate, *joint venture*, *special purpose vehicle*, e altri veicoli societari non consolidati;
- IAS 36 (Informazioni integrative sul valore recuperabile delle attività non finanziarie): il principio richiede di inserire in nota integrativa una *disclosure* in merito al valore recuperabile delle attività che abbiano subito una riduzione di valore, nei casi in cui lo stesso sia stato determinato sulla base del *fair value* al netto dei costi di vendita o dismissione.

Il conto economico separato e complessivo, la situazione patrimoniale/finanziaria ed il rendiconto finanziario al 31 dicembre 2013 sono stati rideterminati per accogliere gli effetti derivanti dall'applicazione dell'IFRS 11.

Ai fini di una corretta applicazione dell'IFRS 11, gli accordi a controllo congiunto in cui il Gruppo è parte sono stati analizzati ai fini della loro classificazione e valutazione: la struttura societaria dei suddetti, unitamente ad un'approfondita analisi in merito ai termini contrattuali, ha portato alla classificazione come “*joint venture*” di tutti gli accordi in essere.

In particolare, le principali *Joint Venture* relativamente alle quali il Gruppo ha modificato, a partire dal 1° gennaio 2014, il metodo di consolidamento, utilizzando la valutazione con il metodo del patrimonio netto in luogo del consolidamento proporzionale, sono le società rientranti nella *Space Alliance* (Telespazio e Thales Alenia Space), MBDA ed il Consorzio GIE-ATR. Il dettaglio di tutte le *Joint Venture* è riportato nell'area di consolidamento.

Si riportano, di seguito, le tabelle riepilogative dei suddetti effetti:



Conto economico separato consolidato (€mil.)	2013	Effetto IFRS 11	2013 restated
Ricavi	16.033	(2.343)	13.690
Altri ricavi operativi	874	(91)	783
Costi per acquisti e per il personale	(14.883)	2.036	(12.847)
Ammortamenti e svalutazioni	(808)	85	(723)
Altri costi operativi	(1.170)	82	(1.088)
Risultato prima delle imposte e degli oneri finanziari	46	(231)	(185)
Proventi finanziari	405	(18)	387
Oneri finanziari	(761)	29	(732)
Effetto della valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	(58)	170	112
Utile (perdita) prima delle imposte e degli effetti delle Discontinued Operation	(368)	(50)	(418)
Imposte sul reddito	(190)	50	(140)
Utile (Perdita) connessa a <i>Discontinued Operation</i>	632	-	632
Utile (perdita) netta	74	-	74

Conto economico complessivo consolidato (€mil.)	2013	Effetto IFRS 11	2013 restated
Utile (perdita) del periodo	74	-	74
Altre componenti di conto economico complessivo:			
<u>Componenti che non possono essere riclassificate nell'utile (perdita) di periodo:</u>			
- Valutazione piani a benefici definiti:	46	6	52
. rivalutazione	42	8	50
. differenza cambio	4	(2)	2
- Effetto fiscale	(18)	2	(16)
	28	8	36
<u>Componenti che possono essere in seguito riclassificate nell'utile (perdita) di periodo:</u>			
- Variazioni cash-flow hedge:	33	(11)	22
. variazione generata nel periodo	41	(11)	30
. trasferimento nell'utile (perdita) del periodo	(8)	-	(8)
- Differenze di traduzione	(122)	2	(120)
. variazione generata nel periodo	(120)	-	(120)
. trasferimento nell'utile (perdita) del periodo	(2)	2	-
- Effetto fiscale	(6)	3	(3)
	(95)	(6)	(101)
<u>Quota di pertinenza delle "Altre componenti di conto economico complessivo" delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto</u>		(2)	(2)
Totale altre componenti di conto economico complessivo, al netto degli effetti fiscali:	(67)	-	(67)
Utile (perdita) complessivo	7	-	7



	<u>31.12.2013</u>	<u>Effetto IFRS 11</u>	<u>31.12.2013 restated</u>
Situazione finanziaria-patrimoniale consolidata (€mil.)			
Attività immateriali	7.154	(862)	6.292
Attività materiali	3.259	(314)	2.945
Investimenti in partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	148	986	1.134
Crediti	527	(11)	516
Attività per imposte differite	1.207	(113)	1.094
Altre attività non correnti	323	(2)	321
Attività non correnti	12.618	(316)	12.302
Rimanenze	5.128	(374)	4.754
Lavori in corso su ordinazione	3.146	(358)	2.788
Crediti commerciali	4.840	(460)	4.380
Crediti per imposte sul reddito	159	(2)	157
Crediti finanziari	617	(431)	186
Altre attività correnti	999	(318)	681
Disponibilità e mezzi equivalenti	1.527	(72)	1.455
Attività correnti	16.416	(2.015)	14.401
Totale attività	29.034	(2.331)	26.703
Totale Patrimonio Netto	3.679	-	3.679
Debiti finanziari non correnti	4.704	(31)	4.673
Benefici ai dipendenti	957	(254)	703
Fondi per rischi ed oneri non correnti	1.350	(62)	1.288
Passività per imposte differite	316	(25)	291
Altre passività non correnti	906	(23)	883
Passività non correnti	8.233	(395)	7.838
Acconti da committenti	8.576	(922)	7.654
Debiti commerciali	4.722	(852)	3.870
Debiti finanziari correnti	796	114	910
Debiti per imposte sul reddito	86	(9)	77
Fondi per rischi ed oneri correnti	1.072	(65)	1.007
Altre passività correnti	1.870	(202)	1.668
Passività correnti	17.122	(1.936)	15.186
Totale passività	25.355	(2.331)	23.024
Totale passività e patrimonio netto	29.034	(2.331)	26.703



Rendiconto finanziario consolidato (€mil.)	2013	Effetto IFRS 11	2013 restated
Flusso di cassa lordo da attività operative	1.773	(335)	1.438
Variazioni del capitale circolante	(441)	102	(339)
Variazione delle altre attività e passività operative e fondi rischi ed oneri	(210)	115	(95)
Oneri finanziari netti pagati	(331)	(1)	(332)
Imposte sul reddito pagate	(231)	22	(209)
Flusso di cassa utilizzato da attività operative	560	(97)	463
Cessione Ansaldo Energia	274	-	274
Investimenti in attività materiali ed immateriali	(1.057)	93	(964)
Cessioni di attività materiali ed immateriali	175	(17)	158
Altre attività di investimento	(15)	64	49
Flusso di cassa utilizzato da attività di investimento	(623)	140	(483)
Emissione di prestiti obbligazionari	684	-	684
Rimborso di prestiti obbligazionari	(748)	-	(748)
Variazione netta degli altri debiti finanziari	(234)	(42)	(276)
Dividendi pagati	(18)	-	(18)
Flusso di cassa utilizzato da attività di finanziamento	(316)	(42)	(358)
Incremento/(decremento) netto delle disponibilità e mezzi equivalenti	(379)	1	(378)
Differenze di cambio e altri movimenti	(37)	-	(37)
Disponibilità e mezzi equivalenti al 1° gennaio	2.137	(267)	1.870
Disponibilità e mezzi equivalenti al 1° gennaio delle <i>discontinued operation</i>	(194)	194	-
Disponibilità e mezzi equivalenti al 31 dicembre	1.527	(72)	1.455

6. EVENTI E OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Nel 2014 non si segnalano operazioni significative non ricorrenti. Con riferimento all'esercizio comparativo, si ricorda la cessione di una quota (pari al 39,55%) della partecipazione in Ansaldo Energia al Fondo Strategico Italiano ("FSI") per un corrispettivo di €mil. 277, mentre il residuo 15% verrà trasferito ad esito dell'esercizio dei diritti di *put&call* in mano alle due parti dell'operazione, ad un prezzo già determinato in €mil. 117 su cui maturano interessi ad un tasso annuo del 6% capitalizzato. In particolare, Finmeccanica ha un diritto di *put* esercitabile tra il 30 giugno ed il 31 dicembre 2017, mentre FSI ha un diritto di *call* esercitabile nello stesso periodo ovvero anticipatamente al ricorrere di determinate condizioni. Al *closing* dell'operazione Finmeccanica ha incassato da FSI €mil. 277, rilevando un beneficio economico complessivo (comprensivo anche dell'adeguamento al *fair value* della quota residua in portafoglio) pari a €mil. 604, rilevato tra i risultati delle *discontinued operation*.

7. EVENTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

In data 24 febbraio 2015 è stato raggiunto un accordo con il gruppo giapponese Hitachi per la cessione delle attività detenute da Finmeccanica nel settore del trasporto ferroviario. L'accordo, che porta a compimento il piano di dismissione avviato da Finmeccanica sin dal 2011, prevede il trasferimento a Hitachi delle quote detenute da Finmeccanica in AnsaldoSTS (pari al 40% del capitale sociale) e delle attività condotte da AnsaldoBreda nel segmento del materiale rotabile, con esclusione delle attività di *revamping*, di minore



rilevanza e altri contratti residuali, che rimarranno nel perimetro di Finmeccanica. Al superamento delle usuali condizioni previste in questo tipo di operazioni, Finmeccanica incasserà un corrispettivo pari a circa €mil. 810, soggetto a meccanismi di aggiustamento prezzo, con una riduzione dell'Indebitamento Netto di Gruppo stimabile preliminarmente in €mld. 0,5 circa, cui si aggiungeranno ulteriori benefici derivanti dal deconsolidamento del maggior indebitamento che tali attività avrebbero generato nel 2015, stimabile in ulteriori €mld. 0,1. Per effetto di tale operazione, Finmeccanica rileverà nel proprio bilancio consolidato una plusvalenza, il cui importo finale sarà determinato all'esito dei meccanismi di aggiustamento prezzo da determinarsi al *closing* e della valutazione di indennizzi e corrispettivi variabili. L'accordo permetterà da un lato a Finmeccanica di concentrarsi nei propri settori *core* dell'*Aerospazio, Difesa e Sicurezza*– i cui risultati risultavano appesantiti sia sotto il profilo economico che finanziario da quelli di AnsaldoBreda – e, dall'altro, offrirà alle attività oggetto dell'accordo la possibilità di essere integrate in un gruppo di dimensioni mondiali, con competenze specifiche in tali settori. Ad esito dell'acquisizione, Hitachi avvierà, come richiesto dalla normativa vigente, un'Offerta Pubblica di Acquisto sul residuo capitale di Ansaldo STS (circa il 60% del capitale sociale).

Nel dettaglio, l'operazione avrà ad oggetto Ansaldo STS, un ramo di AnsaldoBreda e i relativi siti produttivi. Al 31 dicembre 2014 le attività e passività oggetto dell'accordo incluse nel bilancio consolidato e i principali indicatori di natura gestionale (al riguardo si precisa che la perimetrazione del ramo sotto il profilo contabile è in corso di esecuzione) erano le seguenti:

	Proforma		Proforma
Attività immateriali	57	Ricavi	1.941
Attività materiali	168	Costi per acquisti e per il personale	(1.708)
Altre attività non correnti	162	Altri ricavi (costi) operativi	(133)
Crediti commerciali	934	EBITA	100
Debiti commerciali	(745)	Costi di ristrutturazione	(5)
Lavori in corso netti e rimanenze	(12)	EBIT	95
Fondi per rischi (quota corrente)	(10)		
Altre attività (passività) nette correnti	(51)		
Benefici ai dipendenti	(50)		
Capitale investito netto (*)	453		
Indebitamento Netto	(293)		

*: nel patrimonio netto sono iscritti €mil. 347 di interessi di terzi relativi alle attività oggetto di accordo



8. INFORMATIVA DI SETTORE

I settori operativi sono stati identificati dal *management*, coerentemente con il modello di gestione e controllo utilizzato, con i settori di business nei quali il Gruppo opera: Elicotteri, Elettronica per la Difesa e Sicurezza, Aeronautica, Spazio, Sistemi di Difesa, Trasporti e Altre attività.

Per un'analisi maggiormente dettagliata dei principali programmi, delle prospettive e degli indicatori gestionali di riferimento per ciascun segmento si rimanda alla Relazione sull'andamento della gestione.

Il Gruppo valuta l'andamento dei propri settori operativi e l'allocazione delle risorse finanziarie sulla base dei ricavi e dell'*EBITA* (si veda anche il paragrafo "Indicatori alternativi di performance non-GAAP" inserito nella Relazione sull'andamento della gestione).

Ai fini di una corretta interpretazione delle informazioni fornite si segnala che i risultati delle *joint venture* strategiche sono stati inclusi nell'*EBITA* dei settori di appartenenza i quali, viceversa, non riflettono la relativa componente di ricavi delle *joint venture*, non più consolidate proporzionalmente.

I risultati dei segmenti al 31 dicembre 2014, a confronto con quelli del corrispondente periodo dell'esercizio precedente, sono i seguenti:

<u>31 dicembre 2014</u>	Elicotteri	Elettronica per la Difesa e Sicurezza	Aeronautica	Spazio	Sistemi di Difesa	Trasporti	Altre attività	Elisioni	Totale
Ricavi	4.376	4.980	3.144	-	495	2.025	326	(683)	14.663
Ricavi intersettoriali (*)	(8)	(476)	(6)	-	(24)	(1)	(168)	683	-
Ricavi terzi	4.368	4.504	3.138	-	471	2.024	158	-	14.663
EBITA	543	207	237	52	89	66	(114)	-	1.080
Investimenti	236	180	280	-	10	25	60	-	791
Attivo fisso	3.143	3.785	1.800	-	69	155	784	-	9.736

<u>31 dicembre 2013 restated</u>	Elicotteri	Elettronica per la Difesa e Sicurezza	Aeronautica	Spazio	Sistemi di Difesa	Trasporti	Altre attività	Elisioni	Totale
Ricavi	4.049	4.871	2.816	-	515	1.766	333	(660)	13.690
Ricavi intersettoriali (*)	(2)	(460)	(10)	-	(14)	-	(174)	660	-
Ricavi terzi	4.047	4.411	2.806	-	501	1.766	159	-	13.690
EBITA	547	218	199	55	111	(115)	(137)	-	878
Investimenti	331	191	373	-	11	21	50	-	977
Attivo fisso	2.872	3.600	1.746	-	70	157	792	-	9.237

(*) I ricavi intersettoriali comprendono i ricavi tra imprese del Gruppo consolidate appartenenti a settori diversi

La porzione di attivo fisso si riferisce a attività immateriali, materiali e investimenti immobiliari, attribuita ai segmenti al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013.



La riconciliazione tra l'*EBITA* e il risultato prima delle imposte, dei proventi e oneri finanziari e dei riflessi delle partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto ("EBIT") per i periodi presentati è la seguente:

	Elettronica				Sistemi di Difesa	Trasporti	Altre attività	Totale
	Elicotteri	per la Difesa e Sicurezza	Aeronautica	Spazio				
2014								
EBITA	543	207	237	52	89	66	(114)	1.080
Ammortamenti attività immateriali								
acquisite in sede di <i>business combination</i>	(8)	(76)	-	-	-	-	-	(84)
Costi di ristrutturazione	8	(94)	(74)	-	(1)	(16)	(35)	(212)
Proventi/Oneri non ricorrenti	(54)	(7)	(8)	-	-	(11)	(12)	(92)
EBIT	489	30	155	52	88	39	(161)	692
Risultati delle <i>Joint Venture</i> strategiche	-	-	(63)	(52)	(38)	-	-	(153)
Risultato prima delle imposte e degli oneri finanziari	489	30	92	-	50	39	(161)	539
2013 restated								
EBITA	547	218	199	55	111	(115)	(137)	878
Ammortamenti attività immateriali								
acquisite in sede di <i>business combination</i>	(8)	(75)	-	-	-	-	-	(83)
Costi di ristrutturazione	(28)	(306)	(32)	-	(5)	(14)	(1)	(386)
Proventi/Oneri non ricorrenti	(50)	(59)	-	-	(12)	(302)	-	(423)
EBIT	461	(222)	167	55	94	(431)	(138)	(14)
Risultati delle <i>Joint Venture</i> strategiche	-	-	(57)	(55)	(59)	-	-	(171)
Risultato prima delle imposte e degli oneri finanziari	461	(222)	110	-	35	(431)	(138)	(185)

I ricavi del Gruppo sono così ripartiti per area geografica (sulla base del Paese di riferimento del cliente), mentre l'attivo fisso, come in precedenza definito, è allocato sulla base della propria dislocazione:

	Ricavi		Attivo fisso	
	2014	2013	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
Italia	2.903	2.598	5.399	5.212
Regno Unito	1.828	1.399	1.208	1.111
Resto d'Europa	3.762	3.795	997	958
Nord America	3.304	3.337	2.113	1.941
Resto del Mondo	2.866	2.561	19	15
	14.663	13.690	9.736	9.237


9. ATTIVITÀ IMMATERIALI

	Avviamento	Costi di sviluppo	Oneri non ricorrenti	Concessioni, licenze e marchi	Acquisite per aggregazioni aziendali	Altre attività immateriali	Totale
<i>1° gennaio 2013</i>							
Costo	5.712	1.126	1.583	493	1.186	665	10.765
Ammortamenti e svalutazioni	(2.076)	(583)	(661)	(91)	(408)	(476)	(4.295)
Valore in bilancio	3.636	543	922	402	778	189	6.470
Investimenti	-	107	328	4	-	53	492
Vendite	-	(134)	-	-	-	-	(134)
Ammortamenti	-	(88)	(55)	(15)	(83)	(62)	(303)
Svalutazioni	-	-	(35)	-	-	-	(35)
Altri movimenti	(80)	2	7	(100)	(20)	(7)	(198)
31 dicembre 2013	3.556	430	1.167	291	675	173	6.292
così composto:							
Costo	5.398	1.101	1.899	398	1.149	685	10.630
Ammortamenti e svalutazioni	(1.842)	(671)	(732)	(107)	(474)	(512)	(4.338)
Valore in bilancio	3.556	430	1.167	291	675	173	6.292
Investimenti	-	95	253	2	-	58	408
Vendite	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti	-	(63)	(69)	(20)	(84)	(59)	(295)
Svalutazioni	-	(3)	-	-	-	(2)	(5)
Altri movimenti	244	55	(5)	29	51	7	381
31 dicembre 2014	3.800	514	1.346	302	642	177	6.781
così composto:							
Costo	5.868	1.231	1.913	421	1.246	766	11.445
Ammortamenti e svalutazioni	(2.068)	(717)	(567)	(119)	(604)	(589)	(4.664)
Valore in bilancio	3.800	514	1.346	302	642	177	6.781
<i>31 dicembre 2013</i>							
Valore lordo			4.690				
Contributi			3.523				
<i>31 dicembre 2014</i>							
Valore lordo			5.006				
Contributi			3.660				

Avviamento

L'avviamento viene allocato sulle *cash generating unit* (CGU), individuate facendo riferimento alla struttura organizzativa, gestionale e di controllo del Gruppo, che prevede, come noto, sei settori di *business*. Al 31 dicembre 2014 e 2013 il riepilogo degli avviamenti per settore è il seguente:

	<u>31 dicembre 2014</u>	<u>31 dicembre 2013</u>
Elicotteri	1.307	1.278
DRS	1.321	1.163
SES	1.074	1.017
Elettronica per la Difesa e Sicurezza	2.395	2.180
Trasporti (Ansaldo STS)	38	38
Aeronautica	60	60
	<u>3.800</u>	<u>3.556</u>

L'incremento rispetto al 31 dicembre 2013 è attribuibile esclusivamente a differenze di traduzione sugli avviamenti denominati in USD e GBP. L'avviamento viene testato al fine di evidenziare eventuali perdite di valore attraverso *impairment test*. Il test viene condotto sulle CGU di riferimento confrontando il valore di



carico con il maggiore tra il valore in uso della CGU e quello recuperabile attraverso cessione. Nella prassi del Gruppo, è stata individuata una gerarchia operativa tra il calcolo del *fair value* al netto dei costi di vendita e il valore d'uso, stabilendo di procedere prima alla stima di quest'ultimo e poi, solo qualora lo stesso risultasse inferiore al valore contabile, alla valutazione del *fair value* al netto dei costi di vendita. Per il solo avviamento allocato alla CGU Ansaldo STS (alla quale risulta allocato l'avviamento del settore Trasporti) tale gerarchia viene invertita, per tener conto dell'esistenza di un prezzo di mercato di borsa cui far riferimento, attribuendo maggiore rilevanza alla capitalizzazione espressa dal mercato comparata con il valore contabile delle attività nette del Gruppo. In particolare, il valore in uso viene determinato utilizzando il metodo del *discounted cash flows*, nella versione “*unlevered*”, applicato sui flussi di cassa risultanti dai piani quinquennali approvati dagli amministratori delle CGU e facenti parte del piano approvato dal Consiglio di Amministrazione di Finmeccanica, proiettati oltre l'orizzonte esplicito coperto dal piano secondo il metodo della rendita perpetua (cd. *Terminal value*), utilizzando tassi di crescita (“*g rate*”) non superiori rispetto a quelli previsti per i mercati nei quali le singole CGU operano. I flussi di cassa utilizzati sono quelli previsti nei piani, rettificati per escludere gli effetti derivanti da future ristrutturazioni dei *business* non ancora approvate o da investimenti futuri atti a migliorare le *performance* future. Nel dettaglio, tali flussi sono quelli prima degli oneri finanziari e delle imposte, e includono gli investimenti in capitale fisso e i movimenti monetari del capitale circolante, mentre non comprendono i flussi di cassa relativi alla gestione finanziaria, a eventi straordinari o al pagamento di dividendi. I relativi assunti macro-economici di base sono determinati, ove disponibili, sulla base di fonti esterne di informazione, mentre le stime di redditività e crescita assunte nei piani sono determinati dal *management* sulla base delle esperienze passate e dalle attese circa gli sviluppi dei mercati in cui il Gruppo opera.

I flussi così determinati sono scontati utilizzando un tasso di attualizzazione (WACC) determinato applicando il metodo del *Capital Asset Pricing Model*. Nella determinazione dei WACC si è fatto riferimento ai seguenti elementi:

- nella determinazione del tasso *risk-free*, sono stati utilizzati i rendimenti lordi di *bond* governativi del mercato geografico della CGU (per l'Italia è stato utilizzato il rendimento lordo a 10 anni). La discesa di tali tassi motiva il decremento complessivo dei WACC rispetto al 2013;
- nella determinazione del *market premium* è stato utilizzato un valore pari al 5,5% (incrementato rispetto al 2013 per ponderare l'effetto derivante dalla discesa dei tassi), con l'eccezione del settore dell'*Elettronica per la Difesa e Sicurezza* per il quale detto premio di rischio è stato elevato di un punto per tener conto dell'andamento dei mercati di riferimento negli ultimi anni, che ha comportato la necessità di operare svalutazioni sia nel 2011 che nel 2012;
- al *beta* di settore, determinato utilizzando dati riferibili ai principali *competitor* operanti in ciascun settore;
- al costo del debito applicabile al Gruppo;



- al rapporto *debt/equity* determinato utilizzando dati riferibili ai principali *competitor* operanti in ciascun settore.

I tassi di crescita utilizzati per proiettare i flussi di cassa delle CGU oltre l'orizzonte esplicito di piano sono stati stimati, invece, facendo riferimento alle ipotesi di crescita dei singoli settori nei quali tali CGU operano, con particolare riferimento al mercato dell'Aeronautica, della Difesa e Sicurezza. Tali ipotesi si fondano su elaborazioni interne di fonti esterne, prendendo a riferimento un orizzonte temporale solitamente decennale. I *g-rate* utilizzati ai fini dell'*impairment test* sono pari al 2%, in coerenza con quanto fatto negli esercizi precedenti, pur in presenza per alcuni settori di tassi attesi di crescita superiori.

Le assunzioni maggiormente rilevanti ai fini della stima del flussi finanziari utilizzati in sede di determinazione del valore d'uso sono di seguito riepilogate:

	Elicotteri	SES	DRS	Aeronautica
WACC	X	X	X	X
<i>g-rate</i>	X	X	X	X
ROS da piano	X	X	X	X
Andamento <i>flat</i> in termini reali del <i>budget</i> della Difesa dei mercati domestici	X	X	X	X
Crescita dei rate produttivi su produzioni di serie di particolare rilevanza	X			X
Andamento dei costi delle materie prime	X			X

Nella stima di tali assunti di base il management ha fatto riferimento, nel caso di variabili esterne, a elaborazioni fondate su studi esterni, oltre che sulla propria conoscenza dei mercati e delle specifiche situazioni contrattuali.

Al 31 dicembre 2014 e 2013 i WACC dopo le imposte e i tassi di crescita (nominali) utilizzati sono stati i seguenti:

	31 dicembre 2014		31 dicembre 2013	
	Wacc	<i>g-rate</i>	Wacc	<i>g-rate</i>
Elicotteri	9,1%	2,0%	9,8%	2,0%
DRS	7,6%	2,0%	7,7%	2,0%
SES	9,0%	2,0%	9,0%	2,0%
Aeronautica	9,1%	2,0%	9,6%	2,0%

I test condotti non hanno evidenziato *impairment*. Con riferimento all'andamento delle CGU che operano nell'*Elettronica per la Difesa e Sicurezza* si segnala che entrambe sono state oggetto di *impairment* negli anni 2011 e 2012, con particolare riferimento a DRS (€mil. 1.639 complessivi). DRS presenta ancora un *headroom* (cioè il margine positivo determinato in sede di *impairment test*) minore rispetto alle altre CGU; tuttavia, le stime evidenziano per i prossimi anni una crescita del *budget* della difesa USA, che rappresenta la principale fonte di ricavi di DRS, a fronte di una situazione attuale che ha pesantemente subito gli effetti dei tagli delle spese per la Difesa e del processo di *sequestration*.

I risultati così ottenuti sono stati sottoposti ad analisi di sensitività, prendendo a riferimento le assunzioni per le quali è ragionevolmente possibile che un cambio nelle stesse possa modificare significativamente i risultati del test. Al riguardo si segnala che con riferimento agli altri test gli ampi margini positivi registrati sulle altre CGU per le quali è stato utilizzato il valore d'uso sono tali da non poter essere significativamente



modificati da variazioni nelle assunzioni descritte. A titolo informativo si riportano comunque i risultati per tutte le CGU. La tabella di seguito presentata evidenzia il margine positivo (cd *headroom*) nello scenario base, confrontato con le seguenti analisi di sensitività: (i) incremento dei tassi di interesse utilizzati per scontare i flussi di cassa su tutte le CGU di 50 punti base, a parità di altre condizioni; (ii) riduzione del tasso di crescita nel calcolo del *terminal value* di 50 punti base a parità di altre condizioni; (iii) riduzione di mezzo punto della redditività operativa applicata al *terminal value*, a parità di altre condizioni.

	Margine (caso base)	Margine post <i>sensitivity</i>		
		Wacc	g-rate	ROS TV
Elicotteri	2.621	2.248	2.333	2.449
DRS (USD milioni)	248	26	77	126
SES	899	636	699	760
Aeronautica	4.269	4.098	4.135	4.166

Altre attività immateriali

La voce “Costi di sviluppo” si incrementa per l’effetto netto degli investimenti, riferibili in particolare ai settori Aeronautica (€mil. 24), Elicotteri (€mil. 35) e alle componenti europee dell’Elettronica per la Difesa e Sicurezza (€mil. 32), e degli ammortamenti del periodo. Gli investimenti relativi alla voce “Oneri non ricorrenti” si riferiscono ai settori Elicotteri (€mil 134), Aeronautica (€mil. 64) e Elettronica per la Difesa e Sicurezza (€mil 55). Si segnala che per i programmi già ammessi ai benefici della Legge 808/85 e classificati come funzionali alla sicurezza nazionale, la quota parte di oneri non ricorrenti capitalizzati per i quali si è in attesa dell’accertamento da parte dell’ente erogante della congruità di tali costi viene separatamente evidenziata all’interno delle altre attività non correnti (Nota 12). I crediti per contributi accertati a fronte dei costi capitalizzati (qui esposti al netto di tali contributi) sono illustrati nella nota 26.

I costi di ricerca e sviluppo complessivi, comprensivi anche degli appena citati “Costi di sviluppo” e “Oneri non ricorrenti”, sono pari a €mil. 1.560, dei quali €mil. 246 spesi a conto economico.

La voce “Concessioni, licenze e marchi” include, in particolare, il valore delle licenze acquisite in esercizi precedenti nel settore Elicotteri. Con riferimento all’acquisizione totalitaria del programma AW609, tale valore include anche la stima dei corrispettivi variabili che saranno dovuti a Bell Helicopter, sulla base del successo commerciale del programma (Nota 22). La variazione del periodo è dovuta, principalmente, al decremento per gli ammortamenti del periodo e all’incremento derivante dall’effetto cambio.

Le attività immateriali acquisite per effetto delle aggregazioni di impresa si decrementano principalmente per effetto degli ammortamenti e includono le seguenti voci:

	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
Conoscenze tecnologiche	73	74
Marchi	45	45
Backlog e posizionamento commerciale	524	556
	642	675

In particolare la voce *Backlog* e posizionamento commerciale si riferisce sostanzialmente alla porzione di prezzo di acquisto corrisposto per DRS, per la componente inglese di SES e per AgustaWestland, allocato a tale intangibile in sede di *purchase price allocation*.



La voce “Altre” accoglie al suo interno principalmente *software*, il cui periodo di ammortamento è 3-5 anni e le attività immateriali in corso e gli acconti.

Gli investimenti sono principalmente relativi ai settori Elicotteri (€mil. 174), Aeronautica (€mil. 113) e Elettronica per la Difesa e Sicurezza (€mil. 97).

Risultano in essere, inoltre, impegni di acquisto di attività immateriali per €mil. 14 (€mil. 16 al 31 dicembre 2013).

10. ATTIVITÀ MATERIALI

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altre attività materiali	Totale
<i>1° gennaio 2013</i>					
Costo	1.658	1.412	1.641	1.292	6.003
Ammortamenti e svalutazioni	(545)	(969)	(878)	(775)	(3.167)
Valore in bilancio	1.113	443	763	517	2.836
Investimenti	15	27	146	297	485
Vendite	(1)	(1)	(9)	(10)	(21)
Ammortamenti	(57)	(100)	(100)	(74)	(331)
Svalutazioni	-	(4)	-	(1)	(5)
Altri movimenti	34	68	28	(149)	(19)
31 dicembre 2013	1.104	433	828	580	2.945
così composto:					
Costo	1.687	1.398	1.804	1.399	6.288
Ammortamenti e svalutazioni	(583)	(965)	(976)	(819)	(3.343)
Valore in bilancio	1.104	433	828	580	2.945
Investimenti	11	27	107	238	383
Vendite	(2)	(12)	-	(6)	(20)
Ammortamenti	(55)	(93)	(143)	(67)	(358)
Svalutazioni	-	-	-	(5)	(5)
Altri movimenti	76	145	37	(248)	10
31 dicembre 2014	1.134	500	829	492	2.955
così composto:					
Costo	1.788	1.586	1.923	1.370	6.667
Ammortamenti e svalutazioni	(654)	(1.086)	(1.094)	(878)	(3.712)
Valore in bilancio	1.134	500	829	492	2.955

Il valore delle attività materiali include €mil. 7 relativi a beni detenuti per effetto di contratti qualificabili come *leasing* finanziario relativi a impianti e macchinari, attrezzature e altri beni.

La voce “Altre” accoglie anche il valore delle attività materiali in corso di completamento (€mil. 217 e €mil. 318 rispettivamente al 31 dicembre 2014 e 31 dicembre 2013).

Gli investimenti più significativi sono stati effettuati dai settori Aeronautica per €mil. 167 (principalmente per lo sviluppo delle attività relative al programma B787), Elettronica per la Difesa e Sicurezza per €mil. 83, Elicotteri per €mil. 62 e Altre attività per €mil. 50.

Risultano in essere, inoltre, impegni di acquisto di attività materiali per €mil. 131 (€mil. 145 al 31 dicembre 2013).


**11. INVESTIMENTI IN PARTECIPAZIONI ED EFFETTO DELLA VALUTAZIONE DELLE
PARTECIPAZIONI CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO**

	2014			2013		
	Partecipazioni	Fondi rischi	Totale	Partecipazioni	Fondi rischi	Totale
Joint Venture rilevanti	768		768	916		916
Joint Venture non rilevanti singolarmente:	82	(20)	62	85	-	85
- Aviation Training Int. Ltd	26	-	26	21	-	21
- Rotorsim Srl	24	-	24	20	-	20
- Advanced Acoustic Concepts LLC	20	-	20	20	-	20
- Balfour Beatty Ansaldo syst. JV SDNBHD	5	-	5	5	-	5
- Rotorsim USA LLC	7	-	7	6	-	6
- Closed Joint Stock Company Helivert	-	-	-	10	-	10
- Superjet International SpA	-	(20)	(20)	3	-	3
	850	(20)	830	1.001	-	1.001
Società collegate	173	-	173	133	(11)	122
	1.023	(20)	1.003	1.134	(11)	1.123

Il Gruppo Finmeccanica opera in alcuni settori anche tramite entità, il cui controllo è esercitato in maniera congiunta con terzi, valutate con il metodo del patrimonio netto in quanto qualificate come *joint venture*.

Le *joint venture* ritenute rilevanti, sia da un punto di vista dei volumi che dell'approccio strategico del Gruppo, sono le seguenti:

Ragione sociale	Natura della relazione	Sede operativa principale	Sede legale	% di possesso
Gruppo Telespazio	JV con Thales, tra i principali operatori al mondo nel campo dei servizi satellitari	Roma, Italia	Roma, Italia	67%
Gruppo Thales Alenia Space	JV con Thales, tra i principali operatori in Europa nei sistemi satellitari e all'avanguardia per le infrastrutture orbitanti	Tolosa, Francia	Cannes, Francia	33%
GIE ATR	JV con Airbus Group, tra i principali operatori al mondo nel settore dei velivoli regionali a turboelica di capacità tra i 50 e i 70 posti	Tolosa, Francia	Tolosa, Francia	50%
Gruppo MBDA	JV con Airbus Group e BAE Systems, tra i principali operatori al mondo nel campo missilistico	Parigi, Francia	Parigi, Francia	25%

Di seguito si riporta un riepilogo dei dati economico finanziari delle suddette *joint venture* rilevanti - relativamente alle quali non è disponibile il *fair value*, non essendo trattate su alcun mercato attivo - nonché la riconciliazione con i dati inclusi nel presente bilancio consolidato:



31 dicembre 2014

	31 dicembre 2014				Altre JV non rilevanti singolarmente	Totale
	Telespazio	Thales Alenia Space	MBDA	GIE ATR		
Attività non correnti	319	1.838	1.969	120		
Attività correnti	409	1.383	3.466	844		
- di cui disponibilità e mezzi equivalenti	23	8	140	(5)		
Passività non correnti	49	290	1.129	97		
- di cui passività finanziarie non correnti	9	-	13	7		
Passività correnti	406	1.286	4.202	630		
- di cui passività finanziarie correnti	11	5	21	-		
Patrimonio netto di Terzi (100%)	15	-	1	-		
Patrimonio netto di Gruppo (100%)	258	1.645	103	237		
Ricavi (100%)	658	2.006	2.673	1.399		
Ammortamenti e svalutazioni (100%)	33	47	81	16		
Proventi (oneri) finanziari (100%)	(3)	(8)	4	1		
Imposte sul reddito (100%)	(16)	(43)	(65)	-		
Utile (Perdita) connessa a <i>Continuing Operation</i> (100%)	19	115	150	127		
Utile (Perdita) connessa a <i>Discontinued Operation</i> , al netto dell'effetto fiscale (100%)	-	-	-	-		
Altre componenti di conto economico complessivo (100%)	(1)	(81)	(201)	-		
Utile (perdita) complessivo (100%)	18	34	(51)	127		
% di patrimonio netto di competenza del Gruppo al 1 gennaio	176	662	77	94	83	1.092
% di utile (Perdita) connessa a <i>Continuing Operation</i> di competenza del Gruppo	13	38	38	63	4	156
% di utile (Perdita) connessa a <i>Discontinued Operation</i> , al netto dell'effetto fiscale di competenza del Gruppo	-	-	-	-	-	-
% delle altre componenti di conto economico complessivo di competenza del Gruppo	(1)	(27)	(50)	-	-	(78)
% dell'utile (perdita) complessivo di competenza del Gruppo	12	11	(12)	63	4	78
Dividendi ricevuti	(15)	(131)	(38)	(50)	(10)	(244)
Delta cambio	1		1	12	4	18
Altri movimenti	(1)	1	(2)	(1)	(1)	(4)
% di patrimonio netto di competenza del Gruppo al 31 dicembre	173	543	26	118	80	940
Rettifiche di consolidato	13	(221)	116		2	(90)
Valore della partecipazione al 31 Dicembre	186	322	142	118	82	850
% dell'utile (perdita) di competenza del Gruppo	13	38	38	63	3	155
Rettifiche di consolidato	(1)	2	-	-		1
Quota dei risultati delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	12	40	38	63	3	156
		153				



	31 dicembre 2013					Totale
	Telespazio	Thales Alenia Space	MBDA	GIE ATR	Altre JV non rilevanti singolarmente	
Attività non correnti	331	1.779	1.840	105		
Attività correnti	434	1.725	3.750	699		
- di cui disponibilità e mezzi equivalenti	25	10	63	3		
Passività non correnti	51	249	990	68		
- di cui passività finanziarie non correnti	6	-	12	7		
Passività correnti	437	1.247	4.290	548		
- di cui passività finanziarie correnti	4	15	9	-		
Patrimonio netto di Terzi (100%)	15		1			
Patrimonio netto di Gruppo (100%)	262	2.008	309	188		
Ricavi (100%)	569	1.982	2.976	1.236		
Ammortamenti e svalutazioni (100%)	34	46	81	20		
Proventi (oneri) finanziari (100%)	(6)	(13)	3	2		
Imposte sul reddito (100%)	(17)	(36)	(104)	(3)		
Utile (Perdita) connessa a <i>Continuing Operation</i> (100%)	19	126	235	114		
Utile (Perdita) connessa a <i>Discontinued Operation</i> , al netto dell'effetto fiscale (100%)	-	-	-	-		
Altre componenti di conto economico complessivo (100%)	(3)	5	(16)	(2)		
Utile (perdita) complessivo (100%)	16	131	219	112		
% di patrimonio netto di competenza del Gruppo al 1 gennaio	167	650	49	83	353	1.302
% di utile (Perdita) connessa a <i>Continuing Operation</i> di competenza del Gruppo	13	41	59	57	(5)	165
% di utile (Perdita) connessa a <i>Discontinued Operation</i> , al netto dell'effetto fiscale di competenza del Gruppo	-	-	-	-	-	-
% delle altre componenti di conto economico complessivo di competenza del Gruppo	(2)	2	(4)	-	1	(3)
% dell'utile (perdita) complessivo di competenza del Gruppo	11	43	55	57	(4)	162
Dividendi ricevuti	(2)	(32)	(28)	(42)	(7)	(111)
Acquisizioni	-	-	-	-	42	42
Cessioni	-	-	-	-	(277)	(277)
Delta cambio	-	-	-	(4)	(1)	(5)
Altri movimenti		1	1		(23)	(21)
% di patrimonio netto di competenza del Gruppo al 31 dicembre	176	662	77	94	83	1.092
Rettifiche di consolidato	13	(222)	116	-	2	(91)
Valore della partecipazione al 31 Dicembre	189	440	193	94	85	1.001
% dell'utile (perdita) di competenza del Gruppo	13	41	59	57	(5)	165
Rettifiche di consolidato	(1)	2	-	-	-	1
Quota dei risultati delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	12	43	59	57	(5)	166
		171				

Si riporta, inoltre, un riepilogo dei dati economico finanziari aggregati delle società collegate, in quanto non sono presenti società collegate che rivestono singolarmente una rilevanza particolare per il Gruppo:



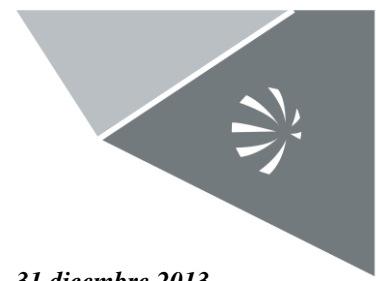
	Società collegate non rilevanti singolarmente	
	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
% di patrimonio netto di competenza del Gruppo al 1 gennaio	133	183
% di utile (Perdita) connessa a <i>Continuing Operation</i> di competenza del Gruppo	9	(56)
% di utile (Perdita) connessa a <i>Discontinued Operation</i> , al netto dell'effetto fiscale di competenza del Gruppo	-	2
% delle altre componenti di conto economico complessivo di competenza del Gruppo	-	-
% dell'utile (perdita) complessivo di competenza del Gruppo	9	(54)
Dividendi ricevuti	(13)	(13)
Acquisizioni	89	17
Cessioni	(7)	
Delta cambio	(40)	(6)
Altri movimenti	2	6
% di patrimonio netto di competenza del Gruppo al 31 dicembre	173	133
Rettifiche di consolidato	-	-
Valore della partecipazione al 31 Dicembre	173	133
% dell'utile (perdita) di competenza del Gruppo	9	(54)
Rettifiche di consolidato		
Quota dei risultati delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	9	(54)

12. CREDITI E ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI

	<u>31 dicembre 2014</u>	<u>31 dicembre 2013</u>
Finanziamenti a terzi	32	30
Depositi cauzionali	12	12
Crediti per interventi L. 808/1985 differiti	18	41
Attività nette piani a benefici definiti (Nota 21)	272	120
Crediti verso parti correlate (Nota 34)	22	292
Altri crediti non correnti	82	21
Crediti non correnti	438	516
Risconti attivi - quote non correnti	18	7
Investimenti in partecipazioni valutate al costo	51	39
Oneri non ricorrenti in attesa di interventi L.808/1985	87	158
<i>Fair value</i> partecipazione residua in Ansaldo Energia	124	117
Attività non correnti	280	321

Le voci si decrementano principalmente per effetto dell'incasso di €mil. 239 da BCV Investment e Avio SpA, nell'ambito del processo di dismissione da parte di quest'ultima del *business* motoristico, che ha comportato anche la messa in liquidazione di BCV (*holding* che deteneva le azioni di Avio), l'estinzione degli strumenti partecipativi precedentemente in essere (classificati al 31 dicembre 2013 nei crediti verso parti correlate) e il trasferimento delle azioni in Avio direttamente in capo ai soci. Tale decremento è parzialmente compensato dal maggior valore delle attività a servizio dei piani pensionistici UK.

Le altre attività non correnti includono il *fair value* del 15% del capitale sociale di Ansaldo Energia (classificato come *fair value through profit and loss*), che verrà trasferito ad esito dell'esercizio dei diritti di *put&call*, di seguito definiti, in mano alle due parti dell'operazione, ad un prezzo già determinato in €mil. 117, su cui maturano interessi ad un tasso annuo del 6% capitalizzato. In particolare, Finmeccanica ha un diritto di *put* esercitabile tra il 30 giugno ed il 31 dicembre 2017, mentre FSI ha un diritto di *call* esercitabile nello stesso periodo ovvero anticipatamente al ricorrere di determinate condizioni.



13. RIMANENZE

	<u>31 dicembre 2014</u>	<u>31 dicembre 2013</u>
Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.201	2.098
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	1.650	1.772
Prodotti finiti e merci	88	120
Acconti a fornitori	639	764
	<u>4.578</u>	<u>4.754</u>

Le rimanenze sono esposte al netto dei fondi svalutazione pari a €mil. 766 (€mil. 730 al 31 dicembre 2013).

14. LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE E ACCONTI DA COMMITTENTI

	<u>31 dicembre 2014</u>	<u>31 dicembre 2013</u>
Lavori in corso (lordi)	6.490	7.278
Perdite a finire (lic positivi)	(92)	(109)
Acconti da committenti	(3.311)	(4.381)
Lavori in corso (netti)	<u>3.087</u>	<u>2.788</u>
Acconti da committenti (lordi)	11.778	11.695
Lavori in corso	(4.971)	(4.737)
Perdite a finire (lic negativi)	630	696
Acconti da committenti (netti)	<u>7.437</u>	<u>7.654</u>
Valore netto	<u>(4.350)</u>	<u>(4.866)</u>

I “lavori in corso” vengono iscritti tra le attività al netto dei relativi acconti se, sulla base di un’analisi condotta contratto per contratto, il valore lordo dei lavori in corso risulta superiore agli acconti dai clienti, o tra le passività se gli acconti risultano superiori ai relativi lavori in corso. Tale compensazione è effettuata limitatamente ai lavori in corso e non anche alle rimanenze o ad altre attività. Qualora gli acconti risultino non incassati alla data di bilancio, il valore corrispondente è iscritto tra i crediti verso clienti.

Il saldo netto di lavori in corso e acconti da committenti si compone come di seguito indicato:

	<u>31 dicembre 2014</u>	<u>31 dicembre 2013</u>
Costi sostenuti e margini riconosciuti, al netto delle perdite	10.739	11.210
Acconti	(15.089)	(16.076)
Valore netto	<u>(4.350)</u>	<u>(4.866)</u>

15. CREDITI COMMERCIALI E FINANZIARI

	<u>31 dicembre 2014</u>		<u>31 dicembre 2013</u>	
	Commerciali	Finanziari	Commerciali	Finanziari
Crediti	4.018	68	3.777	61
Impairment cumulati	(398)	(23)	(318)	-
Crediti correnti verso parti correlate (Nota 34)	928	161	921	125
	<u>4.548</u>	<u>206</u>	<u>4.380</u>	<u>186</u>

L’analisi dello scaduto dei crediti e le considerazioni sulle modalità di gestione del rischio credito sono riportate nella Nota 35.


16. ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI

	<u>31 dicembre 2014</u>	<u>31 dicembre 2013</u>
Derivati attivi	488	111
Risconti attivi - quote correnti	107	97
Crediti per contributi	97	92
Crediti verso dipendenti e istituti di previdenza	67	68
Crediti per imposte indirette	238	143
Crediti per interventi L. 808/1985 differiti	3	5
Altri crediti verso parti correlate (Nota 34)	6	11
Altre attività	131	154
	<u>1.137</u>	<u>681</u>

La voce si incrementa per effetto dei maggiori crediti per imposte indirette e dei derivati, attribuibile al maggior volume a copertura dei rischi di cambio e alla volatilità del dollaro statunitense e della sterlina verso l'euro. La tabella seguente dettaglia la composizione delle poste patrimoniali relative agli strumenti derivati.

	<u>31 dicembre 2014</u>		<u>31 dicembre 2013</u>	
	Attivo	Passivo	Attivo	Passivo
Strumenti <i>forward</i> su cambi	457	535	91	49
<i>Fair value</i> derivati a copertura di poste dell'indebitamento	26	2	9	-
<i>Embedded derivative</i>	2	1	7	-
<i>Interest rate swap</i>	3	4	4	3
	<u>488</u>	<u>542</u>	<u>111</u>	<u>52</u>

La seguente tabella illustra i *fair value* dei diversi derivati in portafoglio:

	<u>Fair value al</u>					
	<u>31 dicembre 2014</u>			<u>31 dicembre 2013</u>		
	Attività	Passività	Netto	Attività	Passività	Netto
<i>Interest rate swap</i>						
<i>Trading</i>	3	(4)	(1)	4	(3)	1
<i>Fair value hedge</i>	-	-	-	-	-	-
<i>Cash flow hedge</i>	-	-	-	-	-	-
<i>Currency forward/swap/option</i>						
<i>Trading</i>	2	-	2	3	(1)	2
<i>Fair value hedge</i>	26	(2)	24	9	-	9
<i>Cash flow hedge</i>	455	(535)	(80)	88	(48)	40
<i>Embedded derivative (trading)</i>	2	(1)	1	7	-	7

17. DISPONIBILITÀ E MEZZI EQUIVALENTI

La variazione di periodo è illustrata nei prospetti di *cash-flow*. Le disponibilità al 31 dicembre 2014 includono €mil. 103 di depositi vincolati (€mil. 105 al 31 dicembre 2013). Il Gruppo non include nelle proprie disponibilità eventuali scoperti di conto corrente, in quanto tale forma di finanziamento non viene utilizzata organicamente come parte della propria attività di provvista.



18. PATRIMONIO NETTO

Capitale sociale

	Numero azioni ordinarie	Valore nominale	Azioni proprie	Costi sostenuti al netto effetto fiscale	Totale
Azioni in circolazione	578.150.395	2.544	-	(19)	2.525
Azioni proprie	(32.450)	-	-	-	-
31 dicembre 2013	578.117.945	2.544	-	(19)	2.525
Azioni in circolazione	578.150.395	2.544	-	(19)	2.525
Azioni proprie	(32.450)	-	-	-	-
31 dicembre 2014	578.117.945	2.544	-	(19)	2.525

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, è rappresentato da n. 578.150.395 azioni ordinarie del valore nominale di euro 4,40 cadauna, comprensive di n. 32.450 di azioni proprie.

Al 31 dicembre 2014 il Ministero dell'Economia e delle Finanze possedeva a titolo di proprietà il 30,204% circa delle azioni, mentre la Deutsche Bank Trust Company Americas e la Libyan Investment Authority possedevano a titolo di proprietà, rispettivamente, il 3,600% ed il 2,010% delle azioni. Si segnala inoltre che la Fmr LLC possedeva a titolo di gestione discrezionale del risparmio il 2,133% delle azioni.

Il prospetto della movimentazione delle Altre riserve e del Patrimonio di Terzi è riportato nella sezione dei prospetti contabili.

Riserva cash flow hedge

La riserva include le variazioni di *fair value* relative alle componenti efficaci dei derivati utilizzati dal Gruppo a copertura della propria esposizione in valuta al netto degli effetti fiscali differiti, sino al momento in cui il sottostante coperto si manifesta a conto economico. Quando tale presupposto si realizza, la riserva viene riversata a conto economico a compensazione degli effetti generati dalla manifestazione economica dell'operazione oggetto di copertura.

Riserva di traduzione

La riserva si incrementa per effetto delle seguenti rivalutazioni:

	2014	2013
Dollaro USA	183	(64)
Sterlina UK	146	(43)
Altre valute	(19)	(3)
	310	(110)

Cumulativamente, la riserva è negativa principalmente per le differenze di traduzione sulle componenti denominate in sterlina (€mil. 260 negativi generati da AgustaWestland e Selex ES)


Effetti fiscali relativi alle voci degli utili e perdite rilevati nel patrimonio netto

	Gruppo - società consolidate			Gruppo - società valutate ad equity		
	Valore ante imposte	Effetto fiscale	Valore netto	Valore ante imposte	Effetto fiscale	Valore netto
2014						
Rivalutazioni su piani a benefici definiti	9	1	10	(72)	16	(56)
Variazione <i>cash-flow hedge</i>	(110)	28	(82)	(34)	12	(22)
Differenza di traduzione	312	-	312	(2)	-	(2)
Totale	211	29	240	(108)	28	(80)
2013						
Rivalutazioni su piani a benefici definiti	51	(16)	35	(6)	(2)	(8)
Variazione <i>cash-flow hedge</i>	21	(3)	18	11	(3)	8
Differenza di traduzione	(108)	-	(108)	(2)	-	(2)
Totale	(36)	(19)	(55)	3	(5)	(2)

Il dettaglio degli effetti fiscali relativi alle voci degli utili e perdite rilevati nel patrimonio netto dei Terzi è il seguente:

	Interessi di terzi		
	Valore ante imposte	Effetto fiscale	Valore netto
2014			
Rivalutazioni su piani a benefici definiti	(3)	1	(2)
Variazione <i>cash-flow hedge</i>	2	(1)	1
Differenza di traduzione	13	-	13
Totale	12	-	12
2013			
Rivalutazioni su piani a benefici definiti	1	-	1
Variazione <i>cash-flow hedge</i>	1	-	1
Differenza di traduzione	(12)	-	(12)
Totale	(10)	-	(10)

19. DEBITI FINANZIARI

	31 dicembre 2014			31 dicembre 2013		
	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale
Obbligazioni	4.630	131	4.761	4.222	83	4.305
Debiti verso banche	362	110	472	410	134	544
Debiti finanziari verso parti correlate (Nota 34)	6	425	431	13	616	629
Altri debiti finanziari	33	73	106	28	77	105
	5.031	739	5.770	4.673	910	5.583

La movimentazione dei debiti finanziari è la seguente:



	1° gennaio 2014	Emissioni	Rimborsi/ Pagamenti cedole	Altri incrementi (decrementi) netti	Delta cambio ed altri movimenti	31 dicembre 2014
Obbligazioni	4.305	249	(211)	261	157	4.761
Debiti verso banche	544	-	(46)	(25)	(1)	472
Debiti finanziari verso parti correlate	629	-	-	(198)	-	431
Altri debiti finanziari	105	-	-	(14)	15	106
	5.583	249	(257)	24	171	5.770

	1° gennaio 2013	Emissioni	Rimborsi/ Pagamenti cedole	Altri incrementi (decrementi) netti	Delta cambio ed altri movimenti	31 dicembre 2013
Obbligazioni	4.421	684	(1.020)	272	(52)	4.305
Debiti verso banche	601	-	(46)	(23)	12	544
Debiti finanziari verso parti correlate	814	-	-	(185)	-	629
Altri debiti finanziari	110	-	-	(5)	-	105
	5.946	684	(1.066)	59	(40)	5.583

Movimenti netti per le passività correnti. Le voci includono inoltre i movimenti derivanti dall'applicazione del metodo del tasso di interesse effettivo, cui potrebbero non corrispondere effettivi movimenti di cassa.

L'incremento è attribuibile all'integrazione di €mil. 250 del bond da €mil. 700 emesso a dicembre 2013, perfezionata nel mese di gennaio 2014 (nonché al relativo rateo di interessi), e a differenze cambio sulle emissioni in USD e GBP (€mil. 157), parzialmente compensato dalla riduzione dei debiti verso parti correlate, relativo a eccedenze di cassa delle *joint venture*, ridottesi nell'esercizio, in particolare nel settore Spazio, per finanziare l'erogazione di dividendi a Finmeccanica e agli altri soci.

I debiti verso banche includono prevalentemente il finanziamento sottoscritto con la Banca Europea per gli investimenti (BEI) (€mil. 374 rispetto a €mil. 421 al 31 dicembre 2013), finalizzato alla realizzazione di attività di sviluppo nel settore Aeronautico.

Obbligazioni

Di seguito si riporta il dettaglio dei prestiti obbligazionari in essere al 31 dicembre 2014 che evidenzia le emissioni di Finmeccanica ("FNM"), di Finmeccanica Finance ("Fin Fin") (per le quali il subentro di Finmeccanica S.p.A., come più diffusamente commentato nella Sezione "Operazioni Industriali e Finanziarie" della Relazione sulla Gestione, è stato perfezionato a gennaio 2015) e di Meccanica Holdings USA ("MH"):



Emittente		Anno di emissione	Scadenza	Valuta	Importo nominale outstanding (mil.)	Coupon annuo	Tipologia di offerta
FNM (originariamente Fin Fin)	(*)	2003	2018	€	500	5,750% ⁽¹⁾	Istituzionale Europeo
FNM	(*)	2005	2025	€	500	4,875%	Istituzionale Europeo
FNM (originariamente Fin Fin)	(*)	2009	2019	GBP	400	8,000% ⁽²⁾	Istituzionale Europeo
FinFin	(*)	2009	2022	€	600	5,250%	Istituzionale Europeo
MH	(**)	2009	2019	USD	500	6,250%	Istituzionale Americano Rule 144A/Reg. S
MH	(**)	2009	2039	USD	300	7,375%	Istituzionale Americano Rule 144A/Reg. S
MH	(**)	2009	2040	USD	500	6,250%	Istituzionale Americano Rule 144A/Reg. S
FNM (originariamente Fin Fin)	(*)	2012	2017	€	600	4,375%	Istituzionale Europeo
FinFin	(*)	2013	2021	€	950	4,500%	Istituzionale Europeo

(*) *Obbligazioni quotate alla Borsa del Lussemburgo ed emesse nell'ambito del programma EMTN di massimi €mln. 4. L'operazione è stata autorizzata ai sensi dell'art.129 D.Lgs. n. 385/93.*

(**) *Obbligazioni emesse secondo le regole previste dalle Rule 144A Regulation S del Securities Act statunitense. Le rivenienze di dette emissioni sono state interamente utilizzate da Meccanica Holdings USA per finanziare la controllata DRS in sostituzione delle emissioni obbligazionarie in dollari originariamente emesse dalla società, il cui rimborso venne richiesto in via anticipata dagli obbligazionisti a seguito dell'acquisto di DRS da parte di Finmeccanica. Di conseguenza su dette emissioni non sono state effettuate operazioni di copertura del rischio di cambio.*

(1) Su tali obbligazioni sono state poste in essere operazioni su tassi che hanno portato il costo effettivo del finanziamento a un tasso fisso migliore del coupon e corrispondente a una media di circa il 5,6%.

(2) Le rivenienze dell'emissione sono state convertite in euro e il rischio di cambio derivante dall'operazione è integralmente coperto.

La movimentazione delle obbligazioni è la seguente:

	1° gennaio 2014	Accensioni	Interessi	Rimborsi/ riacquisti	Pagamento cedole	Effetto cambio	31 dicembre 2014	Fair value
500 €mil. FNM 2018*	499		30		(29)		500	578
500 €mil. FNM 2025*	515		24		(24)		515	555
1.000 €mil. Fin Fin 2013*	-						-	
400M GBPmil. FNM 2019*	476		41		(40)	34	511	600
600 €mil. Fin Fin 2022*	623		32		(31)		624	677
500 USDmil. MH 2019*	322		20		(20)	43	365	449
300 USDmil. MH 2039*	220		17		(17)	30	250	252
500 USDmil. MH 2040*	369		24		(24)	50	419	399
600 €mil. FNM 2017*	595		27		(26)		596	647
950 €mil. Fin Fin 2021*	686	249	46			-	981	1.029
	4.305	249	261	-	(211)	157	4.761	5.186



	1° gennaio 2013	Accensioni	Interessi	Rimborsi/ riacquisti	Pagamento cedole	Effetto cambio	31 dicembre 2013	Fair value
500 €mil. FNM 2018*	499		29			(29)	499	544
500 €mil. FNM 2025*	515		24			(24)	515	498
1.000 €mil. Fin Fin 2013*	754		57	(811)			-	-
400M GBPmil. FNM 2019*	486		38		(38)	(10)	476	537
600 €mil. Fin Fin 2022*	623		32		(32)		623	617
500 USDmil. MH 2019*	335		21		(19)	(15)	322	378
300 USDmil. MH 2039*	230		17		(17)	(10)	220	207
500 USDmil. MH 2040*	385		24		(23)	(17)	369	307
600 €mil. FNM 2017*	594		28		(27)		595	620
950 €mil. Fin Fin 2021*		684	2			-	686	693
	4.421	684	272	(811)	(209)	(52)	4.305	4.401

(*) Anno di scadenza delle obbligazioni.

Le passività finanziarie del Gruppo presentano la seguente esposizione alla variazione dei tassi di interesse:

	<i>Obbligazioni</i>		<i>Debiti verso banche</i>		<i>Debiti finanziari verso parti correlate</i>		<i>Altri debiti finanziari</i>		<i>Totale</i>	
	variabile	fisso	variabile	fisso	variabile	fisso	variabile	fisso	variabile	fisso
31 dicembre 2014										
Entro 1 anno	-	131	79	31	425	-	73	-	577	162
2-5 anni		1.956	105	109	6	-	32	-	143	2.065
Oltre 5 anni	-	2.674	66	82	-	-	1	-	67	2.756
Totale	-	4.761	250	222	431	-	106	-	787	4.983
	<i>Obbligazioni</i>		<i>Debiti verso banche</i>		<i>Debiti finanziari verso parti correlate</i>		<i>Altri debiti finanziari</i>		<i>Totale</i>	
	variabile	fisso	variabile	fisso	variabile	fisso	variabile	fisso	variabile	fisso
31 dicembre 2013										
Entro 1 anno	-	83	103	31	616	-	76	1	795	115
2-5 anni		1.094	115	109	13	-	25	-	153	1.203
Oltre 5 anni	-	3.128	77	109	-	-	3	-	80	3.237
Totale	-	4.305	295	249	629	-	104	1	1.028	4.555

Si riportano di seguito le informazioni finanziarie richieste dalla comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006:



	<u>31 dicembre 2014</u>	<i>Di cui con parti correlate</i>	<u>31 dicembre 2013</u>	<i>Di cui con parti correlate</i>
Liquidità	(1.495)		(1.455)	
Crediti finanziari correnti	(206)	<i>(161)</i>	(186)	<i>(125)</i>
Debiti bancari correnti	110		134	
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	131		83	
Altri debiti finanziari correnti	498	425	693	616
Indebitamento finanziario corrente	739		910	
Indebitamento finanziario corrente netto (disponibilità)	(962)		(731)	
Debiti bancari non correnti	362		410	
Obbligazioni emesse	4.630		4.222	
Altri debiti non correnti	39	6	41	13
Indebitamento finanziario non corrente	5.031		4.673	
Indebitamento finanziario netto	4.069		3.942	

La riconciliazione con l'Indebitamento Netto del Gruppo utilizzato come KPI è la seguente:

	<i>Note</i>	<u>31 dicembre 2014</u>	<u>31 dicembre 2013</u>
Indebitamento finanziario netto com. CONSOB n. DEM/6064293		4.069	3.942
<i>Fair Value</i> quota residua Ansaldo Energia	12	(124)	(117)
Derivati a copertura di poste dell'indebitamento		(24)	(9)
Effetti transazione su contratto Fyra		41	86
Indebitamento netto del Gruppo (KPI)		3.962	3.902

20. FONDI PER RISCHI E PASSIVITÀ POTENZIALI

	Garanzie prestate	Ristruttura zione	Penali	Garanzia prodotti	Altri fondi	Totale
<i>1° gennaio 2013</i>						
Corrente	96	32	123	111	426	788
Non corrente	50	307	81	79	792	1.309
	146	339	204	190	1.218	2.097
Accantonamenti	1	248	24	65	595	933
Utilizzi	(2)	(139)	(15)	(15)	(34)	(205)
Assorbimenti	(69)	-	(4)	(35)	(280)	(388)
Altri movimenti	52	(204)	143	1	(134)	(142)
<i>31 dicembre 2013</i>	128	244	352	206	1.365	2.295
<i>Così composto:</i>						
Corrente	16	171	30	102	688	1.007
Non corrente	112	73	322	104	677	1.288
	128	244	352	206	1.365	2.295
Accantonamenti	4	114	8	37	212	375
Utilizzi	(6)	(94)	(11)	(10)	(75)	(196)
Assorbimenti	(1)	(6)	(8)	(55)	(141)	(211)
Altri movimenti	31	(17)	25	7	(279)	(233)
<i>31 dicembre 2014</i>	156	241	366	185	1.082	2.030
<i>Così composto:</i>						
Corrente	16	128	48	82	475	749
Non corrente	140	113	318	103	607	1.281
	156	241	366	185	1.082	2.030

Gli "Altri fondi rischi e oneri" includono prevalentemente:



- il fondo per rischi e oneri contrattuali per €mil. 506 (€mil. 881 al 31 dicembre 2013), principalmente riferibile ai settori Aeronautica e Trasporti. Il decremento è riferibile alla riclassifica, inclusa negli altri movimenti, dei fondi accantonati a fronte della vicenda Fyra, a rettifica del magazzino relativo ai 19 treni V-250 ritornati nelle disponibilità di AnsaldoBreda;
- il fondo rischi su partecipazioni per €mil. 23 (€mil. 13 al 31 dicembre 2013), che accoglie gli stanziamenti per le perdite eccedenti i valori di carico delle partecipate non consolidate e valutate con il metodo del patrimonio netto. In particolare il saldo include il fondo relativo alla Superjet International SpA (€mil.20);
- il fondo imposte per €mil. 121 (€mil. 120 al 31 dicembre 2013);
- il fondo vertenze con i dipendenti ed ex dipendenti per €mil. 38 (€mil. 35 al 31 dicembre 2013);
- il fondo rischi contenziosi in corso per €mil. 61 (€mil. 64 al 31 dicembre 2013).

Relativamente ai rischi, si riporta di seguito un quadro di sintesi dei procedimenti penali attualmente in corso nei confronti di alcune società del Gruppo e di taluni precedenti amministratori nonché dirigenti di società del Gruppo o della stessa Finmeccanica S.p.a., con particolare riferimento agli accadimenti occorsi nel 2014 e in questi primi mesi del 2015:

- è pendente dinanzi al Tribunale di Roma un procedimento penale avente ad oggetto i contratti di fornitura conclusi nel 2010 dalle società AgustaWestland, Selex Sistemi Integrati e Telespazio Argentina con il Governo di Panama.

A seguito della chiusura delle indagini preliminari, risulta imputato l'ex Direttore Commerciale di Finmeccanica, soggetto alla misura della custodia cautelare in carcere dal 23 ottobre 2012 al 23 gennaio 2013, per il reato di cui agli artt.110, 319, 319 *bis*, 320, 321 c.p. in relazione a quanto previsto dall'art. 322 *bis*, comma 2 n. 2), c.p. (corruzione di pubblici ufficiali di Stati esteri). All'esito dell'udienza preliminare del 18 marzo 2014 il GUP ha disposto il rinvio a giudizio dell'ex Direttore Commerciale della società, fissando la prima udienza dibattimentale per il 23 giugno 2014. Il procedimento prosegue in fase dibattimentale;

- con riferimento al procedimento penale pendente presso la Procura di Busto Arsizio (precedentemente avviato dalla Procura di Napoli) – nei confronti delle società Finmeccanica Spa, AgustaWestland SpA e AgustaWestland Ltd ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 231/01 (corruzione) in relazione al reato di cui agli artt. 110, 112 n. 1, 319, 321 e 322 *bis*, co. 2, c.p. (corruzione di pubblici ufficiali di Stati esteri) contestato nel giudizio immediato di cui in prosieguo, e contro altre persone fisiche - in data 25 luglio 2014 il Pubblico Ministero, ai sensi dell'art. 58 D.Lgs. 231/01, ha disposto l'archiviazione del procedimento a carico di Finmeccanica, ritenendo il coinvolgimento della Società, all'esito delle indagini svolte, privo di fondamento dal punto di vista fattuale e giuridico. La Procura procedente ha altresì riconosciuto che la Società sin dal 2003 ha adottato, concretamente attuato e costantemente aggiornato un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo astrattamente idoneo alla prevenzione



di reati del tipo di quelli oggetto di contestazione, rivolgendo attenzione anche agli aspetti di compliance al fine di garantire adeguati standard di correttezza ed eticità.

In relazione a tale indagine, in pari data, AgustaWestland Spa e AgustaWestland Ltd, unitamente al Pubblico Ministero, hanno chiesto l'applicazione di sanzioni amministrative ai sensi degli artt. 63 del D.Lgs. 231/01 e 444 ss. c.p.p. In data 28 agosto 2014 il GIP del Tribunale di Busto Arsizio - in accoglimento delle richieste formulate dalle società - ha applicato, con sentenza ex art. 444 c.p.p., ad AgustaWestland SpA la sanzione amministrativa pecuniaria di € 80.000 e ad AgustaWestland Ltd la sanzione amministrativa pecuniaria di € 300.000 nonché la confisca per equivalente della somma di €mil. 7,5, importi entrambi accertati nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2014.

Nell'ambito della medesima indagine, il GIP del Tribunale di Busto Arsizio ha accolto la richiesta di archiviazione formulata dal Pubblico Ministero nei confronti di alcune persone fisiche coinvolte (un dirigente e un ex dirigente di AgustaWestland SpA nonché l'ex Responsabile dell'ufficio Finmeccanica in India).

Giudizio immediato

In data 3 maggio 2013 il GIP del Tribunale di Busto Arsizio, su richiesta della Procura, ha disposto il giudizio immediato nei confronti dell'ex Presidente e Amministratore Delegato di Finmeccanica, soggetto alla misura della custodia cautelare in carcere dal 12 febbraio al 4 maggio 2013, e dell'ex Amministratore Delegato di AgustaWestland SpA, soggetto alla misura degli arresti domiciliari dal 12 febbraio al 4 maggio 2013, per i reati di cui agli artt. 110, 319 e 322 *bis* c.p. e agli artt. 2 e 8 del D.Lgs. 78/2000.

Esaurita la fase dell'istruzione dibattimentale, alle udienze del 1° luglio e 3 luglio 2014 si è svolta la requisitoria del Pubblico Ministero. Le conclusioni delle difese sono state illustrate nelle udienze del 30 settembre, 1° e 2 ottobre 2014. Il 9 ottobre u.s. il Tribunale ha condannato l'ex Presidente e Amministratore Delegato di Finmeccanica Spa e l'ex Amministratore Delegato di AgustaWestland SpA ad anni due di reclusione in ordine al reato di cui all'art. 2 del D.Lgs. 74/2000 (dichiarazione fraudolenta mediante l'uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti) - limitatamente al periodo di imposta maggio 2009 - giugno 2010 -, disponendo nei confronti di AgustaWestland SpA la confisca dell'importo pari all'ammontare dell'imposta evasa (relativa ad un imponibile pari a €mil. 3,4), considerata ai fini della determinazione dei fondi rischi. Con la medesima pronuncia, il Tribunale ha invece assolto gli imputati dal reato di cui agli artt. 110, 112 n. 1, 319, 321 e 322 bis, co. 2, n. 2 c.p. (corruzione di pubblici ufficiali di Stati esteri), perché il fatto non sussiste. Avverso la predetta sentenza è stato proposto appello. Gli effetti sul bilancio consolidato che potrebbero eventualmente derivare dalla predetta sentenza, considerando l'immaterialità delle imposte che sarebbero state evase da AgustaWestland SpA, appaiono essere non rilevanti.

In relazione a tale vicenda anche l'Autorità Giudiziaria Indiana (CBI) a fine febbraio 2013 ha avviato un'indagine penale che coinvolge tredici persone fisiche e sei società, tra cui Finmeccanica e



AgustaWestland; con riferimento a tale indagine, al *Deputy* dell'ufficio Finmeccanica a New Delhi è stata formulata una richiesta documentale.

- è pendente dinanzi al Tribunale di Roma un procedimento penale avente ad oggetto la fornitura di 45 filobus effettuata dalla BredaMenarinibus SpA nell'appalto indetto da Roma Metropolitane SpA ed aggiudicato a un ATI composto da società non appartenenti al Gruppo Finmeccanica.

In data 14 febbraio 2014 è stato notificato l'avviso di conclusioni delle indagini nei confronti dell'ex Amministratore Delegato e dell'ex Vice Presidente della società per i reati di cui agli artt. 110 e 646 c.p. e all'art. 8 del D.Lgs. 74/2000 nonché dell'ex *Chief Financial Officer* della società per i reati di cui all'art. 110 c.p. e all'art. 8 D.Lgs. 74/2000. A seguito della richiesta di rinvio a giudizio formulata dal Pubblico Ministero nei confronti dell'ex Amministratore Delegato, dell'ex Vice Presidente e dell'ex *Chief Financial Officer* della società, il GIP del Tribunale di Roma ha fissato l'udienza preliminare per il 23 ottobre 2014. A tale udienza il GUP - dopo aver proceduto allo stralcio della posizione dell'ex Amministratore Delegato, con restituzione degli atti al Pubblico Ministero, per un difetto di notifica - ha ammesso la costituzione di parte civile di Bredamenarinibus SpA quale parte lesa dal reato di cui agli artt. 110 e 646 c.p., disponendo il rinvio a giudizio degli imputati. La prima udienza dibattimentale è fissata per il 3 febbraio 2016.

In relazione a tale vicenda risultava altresì indagata la società per l'illecito di cui all'art. 25 del D.Lgs. 231/01, la cui posizione è stata stralciata e archiviata in data 2 luglio 2014;

- è pendente presso la Procura di Napoli un procedimento penale avente ad oggetto il crollo della palazzina verificatosi il 4 marzo 2013 a Napoli nell'ambito dei lavori relativi alla costruzione della Linea 6 della Metropolitana. In data 24 ottobre 2014 è stato notificato all'ex Amministratore Delegato e a due dipendenti di Ansaldo STS l'avviso di conclusione delle indagini preliminari in ordine al reato di cui agli artt. 113 e 449 c.p. in relazione all'art. 434, commi 1 e 2, c.p. e al reato di cui agli artt. 113 e 676, commi 1 e 2, c.p.;
- con riferimento ai due procedimenti penali pendenti dinanzi al Tribunale di Napoli, uno con rito ordinario e l'altro con rito immediato, aventi ad oggetto gli appalti affidati all'allora Elsig Datamat (ora Selex ES SpA) e ad Electron Italia per la realizzazione, rispettivamente, del sistema integrato di monitoraggio del traffico della città di Napoli e dei sistemi di videosorveglianza per alcuni comuni della provincia di Napoli, in data 22 ottobre 2014 il Giudice ha disposto la riunione dei procedimenti. Nel procedimento così riunito risultano imputati l'ex Amministratore Delegato della Electron Italia, l'ex Amministratore Delegato e un dipendente dell'allora Elsig Datamat per il reato di cui agli artt. 326, 353 e 416 c.p., un dipendente dell'allora Elsig Datamat e un dipendente della Electron Italia per i delitti di cui agli artt. 353 e 326 c.p. nonché Selex ES e ad Electron Italia per l'illecito di cui all'art. 24 ter, co. 2, D.Lgs. n. 231/2001.



All'udienza del 27 gennaio 2015 Selex ES Spa ed Electron Italia, a seguito di notifica del decreto di citazione del responsabile civile emesso dal Tribunale su richiesta della parte civile, hanno provveduto altresì a costituirsi responsabili civili. Il procedimento prosegue in fase dibattimentale;

- con riferimento al procedimento penale pendente presso la Procura di Roma (precedentemente avviato dalla Procura di Napoli), avente ad oggetto la “Fornitura di un Sistema di consolidamento e gestione centralizzata dei sistemi di videosorveglianza territoriale presso il CEN di Napoli”, in data 26 marzo 2014 il GIP del Tribunale di Roma ha disposto l’archiviazione nei confronti di tutti i soggetti indagati. In tale procedimento risultavano coinvolti l’ex Amministratore Delegato dell’allora Eltag Datamat (ora Selex ES SpA) per i reati di cui agli artt. 323 e 353 c.p., l’ex Amministratore Delegato di Electron Italia per il reato di cui all’art. 353 c.p., un dirigente dell’allora Eltag Datamat per il reato di cui all’art. 76 del D.P.R. 445/2000 in relazione all’art. 483 c.p. e un ex dirigente dell’allora Eltag Datamat per il reato di cui agli artt. 110 e 479 c.p.;
- è pendente dinanzi al Tribunale di Trani un procedimento penale avente ad oggetto una gara indetta dal Comune di Barletta per la realizzazione dei sistemi di controllo degli accessi nella ZTL, che coinvolge un ex dipendente dell’allora Eltag Datamat (ora Selex ES SpA), attualmente dipendente di Finmeccanica Global Services, per i reati di cui agli artt. 353 e 356 c.p. Il procedimento prosegue in fase dibattimentale;
- è pendente dinanzi al Tribunale di Genova un procedimento penale avente ad oggetto l’esonazione del torrente Chiaravagna verificatasi a Genova il 5 ottobre 2010 che coinvolge un ex dipendente dell’allora Eltag Datamat (ora Selex ES SpA), attualmente dipendente di Finmeccanica Global Services, per i reati di cui agli artt. 426 e 449 c.p.
All’udienza del 30 ottobre 2014 Selex ES SpA, a seguito di notifica del decreto di citazione del responsabile civile emesso dal Tribunale su richiesta delle parti civili, ha provveduto a costituirsi. Il procedimento prosegue in fase dibattimentale;
- con riferimento al procedimento penale pendente presso la Procura di Firenze, avente ad oggetto la realizzazione della rete di comunicazione tecnologica “Tetra”, in data 3 novembre 2014 il GIP del Tribunale di Firenze ha disposto l’archiviazione nei confronti di tutti i soggetti indagati. In relazione a tale procedimento risultavano coinvolti l’ex Presidente e l’ex Amministratore Delegato dell’allora Selex Eltag e tre dipendenti della società in ordine al reato di cui all’art. 16, comma 1, del D.Lgs. 96/03;
- con riferimento al procedimento penale pendente presso la Procura di Milano (precedentemente avviato dalla Procura di Palermo), avente ad oggetto il finanziamento pubblico richiesto da Selex Galileo SpA (ora Selex ES SpA) ai sensi del P.I.A. Innovazione, in data 7 aprile 2014 il GIP del Tribunale di Milano ha disposto l’archiviazione nei confronti di tutti i soggetti indagati.



In relazione a tale procedimento risultavano coinvolti Selex Galileo SpA per l'illecito amministrativo di cui all'art. 24 D.Lgs. 231/2001, due ex Amministratori Delegati e otto dipendenti della società in ordine ai reati di cui agli artt. 81 cpv., 640 bis, 483, 56 - 640 c.p.;

- sono pendenti quattro procedimenti penali aventi ad oggetto l'affidamento della realizzazione e gestione del Sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti SISTRI.

Giudizio immediato - Costituzione di parte civile (Selex Service Management)

Nell'ambito del giudizio immediato dinanzi al Tribunale di Napoli a carico di alcuni fornitori e subfornitori di Selex Service Management, all'udienza 7 novembre 2013 la società si è costituita parte civile. Il procedimento prosegue in fase dibattimentale.

Giudizio abbreviato - Costituzione di parte civile (Selex Service Management)

Nell'ambito del giudizio abbreviato dinanzi al Tribunale di Napoli a carico dell'ex Amministratore Delegato, per i reati di cui all'art. 416, commi 1, 2 e 5 c.p. e agli artt. 81cpv, 110, 319, 320 e 321 c.p. e agli artt. 2 e 8 D.Lgs. 74/2000, e di un fornitore di Selex Service Management all'udienza del 21 novembre 2013 la società si è costituita parte civile.

In data 18 luglio 2014 il Tribunale ha condannato l'ex Amministratore Delegato di Selex Service Management, oltre che alla pena di anni 2 e mesi 6 di reclusione, al risarcimento dei danni in favore della Selex Service Management.

Giudizio immediato - Costituzione di parte civile (Finmeccanica e Selex Service Management)

Nell'ambito del giudizio immediato dinanzi al Tribunale di Napoli a carico dell'ex Direttore Relazioni Esterne di Finmeccanica, dell'ex Direttore Operazioni e di un fornitore di Selex Service Management, per i reati di cui all'art. 416, commi 1, 2 e 5 c.p. e agli artt. 81cpv, 110, 319, 320 e 321 c.p., all'udienza dell'8 ottobre 2014 il Tribunale ha ammesso la costituzione di parte civile di Finmeccanica Spa e di Selex Service Management SpA.

Alla successiva udienza del 12 novembre 2014 il Tribunale di Napoli ha dichiarato la propria incompetenza per territorio, disponendo la trasmissione degli atti alla Procura di Roma.

Giudizio immediato - Costituzione di parte civile (Finmeccanica e Selex Service Management)

Nell'ambito del giudizio immediato dinanzi al Tribunale di Torre Annunziata a carico dell'ex Presidente e Amministratore Delegato di Finmeccanica, per i reati di cui all'art. 416, commi 1, 2 e 5 c.p. e agli artt. 81cpv, 110, 319, 320 e 321 c.p., in data 12 novembre 2014 il Tribunale ha ammesso la costituzione di parte civile di Finmeccanica Spa e di Selex Service Management SpA ed ha accolto le eccezioni sollevate dalle parti, dichiarando la nullità del decreto di giudizio immediato e disponendo la trasmissione degli atti al GIP del Tribunale di Napoli. In data 18 novembre 2014 il predetto Giudice ha emesso un nuovo decreto di giudizio immediato, fissando la prima udienza dibattimentale dinanzi al Tribunale di Napoli per il 13 gennaio 2015.

A tale udienza il Tribunale di Napoli ha dichiarato la propria incompetenza per territorio, disponendo la trasmissione degli atti alla Procura di Roma;



- è pendente dinanzi al Tribunale di Roma un procedimento penale avente ad oggetto l'assegnazione di lavori da parte di ENAV SpA che coinvolge l'ex Amministratore Delegato e l'ex Direttore Vendite di Selex Sistemi Integrati (attualmente in liquidazione) per i reati di cui all'art. 8 del D.Lgs. 74/2000 e agli artt. 110 e 646 c.p. Nell'ambito di tale procedimento, Selex Sistemi Integrati si è costituita parte civile. Il procedimento prosegue in fase dibattimentale.
- è pendente presso la Procura di Torino un procedimento penale avente ad oggetto la rivelazione di progetti e specifiche tecniche di proprietà di una società concorrente della FATA SpA. In data 30 maggio 2014 è stato notificato a FATA SpA l'avviso di conclusione delle indagini preliminari per l'illecito di cui agli artt. 5 e 25-bis1 D.Lgs. 231/01. Tale provvedimento è stato altresì notificato all'ex Presidente e a un dirigente, per il reato di cui agli artt. 110 e 513 c.p., e al Direttore Operativo, per i reati di cui agli artt. 81, 615 ter e 623 c.p.;
- è pendente dinanzi al Tribunale di Roma un procedimento penale avente ad oggetto la gara informale per l'affidamento in ambito ICT di servizi operativi, gestione di contratti e acquisizioni indetta dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nel 2010 ed aggiudicata ad un RTI costituito da Selex Service Management e da una società non appartenente al Gruppo Finmeccanica.
In data 8 luglio 2014 è stato notificato a Selex Service Management l'avviso di conclusione delle indagini preliminari per l'illecito amministrativo di cui all'art. 25 del D.Lgs. 231/01, in relazione agli artt. 110 e 321 c.p.
A seguito di richiesta di rinvio a giudizio formulata dalla Procura di Roma, è stata fissata l'udienza preliminare per il 13 maggio 2015.
In relazione a tale procedimento risultano altresì imputati, per il reato di cui agli artt. 81 cpv, 110, 326, 353 commi 1 e 2, c.p., l'ex Direttore Operazioni di Selex Service Management, l'ex Presidente e Amministratore Delegato e l'ex Direttore Relazioni Esterne di Finmeccanica nonché, per il reato di cui agli artt. 110, 319 e 321 c.p. e agli artt. 81 cpv, 110, 326, 353 commi 1 e 2, c.p., l'ex Amministratore Delegato di Selex Service Management.
- è pendente un procedimento penale dinanzi al Tribunale di Roma che coinvolge l'Amministratore Delegato dell'allora Selex Systems Integration GmbH (ora Selex ES GmbH), in ordine ai reati di cui agli artt. 110 c.p., 223, comma 2 n. 2, in riferimento agli artt. 216 e 219, commi 1 e 2 n. 1, del R.D. 267/42, in relazione al fallimento di una società fornitrice. Il procedimento prosegue in fase dibattimentale.
- è pendente un procedimento penale presso la Procura di Torino avente ad oggetto la fornitura di elicotteri alle Forze Armate, di Polizia e ad altri corpi dello Stato effettuata da AgustaWestland, che coinvolge alcuni amministratori di Finmeccanica (in carica dal 1994 al 1998) e ad alcuni amministratori di AgustaWestland (in carica dal 1999 al 2011) in ordine al reato di cui all'art. 449 c.p. per la violazione delle norme sull'impiego dell'amianto.



- è pendente un procedimento penale presso la Procura di Pistoia a carico del direttore dello stabilimento di Pistoia di AnsaldoBreda SpA, per il reato di cui all'art. 256, comma 1 lett. b del D.Lgs. 152/2006.
- è pendente un procedimento penale dinanzi al Tribunale di Milano che coinvolge alcuni amministratori dell'allora Breda Termomeccanica SpA, poi Ansaldo SpA, in carica nel periodo 1973-1985, imputati per i reati di cui agli artt. 589 commi 1, 2 e 3, 40 comma 2, 41 comma 1 c.p., 2087 c.c. e 590 commi 1, 2, 3, 4 e 5 c.p., per violazione della disciplina prevista in materia di prevenzione delle malattie professionali.

All'udienza del 3 dicembre 2014 Finmeccanica, a seguito di notifica del decreto di citazione del responsabile civile emesso dal Tribunale su richiesta delle parti civili, ha provveduto a costituirsi. Il procedimento prosegue in fase dibattimentale.

Sulla base delle conoscenze acquisite e dei riscontri delle analisi ad oggi effettuate, gli Amministratori non hanno effettuato specifici accantonamenti oltre a quelli evidenziati nel corso del paragrafo. Eventuali sviluppi negativi - ad oggi non prevedibili né determinabili - derivanti dagli approfondimenti interni o dalle indagini giudiziarie in corso saranno oggetto di coerente valutazione ai fini di eventuali accantonamenti.

* * * * *

Relativamente agli accantonamenti per rischi a fronte di contenziosi civili, tributari e amministrativi si sottolinea come l'attività delle società del Gruppo Finmeccanica si rivolga a settori e mercati ove molte problematiche, sia attive sia passive, sono risolte soltanto dopo un significativo lasso di tempo, specialmente nei casi in cui la controparte è rappresentata da committenza pubblica. Ovviamente, in applicazione dei principi contabili di riferimento, sono state accantonate le passività per rischi probabili e quantificabili. Per alcune controversie nelle quali il Gruppo è soggetto passivo, non è stato effettuato alcun accantonamento specifico in quanto si ritiene ragionevolmente, allo stato delle attuali conoscenze, che tali controversie possano essere risolte in maniera soddisfacente e senza significativi riflessi sul Gruppo. Tra le principali controversie si segnalano in particolar modo:

- il contenzioso, di cui Finmeccanica è chiamata a rispondere in virtù degli impegni contrattuali assunti al momento della cessione della allora controllata Finmilano SpA alla Banca di Roma (oggi Unicredit Group), che trae origine dall'accertamento disposto dall'Ufficio delle Imposte Dirette di Roma a carico proprio della Finmilano SpA in ordine al disconoscimento della deducibilità fiscale della minusvalenza originata nel 1987 dalla cessione di un credito *pro soluto* a incasso "differito" intervenuta a un prezzo inferiore al valore nominale. In sostanza, l'Amministrazione Finanziaria ha ritenuto che tale cessione fosse in realtà un'operazione di finanziamento e che la minusvalenza, alla stregua di un onere finanziario, non avrebbe potuto interamente dedursi nel 1987, ma avrebbe dovuto



essere riscontata *pro rata temporis* sugli esercizi successivi per via degli interessi impliciti in essa contenuti.

Dopo che la Corte di Cassazione - in accoglimento del ricorso promosso dall'Amministrazione Finanziaria - aveva rinviato le parti di fronte al giudice di merito, questo ultimo ha nuovamente accolto le doglianze della Società. La sentenza del giudice di merito è stata tuttavia impugnata ancora una volta dall'Amministrazione Finanziaria dinanzi alla Suprema Corte, la quale, nel 2009, ha per la seconda volta cassato la sentenza di merito e rinviato le parti innanzi al giudice di secondo grado. La Commissione Tributaria Regionale di Roma ha accolto le tesi dell'Amministrazione Finanziaria avverso le quali la Società, in data 6 giugno 2012, ha presentato nuovamente ricorso in Cassazione. Si precisa al riguardo che non sono attualmente prevedibili oneri sostanziali a carico di Finmeccanica;

- il contenzioso intrapreso da Selex Sistemi Integrati Spa nei confronti della Direzione Regionale del Lazio avverso gli avvisi di accertamento ai fini IRES e IRAP per il periodo d'imposta 2007 emessi a conclusione di una verifica generale sul tale annualità, con i quali sono stati recuperati a tassazione componenti negativi di reddito per assenza dei requisiti previsti dall'art. 110, comma 11 del Tuir, relativi a una specifica fattispecie per la quale la Società si era vista accogliere favorevolmente da parte dell'Agenzia stessa una specifica istanza di interpello presentata nel 2004. Con gli avvisi di accertamento in parola l'ufficio ha disconosciuto costi per circa €mil. 5 il cui trattamento, secondo la tesi sostenuta dall'Agenzia, comporterebbe maggiori imposte per circa €mil 1,7 (oltre interessi) nonché sanzioni di pari importo. La società ha presentato tempestivi ricorsi che sono stati integralmente accolti dalla Commissione Tributaria Provinciale di Roma. Avverso la sentenza favorevole alla società l'ufficio ha proposto appello e la società si è costituita per far valere le proprie ragioni;
- il contenzioso instaurato da Reid nel 2001 nei confronti di Finmeccanica e Alenia Spazio (ora So.Ge.Pa. SpA) dinanzi alla Corte del Texas per contestare presunti inadempimenti da parte dell'allora Finmeccanica-Divisione Spazio ad accordi relativi al progetto per la realizzazione del programma satellitare Gorizont. Il contenzioso si è concluso favorevolmente per carenza di giurisdizione della Corte adita. In data 11 maggio 2007 Reid ha notificato a Finmeccanica e ad So.ge.pa. un *Complaint* con il quale ha instaurato un nuovo giudizio dinanzi alla *Court of Chancery* del Delaware. Nel nuovo giudizio Reid ripropone le stesse domande di risarcimento formulate negli atti della precedente causa in Texas, senza peraltro quantificare l'importo del danno lamentato.

Nel costituirsi, Finmeccanica ha presentato una *Motion to Dismiss*, con la quale ha eccepito la decadenza e la prescrizione dell'azione e la carenza di competenza giurisdizionale della Corte del Delaware. In data 27 marzo 2008 il giudice ha emesso un provvedimento con il quale ha rigettato la domanda attorea *dichiarando la decadenza dell'azione*. Tale provvedimento è stato impugnato dalla controparte dinanzi alla *Supreme Court of Delaware* che, con provvedimento emesso il 9 aprile 2009, ha accolto l'impugnazione e rimesso il giudizio alla *Court of Chancery* per la decisione in merito



all'altra eccezione sollevata da Finmeccanica e So.ge.pa. relativa alla carenza di competenza giurisdizionale della Corte del Delaware. E' stata quindi effettuata la fase di *discovery*, nel corso della quale sono stati escussi i testimoni richiesti da Reid. Conclusasi nel dicembre 2013 la fase istruttoria, in data 20 novembre 2014 è stata emessa la decisione relativamente alla questione di giurisdizione che ha rigettato l'eccezione sollevata da Finmeccanica e So.ge.pa.. Il giudizio proseguirà pertanto nel merito. Si rammenta che è ancora in corso il giudizio di accertamento negativo delle pretese fatte valere da controparte e che il procedimento è attualmente pendente dinanzi alla Corte di Appello di Roma;

- il contenzioso promosso nel febbraio 2011 dinanzi al Tribunale di Santa Maria Capua Vetere da G.M.R. SpA, in qualità di azionista unico di Firema Trasporti, contro Finmeccanica e AnsaldoBreda per chiedere l'accertamento della responsabilità e la condanna delle società convenute al risarcimento del danno per aver cagionato, con la loro condotta, lo stato di insolvenza della Firema Trasporti. A parere della società attrice, durante il periodo in cui Finmeccanica deteneva una partecipazione nella Firema Trasporti (dal 1993 al 2005), la società sarebbe stata soggetta a un'attività di direzione e coordinamento posta in essere a scapito della società e nell'esclusivo interesse del Gruppo Finmeccanica e, anche successivamente alla cessione della partecipazione da parte di Finmeccanica, Firema Trasporti, nell'esecuzione di vari contratti in essere con AnsaldoBreda, sarebbe stata soggetta, di fatto, a una dipendenza economica esercitata in maniera abusiva dal Gruppo. Finmeccanica e AnsaldoBreda si sono costituite in giudizio chiedendo il rigetto delle domande attoree in quanto palesemente infondate ed hanno eccepito, in via preliminare, l'incompetenza territoriale del Tribunale adito.

All'udienza tenutasi in data 22 aprile 2014 la controparte ha dedotto l'esistenza di un altro giudizio promosso, dinanzi al Tribunale di Napoli, dalla Firema Trasporti in Amministrazione Straordinaria contro amministratori, sindaci e revisori contabili della Firema Trasporti S.p.A. al fine di sentirne dichiarare la responsabilità ed ottenerne la condanna – ciascuno per il rispettivo titolo – per il dissesto cagionato alla società e ottenere la condanna al risarcimento del danno quantificato in circa €mil. 51. Nell'ambito di tale giudizio, i due ex amministratori Giorgio e Gianfranco Fiore hanno, a loro volta, chiamato in causa AnsaldoBreda e Finmeccanica, cui hanno contestato l'esercizio abusivo di attività di direzione e coordinamento sulla base delle argomentazioni già dedotte da GMR nel giudizio promosso dinanzi al Tribunale di Santa Maria Capua Vetere. In forza della predetta circostanza, GMR ha chiesto la riunione dei due giudizi. AnsaldoBreda e Finmeccanica si sono opposte a tale richiesta, insistendo altresì sull'accoglimento dell'eccezione di incompetenza già formulata.

In data 28 ottobre 2014 il Tribunale di Santa Maria Capua Vetere ha accolto l'eccezione formulata da Finmeccanica e AnsaldoBreda, dichiarando la propria incompetenza a favore del Tribunale di Napoli. Nell'ambito del giudizio promosso dinanzi al Tribunale di Napoli dalla Firema Trasporti in Amministrazione Straordinaria, il 19 novembre 2014 il giudice ha emesso un'ordinanza con cui ha



dichiarato inammissibili le domande formulate da Giorgio e Gianfranco Fiore nei confronti di Finmeccanica e AnsaldoBreda che, pertanto, sono state estromesse dal giudizio. Lo scorso 2 marzo, GMR, nella sua qualità di intervenuto, ha impugnato il suddetto provvedimento di estromissione;

- l'arbitrato attivato nel settembre 2011 dalla società francese DCNS dinanzi alla ICC di Parigi nei confronti di WASS a seguito dell'interruzione dell'esecuzione, da parte di quest'ultima, del contratto per lo sviluppo del siluro pesante F21 per il Ministero della Marina Francese a causa della sospensione della licenza di esportazione disposta dal Ministero degli Esteri italiano. Nell'ambito del procedimento arbitrale, DCNS ha chiesto l'accertamento della risoluzione del contratto per inadempimento di WASS e il risarcimento del danno per un importo da ultimo quantificato in €mil 67; WASS, nel costituirsi, ha eccepito l'impossibilità sopravvenuta della prestazione per causa non imputabile e ha contestato in via riconvenzionale inadempimenti di controparte chiedendo, a titolo di risarcimento danni, l'importo di €mil.78. In data 6 maggio 2014 è stato emesso il lodo che ha condannato WASS a corrispondere a DCNS un importo pari a circa €mil. 6;
- il giudizio promosso nel febbraio 2013, dinanzi al Tribunale civile di Nola, dalla Simmi S.p.A. in concordato preventivo contro AnsaldoBreda per chiedere l'accertamento della responsabilità di quest'ultima e ottenere la condanna al risarcimento del danno, da quantificarsi in corso di causa, presuntivamente indicato in €mil 51.

In particolare, la Simmi ha contestato che, nell'ambito della relazione commerciale intercorsa in un lungo lasso di tempo tra le parti, AnsaldoBreda avrebbe approfittato del proprio potere negoziale per imporre a Simmi condizioni contrattuali di fornitura ingiustamente gravose. Tale condotta di AnsaldoBreda, che secondo la controparte costituirebbe un'ipotesi di abuso di dipendenza economica, avrebbe cagionato nel tempo crescenti difficoltà finanziarie alla Simmi, tali da obbligarla all'apertura di una procedura di concordato preventivo.

AnsaldoBreda, nel costituirsi in giudizio, ha eccepito in via preliminare l'incompetenza territoriale del Tribunale adito e ha chiesto il rigetto delle domande attoree in quanto infondate in fatto ed in diritto.

A seguito dell'ordinanza con cui il 12 aprile 2013 è stata accolta l'eccezione di incompetenza sollevata da AnsaldoBreda, il giudizio è stato riassunto da controparte dinanzi al Tribunale di Napoli e, nel corso della prima udienza tenutasi il 4 marzo 2014, il Giudice, stante l'intervenuto fallimento della Simmi, ha dichiarato l'interruzione del processo. Non essendo stato riassunto nei termini, il giudizio si è estinto;

- il giudizio promosso il 4 marzo 2013, dinanzi al Tribunale di Roma, dal sig. Pio Maria Deiana, in proprio e nella qualità di Amministratore della Janua Dei S.r.l. e della Società Progetto Cina S.r.l. nei confronti di Finmeccanica per far dichiarare l'invalidità dell'atto di transazione sottoscritto nel dicembre 2000 dalle predette società e l'allora Ansaldo Industria (sino al 2004 controllata di Finmeccanica ed oggi cancellata dal Registro delle Imprese). Con il citato accordo era stato definito in



via conciliativa il giudizio promosso nel 1998 dinanzi al Tribunale di Genova per far accertare inadempimenti contrattuali della Ansaldo Industria nell'ambito di accordi finalizzati a una collaborazione commerciale per la realizzazione di un impianto di smaltimento rifiuti e cogenerazione in Cina, che non fu poi realizzato.

Secondo quanto sostenuto dalle parti attrici nell'atto di citazione, il menzionato accordo transattivo sarebbe stato concluso a condizioni inique approfittando dello stato di bisogno del sig. Deiana e della dipendenza economica in cui versavano le società attrici rispetto ad Ansaldo Industria. La domanda viene svolta nei confronti di Finmeccanica, invocando a carico di quest'ultima una generica responsabilità discendente dal controllo da essa esercitato nei confronti dell'Ansaldo Industria al tempo dei fatti oggetto di contestazione. Il danno richiesto, da quantificarsi in corso di causa, viene presuntivamente indicato in €mil 2.700. Finmeccanica si è costituita il 25 settembre 2013 eccependo, *inter alia*, il difetto di legittimazione passiva e chiedendo, nel merito, il rigetto delle domande attoree in quanto prive di qualsiasi fondamento in fatto ed in diritto. Alle udienze del 14 maggio e del 25 settembre 2014 sono intervenuti in giudizio, rispettivamente, un socio di minoranza della Società Progetto Cina Srl e un socio di minoranza della Società Janua Dei Italia Srl. La prossima udienza è fissata per il 16 luglio 2015;

- il contenzioso tra Ansaldo STS e Selex ES contro la società russa ZST in relazione al contratto sottoscritto nell'agosto 2010 tra ZST, aggiudicataria dei lavori per la realizzazione della linea ferroviaria Sirth - Benghazi in Libia, e la *Joint Venture* costituita da Ansaldo STS e Selex ES cui era stata subappaltata l'esecuzione delle opere di segnalamento, automazione, sicurezza e telecomunicazione.

In data 12 agosto 2013 Ansaldo STS e Selex ES avevano agito dinanzi al Tribunale di Milano per ottenere un provvedimento cautelare volto ad inibire l'escussione, da parte di ZST, degli *advance payment bond guarantee*, emessi dalla Banca Credite Agricole a garanzia degli anticipi corrisposti alle società nell'ambito del citato contratto per un importo pari a circa €mil 70 per Ansaldo STS e €mil 15,7 per Selex ES. L'esecuzione del contratto era stata, infatti, sospesa a seguito dei noti fatti verificatisi in Libia agli inizi del 2011. Il giudizio cautelare si è concluso con un'ordinanza con cui il giudice ha concesso l'inibitoria limitatamente agli importi corrispondenti al valore delle attività eseguite sino alla interruzione dei lavori (pari a €mil 29 per Ansaldo STS e a €mil 3 per Selex ES). La banca ha pertanto proceduto al pagamento del restante importo.

Conclusosi il giudizio cautelare, ZST ha promosso presso il Vienna International Arbitral Centre un procedimento arbitrale nei confronti di Ansaldo STS e Selex ES per ottenere la restituzione dell'intero importo versato a titolo di corrispettivo. Il collegio arbitrale è stato nominato e le società si sono ritualmente costituite. Fissati il calendario delle udienze e i termini per il deposito delle memorie, l'udienza di discussione si terrà nelle date del 7 e dell'11 settembre 2015;



- l'arbitrato attivato in data 25 ottobre 2013 da Officine Ferroviarie Veronesi S.p.A. contro AnsaldoBreda al fine di ottenere il risarcimento dei danni subiti a causa del comportamento che la società avrebbe tenuto nella sua qualità di mandataria del raggruppamento temporaneo di imprese costituito con la stessa Officine Ferroviarie Veronesi e altri per l'esecuzione del contratto Vivalto sottoscritto il 10 marzo 2010 con Trenitalia e avente ad oggetto la fornitura di n. 350 carrozze Due Piani. In particolare, Officine Ferroviarie Veronesi ha contestato ad AnsaldoBreda alcuni ritardi nell'esecuzione della propria quota di fornitura che avrebbero determinato l'applicazione delle penali da parte del committente chiedendo di essere ristorata delle conseguenze pregiudizievoli ad essa derivate, complessivamente quantificate nella somma di €mil 38,7 oltre interessi e rivalutazione. Con atto notificato in data 20 novembre 2013, AnsaldoBreda si è costituita nel giudizio arbitrale contestando le pretese avversarie e, ritenendo i menzionati ritardi addebitabili alla condotta di controparte, ha chiesto in via riconvenzionale la condanna della Officine Ferroviarie Veronesi al risarcimento dei danni causati pari a complessivi €mil 41,8, oltre interessi e rivalutazione. Durante la fase di costituzione del collegio arbitrale, il Tribunale di Verona ha dichiarato l'apertura della procedura di amministrazione straordinaria per Officine Ferroviarie Veronesi S.p.A. e ha conseguentemente provveduto alla nomina del Giudice Delegato e del Commissario Giudiziale. Nel novembre 2014 è stato raggiunto un accordo transattivo in virtù del quale le parti hanno abbandonato il giudizio arbitrale.

* * * * *

Si segnala, inoltre, che i contratti a lungo termine del Gruppo, in virtù della loro complessità, del loro avanzato contenuto tecnologico e della natura dei committenti sono talora caratterizzati da controversie con i clienti riferibili alla rispondenza dei lavori eseguiti alle configurazioni richieste dal cliente e alle *performance* dei prodotti forniti. A fronte delle criticità prevedibili il Gruppo provvede ad adeguare i costi stimati per l'esecuzione dei contratti, anche tenendo conto delle possibili evoluzioni di tali controversie. Relativamente ai contratti in corso di esecuzione caratterizzati da incertezze e problematiche oggetto di discussione con i clienti si segnalano:

- il contratto quinquennale Sistri, stipulato nel dicembre 2009 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Selex Service Management, relativo alla progettazione, gestione e manutenzione del sistema per la tracciabilità dei rifiuti fino al 30 novembre 2014, oggetto dei procedimenti penali sopra descritti. L'esecuzione del contratto ha risentito dei numerosi interventi legislativi finalizzati a rinviare l'entrata in vigore del sistema, a ridurre drasticamente le categorie di soggetti sottoposti all'obbligo di tracciabilità nonché ad introdurre misure di semplificazione e/o ottimizzazione del sistema e a procrastinare *sine die* l'entrata in funzione del sistema sanzionatorio. I citati interventi normativi hanno inciso significativamente sull'equilibrio economico-finanziario del contratto, che è stato



ulteriormente pregiudicato dal mancato riconoscimento in favore della società di una parte significativa dei corrispettivi.

Inoltre, in data 8 maggio 2014 l'allora Autorità di Vigilanza dei Contratti Pubblici, concludendo il procedimento avviato nel luglio 2012, con deliberazione n. 10 ha dichiarato l'affidamento del contratto Sistri non conforme all'art. 17 del Codice dei Contratti Pubblici in tema di contratti segreti e ha disposto la trasmissione degli atti al Ministero e alla Corte dei Conti, oltre che alla DDA presso la Procura di Napoli. La società ha provveduto ad impugnare la suddetta delibera dinanzi al TAR del Lazio, contestandone la legittimità sotto vari profili. A fronte di tale delibera il Ministero aveva disposto il blocco di alcuni pagamenti dovuti alla Società e richiesto all'Avvocatura dello Stato un parere in merito. I pagamenti, seppur parziali, sono avvenuti nel mese di dicembre 2014 a fronte, si presume, della conferma della validità e legittimità del contratto a cura dell'Avvocatura dello Stato.

In data 21 luglio 2014 Selex Service Management ha comunicato al Ministero di non voler proseguire nella gestione del sistema oltre la scadenza del 30 novembre 2014 contrattualmente fissata, oltre a preannunciare l'intenzione di agire a tutela dei propri diritti al fine di recuperare il capitale investito e ottenere il ristoro dei danni subiti.

Successivamente, la legge n. 116 dell'11 agosto 2014 di conversione, con modificazioni, del D.L. 24 giugno 2014, n. 91, introducendo alcune significative novità al testo dell'art. 11 del decreto legge n. 101 del 31 agosto 2013 (che aveva tra l'altro *(i)* disposto l'erogazione dei corrispettivi subordinatamente ad un audit di congruità dei costi consuntivati fino al 30 giugno 2013 e alla disponibilità dei contributi versati dagli utenti alla data e *(ii)* previsto un riequilibrio economico-finanziario del contratto cui non è stato dato poi seguito), ha disposto l'estensione del termine finale di efficacia del contratto con Selex Service Management al 31 dicembre 2015, prevedendo in favore della Selex Service Management l'indennizzo dei costi di produzione consuntivati sino alla predetta data, previa valutazione di congruità da parte dell'Agenzia per l'Italia digitale, nei limiti dei contributi versati dagli operatori.

Il medesimo provvedimento ha, infine, stabilito che, entro il 30 giugno 2015, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dovrà avviare le procedure per l'affidamento della concessione del servizio nel rispetto dei criteri e delle modalità di cui al Codice dei Contratti Pubblici.

Lo scorso 30 gennaio Selex Service Management ha attivato, in forza della clausola compromissoria contrattualmente prevista, il procedimento arbitrale nei confronti del Ministero al fine di far accertare l'avvenuta scadenza del contratto a far data dal 30 novembre 2014, ottenere il pagamento dei corrispettivi dovuti per un importo di circa €mil 153, la remunerazione per le ulteriori attività eseguite su richiesta del Ministero ovvero necessitate dagli interventi normativi sopravvenuti quantificate in circa €mil 15, oltre al risarcimento di tutti i danni subiti. Tuttavia, con atto di significazione e declinatoria della competenza del collegio arbitrale notificato a SEMA il 19 febbraio



2015, l'Avvocatura dello Stato, per conto del Ministero, ha ritenuto, in forza del disposto di cui all'art. 241, comma 1, Codice dei Contratti Pubblici, così come novellato dalla legge 190/2012, di non autorizzare il ricorso all'arbitrato, per cui è stata avviata l'attività propedeutica alla trasposizione in sede ordinaria, innanzi al Tribunale civile, delle domande già avanzate in sede arbitrale.

La recuperabilità delle attività iscritte con riferimento al programma (cui si aggiungono €mil. 43 di crediti ceduti a *factor*) è condizionata all'esito del procedimento in corso.

- il contratto di fornitura di 12 elicotteri sottoscritto nel 2010 tra l'AgustaWestland International Ltd e il Ministero della Difesa indiano per un valore complessivo di €mil. 560 circa, oggetto del procedimento penale sopra descritto. Il Ministero della Difesa indiano, con lettera del 15 febbraio 2013 ("*Show Cause Notice*"), ha chiesto alla società di fornire chiarimenti in merito alle presunte attività corruttive che si sarebbero perpetrate in violazione di quanto prescritto nel contratto e nel *Pre-Contract Integrity Pact*. Nella lettera, il Governo Indiano - oltre a comunicare la sospensione dei pagamenti - ha prospettato una possibile "*cancellation*" del contratto qualora la società non fosse stata in grado di fornire elementi atti ad escludere il proprio coinvolgimento nelle presunte condotte corruttive. La società ha tempestivamente provveduto a fornire alle Autorità indiane i chiarimenti e la documentazione richiesti, e ha, altresì, invitato il Ministero ad avviare discussioni bilaterali al fine di comporre la vicenda.

Non avendo ricevuto alcuna manifestazione di apertura al dialogo da parte del Ministero indiano, AgustaWestland International Ltd ha avviato in data 4 ottobre 2013 il procedimento arbitrale con sede a New Delhi previsto dal contratto. In data 21 ottobre 2013, il Ministero indiano ha notificato la seconda "*Show Cause Notice*" richiedendo ulteriori documenti e contestando nuovamente la violazione del *Pre-Contract Integrity Pact*. Con lettera inviata in pari data lo stesso Ministero ha altresì contestato l'operatività della clausola compromissoria contenuta nel contratto. La società, in data 25 novembre 2013, ha provveduto a nominare il proprio arbitro nella persona dell'On.le B. N. Srikrishna, ex giudice della Suprema Corte indiana, invitando il Ministero a procedere, nei successivi 60 giorni, alla designazione dell'arbitro di propria competenza.

In data 1° gennaio 2014 il Ministero della Difesa indiano ha comunicato formalmente la decisione di "*cancel/terminate/rescind*" il contratto, riservandosi di richiedere i danni, provvisoriamente stimati in un importo pari a circa €mil. 648 e notificando nel contempo l'avvenuta richiesta di escussione delle garanzie e controgaranzie rilasciate in relazione al predetto contratto per un importo complessivo di €mil 306. In pari data, il Ministero indiano, modificando la posizione espressa il 21 ottobre 2013, ha provveduto a nominare il proprio arbitro nella persona dell'On.le B. P. Jeevan Reddy, ex giudice della Suprema Corte indiana.

Il 7 agosto 2014 la *International Chamber of Commerce* di Parigi ha nominato il terzo arbitro nella persona di William W. Park, Professore di diritto della *Boston University*.



Il 28 ottobre 2014 il Ministero della Difesa indiano ha depositato una memoria con cui ha sollevato alcune eccezioni preliminari contestando, tra l'altro, la compromettibilità in arbitri della controversia. La società, oltre ad opporsi alle eccezioni di cui sopra, all'esito della decisione sulle questioni preliminari, insisterà sulla fondatezza delle proprie pretese, anche alla luce di quanto stabilito dalla sentenza emessa dal Tribunale di Busto Arsizio il 9 ottobre 2014 nell'ambito del giudizio immediato a carico dell'ex Presidente e Amministratore Delegato di Finmeccanica Spa e dell'ex Amministratore Delegato di AgustaWestland SpA.

Si rammenta che il 23 maggio 2014, nell'ambito del procedimento ex art. 700 c.p.c. promosso da AgustaWestland S.p.A. e da AgustaWestland International Ltd al fine di inibire l'escussione delle garanzie, il Tribunale di Milano - in parziale accoglimento del reclamo presentato dal Ministero della Difesa Indiano - ha modificato parzialmente l'ordinanza precedentemente concessa, revocando l'inibitoria per l'intero importo del *performance bond* pari a circa €mil. 28 e fino alla concorrenza dell'importo di circa €mil. 200 per quanto riguarda le *Advance Bank Guarantees*. Pertanto, rimanendo ad oggi inibita l'escussione delle garanzie limitatamente all'importo di circa €mil. 50 (pari alla riduzione che, in virtù di quanto stabilito dal contratto, avrebbe dovuto essere effettuata sul valore delle *Advance Bank Guarantee*, a seguito dell'avvenuta accettazione dei tre elicotteri da parte del cliente), si è proceduto al pagamento della restante somma di €mil. 228 circa, con un impatto finanziario complessivo nel 2014 pari ad €mil. 256.

Il magazzino residuo relativo al programma risulta interamente destinabile ad altri contratti. Relativamente alla parte di fornitura già effettuata (3 elicotteri già consegnati, oltre a materiali di ricambio e di supporto), invece, solo parzialmente coperta dal valore degli anticipi incassati e non oggetto di escussione, la recuperabilità degli attivi netti iscritti nel bilancio del Gruppo (€mil. 110), così come l'iscrizione di eventuali indennizzi a carico o a favore, appare condizionata dall'esito del procedimento in corso.

21. BENEFICI AI DIPENDENTI

	<i>31 dicembre 2014</i>			<i>31 dicembre 2013</i>		
	Passività	Attività	Netto	Passività	Attività	Netto
Fondo TFR	437	-	437	427	-	427
Piani a benefici definiti	333	272	61	251	120	131
Piani a contribuzione definita	25	-	25	25	-	25
	795	272	523	703	120	583

Il dettaglio delle passività nette per piani a benefici definiti è il seguente:



	<u>31 dicembre 2014</u>	<u>31 dicembre 2013</u>
Area GBP	(63)	58
Area Euro	20	16
Area USD	84	42
Altre	20	15
	61	131

La composizione dei piani a benefici definiti e le informazioni statistiche riguardanti l'eccedenza (*deficit*) dei piani sono di seguito dettagliate:

	<u>31 dicembre 2014</u>	<u>31 dicembre 2013</u>
Valore attuale obbligazioni	2.492	1.966
<i>Fair value</i> delle attività del piano	(2.431)	(1.835)
Eccedenza (<i>deficit</i>) del piano	(61)	(131)
di cui relativi a:		
- passività nette	(333)	(251)
- attività nette	272	120

La variazione in diminuzione del *deficit* netto è riferibile principalmente alla rivalutazione del *surplus* relativo al fondo inglese di Selex ES per €m. 153, dovuto alla rivalutazione della sterlina e al buon risultato ottenuto nell'anno dalle attività a servizio del piano. Il decremento del *deficit* complessivo in UK è stato parzialmente compensato dall'aumento del *deficit* sui fondi americani della DRS.

Si riporta, di seguito, la movimentazione dei piani a benefici definiti:

<i>31 dicembre 2014</i>	Valore attuale obbligazioni	<i>Fair value</i> delle attività del piano	Passività netta piani a benefici definiti
<i>Saldo iniziale</i>	1.966	1.835	131
Costi per prestazioni erogate	61		61
Costi per interessi netti	88	83	5
Rivalutazioni	260	325	(65)
- Perdite (utili) attuariali a PN ipotesi demografiche	9		9
- Perdite (utili) attuariali a PN ipotesi finanziarie	283		283
- Perdite (utili) attuariali a PN risultanti da rettifiche basate sull'esperienza	(32)	325	(357)
- Rendimento atteso delle attività a servizio del piano (no interessi)	-	-	-
Contributi pagati	-	77	(77)
Contributi da parte di altri partecipanti al piano	14	14	-
Differenze di cambio	163	155	8
Benefici erogati	(60)	(58)	(2)
Altri movimenti			-
Saldo finale	2.492	2.431	61
di cui relativi a:			
- passività nette	1.937	1.604	333
- attività nette	555	827	(272)



31 dicembre 2013

	Valore attuale obbligazioni	Fair value delle attività del piano	Passività nette piani a benefici definiti
<i>Saldo iniziale</i>	1.914	1.746	168
Costi per prestazioni erogate	58	-	58
Costi per interessi netti	79	74	5
Rivalutazioni	-	22	(22)
- Perdite (utili) attuariali a PN ipotesi demografiche	7	-	7
- Perdite (utili) attuariali a PN ipotesi finanziarie	22	(8)	30
- Perdite (utili) attuariali a PN risultanti da rettifiche basate sull'esperienza	(29)	24	(53)
- Rendimento atteso delle attività a servizio del piano (no interessi)	-	6	(6)
Contributi pagati	-	72	(72)
Contributi da parte di altri partecipanti al piano	13	13	-
Differenze di cambio	(46)	(41)	(5)
Benefici erogati	(52)	(51)	(1)
Altri movimenti	-	-	-
Saldo finale	1.966	1.835	131
<i>di cui relativi a:</i>			
- passività nette	1.475	1.224	251
- attività nette	491	611	(120)

L'importo rilevato a conto economico sui piani a benefici definiti (incluso TFR) è stato così determinato:

	2014	2013
Costi per prestazioni di lavoro correnti	63	61
Costi per prestazioni di lavoro passate	1	-
Riduzioni ed estinzioni	(2)	(2)
Costi rilevati come "costi per il personale"	62	59
Costi per interessi netti	14	16
Costi rilevati come "oneri finanziari"	14	16
	76	75

Il fondo Trattamento di Fine Rapporto, ha subito la seguente movimentazione:

	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
Saldo iniziale	427	490
Costi per prestazioni erogate	1	1
Costi per interessi netti	9	11
Rivalutazioni	50	(28)
- Perdite (utili) attuariali a PN ipotesi demografiche	-	(11)
- Perdite (utili) attuariali a PN ipotesi finanziarie	47	(15)
- Perdite (utili) attuariali a PN risultanti da rettifiche basate sull'esperienza	3	(2)
Benefici erogati	(47)	(47)
Altri movimenti	(3)	-
Saldo finale	437	427

Le principali assunzioni attuariali utilizzate nella valutazione dei piani pensionistici a benefici definiti e della componente del fondo TFR che ha mantenuto la natura di *defined benefit plan* sono le seguenti:

	Fondo TFR		Piani a benefici definiti	
	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
Tasso di sconto (p.a.)	1,2%	3,0%	3,6%-4,0%	4,5%-4,8%
Tasso di incremento dei salari	n.a.	n.a.	3,5%-4,0%	4,0%-4,9%
Tasso di inflazione	1,6%	2,0%	2,0%-4,9%	2,7%-4,9%

Il tasso di sconto utilizzato per attualizzare i piani a benefici definiti è determinato con riferimento al rendimento dei titoli di alta qualità (*rating AA*).



L'analisi di sensitività per ciascuna ipotesi attuariale rilevante, che mostra gli effetti in valore assoluto sul valore dell'obbligazione, è la seguente:

	Fondo TFR				Piani a benefici definiti			
	31 dicembre 2014		31 dicembre 2013		31 dicembre 2014		31 dicembre 2013	
	-0,25%	+0,25%	-0,25%	+0,25%	-0,25%	+0,25%	-0,25%	+0,25%
Tasso di sconto (p.a.)	9	(9)	10	(10)	112	(110)	80	(82)
Tasso di incremento dei salari	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	(15)	16	(21)	20
Tasso di inflazione	(6)	6	(7)	6	(78)	79	(65)	64

La durata media del TFR è di 10 anni mentre quella degli altri piani a benefici definiti è di 20 anni.

Le attività a servizio dei piani a benefici definiti sono composte da:

	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
Disponibilità e mezzi equivalenti	101	54
Azioni	586	501
Strumenti di debito	775	623
Immobili	18	10
Derivati	173	225
Fondi comuni di investimento	778	422
	2.431	1.835

22. ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI E NON CORRENTI

	31 dicembre 2014		31 dicembre 2013	
	Non correnti	Correnti	Non correnti	Correnti
Debiti verso dipendenti	55	401	48	400
Risconti passivi	85	67	90	75
Debiti verso istituzioni sociali	5	192	5	201
Debiti verso MSE L. 808/1985	338	44	272	60
Debiti verso MSE per diritti di regia L. 808/1985	154	23	118	30
Altre passività L. 808/1985	183	-	169	-
Debiti per imposte indirette	-	183	-	122
Derivati passivi	-	542	-	52
Altri debiti	239	679	181	621
Altri debiti verso parti correlate (Nota 34)	-	146	-	107
	1.059	2.277	883	1.668

La voce si incrementa principalmente per effetto del maggior valore dei derivati passivi (€mil. 490), attribuibile alla rivalutazione del dollaro USA e della sterlina, e dell'aumento dei debiti *ex Lege* 808 e per imposte indirette. I debiti verso il Ministero dello Sviluppo Economico (MSE) sono relativi a debiti per diritti di regia maturati, a valere sulla Legge 808/85, su programmi qualificati come di "sicurezza nazionale" e assimilati, oltre a debiti per erogazioni ricevute dal MSE a sostegno dello sviluppo di programmi non di sicurezza nazionale e assimilati ammessi ai benefici della Legge 808/85. Il rimborso dei debiti avviene in base a piani di restituzione prestabiliti, senza la corresponsione di oneri finanziari.

La voce "Altre passività Legge 808/85" include il differenziale tra i diritti di regia addebitati ai programmi di sicurezza nazionale e il debito effettivamente maturato sulla base dei coefficienti di rimborso stabiliti.

Gli altri debiti includono, in particolare il debito non corrente verso la Bell Helicopter per €mil. 207 (€mil. 191 al 31 dicembre 2013), derivante dall'acquisizione totalitaria del programma AW609, che include anche la stima, ragionevolmente determinabile, dei corrispettivi variabili che saranno dovuti a Bell Helicopter sulla base del successo commerciale del programma.



23. DEBITI COMMERCIALI

	<u>31 dicembre 2014</u>	<u>31 dicembre 2013</u>
Debiti verso fornitori	4.120	3.680
Debiti commerciali verso parti correlate (Nota 34)	148	190
	<u>4.268</u>	<u>3.870</u>

24. GARANZIE E ALTRI IMPEGNI

Leasing

Il Gruppo ha in essere alcuni contratti di *leasing*, sia come locatore sia come locatario, finalizzati ad acquisire la disponibilità principalmente di impianti e attrezzature. I pagamenti/incassi minimi futuri non cancellabili riferibili a contratti di *leasing* operativo sono i seguenti:

	<u>31 dicembre 2014</u>		<u>31 dicembre 2013</u>	
	<i>Leasing operativi passivi</i>	<i>Leasing operativi attivi</i>	<i>Leasing operativi passivi</i>	<i>Leasing operativi attivi</i>
Entro 1 anno	93	5	88	1
Fra 2 e 5 anni	181	11	204	5
Oltre 5 anni	166	-	137	-
	<u>440</u>	<u>16</u>	<u>429</u>	<u>6</u>

Garanzie

Il Gruppo ha in essere le seguenti garanzie:

	<u>31 dicembre 2014</u>	<u>31 dicembre 2013</u>
Fideiussioni a favore di terzi	20.237	21.143
Altre garanzie personale prestate a terzi	537	672
Garanzie personali prestate	<u>20.774</u>	<u>21.815</u>

25. RICAVI

	<u>2014</u>	<u>2013</u>
Ricavi da vendite	9.317	8.529
Ricavi da servizi	2.828	3.300
Variazione dei lavori in corso	(340)	(688)
Ricavi da parti correlate (Nota 34)	2.858	2.549
	<u>14.663</u>	<u>13.690</u>

L'andamento dei ricavi per settore di *business* è commentato nelle note precedenti (Nota 8).


26. ALTRI RICAVI E COSTI OPERATIVI

	2014			2013		
	Ricavi	Costi	Netto	Ricavi	Costi	Netto
Contributi per spese di ricerca e sviluppo (*)	68	-	68	67	-	67
Altri contributi in conto esercizio (*)	5	-	5	6	-	6
Plusvalenze (Minusvalenze) su cessioni di attività materiali e immateriali	2	(1)	1	3	-	3
Assorbimenti (Accantonamenti) fondi rischi e perdite a finire su commesse e <i>reversal</i> impairment crediti	366	(351)	15	444	(758)	(314)
Differenze cambio su partite operative	126	(131)	(5)	92	(93)	(1)
Rimborsi assicurativi	8	-	8	59	-	59
Oneri di ristrutturazione	-	(48)	(48)	-	(75)	(75)
Imposte indirette	-	(53)	(53)	-	(50)	(50)
Altri ricavi (costi) operativi	60	(111)	(51)	103	(109)	(6)
Altri ricavi (costi) operativi da parti correlate (Nota 34)	18	(2)	16	9	(3)	6
	653	(697)	(44)	783	(1.088)	(305)

(*) A cui si aggiungono crediti per contributi accertati a fronte di costi capitalizzati pari a €mil 64 (€mil. 15 al 31 dicembre 2013), oltre a accertamenti di “oneri non ricorrenti in attesa di interventi L. 808/85” (nota 12) pari a €mil. 68 (€mil. 39 al 31 dicembre 2013).

La voce presenta un miglioramento di €mil. 261 principalmente per effetto dei minori accantonamenti per oneri su commesse, che nel 2013 includeva, *inter alia*, rilevanti oneri relativi al contratto Fyra e ad altre attività di AnsaldoBreda.

Gli oneri di ristrutturazione comprendono sia i costi sostenuti che gli accantonamenti al “fondo ristrutturazione”. Gli oneri e gli accantonamenti inerenti il personale relativi alle ristrutturazioni sono riportati tra i costi del personale (Nota 27).


27. COSTI PER ACQUISTI E PER IL PERSONALE

	2014	2013
Acquisti di materiali da terzi	5.151	4.881
Variazione delle rimanenze di materie prime	(82)	(18)
Costi per acquisti da parti correlate (Nota 34)	15	68
Costi per acquisti di materie	5.084	4.931
Acquisti di servizi da terzi	4.513	4.372
Costi per affitti e leasing operativi	146	164
Costi per royalty	9	6
Canoni software	12	13
Canoni di noleggio	32	35
Costi per servizi da parti correlate (Nota 34)	136	149
Costi per acquisti di servizi	4.848	4.739
Salari e stipendi	2.721	2.778
Oneri previdenziali e assistenziali	585	583
Costi relativi a piani a contribuzione definita	116	131
Costi per il fondo TFR (Nota 21)	1	1
Costi relativi ad altri piani a benefici definiti (Nota 21)	61	58
Oneri netti di ristrutturazione	134	264
Altri costi del personale	86	72
Costi per il personale	3.704	3.887
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti, in corso di lavorazione e semilavorati	183	(197)
Costi per il personale	(163)	(151)
Materiali	(136)	(159)
Altri costi	(191)	(203)
Costi capitalizzati per costruzioni interne	(490)	(513)
Totale costi per acquisti e personale	13.329	12.847

La flessione del costo del lavoro rispetto all'esercizio precedente è ascrivibile principalmente alla minor forza media retribuita, di seguito evidenziata, e ai minori oneri di ristrutturazione e altri incentivi all'esodo, soprattutto nel settore dell'*Elettronica per la Difesa e Sicurezza* e *Elicotteri*.

Gli oneri di ristrutturazione pari a €mil. 134 (€mil. 264 nel 2013) sono relativi prevalentemente ai settori: *Elettronica per la Difesa e Sicurezza* (€mil. 49), *Aeronautica* (€mil. 47), *Trasporti* (€mil. 16) e *Altre attività* (€mil. 27) per costi sostenuti e accantonamenti a fronte delle operazioni di riorganizzazione in atto.

L'organico dettagliato per qualifica è rappresentato nella tabella seguente. La significativa riduzione dell'organico medio si riferisce prevalentemente ai processi di ristrutturazione nel settore dell'*Elettronica per la Difesa e Sicurezza* (763 risorse all'estero in DRS e 607 risorse in SES, di cui 496 in Italia) nei *Trasporti* (237 risorse, di cui 176 in Italia), negli *Elicotteri* (197 risorse, di cui 29 in Italia) e nei Sistemi di Difesa (37 risorse, di cui 31 in Italia), a fronte di una crescita nell'*Aeronautica* e nelle *Altre attività* (rispettivamente 244 e 90 unità medie in più rispetto a dicembre 2013, di cui 220 e 90 in Italia). Il decremento dell'organico iscritto risente, oltre che dei processi di ristrutturazione in precedenza citati, anche di significative riduzioni nell'*Aeronautica* e dell'inclusione nel ramo oggetto di cessione della *Bredamenarinibus*, di 272 risorse.

In particolare, la riduzione sulla componente estera rappresenta circa il 72% del decremento totale.



	Organico medio			Organico puntuale		
	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Variazione	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Variazione
Dirigenti (*)	1.571	1.700	(129)	1.495	1.660	(165)
Quadri	5.992	6.038	(46)	5.997	6.163	(166)
Impiegati	31.721	32.818	(1.097)	31.868	32.863	(995)
Operai (**)	15.168	15.403	(235)	15.020	15.596	(576)
	54.452	55.959	(1.507)	54.380	56.282	(1.902)

(*) Comprende i piloti

(**) Comprende gli intermedi

28. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

	2014	2013
Ammortamento attività immateriali	295	303
Costi di sviluppo	63	88
Oneri non ricorrenti	69	55
Acquisite per aggregazioni aziendali	84	83
Concessioni, licenze e marchi	20	15
Altre attività immateriali	59	62
Ammortamento attività materiali	358	331
Impairment crediti operativi	88	49
Impairment altre attività	10	40
	751	723

29. PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La composizione dei proventi e oneri finanziari è la seguente:

	2014			2013		
	Proventi	Oneri	Netto	Proventi	Oneri	Netto
Interessi	7	(294)	(287)	19	(311)	(292)
Premi incassati (pagati) su <i>Interest Rate Swap</i>	6	(6)	-	48	(25)	23
Commissioni su finanziamenti	-	(19)	(19)	-	(16)	(16)
Altre commissioni	1	(20)	(19)	1	(37)	(36)
Proventi (oneri) da partecipazioni e titoli	-	(50)	(50)	92	-	92
Risultati fair value a conto economico	23	(26)	(3)	11	(38)	(27)
Premi pagati/incassati su <i>forward</i>	6	(7)	(1)	8	(11)	(3)
Differenze cambio	203	(224)	(21)	193	(212)	(19)
Interest cost su piani a benefici definiti (Nota 21)	-	(14)	(14)	-	(16)	(16)
Proventi (oneri) verso parti correlate (Nota 34)	6	(9)	(3)	4	(7)	(3)
Altri proventi e (oneri) finanziari	8	(80)	(72)	11	(59)	(48)
	260	(749)	(489)	387	(732)	(345)

La voce peggiora per effetto dei diversi riflessi di operazioni straordinarie, che nel 2013 avevano generato proventi per €mil. 91 (cessione divisione motori aeronautici di Avio) mentre nel 2014 oneri per €mil. 50 (operazione su Bredamenarinibus).

- Gli oneri da partecipazioni e titoli si riferiscono all'adeguamento al prezzo di vendita delle attività rientranti nel ramo della Bredamenarinibus, ceduto a terzi con effetto a partire dal 1 gennaio 2015;
- gli interessi netti passivi includono prevalentemente €mil. 262 (€mil. 273 nel 2013) relativi a interessi sui prestiti obbligazionari, €mil. 10 (€mil. 11 nel 2013) relativi ad interessi sul finanziamento BEI della *corporate*.



- le commissioni su finanziamenti si riferiscono essenzialmente (€mil. 19, rispetto ad €mil. 16 nel 2013) agli oneri relativi alla linea di credito *revolving*, rinnovata nel mese di luglio 2014;
- i premi incassati (pagati) su IRS presentano per il 2014 un saldo netto nullo. Le residue operazioni si riferiscono agli *interest rate swap* relativi all'emissione in scadenza nel 2018 ed agli strumenti opzionali relativi all'emissione in scadenza nel 2025. Tale voce nel corso dell'esercizio a confronto aveva beneficiato del basso corso dei tassi di interesse sulle operazioni poste in essere al fine di variabilizzare l'esposizione sui debiti a tasso fisso, con particolare riferimento al prestito obbligazionario scadente nel 2013 che aveva realizzato completamente il proprio valore;
- i proventi netti derivanti dall'applicazione del metodo del *fair value* risultano così composti:

	2014			2013		
	Proventi	Oneri	Netto	Proventi	Oneri	Netto
Swap su cambi	1	(1)	-	1	(1)	-
Interest rate swap	-	(2)	(2)	1	(23)	(22)
Componente inefficace swap di copertura	22	(17)	5	9	(13)	(4)
Embedded derivative	-	(6)	(6)	-	(1)	(1)
	23	(26)	(3)	11	(38)	(27)

Come detto in precedenza i proventi ed oneri da *fair value* su *interest rate swaps* non presentano più saldi significativi a causa della sensibile riduzione dei sottostanti. Gli oneri del 2013, viceversa, riflettevano la naturale chiusura dello strumento a copertura dell'emissione obbligazionaria scaduta nel 2013, interamente compensato dal provento derivante dai premi incassati sul medesimo strumento;

- gli altri oneri finanziari netti sono riferibili principalmente a effetti di attualizzazione su passività non correnti.

30. IMPOSTE SUL REDDITO

La voce imposte sul reddito è così composta:

	2014	2013
IRES	(8)	(10)
IRAP	(74)	(78)
Altre imposte sul reddito (estere)	(125)	(117)
Imposte relative ad esercizi precedenti	2	6
Accantonamenti per contenziosi fiscali	(26)	(47)
Imposte differite nette	52	106
	(179)	(140)

Nella determinazione della voce "imposte sul reddito" si è tenuto conto dell'adozione dell'istituto del consolidato fiscale agli effetti dell'I.Re.S. introdotto dal D.Lgs. n. 344/2003, a partire dal 1° gennaio 2004. In base a tale istituto è previsto il riconoscimento di un'unica base imponibile delle società del Gruppo rientranti, su base opzionale, nel perimetro di consolidamento, beneficiando della possibilità di compensare, ai fini I.Re.S., i risultati fiscali (imponibili e perdite del periodo di consolidamento) delle società che vi partecipano. L'analisi della differenza fra aliquota fiscale teorica e quella effettiva per i due esercizi a confronto è la seguente:



	2014	2013
Risultato prima delle imposte	199	214
Incidenza percentuale delle imposte italiane ed estere		
IRES (al netto del provento fiscale)	4,0%	4,7%
IRAP	37,2%	36,4%
Altre imposte sul reddito (estere)	61,8%	54,7%
Imposte sostitutive		
Imposte relative a esercizi precedenti		(2,8%)
Accantonamenti per contenziosi fiscali	13,1%	21,9%
Imposte differite nette	(26,1%)	(49,5%)
Aliquota effettiva	90,0%	65,4%

Le imposte differite e i relativi crediti e debiti al 31 dicembre 2014 sono originati dalle differenze temporanee di seguito indicate. Al riguardo si segnala che parte delle attività per imposte anticipate sono relative a perdite fiscali, valorizzate sulla base dei redditi imponibili previsti dai piani aziendali, in particolare relative (€mil. 200) al consolidato fiscale nazionale (con riferimento al quale residuano €mld 1 circa di perdite non valorizzate).

	2014			2013		
	Conto economico			Conto economico		
	Proventi	Oneri	Netto	Proventi	Oneri	Netto
Imposte anticipate su perdite fiscali	49	32	17	57	8	49
Attività materiali e immateriali	43	23	20	51	25	26
TFR e fondi pensione	3	4	(1)	-	6	(6)
Fondi rischi e svalutazioni	166	125	41	164	139	25
Altre	13	38	(25)	39	27	12
Imposte differite a conto economico	274	222	52	311	205	106

	31 dicembre 2014			31 dicembre 2013		
	Stato patrimoniale			Stato patrimoniale		
	Attive	Passive	Netto	Attive	Passive	Netto
Imposte anticipate su perdite fiscali	301	-	301	295	-	295
Attività materiali e immateriali	51	322	(271)	60	334	(274)
TFR e fondi pensione	16	14	2	17	13	4
Attività e passività finanziarie	5	1	4	-	-	-
Fondi rischi e svalutazioni	766	-	766	715	-	715
Altre	53	35	18	79	31	48
Compensazione	(133)	(133)	-	(131)	(131)	-
Imposte differite di stato patrimoniale	1.059	239	820	1.035	247	788
Su strumenti derivati cash flow- hedge	18	4	14	1	16	(15)
Su utili e perdite attuariali	88	56	32	58	28	30
Imposte differite rilevate nel patrimonio netto	106	60	46	59	44	15
	1.165	299	866	1.094	291	803

31. ATTIVITÀ POSSEDUTE PER LA VENDITA E DISCONTINUED OPERATION

Nel corso del 2014 non sono stati rilevati effetti derivanti da *Discontinued Operations*. Tale voce, per l'esercizio 2013, includeva i seguenti valori relativi al gruppo Energia:



	<u>2014</u>	<u>2013</u>
Utile (perdita) del periodo	-	28
Plusvalenza su cessione partecipazione in Ansaldo Energia	-	335
Adeguamento al <i>fair value</i> della quota residua	-	269
	<u>-</u>	<u>632</u>

Le voci “Attività possedute per la vendita” e “Passività direttamente correlate ad attività possedute per la vendita” includono le attività e le passività del ramo della BMB oggetto di cessione alla IIA (operazione descritta nella sezione “Operazioni industriali e finanziarie” della Relazione sulla Gestione), oltre ad un cespite di proprietà di Finmeccanica Global Services sito a Casoria. Il dettaglio di tale voce è il seguente:

	<u>31 dicembre 2014</u>	<u>31 dicembre 2013</u>
Attività non correnti	18	-
Attività correnti	79	-
Attività	97	-
Rettifiche di valore per adeguamento al prezzo di vendita	(50)	-
Attività possedute per la vendita	47	-
Passività non correnti	(2)	-
Passività correnti	(31)	-
Passività direttamente correlate ad attività possedute per la vendita	(33)	-

32. EARNING PER SHARE

L'utile/perdita per azione (di seguito “earning per share” o “EPS”) è calcolato:

- dividendo il risultato netto attribuibile ai possessori delle azioni ordinarie per il numero di azioni ordinarie medio nel periodo di riferimento, al netto delle azioni proprie (*basic EPS*);
- dividendo il risultato netto per il numero medio delle azioni ordinarie e di quelle potenzialmente derivanti dall'esercizio di tutti i diritti di opzione per piani di *stock option*, al netto delle azioni proprie (*diluted EPS*).

	<u>2014</u>	<u>2013</u>
Media delle azioni durante il periodo (in migliaia)	578.118	578.118
Risultato netto (al netto degli interessi di minoranza) (€mil.)	(31)	28
Risultato delle <i>Continuing operation</i> (al netto degli interessi di minoranza) (€mil.)	(31)	(604)
Risultato delle <i>Discontinued operation</i> (al netto degli interessi di minoranza) (€mil.)	-	632
<i>Utile (perdita) per azione base e diluito (EPS) (€)</i>	<u>(0,054)</u>	<u>0,048</u>
<i>Utile (perdita) per azione base e diluito (EPS) delle Continuing operation (€)</i>	(0,054)	(1,045)
<i>Utile (perdita) per azione base e diluito (EPS) delle Discontinued Operation (€)</i>	n.a	1,093


33. FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ OPERATIVE

	<u>2014</u>	<u>2013</u>
Risultato Netto	20	74
Ammortamenti e svalutazioni	751	723
Effetti della valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	(149)	(112)
Imposte sul reddito	179	140
Costi per TFR e altri piani a benefici definiti	62	59
Oneri e proventi finanziari netti	489	345
Accantonamenti netti a fondi rischi e svalutazione magazzino	323	792
Utile da <i>Discontinued Operation</i>	-	(632)
Altre poste non monetarie	25	49
	<u>1.700</u>	<u>1.438</u>

I costi per piani pensionistici includono la porzione di costi relativi ai piani pensionistici a benefici definiti rilevati tra i costi del personale (la quota di costi relativa a interessi è invece inclusa negli oneri finanziari netti).

Le variazioni del capitale circolante, espresse al netto degli effetti derivanti da acquisizioni e cessioni di società consolidate e differenze di traduzioni, sono così composte:

	<u>2014</u>	<u>2013</u>
Rimanenze	158	(191)
Lavori in corso e acconti da committenti	(981)	185
Crediti e debiti commerciali	(52)	(333)
Variazioni dei crediti/debiti commerciali, lavori in corso/acconti e rimanenze	<u>(875)</u>	<u>(339)</u>

Le variazioni delle altre attività e passività operative, espresse al netto degli effetti derivanti da acquisizioni e cessioni di società consolidate e differenze di traduzioni, sono così composte:

	<u>2014</u>	<u>2013</u>
Pagamento fondi pensione	(126)	(120)
Variazione dei fondi rischi e delle altre poste operative	(71)	25
Variazioni altre attività e passività operative	<u>(197)</u>	<u>(95)</u>

34. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

I rapporti con parti correlate sono effettuati alle normali condizioni di mercato, così come sono regolati i crediti e i debiti produttivi di interessi, ove non regolati da specifiche condizioni contrattuali. Di seguito si evidenziano gli importi relativi ai saldi patrimoniali ed economici. L'incidenza sui flussi finanziari delle operazioni con parti correlate è invece riportata direttamente nello schema di rendiconto finanziario.


CREDITI AL 31 dicembre 2014
Controllate non consolidate

Altre di importo unitario inferiore a €Mil. 10

Collegate

Eurofighter Jagdflugzeug GmbH

NH Industries SAS

Iveco - Oto Melara Scarl

Orizzonte - Sistemi Navali SpA

Metro 5 SpA

Abruzzo Engineering Scpa (in liq.)

Società di Progetto Consortile per Azioni M4

Macchi Hurel Dubois SAS

Agustawestland Aviation Services LLC

Joint Stock Company Sukhoi Aircraft

Altre di importo unitario inferiore a €Mil. 10

J.V.

GIE ATR

Closed Joint Stock Company Helivert

MBDA SAS

Superjet International SpA

Thales Alenia Space SAS

Telespazio SpA

Rotorsim Srl

Balfour Beatty Ansaldo Systems JV SDN BHD

Altre di importo unitario inferiore a €Mil. 10

Consorti (*)

Saturno

Altre di importo unitario inferiore a €Mil. 10

Imprese Controllate o sottoposte a influenza notevole del MEF

Ferrovie dello Stato

Altre

Totale
Incidenza % sul totale del periodo

	Crediti finanziari non correnti	Altri crediti non correnti	Crediti finanziari correnti	Crediti commerciali	Altri crediti correnti	Totale
Altre di importo unitario inferiore a €Mil. 10			10	2	1	13
<u>Collegate</u>						
Eurofighter Jagdflugzeug GmbH				99		99
NH Industries SAS				168		168
Iveco - Oto Melara Scarl				33		33
Orizzonte - Sistemi Navali SpA				26		26
Metro 5 SpA		16	5	41		62
Abruzzo Engineering Scpa (in liq.)				14		14
Società di Progetto Consortile per Azioni M4			22			22
Macchi Hurel Dubois SAS				18		18
Agustawestland Aviation Services LLC				10		10
Joint Stock Company Sukhoi Aircraft				10		10
Altre di importo unitario inferiore a €Mil. 10			3	27		30
<u>J.V.</u>						
GIE ATR				72		72
Closed Joint Stock Company Helivert				58		58
MBDA SAS				30	1	31
Superjet International SpA			108	37	3	148
Thales Alenia Space SAS			1	24	1	26
Telespazio SpA		6	6	4		16
Rotorsim Srl				14		14
Balfour Beatty Ansaldo Systems JV SDN BHD						-
Altre di importo unitario inferiore a €Mil. 10				11		11
<u>Consorti (*)</u>						
Saturno				21		21
Altre di importo unitario inferiore a €Mil. 10			3	33		36
<u>Imprese Controllate o sottoposte a influenza notevole del MEF</u>						
Ferrovie dello Stato				98		98
Altre			3	78		81
Totale	6	16	161	928	6	1.117
<i>Incidenza % sul totale del periodo</i>	15,8%	13,8%	78,2%	20,4%	1,5%	


CREDITI AL 31 dicembre 2013

	Credit finanziari non correnti	Altri crediti non correnti	Credit finanziari correnti	Credit commer- ciali	Altri crediti correnti	Totale
<u>Controllate non consolidate</u>						
Altre di importo unitario inferiore a €Mil. 10			8	4	1	13
<u>Collegate</u>						
Eurofighter Jagdflugzeug GmbH				187		187
NH Industries SAS				111		111
BCV Investment SCA	272			1		273
Iveco - Oto Melara Scarl				51		51
Metro 5 SpA		10	3	26		39
Abruzzo Engineering Scpa (in liq.)				22		22
Macchi Hurel Dubois SAS				11		11
Altre di importo unitario inferiore a €Mil. 10		2	9	55	1	67
<u>J.V.</u>						
Superjet International S.p.A.			90	10	2	102
GIE ATR				54		54
Closed Joint Stock Company Helivert				53		53
MBDA SAS				30		30
Thales Alenia Space SAS			4	28	1	33
Rotorsim Srl				14		14
Altre di importo unitario inferiore a €Mil. 10	8		9	13	4	34
<u>Consorzi (*)</u>						
Ferroviano Vesuviano				14		14
Altre di importo unitario inferiore a €Mil. 10			2	31	2	35
<u>Imprese Controllate o sottoposte a influenza notevole del MEF</u>						
Ferrovie dello Stato				114		114
Altre				92		92
Totale	280	12	125	921	11	1.349
Incidenza % sul totale del periodo	90,3%	16,2%	67,2%	21,0%	3,4%	
(*)	Consorzi cui si esercita un'influenza notevole o sottoposti a controllo congiunto					


DEBITI AL 31 dicembre 2014

	Debiti finanziari non correnti	Altri debiti non correnti	Debiti finanziari correnti	Debiti commerciali	Altri debiti correnti	Totale	Garanzie
<u>Controllate non consolidate</u>							
Altre di importo unitario inferiore a €Mil. 10			1	23	1	25	
<u>Collegate</u>							
Eurofighter Jagdflugzeug GmbH			68			68	
Consorzio Start SpA				14		14	
Iveco Fiat/Oto Melara S.c.a.r.l.				11	6	17	
Altre di importo unitario inferiore a €Mil. 10			3	13	2	18	
<u>J.V.</u>							
MBDA SAS			345	14	1	360	62
GIE ATR				1	108	109	
Rotorsim Srl				17		17	
Thales Alenia Space SAS				3		3	1
Telespazio SpA				2	5	7	237
Superjet International SpA				1	16	17	7
Altre di importo unitario inferiore a €Mil. 10			1	8		9	
<u>ConSORZI (*)</u>							
Altre di importo unitario inferiore a €Mil. 10				3	1	4	
<u>Imprese Controllate o sottoposte a influenza notevole del MEF</u>							
Ferrovie dello Stato				27		27	
Altre	6		7	11	6	30	
Totale	6	-	425	148	146	725	307
Incidenza % sul totale del periodo	0,1%	0,0%	57,5%	3,5%	8,8%		

DEBITI AL 31 dicembre 2013

	Debiti finanziari non correnti	Altri debiti non correnti	Debiti finanziari correnti	Debiti commerciali	Altri debiti correnti	Totale	Garanzie
<u>Controllate non consolidate</u>							
Altre di importo unitario inferiore a €Mil. 10			6	13	2	21	
<u>Collegate</u>							
Eurofighter Jagdflugzeug GmbH			69	13		82	
Consorzio Start SpA				26		26	
Altre di importo unitario inferiore a €Mil. 10			2	31	6	39	
<u>J.V.</u>							
MBDA S.A.S.			363	15	1	379	62
Thales Alenia Space SAS			160	3		163	1
GIE ATR				22	73	95	
Rotorsim Srl				14		14	
Telespazio SpA				1	4	5	218
Superjet International SpA				2	14	16	6
Altre di importo unitario inferiore a €Mil. 10				8		8	
<u>ConSORZI (*)</u>							
Altre di importo unitario inferiore a €Mil. 10				6	1	7	
<u>Imprese Controllate o sottoposte a influenza notevole del MEF</u>							
Ferrovie dello Stato				24		24	
Altre	13		16	12	6	47	
Totale	13	-	616	190	107	926	287
Incidenza % sul totale del periodo	0,3%	0,0%	67,7%	4,9%	6,9%		

(*) Consorzi cui si esercita un'influenza notevole o sottoposti a controllo congiunto

I crediti commerciali sono commentati in seguito, unitamente ai ricavi verso parti correlate.



I crediti finanziari verso parti correlate si riferiscono principalmente a crediti verso *joint venture*, così come i debiti commerciali.

I debiti finanziari verso parti correlate includono, in particolare, il debito di €mil. 345 (€mil. 523 al 31.12.13) di società del Gruppo verso le *joint venture* MBDA (al 31 dicembre 2013 il debito si riferiva principalmente alle *joint venture* MBDA e Thales Alenia Space), oltre a debiti, per €mil. 68 (€mil. 69 al 31.12.13), verso la società Eurofighter posseduta per il 21% da Alenia Aeronautica, che, in virtù di un accordo di tesoreria sottoscritto fra i soci, distribuisce fra gli stessi le eccedenze di cassa disponibili.

Rapporti economici al 31 dicembre 2014

	Ricavi	Altri ricavi operativi	Costi	Altri costi operativi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
<u>Controllate non consolidate</u>						
Finmeccanica UK Ltd			11			
Altre di importo unitario inferiore a €Mil. 10	1		13			
<u>Collegate</u>						
Eurofighter Jagdflugzeug GmbH	868					
NH Industries SAS	444	12				
Orizzonte - Sistemi Navali SpA	203					
Iveco-Oto Melara Scarl	121		10	1		4
Macchi Hurel Dubois SAS	47					
Metro 5 SpA	23	1				
Consorzio Start SpA			13			
Altre di importo unitario inferiore a €Mil. 10	37		16		1	1
<u>J.V.</u>						
GIE ATR	304					
MBDA SAS	87					4
Thales Alenia Space SAS	51		3			
Telespazio SpA			16		1	
Superjet International SpA	20				2	
Closed Joint Stock Company Helivert	15	1	1			
Balfour Beatty Ansaldo SY. JV SDN BHD	10					
Rotorsim Srl		2	20			
Altre di importo unitario inferiore a €Mil. 10	5	1	7		1	
<u>Consorzi (*)</u>						
MM4	20					
Saturno	19					
Altre di importo unitario inferiore a €Mil. 10	5		7			
<u>Imprese Controllate o sottoposte a influenza notevole del MEF</u>						
Ferrovie dello Stato	470					
Altre	108	1	34	1	1	
Totale	2.858	18	151	2	6	9
Incidenza % sul totale del periodo	19,5%	2,8%	1,1%	0,3%	2,3%	1,2%

(*) *Consorzi cui si esercita un'influenza notevole o sottoposti a controllo congiunto*


Rapporti economici al 31 dicembre 2013
Controllate non consolidate

 Finmeccanica UK Ltd
 Altre di importo unitario inferiore a €Mil. 10

Collegate

 Eurofighter Jagdflugzeug GmbH
 N.H. Industries S.a.r.l.
 Orizzonte Sistemi Navali S.p.A.
 Iveco-Oto Melara S.c.a.r.l.
 Metro 5 SPA
 Macchi Hurel Dubois S.a.S.
 Advanced Air Traffic Syst. SDH BHD
 Euromids S.a.S.
 Consorzio START S.p.A.
 Automation Integrated Solution S.p.A
 Altre inferiori a €mil.10

J.V.

 Gie Atr
 MBDA S.a.S.
 Thales Alenia Space S.a.S.
 Closed Joint Stock Company Helivert
 Balfour Beatty Ansaldo Syst. JV SDN BHD
 Superject International Spa
 Aviation Training International Ltd.
 Telespazio SpA
 Rotorsim SRL
 Rotorsim USA
 Altre di importo unitario inferiore a €Mil. 10

ConSORZI (*)

 Saturno
 Altre di importo unitario inferiore a €Mil. 10

Imprese Controllate o sottoposte a influenza notevole del MEF

 Ferrovie dello Stato
 Altre

Totale
Incidenza % sul totale del periodo

	Ricavi	Altri ricavi operativi	Costi	Altri costi operativi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Finmeccanica UK Ltd			10			
Altre di importo unitario inferiore a €Mil. 10	1		13			
Eurofighter Jagdflugzeug GmbH	882					
N.H. Industries S.a.r.l.	313					
Orizzonte Sistemi Navali S.p.A.	188					
Iveco-Oto Melara S.c.a.r.l.	126		5	2		4
Metro 5 SPA	36					
Macchi Hurel Dubois S.a.S.	31					
Advanced Air Traffic Syst. SDH BHD	12					
Euromids S.a.S.	10		1			
Consorzio START S.p.A.	1		16			1
Automation Integrated Solution S.p.A			9			
Altre inferiori a €mil.10	25	1	18			
Gie Atr	234		55			
MBDA S.a.S.	72		3			2
Thales Alenia Space S.a.S.	37		2			
Closed Joint Stock Company Helivert	29	1	1			
Balfour Beatty Ansaldo Syst. JV SDN BHD	16					
Superject International Spa	13				1	
Aviation Training International Ltd.						
Telespazio SpA	3		23		1	
Rotorsim SRL	2	6	22			
Rotorsim USA	2		9			
Altre di importo unitario inferiore a €Mil. 10		1	1		1	
Saturno	8		2			
Altre di importo unitario inferiore a €Mil. 10	13		5			
Ferrovie dello Stato	364		4			
Altre	131		18	1	1	
Totale	2.549	9	217	3	4	7
Incidenza % sul totale del periodo	18,6%	1,1%	1,7%	0,3%	1,0%	1,0%

(*) Consorzi cui si esercita un'influenza notevole

I crediti commerciali e i ricavi più significativi, sono relativi:

- alla società Eurofighter nell'ambito del programma aeronautico EFA;
- alla società Consortile Iveco - Oto Melara per la produzione e l'assistenza post vendita di mezzi terrestri per difesa e sicurezza (VBM Freccia e veicolo semovente PZH2000 per l'Esercito italiano);
- alla società NHIndustries nell'ambito del programma elicotteristico NH90;
- alla società Metro 5, per attività relative alla nuova linea 5 della Metropolitana di Milano;
- alla società Orizzonte - Sistemi Navali per il programma FREMM;
- al gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, per la fornitura di treni e sistemi.



35. GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Il Gruppo Finmeccanica è esposto a rischi finanziari connessi alla propria operatività, in particolare riferibili alle seguenti fattispecie:

- rischi di tasso di interesse, relativi all'esposizione finanziaria del Gruppo;
- rischi di cambio, relativi all'operatività in valute diverse da quella di denominazione;
- rischi di liquidità, relativi alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito;
- rischi di credito, derivanti dalle normali operazioni commerciali o da attività di finanziamento.

Finmeccanica segue attentamente in maniera specifica ciascuno dei predetti rischi finanziari, intervenendo con l'obiettivo di minimizzarli tempestivamente anche attraverso l'utilizzo di strumenti derivati di copertura.

Nei paragrafi seguenti viene analizzato, attraverso *sensitivity analysis*, l'impatto potenziale sui risultati consuntivi derivante da ipotetiche fluttuazioni dei parametri di riferimento. Tali analisi si basano, così come previsto dall'IFRS 7, su scenari semplificati applicati ai dati consuntivi dei periodi presi a riferimento e, per loro stessa natura, non possono considerarsi indicatori degli effetti reali di futuri cambiamenti dei parametri di riferimento a fronte di una struttura patrimoniale e finanziaria differente e condizioni di mercato diverse, né possono riflettere le interrelazioni e la complessità dei mercati di riferimento.

Rischio tasso di interesse

Il Gruppo Finmeccanica è esposto al rischio di tasso di interesse sui finanziamenti. La gestione del rischio di tasso è coerente con la prassi consolidata nel tempo, atta a ridurre i rischi di volatilità sul corso dei tassi di interesse, perseguendo, al contempo, l'obiettivo di minimizzare gli oneri finanziari da giacenza.

A tale proposito, con riferimento ai debiti finanziari al 31 dicembre 2014 pari a €mil 5.770, la percentuale a tasso fisso risulta di circa l'87% e quella a tasso variabile risulta essere circa il 13%.

Pertanto, alla data del presente bilancio, l'esposizione al rischio di tasso è contenuta essendosi esaurite o anticipatamente concluse le operazioni in derivati di variabilizzazione dei tassi d'interesse.

Le principali operazioni ancora in essere al 31 dicembre 2014 sono:

- *Interest rate swap fisso/variabile/fisso per €mil 200* riferiti all'emissione in scadenza nel 2018 (di complessivi €mil 500), che garantisce il tasso fisso del 5,30% rispetto al tasso dell'emissione obbligazionaria del 5,75%. Il tasso di interesse medio relativo a tale emissione è, pertanto, del 5,57%;
- *Strumenti opzionali per €mil. 200 (CAP e Knock out* al 4,20% sul tasso Euribor a 6 mesi), inizialmente acquisito a copertura di parte dell'emissioni obbligazionaria con scadenza nel 2025. Anche in considerazione del basso costo dell'operazione si è attualmente ritenuto opportuno non estinguere l'operazione, al fine di utilizzarla nel caso in cui la strategia del Gruppo prevedesse di ritornare al tasso variabile, o a fronte di indebitamento a tasso variabile non vantaggioso.



Il dettaglio dei principali *interest rate swap* in essere al 31 dicembre 2014 è il seguente:

	Nozionale		Sottostante (scadenza)	Fair value 01.01.2014	Movimenti			Fair value 31.12.2014
	2014	2013			Proventi	Oneri	Riserva CFH	
IRS fisso/variabile/fisso	200	200	Obblig. 2018	4	-	-	-	4
strumenti opzionali	200	200	Obblig. 2025	(3)	-	(2)	-	(5)
IRS fisso/variabile/fisso	-	-	Obblig. 2013	-	-	-	-	-
Altre (netto)	-	-		-	-	-	-	-
Totale nozionali	400	400		1	-	(2)	-	(1)

	Nozionale		Sottostante (scadenza)	Fair value 01.01.2013	Movimenti			Fair value 31.12.2013
	2013	2012			Proventi	Oneri	Riserva CFH	
IRS fisso/variabile/fisso	200	200	Obblig. 2018	5	-	(1)	-	4
strumenti opzionali	200	200	Obblig. 2025	(4)	1	-	-	(3)
IRS fisso/variabile/fisso	-	750	Obblig. 2013	22	-	(22)	-	-
Altre (netto)	-	225		-	-	-	-	-
Totale nozionali	400	1.375		23	1	(23)	-	1

La seguente tabella mostra gli effetti in bilancio per gli esercizi 2014 e 2013 della *sensitivity analysis* sui tassi d'interesse in essere alla data, in base ad uno *stress* sulla curva dei tassi di 50 *basis point*:

Effetto dello slittamento della curva dei tassi	31 dicembre 2014		31 dicembre 2013	
	Incremento di 50 bps	Decremento di 50 bps	Incremento di 50 bps	Decremento di 50 bps
Risultato Netto	-	-	(1)	-
Patrimonio netto (*)	-	-	(1)	1

(*): *Inteso come somma del risultato e della riserva di cash flow hedge*

Rischio tasso di cambio

Rischio di cambio "transattivo"

Le società del Gruppo, per effetto dell'operatività commerciale, risultano esposte al rischio di oscillazioni dei cambi relativi a quei casi in cui i portafogli ordini, ricavi e costi sono espressi in valute diverse da quella funzionale di bilancio (in particolare USD, e in misura inferiore GBP).

La gestione del rischio di cambio è regolata dalla direttiva in essere nel Gruppo. Obiettivo della direttiva è quello di uniformare i criteri di gestione secondo una logica industriale e non speculativa, finalizzata alla minimizzazione dei rischi entro i limiti rilevati da un'attenta analisi di tutte le posizioni transattive in valuta.

La metodologia applicata prevede la copertura sistematica dei flussi commerciali derivanti dall'assunzione di impegni contrattuali, attivi e passivi, di natura certa o altamente probabile, consentendo di garantire i cambi correnti alla data di acquisizione delle commesse pluriennali e la neutralizzazione degli effetti economici derivanti dalle variazioni di cambio: conseguentemente, i contratti di vendita o di acquisto denominati in valuta diversa da quella funzionale sono coperti mediante l'utilizzo di strumenti *forward* correlati per importi, scadenza e parametri di riferimento con il sottostante coperto.



L'efficacia della copertura viene testata almeno a ogni data di bilancio o delle situazioni intermedie attraverso *test* di tipo matematico e statistico: qualora gli strumenti derivati in portafoglio, per la loro stessa natura o a seguito del mancato superamento del *test*, non si configurino come coperture secondo i principi contabili, il *fair value* degli stessi viene riflesso a conto economico. Nel caso in cui la designazione come strumento di copertura risulti ancora supportata dai *test* di efficacia consuntivi e prospettici viene adottata la metodologia contabile di rilevazione *cash flow hedge* (Nota 4.2).

Finmeccanica effettua dette operazioni con il sistema bancario nell'interesse delle Società controllate al 100%. Le operazioni effettuate vengono ribaltate specularmente alle società del Gruppo, che ne riflettono quindi gli effetti economici e patrimoniali.

Al 31 dicembre 2014 il Gruppo Finmeccanica aveva in essere operazioni in cambi per complessivi €mil. 6.362 di nozionale (con un incremento del 21% circa rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente), come illustrato nella tabella seguente. Complessivamente il cambio medio di copertura euro/dollaro si attesta intorno al valore di 1,31 per le coperture sul ciclo attivo e di circa 1,32 per le coperture del ciclo passivo con particolare riferimento al portafogli della Società Alenia Aermacchi, la cui esposizione rappresenta circa il 70% del totale del portafoglio di copertura del Gruppo.

	Nozionale			Fair value 01.01.2014	Movimenti			Fair value 31.12.2014
	Vendite	Acquisti	Totale		Proventi	Oneri	Riserva CFH	
Operazioni a termine (swap e forward)	3.419	2.943	6.362	50	23	(23)	(105)	(55)
	Nozionale			Fair value 01.01.2013	Movimenti			Fair value 31.12.2013
	Vendite	Acquisti	Totale		Proventi	Oneri	Riserva CFH	
Operazioni a termine (swap e forward)	2.291	2.970	5.261	7	10	(16)	49	50

La seguente tabella illustra le scadenze previste dei flussi in entrata e uscita, relative agli strumenti derivati, suddivise per le principali valute:

	31 dicembre 2014				31 dicembre 2013			
	Incassi		Pagamenti		Incassi		Pagamenti	
	Nozionale		Nozionale		Nozionale		Nozionale	
	USD	GBP	USD	GBP	USD	GBP	USD	GBP
Coperture cash flow e fair value hedge								
Entro 1 anno	2.582	6	1.355	1.345	2.224	13	1.253	1.476
Fra 2 e 3 anni	1.480	12	725	13	368		447	4
Fra 4 e 9 anni	301	8	3	6	130		22	2
Totale	4.363	26	2.083	1.364	2.722	13	1.722	1.482
Operazioni di copertura non classificate come tali								
	458	10	474	3	207	7	216	
Totale operazioni	4.821	36	2.557	1.367	2.929	20	1.938	1.482

La tabella seguente mostra gli effetti della *sensitivity analysis* svolta sulla variazione dei tassi di cambio dell'euro rispetto al dollaro (USD) e alla sterlina (GBP), ipotizzando una variazione positiva e negativa del



5% del cambio euro/dollaro ed euro/sterlina rispetto a quelli di riferimento al 31 dicembre 2014 (pari rispettivamente a 1,2141e a 0,7789), e al 31 dicembre 2013 (pari rispettivamente a 1,3791 e a 0,8337).

	31 dicembre 2014				31 dicembre 2013			
	Effetto della variazione del tasso €/GBP		Effetto della variazione del tasso €/USD		Effetto della variazione del tasso €/GBP		Effetto della variazione del tasso €/USD	
	Incremento del 5%	Decremento del 5%	Incremento del 5%	Decremento del 5%	Incremento del 5%	Decremento del 5%	Incremento del 5%	Decremento del 5%
Risultato Netto	5	(5)	(4)	7	-	1	(3)	3
Patrimonio netto (*)	(1)	1	49	(52)	(6)	8	27	(29)

(*): Inteso come somma del risultato e della riserva di cash flow hedge

Rischio di cambio da traduzione

Il Gruppo risulta significativamente esposto al “rischio di traduzione”, cioè al rischio che attività e passività di società consolidate, la cui valuta di conto è differente dall’euro (principalmente USD e GBP), possano assumere controvalori in euro diversi a seconda dell’andamento dei tassi di cambio, che si riflettono contabilmente sulla voce “Riserva di traduzione” all’interno del patrimonio netto (Nota 18). Si ricorda, infatti, che Finmeccanica non copre il rischio di cambio “da traduzione” dei propri investimenti in partecipazioni, le cui più rilevanti sono quelle negli Stati Uniti d’America e nel Regno Unito.

Le principali partecipazioni nel Regno Unito vantano complessivamente una posizione finanziaria netta attiva, che viene ribaltata su Finmeccanica tramite rapporti di *cash pooling*. Finmeccanica copre sistematicamente tale esposizione tramite derivati in cambi rilevati contabilmente come *fair value hedge*. Di conseguenza il Gruppo, pur non avendo esposizione economica, è soggetto a volatilità patrimoniale con diretto impatto sulla consistenza del debito netto di Gruppo, influenzato dagli effetti di riallineamento dei debiti/crediti in divisa verso terzi o, analogamente, dagli effetti di cassa derivanti dai rinnovi delle coperture.

Gli effetti sul patrimonio netto del gruppo, suddivisi per le principali valute, sono riportati nella Nota 19.

Rischio di liquidità

Il Gruppo risulta esposto al rischio di liquidità, cioè al rischio di non poter finanziare i fabbisogni prospettici derivanti dall’usuale dinamica commerciale e di investimento, nonché quelli connessi alla volatilità dei mercati commerciali di riferimento e agli effetti dell’attuale fase di ristrutturazione del Gruppo, in particolare con riguardo agli esborsi finanziari connessi ai processi di efficientamento e ad attività legate a contratti commerciali a rischio di rinegoziazione o cancellazione. Inoltre sussiste il rischio di non poter rimborsare o rifinanziare i propri debiti alle date di scadenza.

Per far fronte al complesso dei rischi citati il Gruppo si è dotato di una serie di strumenti con l’obiettivo di ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie. Si ricorda, a tal proposito, l’attività di raccolta perfezionata negli anni passati sui mercati bancario e obbligazionario, con l’ultima emissione di €mil. 700 con durata a 7



anni conclusasi nello scorso mese di dicembre 2013 unitamente alla riapertura di detta emissione per €mil. 250 effettuata nel mese di gennaio 2014 (si veda a tal proposito la sezione Operazioni Finanziarie della Relazione sulla gestione). Dopo detta nuova emissione la vita media del debito obbligazionario è di circa 8 anni.

A valle di detta ultima operazione il programma EMTN (*Euro Medium Term Program*), a valere del quale sono state emesse tutte le obbligazioni sull'euromercato attualmente in essere di Finmeccanica S.p.a. e di Finmeccanica Finance S.A., risultava utilizzato al 31 dicembre 2014 per complessivi €mil. 3.664 circa, rispetto al suo ammontare complessivo di €mil. 4.000. A detto ammontare si debbono aggiungere le obbligazioni emesse sul mercato americano dalla controllata Meccanica Holding USA Inc. per un importo complessivo lordo di \$mil. 1.300.

Per ciò che riguarda tutte le emissioni obbligazionarie collocate sul mercato dalla controllata Finmeccanica Finance S.A. di Lussemburgo, si segnala che Finmeccanica Spa, nel quadro dell'ulteriore progressivo accentramento delle attività finanziarie, ha provveduto a sostituirsi a Finmeccanica Finance S.A. nel ruolo di emittente delle obbligazioni in essere, avvalendosi della possibilità in tal senso prevista dal programma EMTN nell'ambito del quale le obbligazioni erano state emesse. La sostituzione, integralmente deliberata e comunicata al mercato già nel mese di novembre 2014, è stata perfezionata alla scadenza di ogni data di pagamento degli interessi, l'ultima delle quali in data 21 gennaio 2015. Ad oggi quindi Finmeccanica Spa risulta essere l'emittente di tutte le obbligazioni in € e GBP collocate sul mercato a valere del programma EMTN citato.

Finmeccanica inoltre, per il finanziamento delle proprie attività ordinarie e straordinarie può utilizzare le disponibilità di cassa generatesi al 31 dicembre 2014 pari a €mil. 1.495 riferibile a Finmeccanica Corporate (€mil 745), a società del Gruppo che, a vario titolo, non rientrano nel perimetro di centralizzazione di tesoreria (€mil 346) e, per il residuo, a importi rimasti nelle disponibilità delle società facenti parte, direttamente o indirettamente, del perimetro di centralizzazione di tesoreria (anche per effetto di incassi realizzati negli ultimissimi giorni del periodo) e depositi costituiti a vario titolo.

Si ricorda, inoltre, che Finmeccanica, per le proprie esigenze di finanziamento delle attività ordinarie del Gruppo, disponeva di una *Revolving Credit Facility* sottoscritta con un *pool* di banche internazionali e nazionali nel settembre 2010 per un importo complessivo di €mil. 2.400, con scadenza finale settembre 2015. In data 9 luglio 2014, cogliendo la favorevole situazione del mercato finanziario in termini di liquidità e tassi applicabili, Finmeccanica ha provveduto al rifinanziamento anticipato di tale linea, estinguendo contestualmente la precedente linea, riducendone l'importo a complessivi €mil. 2.200 ed estendendone la scadenza fino al 9 luglio 2019. Al 31 dicembre 2014 la linea di credito, assistita dai *covenant* finanziari descritti nella sezione "Operazioni Finanziarie", risultava interamente non utilizzata.

Anche le ulteriori linee di credito per cassa a breve termine, non confermate, di cui Finmeccanica dispone (€mil 590) risultavano al 31 dicembre 2014 interamente non utilizzate.



Si segnala, inoltre, che l'entrata in vigore dei nuovi contratti commerciali è subordinata alla capacità del Gruppo di far emettere, a favore dei committenti, le necessarie garanzie bancarie ed assicurative. A tal fine Finmeccanica dispone di affidamenti non confermati al 31 dicembre 2014 per circa €mil. 2.800 presso Istituti bancari. Come commentato nel successivo paragrafo, infine, la natura dei clienti del Gruppo comporta tempi di incasso più lunghi rispetto ad altri settori di attività: pertanto, il Gruppo ricorre a operazioni di *factoring*, tipicamente secondo modalità che consentono la *derecognition* dei crediti ceduti.

Rischio di credito

Il Gruppo risulta esposto al rischio di credito, definito come la probabilità che si verifichi una riduzione di valore di una posizione creditizia verso controparti commerciali e finanziarie.

Con riferimento alle operazioni commerciali, i programmi più significativi hanno come controparte committenti pubblici o istituzionali a partecipazione pubblica, con significativa concentrazione nell'area Euro, Regno Unito e Stati Uniti. I rischi legati alla controparte, per i contratti con Paesi con i quali non esistono usuali rapporti commerciali, vengono analizzati e valutati in sede di offerta al fine di evidenziare e mitigare eventuali rischi di solvibilità. La natura della committenza, se da un lato costituisce garanzia della solvibilità del cliente, allunga, per alcuni Paesi anche in misura significativa, i tempi di incasso rispetto ai termini usuali in altri settori di attività, generando scaduti anche significativi e la conseguente necessità di ricorrere a operazioni di smobilizzo. Il Gruppo, ove possibile, si assicura dal rischio di mancato pagamento dei propri clienti attraverso la stipula di polizze assicurative con le più importanti *Export Credit Agency* (ECA) Nazionali (SACE) e internazionali.

Inoltre, il Gruppo opera in mercati che sono o sono stati recentemente interessati da tensioni di carattere geopolitico o finanziario. In particolare, con riferimento alla situazione al 31 dicembre 2014, si segnalano i seguenti rapporti verso i Paesi considerati a rischio solvibilità da parte di istituti internazionali:

€mil.	Libia	Pakistan	Altri paesi	Totale
Attività	266	29	16	311
Passività	248	-	15	263
Esposizione netta	18	29	1	48

Infine i crediti relativi a taluni contratti in essere, come illustrato nella sezione "Finmeccanica e la gestione dei rischi" della Relazione sulla gestione, possono essere oggetto di mancato pagamento, rinegoziazione o cancellazione.

Al 31 dicembre 2014 e 2013 i crediti commerciali, vantati, come detto, principalmente nei confronti di committenti pubblici o derivazioni di istituzioni pubbliche, presentavano la seguente situazione:



(€mld.)	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
Quota scaduta	2,6	2,5
- di cui: da più di 12 mesi	0,8	0,5
Quota non scaduta	1,9	1,9
Totale crediti commerciali	4,5	4,4

Parte dello scaduto trova contropartita in passività, relative a partite debitorie o a fondi rischi a copertura dei rischi su eventuali eccedenze nette.

I crediti da attività di finanziamento, pari a €mil. 244 (€mil. 496 al 31 dicembre 2013) includono €mil. 38 (€mil. 310 al 31 dicembre 2013) classificati come “non correnti” e conseguentemente esclusi dalla posizione finanziaria netta. In particolare il decremento della quota non corrente si riferisce all’incasso di €mil. 239 degli strumenti finanziari ibridi delle partecipate BCV Investment e Avio SpA nell’ambito del processo di dismissione da parte di quest’ultima del *business* motoristico che ha comportato la messa in liquidazione della stessa BCV e il trasferimento delle azioni della Avio in capo al socio Finmeccanica, mentre la quota corrente si riferisce a finanziamenti ad altre parti correlate, come evidenziato nella seguente tabella:

	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
Crediti finanziari parti correlate	6	280
Altri crediti finanziari	32	30
Crediti finanziari non correnti	38	310
Crediti finanziari parti correlate	161	125
Altri crediti finanziari	45	61
Crediti finanziari correnti	206	186
Totale crediti finanziari	244	496

Sia i crediti commerciali sia quelli finanziari sono soggetti a *impairment* su base individuale se significativi; a fronte di crediti che non sono assoggettati a *impairment* su base individuale vengono stanziati fondi svalutazione su base aggregata, facendo ricorso a serie storiche e dati statistici.

Classificazione di attività e passività finanziarie

La seguente tabella illustra la gerarchia dei *fair value* per le attività e passività finanziarie del Gruppo valutate al *fair value*. Il *fair value* degli strumenti derivati (classificati nelle altre attività e passività correnti) e dei titoli correnti è determinato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato (c.d. “Livello 2”), in particolare i tassi di cambio e di interesse (a pronti e *forward*). Viceversa, il *fair value* del 15% residuo in Ansaldo Energia, oggetto di diritti *put&call* (classificato nelle altre attività non correnti), nonché del debito verso la Bell Helicopter (classificato nelle altre passività correnti e non correnti) è determinato sulla base di tecniche di valutazione che non prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato (c.d. “Livello 3”). In particolare, il *fair value* delle azioni in Ansaldo Energia è stato calcolato sulla base del prezzo di riferimento della cessione, così come definito nei relativi accordi. Il *fair value* del debito verso la Bell Helicopter è stato determinato atualizzando la stima dei corrispettivi variabili che saranno dovuti sulla base del successo commerciale del programma.



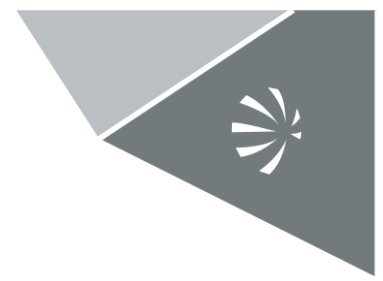
	31 dicembre 2014			31 dicembre 2013		
	Livello	Livello	Totale	Livello	Livello	Totale
	2	3		2	3	
Altre attività non correnti	-	124	124	-	389	389
Altre attività correnti	488	-	488	111	-	111
Altre passività non correnti	-	207	207	-	168	168
Altre passività correnti	542	-	542	52	40	92

36. COMPENSI SPETTANTI AL KEY MANAGEMENT PERSONNEL

I compensi spettanti ai soggetti che hanno il potere e le responsabilità strategiche della *Corporate* ammontano a €mil. 10 (€mil. 4 per l'esercizio 2013) di cui indennità corrisposte per cessazione rapporto di lavoro €mil. 6.

I compensi spettanti agli Amministratori (escluso il Presidente del Consiglio di Amministrazione, in quanto già considerato nel dato in precedenza indicato in qualità di Dirigente con responsabilità strategiche) ammontano a €mil. 1 per l'esercizio 2014 e 2013. Tali compensi comprendono gli emolumenti e ogni altra somma, comprensiva anche delle quote a carico dell'Azienda, avente natura retributiva, previdenziale e assistenziale, dovuti per lo svolgimento della funzione di Amministratore o di Sindaco nella Capogruppo, che abbiano costituito un costo per il Gruppo.

Per il Consiglio di Amministrazione
 Il Presidente
 (Giovanni De Gennaro)



Allegato : Area di consolidamento

Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2014 – bilancio consolidato



Elenco delle Società consolidate con il metodo integrale (importi in valuta)

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	% di possesso nel Gruppo		% contribuzione al Gruppo
				Diretto	Indiretto	
3083683 NOVA SCOTIA LIMITED	Halifax, Nova Scotia (Canada)	CAD	-		100	100
AGUSTA AEROSPACE SERVICES AAS SA	Grace Hollogne (Belgio)	EUR	500.000		100	100
AGUSTAWESTLAND AUSTRALIA PTY LTD	Sydney (Australia)	AUD	400.000		100	100
AGUSTAWESTLAND DO BRASIL LTDA	Sao Paulo (Brasile)	BRL	11.817.172		100	100
AGUSTAWESTLAND ESPANA SL	Madrid (Spagna)	EUR	3.300		100	100
AGUSTAWESTLAND HOLDINGS LTD	Yeovil, Somerset (UK)	GBP	40.000		100	100
AGUSTAWESTLAND INDIA PRIVATE LTD	New Delhi (India)	INR	11.519.450		100	100
AGUSTAWESTLAND INTERNATIONAL LTD	Yeovil, Somerset (UK)	GBP	511.000		100	100
AGUSTAWESTLAND LTD	Yeovil, Somerset (UK)	GBP	1.520.304		100	100
AGUSTAWESTLAND MALAYSIA SDN BHD	Kuala Lumpur (Malesia)	MYR	2.500.000		100	100
AGUSTAWESTLAND NORTH AMERICA INC	Wilmington, Delaware (USA)	USD	1		100	100
AGUSTAWESTLAND PHILADELPHIA CO	Wilmington, Delaware (USA)	USD	20.000.000		100	100
AGUSTAWESTLAND POLITECNICO ADVANCED ROTORCRAFT CENTER SC A RL	Milano	EUR	400.000		80	80
AGUSTAWESTLAND PORTUGAL SA	Lisbona (Portogallo)	EUR	100.000		100	100
AGUSTAWESTLAND PROPERTIES LTD	Yeovil, Somerset (UK)	GBP	100		100	100
AGUSTAWESTLAND SPA	Roma	EUR	702.537.000	100		100
ALENIA AERMACCHI SPA	Roma	EUR	250.000.000	100		100
ALENIA AERMACCHI NORTH AMERICA INC	Wilmington, Delaware (USA)	USD	44		100	100
ANSALDO RAILWAY SYSTEM TRADING (BEIJING) LTD	Beijing (Cina)	USD	1.500.000		100	40
ANSALDO STS AUSTRALIA PTY LTD	Birsbane (Australia)	AUD	5.025.885		100	40
ANSALDO STS BEIJING LTD	Beijing (Cina)	EUR	836.945		80	32,05
ANSALDO STS CANADA INC	Kingstone, Ontario (Canada)	CAD	-		100	40,07
ANSALDO STS DEUTSCHLAND GMBH	Monaco (Germania)	EUR	26.000		100	40,07
ANSALDO STS DO BRASIL SISTEMAS DE TRANSPORTE FERROVIARIO E METROPOLITANO LTDA	Fortaleza (Brasile)	BRL	1.000.000		100	40,06
ANSALDO STS ESPANA SAU	Madrid (Spagna)	EUR	1.500.000		100	40,07
ANSALDO STS FRANCE SAS	Les Ulis (Francia)	EUR	5.000.000		100	40,07
ANSALDO STS HONG KONG LTD	Hong Kong (Cina)	HKD	100.000		100	40,07
ANSALDO STS IRELAND LTD	Tralee (Irlanda)	EUR	100.309		100	40,07
ANSALDO STS MALAYSIA SDN BHD	Petaling Jaya (Malesia)	MYR	3.000.000		100	40,07
ANSALDO STS SOUTHERN AFRICA (PTY) LTD	Gaborone (Botswana)	BWP	100		100	40,07
ANSALDO STS SWEDEN AB	Solna (Svezia)	SEK	4.000.000		100	40,07
ANSALDO STS TRANSPORTATION SYSTEMS INDIA PRIVATE LTD	Bangalore (India)	INR	4.212.915.050		100	40,07
ANSALDO STS UK LTD	Londra (UK)	GBP	1.000.000		100	40,07
ANSALDO STS SPA	Genova	EUR	80.000.000	40		40,07
ANSALDO STS USA INC	Wilmington, Delaware (USA)	USD	1		100	40,07
ANSALDO STS USA INTERNATIONAL CO	Wilmington, Delaware (USA)	USD	1.000		100	40,07
ANSALDOBREDA ESPANA SLU	Madrid (Spagna)	EUR	3.010		100	100
ANSALDOBREDA INC	San Francisco (USA)	USD	5		100	100
ANSALDOBREDA SPA	Napoli	EUR	55.839.139	100		100
AUTOMATISMES CONTROLES ET ETUDES ELECTRONIQUES SAS (ACELEC)	Les Ulis (Francia)	EUR	167.694		100	40
BREDAMENARINIBUS SPA	Bologna	EUR	1.300.000	100		100
CISDEG SPA	Roma	EUR	120.000		100	100
DRS C3 & AVIATION COMPANY	Wilmington, Delaware (USA)	USD	1		100	100
DRS CONSOLIDATED CONTROLS INC	Wilmington, Delaware (USA)	USD	1		100	100
DRS DEFENSE SOLUTIONS LLC	Wilmington, Delaware (USA)	USD	-		100	100
DRS ENVIRONMENTAL SYSTEMS INC	Wilmington, Delaware (USA)	USD	2		100	100
DRS HOMELAND SECURITY SOLUTIONS INC	Wilmington, Delaware (USA)	USD	1		100	100
DRS ICAS LLC	Wilmington, Delaware (USA)	USD	-		100	100
DRS INTERNATIONAL INC	Wilmington, Delaware (USA)	USD	1		100	100
DRS NETWORK & IMAGING SYSTEMS LLC ex DRS RSTA INC.	Wilmington, Delaware (USA)	USD	1		100	100
DRS POWER & CONTROL TECHNOLOGIES INC	Wilmington, Delaware (USA)	USD	1		100	100
DRS POWER TECHNOLOGY INC	Wilmington, Delaware (USA)	USD	1		100	100
DRS RADAR SYSTEMS LLC	Wilmington, Delaware (USA)	USD	-		100	100
DRS SENSORS & TARGETING SYSTEMS INC	Wilmington, Delaware (USA)	USD	1		100	100
DRS SIGNAL SOLUTIONS INC	Wilmington, Delaware (USA)	USD	10		100	100
DRS SURVEILLANCE SUPPORT SYSTEMS INC	Wilmington, Delaware (USA)	USD	1		100	100
DRS SUSTAINMENT SYSTEMS INC	Wilmington, Delaware (USA)	USD	1.000		100	100
DRS SYSTEMS MANAGEMENT LLC	Wilmington, Delaware (USA)	USD	1		100	100
DRS SYSTEMS INC	Wilmington, Delaware (USA)	USD	1		100	100
DRS TACTICAL SYSTEMS LIMITED	Farnham, Surrey (UK)	GBP	1.000		100	100
DRS TECHNICAL SERVICES GMBH & CO KG	Stuttgart (Germania)	EUR	-		100	100
DRS TECHNICAL SERVICES INC	Baltimore, Maryland (USA)	USD	50		100	100
DRS TECHNOLOGIES CANADA INC	Wilmington, Delaware (USA)	USD	1		100	100
DRS TECHNOLOGIES CANADA LTD	Kanata, Ontario (Canada)	CAD	100		100	100
DRS TECHNOLOGIES SAUDI ARABIA LLC	Riyadh (Arabia Saudita)	SAR	2.000.000		49	100
DRS TECHNOLOGIES UK LIMITED	Farnham, Surrey (UK)	GBP	14.676.000		100	100
DRS TECHNOLOGIES VERWALTUNGS GMBH	Baden-Wuerttemberg (Germania)	EUR	25.000		100	100
DRS TECHNOLOGIES INC	Wilmington, Delaware (USA)	USD	1		100	100
DRS TRAINING & CONTROL SYSTEMS LLC	Tallahassee (USA)	USD	510		100	100
DRS TSI INTERNATIONAL LLC	Wilmington, Delaware (USA)	USD	-		100	100
DRS UNMANNED TECHNOLOGIES INC	Wilmington, Delaware (USA)	USD	1		100	100
ED CONTACT SRL	Roma	EUR	600.000		100	100
ELECTRON ITALIA SRL	Roma	EUR	206.582		100	100
ENGINEERED COIL COMPANY	Jefferson City (USA)	USD	1.000		100	100
ENGINEERED SUPPORT SYSTEMS INC	Jefferson City (USA)	USD	1		100	100
E - SECURITY SRL	Chieti (Pe)	EUR	128.000		100	100
ESSI RESOURCES LLC	Frankfort (USA)	USD	-		100	100
FATA ENGINEERING SPA	Pianezza (To)	EUR	1.092.000		100	100
FATA GULF CO WLL	Doha (Qatar)	QAR	200.000		49	97
FATA HUNTER INC	Riverside, California (USA)	USD	5.800.000		100	100
FATA LOGISTIC SYSTEMS SPA	Pianezza (To)	EUR	100.000		100	100
FATA SPA	Pianezza (To)	EUR	20.000.000	100		100
FINMECCANICA FINANCE SA	Lussemburgo (Lussemburgo)	EUR	12.371.940	100		100
FINMECCANICA GLOBAL SERVICES SPA	Roma	EUR	49.945.983	100		100
LARIMART SPA	Roma	EUR	2.500.000		60	60
LASERTEL INC	Tucson, Arizona (USA)	USD	10		100	100
LAUREL TECHNOLOGIES PARTNERSHIP	Wilmington, Delaware (USA)	USD	-		100	100
MECCANICA HOLDINGS USA INC	Wilmington, Delaware (USA)	USD	10	100		100
MECCANICA REINSURANCE SA	Lussemburgo (Lussemburgo)	EUR	4.000.000		100	100
OTO MELARA IBERICA SAU	Loriguilla, Valencia (Spagna)	EUR	120.000		100	100
OTO MELARA NORTH AMERICA LLC ex (INC.)	Wilmington, Delaware (USA)	USD	10.000		100	100
OTO MELARA SPA	Roma	EUR	92.307.722	100		100
PCA ELECTRONIC TEST LTD	Grantham, Lincolnshire (UK)	GBP	1		100	100
PIVOTAL POWER INC	Halifax, Nova Scotia (Canada)	CAD	-		100	100
REGIONALNY PARK PRZEMYSLOWY SWIDNIK SP Z OO	Mechaniczna 13 - Ul, Swidnik (Polonia)	PLN	7.072.000		74	73
SELEX ELSAG LTD	Basildon, Essex (UK)	GBP	25.800.100		100	100



SELEX ES DO BRASIL LTDA	Rio de Janeiro (Brasile)	BRL	5.686.457	100	100
SELEX ES GMBH	Neuss (Germania)	EUR	2.500.000	100	100
SELEX ES INDIA PRIVATE LTD	New Delhi (India)	INR	30.100.000	100	100
SELEX ES INTERNATIONAL LTD	Basildon, Essex (UK)	GBP	60.000.000	100	100
SELEX ES LTD	Basildon, Essex (UK)	GBP	270.000.100	100	100
SELEX ES MUAS SPA	Ronchi dei Legionari (Gorizia)	EUR	150.000	100	100
SELEX ES ELKTRONIK TURKEY AS	Ankara (Turchia)	TRY	45.557.009	100	100
SELEX ES INC ex SELEX SYSTEMS INTEGRATION INC	Wilmington, Delaware (USA)	USD	1	100	100
SELEX ES ROMANIA SRL	Bucarest (Romania)	RON	42.370	100	100
SELEX ES SPA	Roma	EUR	1.000.000	100	100
SELEX ES SAUDI ARABIA LTD (EX SELEX GALILEO SAUDI ARABIA COMPANY LTD)	Riyadh (Arabia Saudita)	SAR	500.000	100	100
SELEX GALILEO INC	Wilmington, Delaware (USA)	USD	17.750.000	100	100
SELEX SERVICE MANAGEMENT SPA	Roma	EUR	3.600.000	100	100
SELEX SISTEMI INTEGRATI SPA (IN LIQ.)	Roma	EUR	143.110.986	100	100
SELEX SYSTEMS INTEGRATION LTD	Basildon, Essex (UK)	GBP	71.500.001	100	100
SC ELETTRA COMMUNICATIONS SA	Ploiesti (Romania)	RON	10.847.960	100	100
SIRIO PANEL SPA	Montevarchi (Ar)	EUR	447.228	100	100
SO.GE.PA. - SOCIETA' GENERALE DI PARTECIPAZIONI SPA	Roma	EUR	1.000.000	100	100
SISTEMI SOFTWARE INTEGRATI SPA	Taranto	EUR	1.664.000	100	100
T - S HOLDING CORPORATION	Austin, Texas (USA)	USD	280.000	100	100
TECH-SYM LLC	Reno, Nevada (USA)	USD	10	100	100
TTI TACTICAL TECHNOLOGIES INC (ex 8841845 CANADA INC.)	Ottawa (Canada)	CAD	2.500.001	100	100
UNION SWITCH & SIGNAL INC	Wilmington, Delaware (USA)	USD	1.000	100	40
VEGA CONSULTING SERVICES LTD	Welwyn Garden City, Herts (UK)	GBP	1.098.839	100	100
VEGA DEUTSCHLAND GMBH	Cologne (Germania)	EUR	25.700	100	100
WESTLAND SUPPORT SERVICES LTD	Yeovil, Somerset (UK)	GBP	5.000	100	100
WESTLAND TRANSMISSIONS LTD	Yeovil, Somerset (UK)	GBP	1.000.100	100	100
WHITEHEAD SISTEMI SUBACQUEI SPA	Roma	EUR	21.346.000	100	100
WING NED BV	Rotterdam (Olanda)	EUR	18.000	100	100
WORLD'S WING SA	Ginevra (Svizzera)	CHF	120.100.000	95	95
WYTWORNIA SPRZETU KOMUNIKACYJNEGO "PZL-SWIDNIK" SPOLKA AKCYJNA	Aleja Lotnikow, Swidnik (Polonia)	PLN	86.006.050	98	98
ZAKLAD OBROBKI PLASTYCZNEJ SP Z O O	Kuznicza 13 - Ul. Swidnik (Polonia)	PLN	3.800.000	100	98,46

Elenco delle Società controllate e collegate valutate al costo (importi in valuta)

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	% di possesso nel Gruppo		% contribuzione al Gruppo
				Diretto	Indiretto	
ADVANCED MALE AIRCRAFT LLC	Al Ain, Muwajji (Emirati Arabi Uniti)	AED	200.000		49,00	49,00
AGUSTAWESTLAND UK PENSION SCHEME (TRUSTEE) LTD	Yeovil, Somerset (UK)	GBP	1		100	100
ANSALDOBREDA FRANCE SAS (IN LIQ.)	Marsiglia (Francia)	EUR	200.000		100	100
CCRT SISTEMI SPA (IN FALL)	Milano	EUR	697.217		30,34	30,34
ELSACOM - UKRAINE JOINT STOCK COMPANY	Kiev (Ucraina)	UAH	7.945.000		49,00	49,00
INDUSTRIE AERONAUTICHE E MECCANICHE RINALDO PIAGGIO SPA (AMM.STR.)	Genova	UAH	7.945.000		49,00	49,00
INMOVE ITALIA SRL (EX SPA)	Napoli	EUR	264.000	18,94	18,94	25,19
SAITECH SPA (IN FALL)	Passignano sul Trasimeno (Pg)	EUR	2.582.284		40,00	40,00
SEL PROC SRL (IN LIQ.)	Roma	EUR	300.000		100	100
SESM - SOLUZIONI EVOLUTE PER LA SISTEMISTICA E I MODELLI - SC A RL	Giuliano in Campania (Na)	EUR	323.440		100	100
CHONGQING CHUANYI ANSALDOBREDA RAILWAY TRANSPORT EQUIP.CO.LTD	Chongqing (Cina)	CNY	50.000.000		50,00	50,00

Elenco delle Società consolidate con il metodo del patrimonio netto (importi in valuta)

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	% di possesso nel Gruppo		% contribuzione al Gruppo
				Diretto	Indiretto	
A4ESSOR SAS	Neully Sur Seine (Francia)	EUR	100.000		21,00	21,00
ABRUZZO ENGINEERING SCPA (IN LIQ.)	L'Aquila	EUR	1.100.000		30,00	30,00
ABU DHABI SYSTEMS INTEGRATION LLC	Abu Dhabi (Emirati Arabi Uniti)	AED	1.150.000		43,04	43,04
ADVANCED ACOUSTIC CONCEPTS LLC	Wilmington, Delaware (USA)	USD	-		51,00	51,00
ADVANCED AIR TRAFFIC SYSTEMS SDN BHD	Kuala Lumpur (Malesia)	MYR	5.000.000		30,00	30,00
AGUSTAWESTLAND AVIATION SERVICES LLC	Abu Dhabi (Emirati Arabi Uniti)	AED	10.000		30,00	30,00
ALENIA NORTH AMERICA-CANADA CO	Halifax, Nova Scotia (Canada)	CAD	1		100	100
ALIFANA DUE SCRL	Napoli	EUR	25.500		53,34	21,37
ALIFANA SCRL	Napoli	EUR	25.500		65,85	26,38
AMSH BV	Rotterdam (Olanda)	EUR	36.296.316	50,00		50,00
ANSALDO-EMIT SCRL (IN LIQ.)	Genova	EUR	10.200		50,00	50,00
AVIO SPA	Torino	EUR	40.000.000	14,32		14,32
CONSORZIO ATR GIE e SPE	Tolosa (Francia)	USD	-		50,00	50,00
AUTOMATION INTEGRATED SOLUTIONS SPA	Pianezza (To)	EUR	100.000		40,00	40,00
AVIATION TRAINING INTERNATIONAL LTD	Sherborne (UK)	GBP	550.000		50,00	50,00
BALFOUR BEATTY ANSALDO SYSTEMS JV SDN BHD	Kuala Lumpur (Malesia)	MYR	6.000.000		40,00	16,03
BRITISH HELICOPTERS LTD	Yeovil, Somerset (UK)	GBP	6		100	100
CARDPRIZE TWO LIMITED	Basildon, Essex (UK)	GBP	1		100	100
CLOSED JOINT STOCK COMPANY HELIVERT	Mosca (Russia)	RUR	10.000		50,00	50,00
COMLENIA SENDIRIAN BERHAD	Selangor Darul Ehsan (Malesia)	MYR	1.500.000		30,00	30,00
CONSORZIO START SPA	Roma	EUR	100.000		43,96	43,96
DATTILO - DISTRETTO ALTA TECNOLOGIA TRASPORTI E LOGISTICA S.C. A R.L.	Napoli	EUR	100.000		24,00	15,61
DEVELOPMENT & INNOVATION IN TRANSPORT SYSTEMS SRL	Roma	EUR	40.000		24,00	16,81
DISTRETTO TECNOLOGICO AEROSPAZIALE SC A RL	Brindisi	EUR	150.000		24,00	24,00
E - GEOS SPA	Matera	EUR	5.000.000		80,00	53,60
ECOSEN CA	Caracas (Venezuela)	VEF	1.310.000		48,00	20,23
ELETRONICA SPA	Roma	EUR	9.000.000	31,33		31,33
ELSACOM NV (IN LIQ.)	Amsterdam (Olanda)	EUR	4.537.802		100	100
EUROFIGHTER AIRCRAFT MANAGEMENT GMBH	Hallbermoos (Germania)	EUR	127.823		21	21
EUROFIGHTER INTERNATIONAL LTD	Farnborough (UK)	GBP	2.000.000		21,00	21,00
EUROFIGHTER JAGDFLUGZUG GMBH	Hallbermoos (Germania)	EUR	2.556.459		21,00	21,00
EUROFIGHTER SIMULATION SYSTEMS GMBH	Hallbermoos (Germania)	EUR	260.000		24,00	24,00
EUROMIDS SAS	Parigi (Francia)	EUR	40.500		25,00	25,00
EUROSYSNAV SAS	Parigi (Francia)	EUR	40.000	50,00		50,00
EUROTECH SPA	Amaro (Ud)	EUR	8.878.946	11,08		11,08
FATA HUNTER INDIA PVT LTD	New Delhi (India)	INR	500.000		100	100
FATA (SHANGHAI) ENGINEERING EQUIPMENT CO. LTD	Shanghai (Cina)	CNY	100.000		100	100
FINMECCANICA DO BRASIL LTDA	Brasilia (Brasile)	BRL	1.203.200	100		100
FINMECCANICA NORTH AMERICA INC	Dover, Delaware (USA)	USD	1.000	100		100
FINMECCANICA UK LTD	Yeovil, Somerset (UK)	GBP	1.000	100		100
GAF AG	Monaco (Germania)	EUR	256.000		100	54
IAMCO - INTERNATIONAL AEROSPACE MANAGEMENT COMPANY SCRL	Mestre (Ve)	EUR	208.000		25	25
ICARUS SCPA	Torino	EUR	10.268.400		49	49
IMMOBILIARE CASCINA SRL	Gallarate (Va)	EUR	46.800		100	100



INDIAN ROTORCRAFT LTD	Hyderabad (India)	INR	429.337.830	26	26,00
INTERNATIONAL METRO SERVICE SRL	Milano	EUR	700.000	49,00	19,63
IM INTERMETRO SPA (IN LIQ.)	Roma	EUR	2.461.320	33,33	23,34
IVECO - OTO MELARA SC A RL	Roma	EUR	40.000	50	50
JIANGXI CHANGHE AGUSTA HELICOPTER CO LTD	Zone Jiangxi Province (Cina)	USD	6.000.000	40,00	40,00
JOINT STOCK COMPANY SUKHOI CIVIL AIRCRAFT	Mosca (Russia)	RUB	13.132.381.000	5,90	5,90
KAZAKHSTAN TZ-ANSALDOSTS ITALY LLP	Astana (Kazakhstan)	KZT	22.000.000	49,00	19,63
LIBYAN ITALIAN ADVANCED TECHNOLOGY CO	Tripoli (Libia)	EUR	8.000.000	25,00	50,00
LMATTS LLC	Wilmington, Delaware (USA)	USD	100	100	100
MACCHI HUREL DUBOIS SAS	Versailles (Francia)	EUR	100.000	50,00	50,00
MBDA SAS	Parigi (Francia)	EUR	53.824.000	50,00	25,00
METRO 5 SPA (*)	Milano	EUR	50.000.000	31,90	17,16
METRO BRESCIA SRL	Brescia	EUR	1.020.408	24	13
METRO DE LIMA LINEA 2 SA	Lima (Perù)	PEN	166.200.000	28,50	18,37
MUSINET ENGINEERING SPA	Torino	EUR	520.000	49,00	49,00
N2 IMAGING SYSTEMS LLC	Wilmington, Delaware (USA)	USD	-	30,00	30,00
NHINDUSTRIES (SAS)	Aix en Provence (Francia)	EUR	306.000	32,00	32,00
NGL PRIME SPA	Torino	EUR	120.000	30,00	30,00
ORIZZONTE - SISTEMI NAVALI SPA	Genova	EUR	20.000.000	49,00	49,00
OTO MELARA DO BRASIL LTDA	Rio de Janeiro (Brasile)	BRL	1.500.000	100	100
PEGASO SCRL (IN LIQ.)	Roma	EUR	260.000	46,87	18,78
RARTEL SA	Bucarest (Romania)	RON	468.500	61,06	40,91
ROTORSIM SRL	Sesto Calende (Va)	EUR	9.800.000	50,00	50,00
ROTORSIM USA LLC	Wilmington, Delaware (USA)	USD	12.607.452	50	50
SAPPHIRE INTERNATIONAL AVIATION & ATC ENGINEERING CO LTD	Beijing (Cina)	USD	800.000	65,00	65,00
SELEX ES AUSTRALIA PTY LTD	Canberra (Australia)	AUD	2	100	100
SELEX ES ELECTRO OPTICS (OVERSEAS) LTD	Basildon, Essex (UK)	GBP	15.000	100	100
SELEX ES INFRARED LTD	Basildon, Essex (UK)	GBP	2	100	100
SELEX ES (PROJECTS) LTD	Basildon, Essex (UK)	GBP	100	100	100
SELEX PENSION SCHEME (TRUSTEE) LTD	Basildon, Essex (UK)	GBP	100	100	100
SEVERNJI AVTOBUS ZAO	S. Pietroburgo (Russia)	RUB	84.000	35	35
SIRIO PANEL INC	Dover, Delaware (USA)	USD	10.000	100	100
SISTEMI DINAMICI SPA	Pisa	EUR	200.000	40	40
SOCIETA' DI PROGETTO CONSORTILE PER AZIONI M4	Milano	EUR	120.000	34	24
SPACEOPAL GMBH	Monaco (Germania)	EUR	500.000	50	34
SUPERJET INTERNATIONAL SPA	Tessera (Ve)	EUR	6.424.411	51	51,00
CONSORZIO TELAER	Roma	EUR	103.291	100	67,52
CONSORZIO TELAER - SISTEMI DI TELERILEVAMENTO AEREO	Roma	EUR	120.000	62	47
TELESPAZIO ARGENTINA SA	Buenos Aires (Argentina)	ARS	9.900.000	100	66,96
TELESPAZIO BRASIL SA	Rio de Janeiro (Brasile)	BRL	58.724.000	98,77	66,18
TELESPAZIO FRANCE SAS	Tolosa (Francia)	EUR	33.670.000	100	67,00
TELESPAZIO HUNGARY SATELLITE TELECOMMUNICATIONS LTD	Budapest (Ungheria)	EUR	100.000	100	67,00
TELESPAZIO IBERICA SL	Barcellona (Spagna)	EUR	2.230.262	100	67,00
TELESPAZIO NORTH AMERICA INC	Dover, Delaware (USA)	USD	10	100	67,00
TELESPAZIO SPA	Roma	EUR	50.000.000	67	67,00
TELESPAZIO VEGA DEUTSCHLAND GMBH	Darmstadt (Germania)	EUR	44.150	100	67,00
TELESPAZIO VEGA UK LTD	Luton (UK)	GBP	30.000.100	100	67,00
TELESPAZIO VEGA UK SL	Madrid (Spagna)	EUR	3.100	100	67,00
THALES ALENIA SPACE SAS	0	EUR	979.240.000	33	33,00
WIN BLUEWATER SERVICES PRIVATE LIMITED	New Delhi (India)	INR	12.000.000	100	99,99
XAIT SRL (IN LIQ.)	Ariccia (Roma)	EUR	50.000	100	100
ZAO ARTETRA	Mosca (Russia)	RUB	353.000	51	51,00

(*) azioni date in pegno

Le variazioni nell'area di consolidamento al 31 dicembre 2014 rispetto al 31 dicembre 2013 sono di seguito elencate:

SOCIETA'	EVENTO	MESE
Società entrate nel perimetro di consolidamento:		
Ansaldo STS Do Brasil Sistemas De Transporte Ferroviari	nuova costituzione	febbraio 2014
Metro De Lima Linea 2 SA	nuova costituzione	aprile 2014
8841845 Canada Inc.	nuova costituzione	agosto 2014
Chongqing Chuanyi AnsaldoBreda Railway Trans.Eq.CO.Ltd	nuova costituzione	settembre 2014
Società uscite dal perimetro di consolidamento:		
SELEX Sistemi Integrati De Venezuela SA (in liq.)	cancellazione	gennaio 2014
Net Service Srl	cessione	aprile 2014
Elsacom Hungaria KFT (in liq.)	cancellazione	giugno 2014
Ansaldo STS Sinosa Rail Solutions South Africa (PTY) Ltd	divenuta di minoranza	agosto 2014
Elsacom SpA (in liq.)	cancellazione	novembre 2014
Società oggetto di fusione:		
AgustaWestland N.V.	AgustaWestland Spa	gennaio 2014
Elsag North America LLC	Selex ES Inc.	gennaio 2014
Selex Communications Inc.	Selex ES Inc.	gennaio 2014
Orangee Srl	Selex ES Spa	gennaio 2014
Cyberlabs Srl	Selex ES Spa	gennaio 2014
AgustaWestland Tilt Rotor Company Inc.	AgustaWestland Philadelphia Co.	dicembre 2014
Ansaldo STS USA International Projects CO..	Ansaldo STS USA International CO..	dicembre 2014



Società che hanno cambiato denominazione sociale:

Vecchia denominazione	Nuova denominazione	Mese
Selex Systems Integration Inc.	Selex ES Inc.	gennaio 2014
Selex Sistemi Integrati Spa	Selex Sistemi Integrati Spa (in liq.)	marzo 2014
Oto Melara North America Inc.	Oto Melara North America LLC	aprile 2014
Xait Srl	Xait Srl (in liq.)	maggio 2014
Sel Proc Srl	Sel Proc Srl (in liq.)	maggio 2014
Grupo Aurensis S.A. De C.V.	Grupo Aurensis S.A. De C.V.(in liq.)	maggio 2014
Servicios Tecnicos Y Specializados Y De Informacion S.A. De C.V.	Servicios Tecnicos Y Specializados Y De Informacion S.A. De C.V. (in liq.)	maggio 2014
Elsacom NV	Elsacom NV (in liq.)	giugno 2014
8841845 Canada Inc.	TTI Tactical Technologies Inc.	dicembre 2014
Selex Galileo Saudi Arabia Company Ltd.	Selex Es Saudi Arabia Ltd.	dicembre 2014

Società che, per effetto dell'adozione del nuovo principio IFRS 11, sono passate dal metodo di consolidamento proporzionale a quello del patrimonio netto:

Gruppo Telespazio
 Gruppo THALES Alenia Space SAS
 AMSH BV
 Gruppo MBDA SAS
 Aviation Training International Ltd
 Rotorsim Srl
 Rotorsim USA LLC
 Closed Joint Stock Company Helivert
 Consorzio ATR GIE e SPE
 Superjet International Spa
 Balfour Beatty Ansaldo Systems JV SDN BHD
 Kazakhstan TZ-Ansaldo STS Italy LLP
 Advanced Acoustic Concepts LLC



Attestazione sul bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154 *bis*, comma 5 del D.Lgs. 58/98 e successive modifiche e integrazioni

I sottoscritti Mauro Moretti in qualità di Amministratore Delegato e Direttore Generale, e Gian Piero Cutillo in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Finmeccanica Spa attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-*bis*, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2013.

Al riguardo si segnala che non sono emersi aspetti di rilievo.

Si attesta, inoltre, che:

3.1 Il bilancio consolidato:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è redatto in conformità all'art. 154-*ter* del citato D.Lgs n. 58/98 e successive modifiche ed integrazioni, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

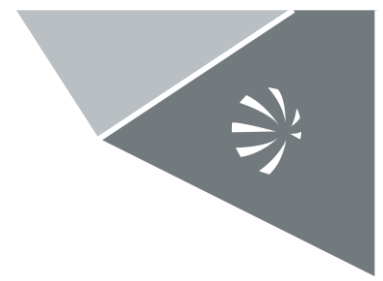
3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

La presente attestazione viene resa anche ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 154-*bis*, comma 2, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.

Roma, 18 marzo 2015

L'Amministratore Delegato e
Direttore Generale
(Mauro Moretti)

Il Dirigente preposto alla redazione dei
documenti contabili societari
(Gian Piero Cutillo)



Relazione della Società di Revisione sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2014



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Ettore Petrolini, 2
00197 ROMA RM

Telefono +39 06 809611
Telefax +39 06 8077475
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Finmeccanica S.p.a.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dal conto economico separato, dal conto economico complessivo, dalla situazione finanziaria-patrimoniale, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalle relative note esplicative, del Gruppo Finmeccanica chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05, compete agli amministratori della Finmeccanica S.p.a.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente. Come illustrato nelle note esplicative, gli amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente, rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi assoggettati a revisione contabile, sui quali avevamo emesso la relazione di revisione in data 31 marzo 2014. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nelle note esplicative sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2014.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Finmeccanica al 31 dicembre 2014 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Finmeccanica per l'esercizio chiuso a tale data.

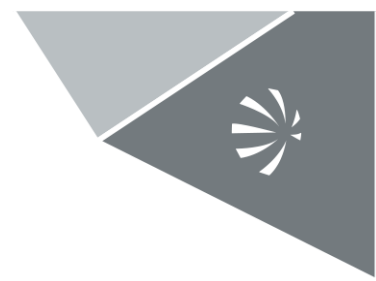
- 4 Si richiama l'informativa fornita dagli amministratori nelle note esplicative al bilancio consolidato in merito alle indagini giudiziarie in corso nei confronti di alcune società controllate dalla Finmeccanica S.p.a., nonché di taluni precedenti amministratori e dirigenti di tali società e della stessa Finmeccanica S.p.a..
- 5 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione "*Governance*" del sito internet della Finmeccanica S.p.a., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Finmeccanica S.p.a.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Finmeccanica al 31 dicembre 2014.

Roma, 25 marzo 2015

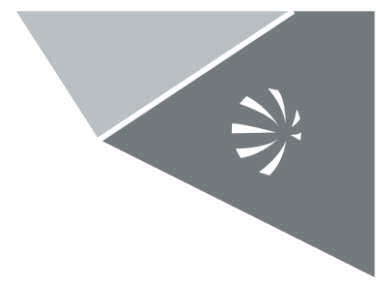
KPMG S.p.A.



Renato Naschi
Socio



Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014
Finmeccanica – Società per azioni



Prospetti contabili bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014


Conto economico separato

<i>Euro</i>	<i>Note</i>	<u>2014</u>	<i>Di cui con parti correlate</i>	<u>2013</u>	<i>Di cui con parti correlate</i>
Ricavi	22	63.965.218	63.511.035	67.017.120	66.260.554
Altri ricavi operativi	23	13.951.547	9.935.373	94.241.671	12.055.485
Costi per acquisti e per il personale	24	(153.362.664)	(40.774.852)	(153.202.995)	(46.400.444)
Ammortamenti e svalutazioni	25	(10.806.422)		(15.760.251)	
Altri costi operativi	23	(14.888.850)	(78.725)	(15.410.555)	(368.429)
Risultato prima delle imposte e degli oneri finanziari		(101.141.171)		(23.115.010)	
Proventi finanziari	26	481.301.544	124.037.307	766.298.279	110.624.837
Oneri finanziari	26	(524.645.361)	(208.744.640)	(1.121.858.890)	(224.694.265)
Utile (perdita) prima delle imposte e degli effetti delle Discontinued Operation		(144.484.988)		(378.675.621)	
Imposte sul reddito	27	3.157.141		23.257.501	
Utile (perdita) netto/a		(141.327.847)		(355.418.120)	

Conto economico complessivo

<i>Euro</i>	<i>Note</i>	<u>2014</u>	<u>2013</u>
Utile (perdita) del periodo		(141.327.847)	(355.418.120)
Altre componenti di conto economico complessivo:			
<u>Componenti che non saranno in seguito riclassificate nell'utile (perdita) di periodo:</u>			
- Valutazione piani a benefici definiti - rivalutazione	18	(578.515)	271.664
<u>Componenti che saranno o potrebbero essere in seguito riclassificate nell'utile (perdita) di periodo:</u>			
<u>Totale altre componenti di conto economico complessivo, al netto degli effetti fiscali:</u>		<u>(578.515)</u>	<u>271.664</u>
Utile (perdita) complessivo		(141.906.362)	(355.146.456)


Situazione finanziaria-patrimoniale

<i>Euro</i>	<i>Note</i>	<i>31 dicembre 2014</i>	<i>Di cui con parti correlate</i>	<i>31 dicembre 2013</i>	<i>Di cui con parti correlate</i>
Attività immateriali		5.298.393		3.023.483	
Attività materiali	8	47.451.451		56.970.138	
Investimenti immobiliari	8	106.396.157		99.520.829	
Investimenti in partecipazioni	9	7.493.570.346		7.456.125.593	
Crediti	10	68.778.123	67.872.172	219.697.231	219.697.231
Attività per imposte differite	27	36.255.230		36.255.230	
Altre attività non correnti	10	136.214.276	-	402.044.389	-
Attività non correnti		7.893.963.976		8.273.636.893	
Crediti commerciali	11	75.753.960	75.065.661	59.603.786	56.984.315
Crediti per imposte sul reddito	12	92.305.985		91.540.915	
Crediti finanziari	11	2.772.570.191	2.772.530.422	2.467.226.132	2.467.188.937
Altre attività correnti	13	532.580.035	27.510.261	276.710.905	59.213.665
Disponibilità e mezzi equivalenti	14	744.832.302		761.151.435	
Attività correnti		4.218.042.473		3.656.233.173	
Totale attività		12.112.006.449		11.929.870.066	
Capitale sociale		2.524.859.141		2.524.859.141	
Altre riserve		1.209.590.853		1.350.745.545	
Totale Patrimonio Netto	15	3.734.449.994		3.875.604.686	
Debiti finanziari non correnti	16	2.430.146.077	-	3.741.716.048	2.875.075.955
Benefici ai dipendenti	18	3.536.569		4.143.719	
Fondi per rischi ed oneri non correnti	17	145.491.540		122.085.823	
Altre passività non correnti	19	112.481.237	-	104.217.665	-
Passività non correnti		2.691.655.423		3.972.163.255	
Debiti commerciali	20	84.947.442	51.727.257	81.871.404	32.920.648
Debiti finanziari correnti	16	4.597.078.969	4.523.027.671	3.261.297.342	3.190.796.350
Debiti per imposte sul reddito	12	15.494.411		17.054.520	
Fondi per rischi ed oneri correnti	17	97.244.690		154.900.187	
Altre passività correnti	19	891.135.520	490.969.103	566.978.672	386.128.999
Passività correnti		5.685.901.032		4.082.102.125	
Totale passività		8.377.556.455		8.054.265.380	
Totale passività e patrimonio netto		12.112.006.449		11.929.870.066	


Rendiconto finanziario

<i>Euro</i>	<i>Note</i>	<i>2014</i>	<i>Di cui con parti correlate</i>	<i>2013</i>	<i>Di cui con parti correlate</i>
Flusso di cassa lordo da attività operative	28	(74.740.505)		(75.895.204)	
Variazioni del capitale circolante		(11.470.137)	722.262	33.595.214	20.530.214
Variazione delle altre attività e passività operative e fondi rischi ed oneri		84.329.008	152.229.488	113.524.164	30.632.000
Oneri finanziari netti pagati		(146.125.028)	(78.414.473)	(167.749.591)	(132.603.760)
Imposte sul reddito pagate		(1.085.425)	-	(7.835.361)	-
Flusso di cassa utilizzato da attività operative		(149.092.087)		(104.360.778)	
Cessione Ansaldo Energia		-		273.822.889	
Incasso Avio		233.745.362		-	
Investimenti in attività materiali ed immateriali		(5.739.747)		(8.897.393)	
Cessioni di attività materiali ed immateriali		30.920		-	
Dividendi incassati	26	243.242.110		216.201.271	
Altre attività di investimento		(184.331.513)	-	(567.854.519)	-
Flusso di cassa utilizzato da attività di investimento		286.947.132		(86.727.752)	
Rimborso del finanziamento BEI		(46.320.346)		(46.320.346)	
Variazione netta degli altri debiti finanziari		(118.942.104)	(131.149.850)	(213.280.745)	(234.640.713)
Dividendi pagati		-		-	
Flusso di cassa utilizzato da attività di finanziamento		(165.262.450)		(259.601.091)	
Incremento/(decremento) netto delle disponibilità e mezzi equivalenti		(27.407.405)		(450.689.621)	
Differenze di cambio e altri movimenti		11.088.271		(7.645.284)	
Disponibilità e mezzi equivalenti al 1° gennaio		761.151.436		1.219.486.341	
Disponibilità e mezzi equivalenti al 31 dicembre		744.832.302		761.151.436	


Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

<i>Euro</i>	Capitale sociale	Utili a nuovo	Riserva da rivalutazione piani a benefici definiti	Altre riserve	Totale patrimonio netto
1° gennaio 2013	2.524.859.141	1.701.283.728	554.217	4.054.056	4.230.751.142
Utile (perdita) del periodo		(355.418.120)			(355.418.120)
Altre componenti del conto economico complessivo			271.664		271.664
Totale componenti del conto economico complessivo	-	(355.418.120)	271.664	-	(355.146.456)
Dividendi deliberati					-
Totale operazioni con soci, rilevate direttamente nel Patrimonio netto	-	-	-	-	-
Altri movimenti					-
31 dicembre 2013	2.524.859.141	1.345.865.608	825.881	4.054.056	3.875.604.686
1° gennaio 2014	2.524.859.141	1.345.865.608	825.881	4.054.056	3.875.604.686
Utile (perdita) del periodo		(141.327.847)			(141.327.847)
Altre componenti del conto economico complessivo			(578.515)		(578.515)
Totale componenti del conto economico complessivo	-	(141.327.847)	(578.515)	-	(141.906.362)
Dividendi deliberati					-
Totale operazioni con soci, rilevate direttamente nel Patrimonio netto	-	-	-	-	-
Altri movimenti		745.543		6.127	751.670
31 dicembre 2014	2.524.859.141	1.205.283.304	247.366	4.060.183	3.734.449.994



Note esplicative al bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014

1. INFORMAZIONI GENERALI

Finmeccanica è una società per azioni domiciliata in Roma (Italia), Piazza Monte Grappa 4, ed è quotata alla Borsa Italiana (FTSE MIB).

Il Gruppo Finmeccanica rappresenta un importante operatore industriale nel settore delle alte tecnologie, attualmente concentrato nei settori Elicotteri, Elettronica per la Difesa e Sicurezza, Aeronautica, Spazio, Sistemi di Difesa e Trasporti.

2. FORMA, CONTENUTI E PRINCIPI CONTABILI APPLICATI

In applicazione del Regolamento (CE) n°1606/2002 del 19 luglio 2002 e del D.Lgs. n°38 del 28 febbraio 2005, il bilancio al 31 dicembre 2014 è redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS (di seguito IFRS) omologati dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002, integrati dalle relative interpretazioni (*Standing Interpretations Committee - SIC* e *International Financial Reporting Interpretations Committee - IFRIC*) emesse dall'*International Accounting Standard Board (IASB)* ed in vigore alla chiusura dell'esercizio.

Il principio generale adottato nella predisposizione del presente bilancio è quello del costo storico, a eccezione delle voci di bilancio che, secondo gli IFRS, sono obbligatoriamente rilevate al *fair value*, come indicato nei criteri di valutazione delle singole voci.

Il bilancio è costituito dal conto economico separato, dal conto economico complessivo, dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalle relative note esplicative.

In considerazione della significatività dei valori, la nota integrativa è redatta in milioni di euro, salvo ove diversamente indicato. La Società ha scelto, tra le diverse opzioni consentite dallo IAS 1, di presentare le poste patrimoniali secondo la distinzione in corrente/non corrente e il conto economico classificando i costi per natura. Il rendiconto finanziario è stato invece predisposto utilizzando il metodo indiretto.

Nella predisposizione del presente bilancio, redatto sul presupposto della continuità aziendale, sono stati applicati gli stessi principi contabili e criteri di redazione adottati al 31 dicembre 2013 a eccezione di quanto di seguito indicato (Nota 4).

La preparazione del bilancio ha richiesto l'uso di stime da parte del *management*: le principali aree caratterizzate da valutazioni e assunzioni di particolare significatività unitamente a quelle con effetti rilevanti sulle situazioni presentate sono riportate nelle Note 4.5 e 4.6 al Bilancio consolidato, alle quali si rimanda.

Il Consiglio di Amministrazione del 18 marzo 2015 ha deliberato la presentazione ai soci del progetto di bilancio al 31 dicembre 2014, nella stessa data ne ha autorizzato la diffusione e ha convocato l'Assemblea



degli Azionisti in sede Ordinaria nei giorni 8 e 11 maggio 2015, rispettivamente in prima e seconda convocazione.

Il presente bilancio redatto secondo i principi IFRS è assoggettato a revisione legale da parte della KPMG S.p.A.

3. PRINCIPI CONTABILI ADOTTATI

I principi contabili e i criteri di valutazione sono gli stessi adottati per il bilancio consolidato annuale, al quale si rinvia, fatta eccezione per la rilevazione e valutazione delle partecipazioni in imprese controllate, a controllo congiunto e collegate, che sono iscritte al costo di acquisizione o di costituzione. In presenza di evidenze di perdita di valore, la recuperabilità è verificata attraverso confronto tra il valore di carico e il maggiore tra il valore d'uso, determinato attualizzando i flussi di cassa prospettici, ove possibile, della partecipazione e il valore ipotetico di vendita, determinato sulla base di transazioni recenti o multipli di mercato. La quota di perdite eccedente il valore di carico contabile è rilevata in un apposito fondo del passivo nella misura in cui la società ritiene sussistenti obbligazioni legali o implicite alla copertura delle perdite e comunque nei limiti del patrimonio netto contabile. Qualora l'andamento successivo della partecipata oggetto di svalutazione evidenzia un miglioramento tale da far ritenere che siano venuti meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le partecipazioni sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni rilevate negli esercizi precedenti, nella voce "rettifiche di valore di partecipazioni". I dividendi da controllate e collegate sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono deliberati.

Con riferimento, infine, alle operazioni tra entità sottoposte a controllo comune, non disciplinate dai principi contabili IFRS né dal lato delle società acquirenti/conferitarie né da quello delle entità cedenti/conferenti, Finmeccanica, in assenza di tale disciplina, rileva tali operazioni, in linea con la migliore prassi italiana, riconoscendo direttamente a patrimonio netto l'eventuale plusvalenza su operazioni di conferimento o cessione a proprie controllate.

4. EFFETTI DI MODIFICHE NEI PRINCIPI CONTABILI ADOTTATI

A partire dal 1° gennaio 2014, la società ha adottato i seguenti nuovi principi contabili:

- IAS 27 *Revised* (bilancio separato): il principio è stato rivisto, in concomitanza con l'approvazione dell'IFRS 10, limitandone l'ambito di applicazione al solo bilancio separato;
- IAS 32 *Amendment* (Strumenti Finanziari - Esposizione in bilancio): il principio chiarisce i casi in cui è possibile compensare attività e passività finanziarie;



- IFRS 12 (Informazioni sulle partecipazioni in altre entità): il principio richiede di illustrare in nota integrativa tutte le forme partecipative in altre entità, comprese collegate, *joint venture*, *special purpose vehicle*, e altri veicoli societari non consolidati;
- IAS 36 (Informazioni integrative sul valore recuperabile delle attività non finanziarie): il principio richiede di inserire in nota integrativa una *disclosure* in merito al valore recuperabile delle attività che abbiano subito una riduzione di valore, nei casi in cui lo stesso sia stato determinato sulla base del *fair value* al netto dei costi di vendita o dismissione.

5. EVENTI E OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Non si segnalano eventi o operazioni non ricorrenti.

6. EVENTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

In data 24 febbraio 2015 è stato raggiunto un accordo con il gruppo giapponese Hitachi per la cessione delle attività detenute da Finmeccanica nel settore del trasporto ferroviario. L'accordo, che porta a compimento il piano di dismissione avviato da Finmeccanica sin dal 2011, prevede il trasferimento a Hitachi delle quote detenute da Finmeccanica in AnsaldoSTS (pari al 40% del capitale sociale) e delle attività condotte da AnsaldoBreda nel segmento del materiale rotabile, con esclusione delle attività di *revamping*, di minore rilevanza e altri contratti residuali, che rimarranno nel perimetro di Finmeccanica. Al superamento delle usuali condizioni previste in questo tipo di operazioni, Finmeccanica incasserà direttamente il corrispettivo relativo alle azioni AnsaldoSTS (€mil. 773, soggetto ad aggiustamento nel caso di incasso del dividendo 2015 prima del *closing* dell'operazione) mentre le altre controllate coinvolte nell'operazione incasseranno €mil. 36, soggetti a meccanismi di aggiustamento prezzo. Per effetto di tale operazione, Finmeccanica rileverà nel proprio bilancio una significativa riduzione del proprio indebitamento e una plusvalenza (le azioni AnsaldoSTS hanno un valore di carico pari a €mil. 44) il cui importo finale sarà determinato all'esito dei meccanismi di aggiustamento prezzo da determinarsi al *closing* e della valutazione di indennizzi e corrispettivi variabili. L'accordo permetterà da un lato a Finmeccanica di concentrarsi nei propri settori *core* dell'*Aerospazio, Difesa e Sicurezza* e, dall'altro, offrirà alle attività oggetto dell'accordo la possibilità di essere integrate in un gruppo di dimensioni mondiali, con competenze specifiche in tali settori. Ad esito dell'acquisizione, Hitachi avvierà, come richiesto dalla normativa vigente, un'Offerta Pubblica di Acquisto sul residuo capitale di Ansaldo STS (circa il 60% del capitale sociale).


7. INFORMATIVA DI SETTORE

Alla data di chiusura del bilancio, l'attività caratteristica della Società è unicamente rappresentata da funzioni di indirizzo, controllo e supporto alle società del Gruppo.

8. ATTIVITÀ MATERIALI ED INVESTIMENTI IMMOBILIARI

	Attività materiali			Totale	Investimenti immobiliari
	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Altre attività materiali		
<i>1° gennaio 2013</i>					
Costo	93	7	21	121	190
Ammortamenti e svalutazioni	(48)	(5)	(12)	(65)	(90)
Valore in bilancio	45	2	9	56	100
Investimenti	-	-	5	5	2
Ammortamenti	(2)	-	(1)	(3)	(4)
Altri movimenti	-	-	(1)	(1)	1
31 dicembre 2013	43	2	12	57	99
così composto:					
Costo	93	7	25	125	190
Ammortamenti e svalutazioni	(50)	(5)	(13)	(68)	(91)
Valore in bilancio	43	2	12	57	99
Investimenti	2	-	1	3	2
Ammortamenti	(2)	-	(1)	(3)	(5)
Altri movimenti	(1)	(1)	(8)	(10)	10
31 dicembre 2014	42	1	4	47	106
così composto:					
Costo	95	7	17	119	201
Ammortamenti e svalutazioni	(53)	(6)	(13)	(72)	(95)
Valore in bilancio	42	1	4	47	106

Le attività materiali sono relative principalmente al fabbricato della sede principale della società (€mil. 26). Gli investimenti immobiliari, invece, includono gli immobili che Finmeccanica ha locato principalmente a società controllate.



9. INVESTIMENTI IN PARTECIPAZIONI

	2014			2013		
	Partecipazioni	Fondi rischi	Totale	Partecipazioni	Fondi rischi	Totale
1° gennaio	7.456	(121)	7.335	7.633	(161)	7.472
Acquisizioni/sottoscrizioni e aumenti di capitale:	57	121	178	414	155	569
Svalutazioni al netto assorbimento fondi	(69)	(57)	(126)	(317)	(121)	(438)
Cessioni			-	(274)		(274)
Altri movimenti	50	-	50		6	6
31 dicembre	7.494	(57)	7.437	7.456	(121)	7.335

Le variazioni intervenute nell'anno richieste dal Codice Civile, le informazioni di dettaglio sulle partecipazioni con l'evidenza del totale dell'attivo e del passivo richiesto dagli IFRS 12 sono riportate rispettivamente nei prospetti n. 1 e 2 allegati alla presente Nota.

Il valore di carico delle partecipazioni viene testato al fine di evidenziare eventuali perdite di valore attraverso *impairment test*. Il test viene condotto sulle partecipazioni direttamente possedute e considerate unitamente alle rispettive partecipate di riferimento, confrontando il valore di carico con il maggiore tra il valore in uso della partecipazione e quello recuperabile attraverso cessione. Nella prassi di Finmeccanica è stata individuata una gerarchia operativa tra il calcolo del *fair value* al netto dei costi di vendita e il valore d'uso, stabilendo di procedere prima alla stima di quest'ultimo e poi, solo qualora lo stesso risultasse inferiore al valore contabile, alla valutazione del *fair value* al netto dei costi di vendita. Per la sola partecipazione in Ansaldo STS tale gerarchia viene invertita, per tener conto dell'esistenza di un prezzo di mercato di borsa cui far riferimento, attribuendo maggiore rilevanza alla capitalizzazione espressa dal mercato comparata con il valore contabile delle attività nette del Gruppo. In particolare, il valore in uso viene determinato utilizzando il metodo del *discounted cash flows*, nella versione "*unlevered*", applicato sui flussi di cassa risultanti dai piani quinquennali approvati dal *management*, proiettati oltre l'orizzonte esplicito coperto dal piano secondo il metodo della rendita perpetua (cd. *terminal value*), utilizzando tassi di crescita ("*g rate*") non superiori rispetto a quelli previsti per i mercati nei quali le singole partecipazioni operano (2% nel 2014 e nel 2013). I flussi di cassa utilizzati sono quelli previsti nei piani, rettificati per escludere gli effetti derivanti da future ristrutturazioni dei *business* non approvate o da investimenti futuri atti a migliorare le *performance* future. Nel dettaglio, tali flussi sono quelli prima degli oneri finanziari e delle imposte, e includono gli investimenti in capitale fisso e i movimenti monetari del capitale circolante, mentre non comprendono i flussi di cassa relativi alla gestione finanziaria, a eventi straordinari o al pagamento di dividendi. I flussi di cassa denominati in valuta diversa dall'euro sono convertiti al cambio di fine periodo. I relativi assunti macro-economici di base sono determinati, ove disponibili, sulla base di fonti esterne di informazione, mentre le stime di redditività e crescita assunte nei piani sono determinati dal *management* sulla base delle esperienze passate e dalle attese circa gli sviluppi dei mercati in cui il Gruppo opera.



I flussi così determinati sono scontati utilizzando un tasso di attualizzazione (WACC) determinato applicando il metodo del *Capital Asset Pricing Model*. Nella determinazione dei WACC si è fatto riferimento ai seguenti elementi:

- nella determinazione del tasso *risk-free*, sono stati utilizzati i rendimenti lordi di bond governativi del mercato geografico della partecipazione (per l'Italia è stato utilizzato il rendimento lordo a 10 anni). La discesa di tali tassi motiva il decremento complessivo dei WACC rispetto al 2013;
- nella determinazione del *market premium* è stato utilizzato un valore pari al 5,5% (incrementato rispetto al 2013 per ponderare l'effetto derivante dalla discesa dei tassi), con l'eccezione del settore dell'Elettronica per la Difesa e Sicurezza, per il quale detto premio di rischio è stato elevato di un punto per tener conto dell'andamento dei mercati di riferimento negli ultimi anni;
- al *beta* di settore, determinato utilizzando dati riferibili ai principali *competitor* operanti in ciascun settore;
- al costo del debito del Gruppo, al netto dell'effetto fiscale;
- al rapporto *debt/equity* determinato utilizzando dati riferibili ai principali *competitor* operanti in ciascun settore.

In relazione alle principali variazioni dell'esercizio si segnalano:

- Gli interventi in AnsaldoBreda Spa (€mil. 150) e BredaMenarinibus SpA (€mil. 27), avvenuta in parte a fronte dell'utilizzo del fondo rischi accantonato al 31 dicembre 2013, e in parte a ricostituzione del valore di carico delle partecipazioni;
- le svalutazioni di periodo relative per €mil. 62 alla BredaMenarinibus, per €mil. 50 alla AnsaldoBreda e per €mil. 13 alla Finmeccanica Finance hanno ridotto il valore di carico delle partecipazioni per €mil. 69 e per €mil. 57 a accantonamenti a fondo rischi, a fronte dei patrimoni netti negativi delle prime due società;
- l'assegnazione pro-quota ai soci, da parte della BCV Investments S.C.A. posta in liquidazione, delle azioni da questa possedute in Avio S.p.A. (di competenza di Finmeccanica per il 14,32%).

La svalutazione della BredaMenarinibus si è resa necessaria, oltre che a seguito dell'andamento negativo della società, per tener conto degli effetti dell'accordo raggiunto con la Industria Italiana Autobus per la cessione delle attività condotte dalla società. La svalutazione di AnsaldoBreda è attribuibile all'andamento della partecipata che, seppur in miglioramento rispetto ai precedenti esercizi, continua a essere negativo sia sotto il profilo economico che finanziario. La svalutazione della Finmeccanica Finance S.A. si è resa necessaria a seguito dell'attuazione del programma di centralizzazione delle attività finanziarie che ha comportato, nel 2014, il trasferimento in Finmeccanica S.p.A. di alcune posizioni finanziarie attive e passive facenti capo a Finmeccanica S.A.. Tale programma di trasferimento sarà completato nei primi mesi del 2015 (vedi Nota 16).



Si evidenzia, infine, il raffronto tra i valori di libro e il prezzo medio di mercato del mese di dicembre 2014 delle azioni quotate della società Ansaldo STS SpA e della Eurotech SpA:

Società quotata	N° azioni possedute	Valori di Borsa		Valori di Libro		Differenza Unitario in €	Differenza compl.in €mil.
		Unitario €	Compl. €mil.	Unitario €	Compl. €mil.		
Ansaldo STS SpA	56.091.757	8,319	467	0,781	44	7.538	423
Eurotech SpA	3.936.461	1,648	6	1,469	6	0,18	1

10. CREDITI E ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI

	<u>31 dicembre 2014</u>	<u>31 dicembre 2013</u>
Finanziamenti a terzi	1	1
Crediti verso parti correlate (Nota 29)	68	220
Crediti non correnti	69	221
Strumenti partecipativi BCV	-	284
Altre attività non correnti	12	-
Fair value partecipazione residua in Ansaldo Energia	124	117
Attività non correnti	136	401

Il decremento è ascrivibile all'estinzione degli strumenti finanziari emessi della partecipata BCV Investments S.C.A., ora in liquidazione, nell'ambito dell'operazione di cessione delle attività relative al ramo motoristico della Avio S.p.A., controllata da BCV, in parte incassati nel corso dell'anno (€mil. 234) ed in parte convertiti in azioni della stessa.

Il *fair value* del 15% del capitale sociale di Ansaldo Energia, e dei diritti *put&call* ad esso relativi, verrà trasferito ad esito dell'esercizio degli stessi in mano alle due parti dell'operazione, ad un prezzo già determinato in €mil. 117 (€mil. 124 al 31 dicembre 2014), sul quale maturano interessi ad un tasso annuo del 6% capitalizzato. In particolare, Finmeccanica ha un diritto di *put* esercitabile tra il 30 giugno ed il 31 dicembre 2017, mentre FSI ha un diritto di *call* esercitabile nello stesso periodo ovvero anticipatamente, al ricorrere di determinate condizioni.

Le altre attività non correnti sono costituite essenzialmente dei risconti degli oneri finanziari (€mil. 12) sostenuti per l'ottenimento della nuova linea di credito *revolving* di €mil. 2.200 (scadenza luglio 2019).

Le variazioni intervenute nell'esercizio e la composizione delle attività per scadenza, in valuta, e suddivise per area geografica sono riportate nei prospetti di dettaglio n. 3, 4, 5 e 6 allegati alla presente Nota.


11. CREDITI COMMERCIALI E FINANZIARI

	<i>31 dicembre 2014</i>		<i>31 dicembre 2013</i>	
	Commerciali	Finanziari	Commerciali	Finanziari
Crediti	15	-	16	-
<i>Impairment</i> cumulati	(14)	-	(13)	-
Crediti correnti verso parti correlate (Nota 29)	75	2.773	57	2.467
	<u>76</u>	<u>2.773</u>	<u>60</u>	<u>2.467</u>

La composizione delle attività per valuta e per area geografica è riportata nei prospetti di dettaglio n. 5 e 6 allegati alla presente Nota. L'analisi dello scaduto dei crediti e le considerazioni sulle modalità di gestione del rischio di credito sono riportate nella Nota 31.

12. CREDITI E DEBITI PER IMPOSTE SUL REDDITO

	<i>31 dicembre 2014</i>		<i>31 dicembre 2013</i>	
	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti
Per imposte dirette	<u>92</u>	<u>15</u>	<u>91</u>	<u>17</u>

I crediti sono relativi principalmente a crediti I.Re.S da consolidato fiscale e crediti I.Re.S chiesti a rimborso (€mil. 70 al 31 dicembre 2014). I debiti per €mil. 15 sono relativi a imposte derivanti da verifiche fiscali in carico a società del Gruppo che, nell'ambito del consolidato fiscale di Gruppo, sono trasferite a Finmeccanica nella veste di consolidante.

Le variazioni intervenute nell'esercizio e la composizione delle attività e passività per scadenza, in valuta, e suddivise per area geografica è riportata nei prospetti di dettaglio n. 5, 6, 9 e 10 allegati alla presente Nota.

13. ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI

	<i>31 dicembre 2014</i>	<i>31 dicembre 2013</i>
Derivati attivi	349	149
Risconti attivi - quote correnti	25	5
Crediti verso dipendenti e istituti di previdenza	1	1
Crediti per imposte indirette	116	58
Altri crediti verso parti correlate (Nota 29)	28	59
Altre attività	14	5
	<u>533</u>	<u>277</u>

I "crediti per imposte indirette", pari a €mil. 116 (€mil. 58 al 31 dicembre 2013), sono sostanzialmente rappresentati da crediti per IVA, trasferiti dalle società aderenti alla procedura IVA di Gruppo.

I "risconti attivi" comprendono le quote dei premi assicurativi di gruppo, pagati anticipatamente.

Le variazioni intervenute nell'esercizio e la composizione delle attività per valuta, e suddivise per area geografica sono riportate nei prospetti di dettaglio n. 5 e 6 allegati alla presente Nota.

La tabella seguente dettaglia la composizione degli strumenti derivati.



	<u>31 dicembre 2014</u>		<u>31 dicembre 2013</u>	
	<u>Attivo</u>	<u>Passivo</u>	<u>Attivo</u>	<u>Passivo</u>
Strumenti forward su cambi	331	330	136	136
Fair value derivati a copertura di poste dell'indebitamento	15	-	9	-
<i>Interest rate swap</i>	3	4	4	2
	349	334	149	138

Gli “strumenti *forward*” includono i derivati a copertura di depositi e finanziamenti in sterline e dollari statunitensi rivenienti dall’attività di centralizzazione finanziaria di Gruppo. I suddetti strumenti sono classificati come *fair value hedge*; di conseguenza le variazioni di *fair value* sono a diretta compensazione dei riallineamenti cambi su finanziamenti e depositi. Finmeccanica agisce come controparte delle società del Gruppo nelle operazioni di copertura del rischio di cambio, esercitando un’attività con le banche, per conto delle società (€mil. 133 al 31 dicembre 2013) che è di fatto “passante”. La finanza di Gruppo di Finmeccanica effettua operazioni con il sistema bancario nell’interesse delle Società controllate al 100% e le stesse vengono ribaltate specularmente alle società del Gruppo, che ne sopportano quindi gli effetti economici.

Gli “*interest rate swap*”, per complessivi €mil. 400 di nozionale, sono posti in essere al fine di perseguire gli obiettivi gestionali di copertura di parte delle emissioni obbligazionarie di Finmeccanica e delle società del Gruppo per complessivi €mil. 3.150 e GBpmil. 400. I relativi riflessi economici sono commentati nella relativa alla Gestione dei rischi finanziari (Nota 31).

La parte di variazioni che ha avuto riflessi economici è illustrata nella Nota 26.

14. DISPONIBILITÀ E MEZZI EQUIVALENTI

L’importo delle “disponibilità e mezzi equivalenti” di fine anno, pari a €mil. 745 (€ mil. 761 al 31 dicembre 2013), è generato, principalmente, dai flussi netti di incasso realizzati dalle società del Gruppo durante l’esercizio, con particolare riguardo all’ultimo periodo dello stesso, trasferiti a Finmeccanica nell’ambito della gestione centralizzata di Tesoreria o, per quelle al di fuori del sistema di *cash pooling*, in base a specifici accordi di tesoreria.

15. PATRIMONIO NETTO

La composizione del patrimonio netto con riferimento alla disponibilità e distribuibilità è riportata nel prospetto n. 7 allegato alla presente Nota.

La composizione del capitale sociale è la seguente:



	Numero azioni ordinarie	Valore nominale	Azioni proprie	Costi sostenuti al netto effetto fiscale	Totale
Azioni in circolazione	578.150.395	2.544	-	(19)	2.525
Azioni proprie	(32.450)	-	-	-	-
31 dicembre 2013	578.117.945	2.544	-	(19)	2.525
Azioni in circolazione	578.150.395	2.544	-	(19)	2.525
Azioni proprie	(32.450)	-	-	-	-
31 dicembre 2014	578.117.945	2.544	-	(19)	2.525

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, è rappresentato da n. 578.150.395 azioni ordinarie del valore nominale di euro 4,40 cadauna, comprensive di n. 32.450 di azioni proprie.

Al 31 dicembre 2014 il Ministero dell'Economia e delle Finanze possedeva a titolo di proprietà il 30,204% circa delle azioni, mentre la Deutsche Bank Trust Company Americas e la Libyan Investment Authority possedevano a titolo di proprietà, rispettivamente, il 3,600% ed il 2,010% delle azioni. Si segnala inoltre che la Fmr LLC possedeva a titolo di gestione discrezionale del risparmio il 2,133% delle azioni.

Le altre riserve si riferiscono alla riserva legale per €mil. 214, alla riserva straordinaria per €mil. 391, ad utili portati a nuovo per €mil. 745 e alla perdita di esercizio per €mil. (141).

16. DEBITI FINANZIARI

	31 dicembre 2014			31 dicembre 2013		
	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale
Obbligazioni	2.106	24	2.130	496	19	515
Debiti verso banche	324	50	374	371	50	421
Debiti finanziari verso parti correlate (Nota 29)	-	4.523	4.523	2.875	3.191	6.066
Altri debiti finanziari	-	-	-	-	1	1
	2.430	4.597	7.027	3.742	3.261	7.003

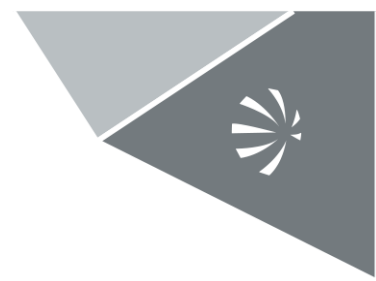
Obbligazioni

Nell'ambito del programma di centralizzazione delle attività finanziarie, Finmeccanica è subentrata, nel mese di dicembre 2014, nella titolarità dei seguenti prestiti emessi dalla controllata Finmeccanica Finance SA, con la contestuale estinzione anticipata dei contratti di finanziamento infragruppo di pari importo.

- €mil. 500 emesso nel 2003 con scadenza 2018 (*coupon* 5,75% e *tir* 5,85%);
- GBPmil. 400 (€mil. 512) emesso nel 2009 con scadenza 2019 (*coupon* 8,00% e *tir* 8.1%);
- €mil. 600 emesso nel 2012 con scadenza 2017 (*coupon* 4,375% e *tir* 4,41).

Nel mese di gennaio 2015 sono stati inoltre trasferiti i seguenti prestiti, con contestuale azzeramento della posizione debitoria verso Finmeccanica Finance.

- €mil. 600 emesso nel 2009 con scadenza 2022 (*coupon* 5,25%);



- €mil. 950 emesso nel 2013 con scadenza 2021 (*coupon* 4,50%).

Debiti verso banche

La voce accoglie principalmente il finanziamento sottoscritto nel 2009 con la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) (€mil. 374 rispetto a €mil. 421 al 31 dicembre 2013), finalizzato alla realizzazione di attività di sviluppo nel settore aeronautico con durata di 12 anni. Il prestito, secondo quanto previsto contrattualmente, è stato originariamente utilizzato per €mil. 300 al tasso fisso del 3,45% e per €mil. 200 al tasso variabile, pari a Euribor 6 mesi più un margine di 79,4 p.b.. La *tranche* a tasso fisso viene rimborsata in n. 11 rate annuali con quota capitale costante, mentre quella a tasso variabile in n. 21 rate semestrali, anch'essa con quota capitale costante. Nel corso dell'esercizio sono stati rimborsati €mil. 46, come nel 2013.

Debiti verso parti correlate

I debiti si decrementano, principalmente, per la riduzione dei debiti verso la controllata Finmeccanica Finance SA, in relazione al citato processo di concentrazione delle attività finanziarie presso la capogruppo.

Le passività finanziarie del Gruppo presentano la seguente esposizione alla variazione dei tassi di interesse:

	Obbligazioni		Debiti verso banche		Debiti finanziari verso parti correlate		Altri debiti finanziari		Totale	
	variabile	fisso	variabile	fisso	variabile	fisso	variabile	fisso	variabile	fisso
31 dicembre 2014										
Entro 1 anno	-	24	20	30	2.942	1.581	-	-	2.962	1.635
2-5 anni	-	1.610	76	109	-	-	-	-	76	1.719
Oltre 5 anni	-	496	57	82	-	-	-	-	57	578
Totale	-	2.130	153	221	2.942	1.581	-	-	3.095	3.932

	Obbligazioni		Debiti verso banche		Debiti finanziari verso parti correlate		Altri debiti finanziari		Totale	
	variabile	fisso	variabile	fisso	variabile	fisso	variabile	fisso	variabile	fisso
31 dicembre 2013										
Entro 1 anno	-	19	19	31	3.178	13	1	-	3.198	63
2-5 anni	-	-	76	109	-	1.697	-	-	76	1.806
Oltre 5 anni	-	496	77	109	-	1.178	-	-	77	1.783
Totale	-	515	172	249	3.178	2.888	1	-	3.351	3.652

Si riportano di seguito le informazioni richieste dalla comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006:



	<u>31 dicembre 2014</u>	<i>Di cui con parti correlate</i>	<u>31 dicembre 2013</u>	<i>Di cui con parti correlate</i>
Liquidità	(744)		(761)	
Crediti finanziari correnti	(2.773)	<i>(2.773)</i>	(2.467)	<i>(2.467)</i>
Debiti bancari correnti	50		50	
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	24		19	
Altri debiti finanziari correnti	4.523	<i>4.523</i>	3.192	<i>3.191</i>
Indebitamento finanziario corrente	4.597		3.261	
Indebitamento finanziario corrente netto (disponibilità)	1.080		33	
Debiti bancari non correnti	324		371	
Obbligazioni emesse	2.106		496	
Altri debiti non correnti	-	<i>-</i>	2.875	<i>2.875</i>
Indebitamento finanziario non corrente	2.430		3.742	
Indebitamento finanziario netto	3.510		3.775	

La riconciliazione con l'indebitamento finanziario netto come KPI è la seguente:

	<i>Note</i>	<u>31 dicembre 2014</u>	<u>31 dicembre 2013</u>
Indebitamento finanziario netto com. CONSOB n. DEM/6064293		3.510	3.775
Fair Value quota residua Ansaldo Energia	<i>10</i>	(124)	(117)
Derivati a copertura di poste dell'indebitamento		(15)	(9)
Indebitamento netto (KPI)		3.371	3.649

17. FONDI PER RISCHI E PASSIVITÀ POTENZIALI

	<u>Imposte</u>	<u>Garanzie prestate</u>	<u>Contenziosi</u>	<u>Altri fondi</u>	<u>Totale</u>
1° gennaio 2013					
Corrente	7	79	9	168	263
Non corrente	1	39	8	9	57
	8	118	17	177	320
Accantonamenti	7	56	4	123	190
Utilizzi	(2)	-	(2)	(155)	(159)
Assorbimenti	(1)	(68)	(1)	(4)	(74)
Altri movimenti	-	-	-	-	-
31 dicembre 2013	12	106	18	141	277
<i>Così composto:</i>					
Corrente	11	-	10	134	155
Non corrente	1	106	8	7	122
	12	106	18	141	277
Accantonamenti	5	-	10	64	79
Utilizzi	(6)	(5)	(2)	(121)	(134)
Assorbimenti	-	-	(1)	-	(1)
Altri movimenti	-	22	(1)	1	22
31 dicembre 2014	11	123	24	85	243
<i>Così composto:</i>					
Corrente	10	-	14	73	97
Non corrente	1	123	10	12	146
	11	123	24	85	243



Gli accantonamenti dell'anno, classificati per natura sulla base della relativa componente di costo, sono relativi principalmente a partecipazioni (€mil. 57 nel 2014 e €mil. 121 nel 2013), inclusi nella voce "altri fondi" (per la relativa movimentazione si rimanda alla Nota 9).

Relativamente agli accantonamenti per rischi si sottolinea come l'attività delle società del Gruppo Finmeccanica si rivolga a settori e mercati ove molte problematiche, sia attive sia passive, sono risolte soltanto dopo un significativo lasso di tempo, specialmente nei casi in cui la controparte è rappresentata da committenza pubblica.

Ovviamente, in applicazione dei principi contabili di riferimento, sono state accantonate le passività per rischi probabili e quantificabili. Viceversa, allo stato delle attuali conoscenze, per altre controversie nelle quali la Società è soggetto passivo, non è stato effettuato alcun accantonamento specifico, in quanto si ritiene, ragionevolmente, che tali controversie possano essere risolte in maniera soddisfacente e senza significativi riflessi sulla società.

Le situazioni che seguono vengono menzionate ai fini di una corretta informativa.

Si segnalano in particolar modo:

- in relazione al contenzioso instaurato da Reid nel 2001 nei confronti di Finmeccanica e Alenia Spazio (ora So.Ge.Pa.SpA) dinanzi alla Corte del Texas per contestare presunti inadempimenti da parte dell'allora Finmeccanica-Divisione Spazio ad accordi relativi al progetto per la realizzazione del programma satellitare Gorizont. Il contenzioso si è concluso favorevolmente per carenza di giurisdizione della Corte adita. In data 11 maggio 2007 Reid ha notificato a Finmeccanica e a So.Ge.Pa. un *Complaint* con il quale ha instaurato un nuovo giudizio dinanzi alla *Court of Chancery* del Delaware. Nel nuovo giudizio Reid ripropone le stesse domande di risarcimento formulate negli atti della precedente causa in Texas, senza peraltro quantificare l'importo del danno lamentato. Nel costituirsi, Finmeccanica ha presentato una *Motion to Dismiss*, con la quale ha eccepito la decadenza e la prescrizione dell'azione e la carenza di competenza giurisdizionale della Corte del Delaware. In data 27 marzo 2008 il giudice ha emesso un provvedimento con il quale ha rigettato la domanda attorea dichiarando la *decadenza dell'azione*. Tale provvedimento è stato impugnato dalla controparte dinanzi alla *Supreme Court of Delaware* che, con provvedimento emesso il 9 aprile 2009, ha accolto l'impugnazione e rimesso il giudizio alla *Court of Chancery* per la decisione in merito all'altra eccezione sollevata da Finmeccanica e So.Ge.Pa. relativa alla carenza di competenza giurisdizionale della Corte del Delaware. E' stata quindi effettuata la fase di *discovery*, nel corso della quale sono stati escussi i testimoni richiesti da Reid. Conclusasi nel dicembre 2013 la fase istruttoria, in data 20 novembre 2014 è stata emessa la decisione relativamente alla questione di giurisdizione che ha rigettato l'eccezione sollevata da Finmeccanica e So.Ge.Pa.. Il giudizio proseguirà pertanto nel merito. Si rammenta che è ancora in corso il giudizio di accertamento negativo delle pretese fatte



valere da controparte e che il procedimento è attualmente pendente dinanzi alla Corte di Appello di Roma;

- il contenzioso promosso nel febbraio 2011 dinanzi al Tribunale di Santa Maria Capua Vetere da G.M.R. SpA, in qualità di azionista unico di Firema Trasporti, contro Finmeccanica e AnsaldoBreda per chiedere l'accertamento della responsabilità e la condanna delle società convenute al risarcimento del danno per aver cagionato, con la loro condotta, lo stato di insolvenza della Firema Trasporti. A parere della società attrice, durante il periodo in cui Finmeccanica deteneva una partecipazione nella Firema Trasporti (dal 1993 al 2005), la società sarebbe stata soggetta a un'attività di direzione e coordinamento posta in essere a scapito della società e nell'esclusivo interesse del Gruppo Finmeccanica e, anche successivamente alla cessione della partecipazione da parte di Finmeccanica, Firema Trasporti, nell'esecuzione di vari contratti in essere con AnsaldoBreda, sarebbe stata soggetta, di fatto, a una dipendenza economica esercitata in maniera abusiva dal Gruppo. Finmeccanica e AnsaldoBreda si sono costituite in giudizio chiedendo il rigetto delle domande attoree in quanto palesemente infondate ed hanno eccepito, in via preliminare, l'incompetenza territoriale del Tribunale adito.

All'udienza tenutasi in data 22 aprile 2014 la controparte ha dedotto l'esistenza di un altro giudizio promosso, dinanzi al Tribunale di Napoli, dalla Firema Trasporti in Amministrazione Straordinaria contro amministratori, sindaci e revisori contabili della Firema Trasporti S.p.A. al fine di sentirne dichiarare la responsabilità ed ottenerne la condanna – ciascuno per il rispettivo titolo – per il dissesto cagionato alla società e ottenere la condanna al risarcimento del danno quantificato in circa €mil. 51. Nell'ambito di tale giudizio, i due ex amministratori Giorgio e Gianfranco Fiore hanno, a loro volta, chiamato in causa AnsaldoBreda e Finmeccanica, cui hanno contestato l'esercizio abusivo di attività di direzione e coordinamento sulla base delle argomentazioni già dedotte da GMR nel giudizio promosso dinanzi al Tribunale di Santa Maria Capua Vetere. In forza della predetta circostanza, GMR ha chiesto la riunione dei due giudizi. AnsaldoBreda e Finmeccanica si sono opposte a tale richiesta, insistendo altresì sull'accoglimento dell'eccezione di incompetenza già formulata.

In data 28 ottobre 2014 il Tribunale di Santa Maria Capua Vetere ha accolto l'eccezione formulata da Finmeccanica e AnsaldoBreda, dichiarando la propria incompetenza a favore del Tribunale di Napoli. Nell'ambito del giudizio promosso dinanzi al Tribunale di Napoli dalla Firema Trasporti in Amministrazione Straordinaria, il 19 novembre 2014 il giudice ha emesso un'ordinanza con cui ha dichiarato inammissibili le domande formulate da Giorgio e Gianfranco Fiore nei confronti di Finmeccanica e AnsaldoBreda che, pertanto, sono state estromesse dal giudizio. Lo scorso 2 marzo, GMR, nella sua qualità di intervenuto, ha impugnato il suddetto provvedimento di estromissione;

- il giudizio promosso il 4 marzo 2013, dinanzi al Tribunale di Roma, dal sig. Pio Maria Deiana, in proprio e nella qualità di Amministratore della Janua Dei S.r.l. e della Società Progetto Cina S.r.l. nei



confronti di Finmeccanica per far dichiarare l'invalidità dell'atto di transazione sottoscritto nel dicembre 2000 dalle predette società e l'allora Ansaldo Industria (sino al 2004 controllata di Finmeccanica ed oggi cancellata dal Registro delle Imprese). Con il citato accordo era stato definito in via conciliativa il giudizio promosso nel 1998 dinanzi al Tribunale di Genova per far accertare inadempimenti contrattuali della Ansaldo Industria nell'ambito di accordi finalizzati a una collaborazione commerciale per la realizzazione di un impianto di smaltimento rifiuti e cogenerazione in Cina, che non fu poi realizzato.

Secondo quanto sostenuto dalle parti attrici nell'atto di citazione, il menzionato accordo transattivo sarebbe stato concluso a condizioni inique approfittando dello stato di bisogno del sig. Deiana e della dipendenza economica in cui versavano le società attrici rispetto ad Ansaldo Industria. La domanda viene svolta nei confronti di Finmeccanica, invocando a carico di quest'ultima una generica responsabilità discendente dal controllo da essa esercitato nei confronti dell'Ansaldo Industria al tempo dei fatti oggetto di contestazione. Il danno richiesto, da quantificarsi in corso di causa, viene presuntivamente indicato in €mil 2.700. Finmeccanica si è costituita il 25 settembre 2013 eccependo, *inter alia*, il difetto di legittimazione passiva e chiedendo, nel merito, il rigetto delle domande attoree in quanto prive di qualsiasi fondamento in fatto ed in diritto. Alle udienze del 14 maggio e del 25 settembre 2014 sono intervenuti in giudizio, rispettivamente, un socio di minoranza della Società Progetto Cina Srl e un socio di minoranza della Società Janua Dei Italia Srl. La prossima udienza è fissata per il 16 luglio 2015;

- il contenzioso, di cui Finmeccanica è chiamata a rispondere in virtù degli impegni contrattuali assunti al momento della cessione della allora controllata Finmilano SpA alla Banca di Roma (oggi Unicredit Group), che trae origine dall'accertamento disposto dall'Ufficio delle Imposte Dirette di Roma a carico proprio della Finmilano SpA in ordine al disconoscimento della deducibilità fiscale della minusvalenza originata nel 1987 dalla cessione di un credito *pro soluto* a incasso "differito" intervenuta a un prezzo inferiore al valore nominale. In sostanza, l'Amministrazione Finanziaria ha ritenuto che tale cessione fosse in realtà un'operazione di finanziamento e che la minusvalenza, alla stregua di un onere finanziario, non avrebbe potuto interamente dedursi nel 1987, ma avrebbe dovuto essere riscontata *pro rata temporis* sugli esercizi successivi per via degli interessi impliciti in essa contenuti.

Dopo che la Corte di Cassazione - in accoglimento del ricorso promosso dall'Amministrazione Finanziaria - aveva rinviato le parti di fronte al giudice di merito, questo ultimo ha nuovamente accolto le doglianze della Società. La sentenza del giudice di merito è stata tuttavia impugnata ancora una volta dall'Amministrazione Finanziaria dinanzi alla Suprema Corte, la quale, nel 2009, ha per la seconda volta cassato la sentenza di merito e rinviato le parti innanzi al giudice di secondo grado. La Commissione Tributaria Regionale di Roma ha accolto le tesi dell'Amministrazione Finanziaria



avverso le quali la Società, in data 6 giugno 2012, ha presentato nuovamente ricorso in Cassazione. Si precisa al riguardo che non sono attualmente prevedibili oneri sostanziali a carico di Finmeccanica;

Si segnala, infine, che alcune società del Gruppo, taluni precedenti amministratori nonché dirigenti di società del Gruppo o della stessa Finmeccanica S.p.a sono state e sono tuttora oggetto di procedimenti penali. Il dettaglio dei procedimenti relativi alle società del Gruppo è riportato nella Nota 20 del bilancio consolidato al 31 dicembre 2014.

Si riporta di seguito un quadro di sintesi dei procedimenti attualmente in corso, con particolare riferimento agli accadimenti occorsi nel 2014 e in questi primi mesi del 2015.

Procura di Roma - Panama. E' pendente dinanzi al Tribunale di Roma un procedimento penale avente ad oggetto i contratti di fornitura conclusi nel 2010 dalle società AgustaWestland, Selex Sistemi Integrati e Telespazio Argentina con il Governo di Panama.

A seguito della chiusura delle indagini preliminari, risulta imputato l'ex Direttore Commerciale di Finmeccanica, soggetto alla misura della custodia cautelare in carcere dal 23 ottobre 2012 al 23 gennaio 2013, per il reato di cui agli artt. 110, 319, 319 *bis*, 320, 321 c.p. in relazione a quanto previsto dall'art. 322 *bis*, comma 2 n. 2), c.p. (corruzione di pubblici ufficiali di Stati esteri). All'esito dell'udienza preliminare del 18 marzo 2014 il GUP ha disposto il rinvio a giudizio dell'ex Direttore Commerciale della società, fissando la prima udienza dibattimentale per il 23 giugno 2014. Il procedimento prosegue in fase dibattimentale;

Procura di Busto Arsizio - India. Con riferimento al procedimento penale pendente presso la Procura di Busto Arsizio (precedentemente avviato dalla Procura di Napoli) – nei confronti delle società Finmeccanica Spa, AgustaWestland SpA e AgustaWestland Ltd ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 231/01 (corruzione) in relazione al reato di cui agli artt. 110, 112 n. 1, 319, 321 e 322 *bis*, co. 2, c.p. (corruzione di pubblici ufficiali di Stati esteri) contestato nel giudizio immediato di cui in prosieguo - in data 25 luglio 2014 il Pubblico Ministero, ai sensi dell'art. 58 D.Lgs. 231/01, ha disposto l'archiviazione del procedimento a carico di Finmeccanica, ritenendo il coinvolgimento della Società, all'esito delle indagini svolte, privo di fondamento dal punto di vista fattuale e giuridico. La Procura procedente ha altresì riconosciuto che la Società sin dal 2003 ha adottato, concretamente attuato e costantemente aggiornato un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo astrattamente idoneo alla prevenzione di reati del tipo di quelli oggetto di contestazione, rivolgendo attenzione anche agli aspetti di compliance al fine di garantire adeguati standard di correttezza ed eticità.

In relazione a tale indagine, in pari data, AgustaWestland Spa e AgustaWestland Ltd, unitamente al Pubblico Ministero, hanno chiesto l'applicazione di sanzioni amministrative ai sensi degli artt. 63 del D.Lgs. 231/01 e 444 ss. c.p.p. In data 28 agosto 2014 il GIP del Tribunale di Busto Arsizio - in accoglimento delle richieste formulate dalle società - ha applicato, con sentenza ex art. 444 c.p.p., ad AgustaWestland SpA la sanzione amministrativa pecuniaria di € 80.000 e ad AgustaWestland Ltd la sanzione amministrativa pecuniaria di €



300.000 nonché la confisca per equivalente della somma di €mil. 7,5, rilevate nel conto economico consolidato al 31 dicembre 2014.

Nell'ambito della medesima indagine, in data 10 luglio 2014 il Pubblico Ministero ha formulato richiesta di archiviazione nei confronti di alcune persone fisiche coinvolte (un dirigente e un ex dirigente di AgustaWestland SpA nonché l'ex Responsabile dell'ufficio Finmeccanica in India), ritenendo insufficiente il contributo causale di queste ultime rispetto alle fattispecie di reato contestate.

Le iniziative assunte da Finmeccanica e dalle società interessate sono descritte nella Relazione sulla Corporate Governance .

Giudizio immediato

In data 3 maggio 2013 il GIP del Tribunale di Busto Arsizio, su richiesta della Procura, ha disposto il giudizio immediato nei confronti dell'ex Presidente e Amministratore Delegato di Finmeccanica, soggetto alla misura della custodia cautelare in carcere dal 12 febbraio al 4 maggio 2013, e dell'ex Amministratore Delegato di AgustaWestland SpA, soggetto alla misura degli arresti domiciliari dal 12 febbraio al 4 maggio 2013, per i reati di cui agli artt. 110, 319 e 322 *bis* c.p. e agli artt. 2 e 8 del D.Lgs. 78/2000.

Esaurita la fase dell'istruzione dibattimentale, alle udienze del 1° luglio e 3 luglio 2014 si è svolta la requisitoria del Pubblico Ministero. Le conclusioni delle difese sono state illustrate nelle udienze del 30 settembre, 1° e 2 ottobre 2014. Il 9 ottobre u.s. il Tribunale ha condannato l'ex Presidente e Amministratore Delegato di Finmeccanica Spa e l'ex Amministratore Delegato di AgustaWestland SpA ad anni due di reclusione in ordine al reato di cui all'art. 2 del D.Lgs. 74/2000 (dichiarazione fraudolenta mediante l'uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti) - limitatamente al periodo di imposta maggio 2009 - giugno 2010 -, disponendo nei confronti di AgustaWestland SpA la confisca dell'importo pari all'ammontare dell'imposta evasa (relativa ad un imponibile pari a €mil. 3,4). Con la medesima pronuncia, il Tribunale ha invece assolto gli imputati dal reato di cui agli artt. 110, 112 n. 1, 319, 321 e 322 *bis*, co. 2, n. 2 c.p. (corruzione di pubblici ufficiali di Stati esteri), perché il fatto non sussiste.

In relazione a tale vicenda anche l'Autorità Giudiziaria Indiana (CBI) a fine febbraio 2013 ha avviato un'indagine penale che coinvolge tredici persone fisiche e sei società, tra cui Finmeccanica e AgustaWestland;

Procura di Milano è pendente un procedimento penale presso il Tribunale di Milano che coinvolge alcuni amministratori dell'allora Breda Termomeccanica SpA, poi Ansaldo SpA, in carica nel periodo 1973-1985, imputati per i reati di cui agli artt. 589 commi 1, 2 e 3, 40 comma 2, 41 comma 1 c.p., 2087 c.c. e 590 commi 1, 2, 3, 4 e 5 c.p., per violazione della disciplina prevista in materia di prevenzione delle malattie professionali.



All'udienza del 3 dicembre 2014 Finmeccanica, a seguito di notifica del decreto di citazione del responsabile civile emesso dal Tribunale su richiesta delle parti civili, ha provveduto a costituirsi. Il procedimento prosegue in fase dibattimentale.

Sono pendenti due procedimenti penali aventi ad oggetto l'affidamento della realizzazione e gestione del Sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti SISTRI.

Giudizio immediato

Nell'ambito del giudizio immediato dinanzi al **Tribunale di Napoli** a carico dell'ex Direttore Relazioni Esterne di Finmeccanica, dell'ex Direttore Operazioni e di un fornitore di Selex Service Management, per i reati di cui all'art. 416, commi 1, 2 e 5 c.p. e agli artt. 81cpv, 110, 319, 320 e 321 c.p., all'udienza dell'8 ottobre 2014 il Tribunale ha ammesso la costituzione di parte civile di Finmeccanica Spa e di Selex Service Management SpA.

Alla successiva udienza del 12 novembre 2014 il Tribunale di Napoli ha dichiarato la propria incompetenza per territorio, disponendo la trasmissione degli atti alla Procura di Roma.

Giudizio immediato

Nell'ambito del giudizio immediato dinanzi al **Tribunale di Torre Annunziata** a carico dell'ex Presidente e Amministratore Delegato di Finmeccanica, per i reati di cui all'art. 416, commi 1, 2 e 5 c.p. e agli artt. 81cpv, 110, 319, 320 e 321 c.p., in data 12 novembre 2014 il Tribunale ha ammesso la costituzione di parte civile di Finmeccanica Spa e di Selex Service Management SpA ed ha accolto le eccezioni sollevate dalle parti, dichiarando la nullità del decreto di giudizio immediato e disponendo la trasmissione degli atti al GIP del Tribunale di Napoli. In data 18 novembre 2014 il predetto Giudice ha emesso un nuovo decreto di giudizio immediato, fissando la prima udienza dibattimentale dinanzi al Tribunale di Napoli per il 13 gennaio 2015.

A tale udienza il Tribunale di Napoli ha dichiarato la propria incompetenza per territorio, disponendo la trasmissione degli atti alla Procura di Roma.

18. BENEFICI AI DIPENDENTI

Il Fondo Trattamento di fine rapporto pari a €mil. 4 rimane sostanzialmente invariato rispetto al 2013. Si ricorda che la quota di costo di competenza dell'esercizio, relativamente agli importi trasferiti ai fondi pensione o al fondo istituito presso l'INPS, viene rilevata secondo le regole definite per i piani a contribuzione definita senza alcuna valutazione attuariale.

Le principali assunzioni attuariali utilizzate nella valutazione dei piani pensionistici a benefici definiti e della componente del fondo TFR che ha mantenuto la natura di *defined benefit plan* sono le seguenti:



	<u>31 dicembre 2014</u>	<u>31 dicembre 2013</u>
Tasso di sconto (p.a.)	1,0%	2,5%
Tasso di incremento dei salari	n.a.	n.a.
Tasso di inflazione	1,6%	2,0%

L'analisi di sensitività per ciascuna ipotesi attuariale rilevante che mostra gli effetti in valore assoluto sul valore dell'obbligazione è la seguente:

<i>(€migl.)</i>	<u>31 dicembre 2014</u>	
	<u>-0,25%</u>	<u>+0,25%</u>
Tasso di sconto (p.a.)	69	(66)
Tasso di incremento dei salari	n.a.	n.a.
Tasso di inflazione	(47)	48

La durata media del TFR è 9 anni.

19. ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI E NON CORRENTI

	<u>31 dicembre 2014</u>		<u>31 dicembre 2013</u>	
	<u>Non correnti</u>	<u>Correnti</u>	<u>Non correnti</u>	<u>Correnti</u>
Debiti verso dipendenti	2	17	2	15
Risconti passivi	102	28	102	6
Debiti verso istituzioni sociali	-	13	-	13
Debiti per imposte indirette	-	4	-	5
Derivati passivi	-	334	-	138
Altri debiti	8	4	-	4
Altri debiti verso parti correlate (Nota 29)	-	491	-	386
	<u>112</u>	<u>891</u>	<u>104</u>	<u>567</u>

La voce si incrementa per effetto del maggior *fair value* dei derivati (Nota 13).

I “risconti passivi” comprendono, in particolare, i canoni già incassati in esercizi precedenti, relativi ai contratti di cessione della licenza d'uso del marchio “Ansaldo”, sia ad Ansaldo Energia che ad Ansaldo STS.

20. DEBITI COMMERCIALI

	<u>31 dicembre 2014</u>	<u>31 dicembre 2013</u>
Debiti verso fornitori	33	49
Debiti commerciali verso parti correlate (Nota 29)	52	33
	<u>85</u>	<u>82</u>

21. GARANZIE E ALTRI IMPEGNI

Leasing

La Società è parte di alcuni contratti di *leasing* finalizzati ad acquisire la disponibilità di altri beni quale locataria e altri quale locatrice principalmente di impianti e attrezzature. I pagamenti minimi futuri non



cancellabili riferibili a contratti di *leasing* operativo e gli impegni attivi (locatrice), relativi a contratti qualificabili come *leasing* finanziario sono i seguenti:

	31 dicembre 2014				31 dicembre 2013			
	Leasing operativi		Leasing finanziari		Leasing operativi		Leasing finanziari	
	passivi	attivi	passivi	attivi	passivi	attivi	passivi	attivi
Entro 1 anno	5	9	-	4	6	10	-	3
Fra 2 e 5 anni	6	29	-	15	7	23	-	15
Oltre 5 anni	-	20	-	47	1	23	-	51

In relazione al *leasing* operativo passivo gli impegni riguardano per €mil. 3 società controllate e per €mil. 8 terzi, sostanzialmente per locazione di locali per uffici.

Gli impegni come locatrice si riferiscono a società controllate per €mil. 58 (€mil. 55 al 31 dicembre 2013).

I *leasing* finanziari attivi riguardano il contratto di locazione immobiliare stipulato con AgustaWestland SpA (Nota 29).

Garanzie

	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
Fideiussioni a favore di parti correlate (Nota 29)	16.516	18.434
Fideiussioni a favore di terzi	29	4
Altre garanzie prestate a terzi	7	5
Altre garanzie per impegni diretti Finmeccanica	213	211
Garanzie personali prestate	16.765	18.654

In particolare:

- per €mil. 6.081 (€mil. 6.595 al 31 dicembre 2013) rappresentano principalmente controgaranzie prestate da Finmeccanica nell'interesse di società del Gruppo a favore di terzi, banche e istituti assicurativi, nell'ambito degli impegni contrattuali assunti dalle società stesse. Si riferiscono a società controllate per €mil. 5.872 (€mil. 6.172 al 31 dicembre 2013) a società collegate per €mil. 1 (€mil. 1 al 31 dicembre 2013), ad altre società del Gruppo e a terzi per €mil. 207 (€mil. 422 al 31 dicembre 2013);
- per €mil. 6.627 (€mil. 6.567 al 31 dicembre 2013) rappresentano essenzialmente impegni diretti di Finmeccanica (*Parent Company Guarantee*) emesse in favore di clienti e co-fornitori nell'interesse di società del Gruppo sempre nell'ambito della loro attività commerciale. Si riferiscono a società controllate per €mil. 5.395 (€mil. 4.506 al 31 dicembre 2013), ad altre società del Gruppo e a terzi per €mil. 1.231 (€mil. 2.061 al 31 dicembre 2013);
- per €mil. 3.546 (€mil. 4.942 al 31 dicembre 2013) rappresentano in gran parte garanzie rilasciate da Finmeccanica in favore di finanziatori del Gruppo (con particolare riguardo alle emissioni obbligazionarie poste sul mercato da Finmeccanica Finance SA e Meccanica Holdings USA Inc.,



illustrate nella Nota 24 del bilancio consolidato, a fronte di debiti già iscritti nei bilanci delle società. Si riferiscono a società controllate per €mil. 3.540 (€mil. 4.843 al 31 dicembre 2013) e ad altre società del Gruppo per €mil. 5 (€mil. 99 al 31 dicembre 2013);

- per €mil. 299 (€mil. 318 al 31 dicembre 2013) rappresentano impegni di Finmeccanica verso l'Amministrazione Finanziaria principalmente per rimborsi effettuati da quest'ultima a favore del Gruppo. Si riferiscono per intero a società controllate.

In aggiunta agli impegni ivi indicati, la Società ha emesso lettere di *patronage* non impegnative a favore di società controllate e di alcune collegate a supporto sia di attività finanziarie sia di attività commerciali.

22. RICAVI

	<u>2014</u>	<u>2013</u>
Ricavi da servizi	-	1
Ricavi da parti correlate (Nota 29)	64	66
	<u>64</u>	<u>67</u>

I "ricavi" sono relativi a prestazioni di servizio erogate a favore delle imprese del Gruppo (*management fee*), in coerenza con l'attività di direzione e coordinamento svolta da Finmeccanica.

23. ALTRI RICAVI E COSTI OPERATIVI

	<u>2014</u>			<u>2013</u>		
	Ricavi	Costi	Netto	Ricavi	Costi	Netto
Contributi in conto esercizio	-	-	-	1	-	1
Accantonamenti/assorbimenti fondi rischi	1	(3)	(2)	74	(4)	70
Imposte indirette	-	(7)	(7)	-	(5)	(5)
Altri ricavi (costi) operativi	3	(5)	(2)	7	(6)	1
Altri ricavi (costi) operativi da parti correlate (Nota 29)	10	-	10	12	-	12
	<u>14</u>	<u>(15)</u>	<u>(1)</u>	<u>94</u>	<u>(15)</u>	<u>79</u>

Il peggioramento rispetto al precedente esercizio è attribuito al rilascio a conto economico, avvenuto nel 2013, della quota eccedente del fondo per garanzie prestate.


24. COSTI PER ACQUISTI E PER IL PERSONALE

	<u>2014</u>	<u>2013</u>
Acquisti di servizi da terzi	32	47
Costi per affitti e leasing operativi	5	5
Canoni di noleggio	1	1
Costi per servizi da parti correlate (Nota 29)	41	46
Costi per acquisti di servizi	79	99
Salari e stipendi	41	42
Oneri previdenziali e assistenziali	13	12
Costi relativi a piani a contribuzione definita	2	1
Oneri netti di ristrutturazione	19	5
Altri costi del personale al netto dei recuperi	(1)	(6)
Costi per il personale	74	54
Totale costi per acquisti e personale	153	153

I costi per acquisti evidenziano una riduzione (€mil. 22), compensata dagli oneri di ristrutturazione sostenuti nell'ambito del processo di rimodulazione del *management* della Società.

L'organico medio operante nell'esercizio è stato di 279 unità rispetto al numero medio di 275 unità dell'esercizio 2013. L'organico iscritto a fine 2014 risulta pari a 286 unità, con un decremento netto di 3 unità rispetto ai 289 del 31 dicembre 2013 e comprende 10 Capi Azienda e altri dirigenti in distacco presso Società Operative del Gruppo, Partnership ed enti istituzionali.

Di seguito si riporta l'evidenza, per categoria, dell'organico:

	<u>Organico medio</u>			<u>Organico puntuale</u>		
	<u>31 dicembre 2014</u>	<u>31 dicembre 2013</u>	<u>Variazione</u>	<u>31 dicembre 2014</u>	<u>31 dicembre 2013</u>	<u>Variazione</u>
Dirigenti	89	88	1	88	88	-
Quadri	84	84	-	87	87	-
Impiegati	106	103	3	111	114	(3)
Operai	-	-	-	-	-	-
	279	275	4	286	289	(3)

25. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

	<u>2014</u>	<u>2013</u>
Ammortamento attività immateriali	3	2
Ammortamento attività materiali e investimenti immateriali (Nota 8)	8	8
<i>Impairment</i> crediti operativi	-	6
	11	16


26. PROVENTI E ONERI FINANZIARI

	2014			2013		
	Proventi	Oneri	Netto	Proventi	Oneri	Netto
Interessi verso/da banche	2	(21)	(19)	15	(30)	(15)
Interessi e altri oneri su obbligazioni	-	(30)	(30)	-	(26)	(26)
Commissioni	1	(20)	(19)	1	(28)	(27)
Dividendi	243	-	243	216	-	216
Premi pagati/incassati su Interest Rate Swap	6	(6)	-	48	(25)	23
Premi pagati/incassati su forward	3	-	3	5	-	5
Proventi da partecipazioni e titoli	-	-	-	57	-	57
Rettifiche di valore di partecipazioni	-	(126)	(126)	186	(624)	(438)
Risultati fair value a conto economico	1	(2)	(1)	1	(23)	(22)
Differenze cambio	100	(95)	5	141	(140)	1
Proventi (oneri) verso parti correlate (Nota 29)	124	(209)	(85)	97	(225)	(128)
Altri proventi e (oneri) finanziari	1	(16)	(15)	-	(1)	(1)
	481	(525)	(44)	767	(1.122)	(355)

I “dividendi” per complessivi €mil. 243 (€mil. 216 nel 2013) includono dividendi dalle *joint venture* del settore spazio per €mil. 145 (€mil. 34 nel 2013) e dalla *joint venture* del settore difesa per €mil. 38 (€mil. 28 nel 2013).

Le rettifiche di valore di partecipazioni sono descritte nella Nota 9.

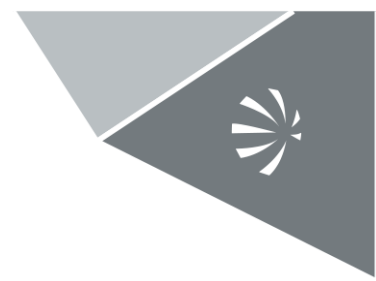
Gli “interessi verso banche” negativi netti sono aumentati di €mil. 4 principalmente per effetto dei minori proventi maturati sulle giacenze rispetto al 2013. Il decremento delle “commissioni” è sostanzialmente ascrivibile ai minori oneri sostenuti nell’anno 2013 per le cessioni di crediti di natura fiscale.

I “premi incassati netti su IRS” risultano pari a zero rispetto ai €mil. 23 realizzati nel 2013 per effetto del basso corso dei tassi di interesse sulle operazioni poste in essere al fine di “variabilizzare” l’esposizione a tasso fisso.

I “risultati da *fair value* a conto economico “ sono i seguenti:

	2014			2013		
	Proventi	Oneri	Netto	Proventi	Oneri	Netto
Swap su cambi	1	-	1	-	-	-
Interest rate swap	-	(2)	(2)	1	(22)	(21)
Componente inefficace swap di copertura	-	-	-	-	(1)	(1)
	1	(2)	(1)	1	(23)	(22)

I “proventi e oneri da parti correlate” (Nota 31) sono relativi a interessi su crediti e debiti finanziari e a commissioni conseguenti, essenzialmente, alla gestione accentrata in Finmeccanica della Tesoreria di Gruppo, gestione nella quale la Società si pone, esclusivamente a condizioni di mercato, come principale controparte degli attivi e passivi finanziari delle controllate facenti parte di tale perimetro. Gli oneri includono, tra gli altri, €mil. 186 (€mil. 212 nel 2013) corrisposti alla controllata Finmeccanica Finance SA per finanziamenti e prestiti concessi dalla stessa a Finmeccanica, a fronte della attività di raccolta operata da Finmeccanica Finance sul mercato obbligazionario.


27. IMPOSTE SUL REDDITO

La voce imposte sul reddito è così composta:

	<u>2014</u>	<u>2013</u>
Beneficio da consolidato fiscale	23	27
Imposte relative ad esercizi precedenti	(15)	(6)
Accantonamenti per contenziosi fiscali	(5)	(6)
Imposte differite nette	-	8
	<u>3</u>	<u>23</u>

Il provento da consolidato fiscale nazionale deriva dalla valorizzazione parziale delle perdite fiscali dell'anno prodotte dalla consolidante - trasferite alla tassazione consolidata di Gruppo - in misura pari all'aliquota fiscale vigente, secondo quanto stabilito nel contratto di consolidamento sottoscritto tra le società partecipanti al consolidato fiscale nazionale.

L'accantonamento per contenziosi di €mil. 5 si riferisce a sanzioni tributarie relative ad esercizi precedenti.

L'analisi della differenza fra l'aliquota fiscale teorica e quella effettiva per i due esercizi a confronto è la seguente:

	<u>2014</u>	<u>2013</u>
Risultato prima delle imposte	(144)	(379)
Tax rate	2,0%	6,1%
Imposta teorica	40	104
Differenze permanenti	(1)	(2)
differenze temporanee	(37)	(7)
interessi passivi indeducibili residui	(4)	(21)
Dividendi	63	56
rivalutazione di partecipazioni		51
svalutazione di partecipazioni	(36)	(172)
plusvalenze su partecipazioni	(2)	18
imposte anticipate nette		8
accantonamento al fondo imposte	(5)	(6)
imposte esercizi precedenti	(15)	(6)
totale imposte a conto economico	<u>3</u>	<u>23</u>
Imposta teorica	(27,5%)	(27,5%)
Differenze permanenti che non si riverseranno negli esercizi successivi	0,7%	0,5%
Differenze temporanee che si riverseranno negli esercizi successivi	25,7%	1,8%
interessi passivi indeducibili residui	2,8%	5,5%
Totale dividendi da Conto Economico	44,0%	(14,7%)
Rivalutazione partecipazioni		(13,4%)
Svalutazione partecipazioni	25,0%	45,4%
plusvalenze su partecipazioni	1,4%	(4,7%)
imposte anticipate nette		(2,1%)
accantonamento al fondo imposte	3,5%	1,8%
Imposte correnti esercizi precedenti	10,4%	1,3%
Totale imposte	<u>2,0%</u>	<u>6,1%</u>

L'incidenza effettiva delle imposte passa da un valore positivo 6,1% del 2013 a 2,0% per l'anno 2014.

Si evidenzia che le imposte differite attive nette stanziato nello stato patrimoniale al 31 dicembre 2014, si riferiscono sostanzialmente allo stanziamento effettuato su perdite fiscali pregresse trasferite al consolidato



per €mil 36 (€mil. 36 al 31 dicembre 2013), determinate sulla base di un prudente apprezzamento delle aspettative di futuri imponibili fiscali sul consolidato nazionale.

28. FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ OPERATIVE

	<u>2014</u>	<u>2013</u>
Risultato Netto	(141)	(355)
Ammortamenti e svalutazioni	11	16
Imposte sul reddito	(3)	(23)
Accantonamenti netti a fondi rischi	2	(70)
Oneri e proventi finanziari netti	44	355
Altre poste non monetarie	12	1
	<u>(75)</u>	<u>(76)</u>

Le variazioni delle altre attività e passività operative sono così composte:

	<u>2014</u>	<u>2013</u>
variazione dei fondi rischi	(9)	(5)
variazione delle altre poste operative	93	119
Variazioni altre attività e passività operative	<u>84</u>	<u>114</u>

29. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

I rapporti commerciali e finanziari con parti correlate sono effettuati alle normali condizioni di mercato, così come sono regolati i crediti e i debiti produttivi di interessi. Di seguito si evidenziano gli importi patrimoniali del 2014 e del 2013:


CREDITI AL 31 dicembre 2014

	Credit finanziari non correnti	Credit finanziari correnti	Credit commerciali	Credit derivanti da consolidato fiscale	Altri credit correnti	Totale
<u>Controllate</u>						
AgustaWestland SpA	63	92	15	12	-	182
Alenia Aermacchi SpA	-	371	21	-	-	392
Ansaldo STS SpA	-	10	1	-	-	11
AnsaldoBreda SpA	-	319	3	-	-	322
Bredamenarinibus SpA	-	87	-	-	-	87
Gruppo DRS	-	-	2	-	-	2
Fata SpA	-	-	1	-	-	1
Finmeccanica Finance SA	-	-	1	-	-	1
Finmeccanica Global Services SpA	-	154	3	1	-	158
Finmeccanica UK Ltd	-	5	-	-	-	5
Oto Melara SpA	-	-	2	-	-	2
Selex ES Ltd	-	-	2	-	-	2
Selex ES SpA	-	1.700	15	1	1	1.717
So.Ge.Pa.Società Generale di Partecipazione SpA	-	-	-	-	10	10
Whitehead Sistemi Subacquei SpA	-	25	1	-	-	26
Altre di importo unitario inferiore a €Mil. 1	-	-	-	-	3	3
<u>Joint Venture</u>						
Gruppo MBDA	-	-	1	-	-	1
Superjet International SpA	-	-	1	-	-	1
Gruppo Thales Alenia Space	-	1	1	-	-	2
Gruppo Telespazio	5	6	2	-	-	13
<u>Consorzi</u>						
Consorzio Creo	-	1	-	-	-	1
<u>Imprese Controllate o sottoposte a influenza notevole del MEF</u>						
Ansaldo Energia SpA	-	2	3	-	-	5
Totale	68	2.773	75	14	14	2.944
Incidenza % sul totale del periodo	98,6%	100,0%	98,7%	100,0%	10,7%	

Oltre ai rapporti di credito evidenziati si segnalano il *fair value* del 15% del capitale sociale di Ansaldo Energia, che verrà trasferito ad esito dell'esercizio dei diritti di *put&call* in mano a Finmeccanica e alla parte correlata FSI, ad un prezzo già determinato in €mil. 117, sul quale maturano interessi ad un tasso annuo del 6% capitalizzato (€mil. 124 al 31 dicembre 2014). In particolare, Finmeccanica ha un diritto di *put* esercitabile tra il 30 giugno ed il 31 dicembre 2017, mentre FSI ha un diritto di *call* esercitabile nello stesso periodo ovvero anticipatamente, al ricorrere di determinate condizioni.


CREDITI AL 31 dicembre 2013

	Credit finanziari non correnti	Credit finanziari correnti	Credit commerciali	Credit derivanti da consolidato fiscale	Altri crediti correnti	Totale
<u>Controllate</u>						
AgustaWestland Ltd	-	-	4	-	-	4
AgustaWestland NV	-	699	1	-	-	700
AgustaWestland SpA	66	3	10	3	-	82
Alenia Aermacchi SpA	-	-	13	-	-	13
AnsaldoBreda SpA	-	81	2	-	-	83
Bredamenarinibus SpA	-	77	-	-	1	78
Gruppo DRS	-	-	3	-	-	3
Fata SpA	-	-	1	-	-	1
Finmeccanica Finance SA	-	-	1	-	-	1
Finmeccanica Global Services SpA	154	26	-	-	4	184
Finmeccanica UK Ltd	-	2	-	-	-	2
Oto Melara SpA	-	-	2	-	9	11
Selex ES SpA	-	1.538	10	-	19	1.567
Sirio Panel SpA	-	-	-	2	-	2
So.Ge.Pa.Società Generale di Partecipazione SpA	-	-	-	-	17	17
Whitehead Sistemi Subacquei SpA	-	32	2	-	-	34
Altre di importo unitario inferiore a €Mil. 1	-	-	1	-	-	1
<u>Joint Venture</u>						
Gruppo Thales Alenia Space	-	4	1	-	-	5
Gruppo Telespazio	-	4	1	4	-	9
Altre di importo unitario inferiore a €Mil. 1	-	-	1	-	-	1
<u>Consorzi</u>						
Consorzio Creo	-	1	-	-	-	1
<u>Imprese Controllate o sottoposte a influenza notevole del MEF</u>						
Ansaldo Energia SpA	-	-	2	-	-	2
Avio Spa	-	-	1	-	-	1
Altre di importo unitario inferiore a €Mil. 1	-	-	1	-	-	1
Totale	220	2.467	57	9	50	2.803
Incidenza % sul totale del periodo	49,9%	100,0%	95,0%	100,0%	45,9%	


DEBITI AL 31 dicembre 2014

	Debiti finanziari non correnti	Debiti finanziari correnti	Debiti commerciali	Debiti derivanti da consolidato fiscale	Altri debiti correnti	Totale	Garanzie
<u>Controllate</u>							
AgustaWestland Ltd	-	-	-	-	-	-	1.607
AgustaWestland NV	-	-	-	-	-	-	-
AgustaWestland Philadelphia Co	-	-	-	-	-	-	95
AgustaWestland SpA	-	239	1	-	93	333	2.520
Alenia Aermacchi North America Inc	-	-	-	-	-	-	25
Alenia Aermacchi SpA	-	1.669	3	9	90	1.771	1.873
Ansaldo STS SpA	-	-	-	-	-	-	1.864
AnsaldoBreda SpA	-	-	-	47	93	140	2.381
Bredamenarinibus SpA	-	-	-	4	3	7	-
Gruppo DRS	-	-	5	-	-	5	69
Electron Italia Srl	-	-	-	-	1	1	1
E-Security Srl	-	-	-	1	-	1	-
Fata Logistic Systems SpA	-	-	-	-	2	2	-
Fata SpA	-	22	1	2	7	32	358
Finmeccanica do Brasil Ltda	-	-	-	-	-	-	-
Finmeccanica Finance SA	-	1.670	-	-	-	1.670	1.550
Finmeccanica Global Services SpA	-	30	16	-	4	50	1
Finmeccanica North America Inc	-	-	3	-	-	3	-
Finmeccanica UK Ltd	-	-	7	-	1	8	-
Meccanica Holdings USA Inc	-	110	-	-	-	110	1.071
Oto Melara SpA	-	83	-	6	19	108	143
PZL-Swidnik	-	-	-	-	-	-	5
Selex ES GmbH	-	-	-	-	-	-	33
Selex ES Ltd	-	234	-	-	5	239	65
Selex ES SpA	-	42	11	6	39	98	1.018
Selex Service Management SpA	-	-	1	-	5	6	42
Selex Sistemi Integrati SpA	-	-	-	-	17	17	4
Selex ES Inc	-	-	-	-	-	-	5
Sirio Panel SpA	-	-	-	1	3	4	2
So.Ge.Pa.Società Generale di Partecipazione SpA	-	11	-	1	2	14	4
Whitehead Sistemi Subacquei SpA	-	-	-	4	2	6	116
Altre di importo unitario inferiore a €Mil. 1	-	68	3	-	1	72	-
<u>Joint Venture</u>							
Gruppo MBDA	-	345	-	-	-	345	62
Superjet International SpA	-	-	-	4	9	13	7
Gruppo Thales Alenia Space	-	-	-	-	-	-	1
Gruppo Telespazio	-	-	1	2	3	6	237
<u>Imprese Controllate o sottoposte a influenza notevole del MEF</u>							
Ansaldo Energia SpA	-	-	-	-	5	5	1.354
Ansaldo Nucleare SpA	-	-	-	-	-	-	3
Totale	-	4.523	52	87	404	5.066	16.516
Incidenza % sul totale del periodo	0,0%	98,4%	61,2%	100,0%	91,4%		100,0%


DEBITI AL 31 dicembre 2013

	Debiti finanziari non correnti	Debiti finanziari correnti	Debiti commerciali	Debiti derivanti da consolidato fiscale	Altri debiti correnti	Totale	Garanzie
Controllate							
AgustaWestland Ltd	-	-	-	-	-	-	365
AgustaWestland NV	-	897	-	-	-	897	-
AgustaWestland Philadelphia Co	-	-	-	-	-	-	84
AgustaWestland SpA	-	-	1	-	69	70	2.644
Alenia Aermacchi North America Inc	-	-	-	-	-	-	22
Alenia Aermacchi SpA	-	1.156	2	-	61	1.219	2.387
Ansaldo STS SpA	-	31	-	-	-	31	1.237
AnsaldoBreda SpA	-	-	-	43	52	95	2.862
Bredamenarinibus SpA	-	-	-	4	1	5	29
Cyberlabs Srl	-	-	4	-	-	4	-
Gruppo DRS	-	-	2	-	-	2	20
Electron Italia Srl	-	-	-	1	1	2	2
E-Security Srl	-	-	-	1	-	1	-
Fata Logistic Systems SpA	-	-	-	-	2	2	-
Fata SpA	-	9	1	1	8	19	348
Finmeccanica Finance SA	2.875	456	-	-	-	3.331	3.243
Finmeccanica Global Services SpA	-	34	9	1	3	47	29
Finmeccanica North America Inc	-	-	1	-	-	1	-
Finmeccanica UK Ltd	-	-	3	-	1	4	-
Meccanica Holdings USA Inc	-	122	-	-	-	122	943
Oto Melara SpA	-	85	-	-	15	100	132
PZL-Swidnik	-	-	-	-	-	-	5
Selex ES GmbH	-	-	-	-	-	-	28
Selex ES Ltd	-	125	-	-	4	129	67
Selex ES SpA	-	85	7	16	47	155	953
Selex Service Management SpA	-	-	-	1	8	9	98
Selex Sistemi Integrati SpA	-	-	-	-	17	17	1
Selex ES Inc	-	-	-	-	-	-	4
Sirio Panel SpA	-	-	-	-	2	2	6
So.Ge.Pa.Società Generale di Partecipazione SpA	-	22	-	1	1	24	6
Whitehead Sistemi Subacquei SpA	-	-	-	2	2	4	108
Altre di importo unitario inferiore a €Mil. 1	-	-	1	1	1	3	-
Joint Venture							
Gruppo MBDA	-	-	-	-	-	-	61
Superjet International SpA	-	-	-	6	6	12	6
Gruppo Thales Alenia Space	-	160	-	-	-	160	1
Gruppo Telespazio	-	-	1	-	2	3	218
Imprese Controllate o sottoposte a influenza notevole del MEF							
Ansaldo Energia SpA	-	9	-	-	5	14	2.518
Ansaldo Nucleare SpA	-	-	-	-	-	-	3
Ansaldo Thomassen BV	-	-	-	-	-	-	4
Fincantieri SpA	-	-	1	-	-	1	-
Totale	2.875	3.191	33	78	308	6.485	18.434
Incidenza % sul totale del periodo	76,8%	97,9%	40,2%	100,0%	89,3%		100,0%

Con riferimento ai rapporti di maggiore rilevanza, si segnalano i seguenti:

- crediti finanziari non correnti verso AgustaWestland SpA per €mil. 63 (€mil. 66 al 31 dicembre 13), riferibili al contratto di locazione immobiliare relativo al complesso industriale di proprietà di Finmeccanica rilevato come *leasing* finanziario e conseguentemente iscritto come rapporto creditorio;
- i debiti finanziari verso la finanziaria lussemburghese del Gruppo, Finmeccanica Finance SA (€mil.1.669 al 31 dicembre 2014) sono interamente classificati nei debiti correnti. Parte dei debiti relativi al 31 dicembre 2013 è stata estinta nel corso del 2014 a seguito del subentro di Finmeccanica



nella titolarità dei prestiti obbligazionari emessi dalla controllata. La quota residua di tali prestiti *intercompany* è stata estinta, con le medesime modalità, nel mese di gennaio 2015 per €mil. 1.550;

- rapporti di debito finanziario corrente, per complessivi €mil. 4.523 (€mil. 3.191 al 31 dicembre 2013), che riflettono il metodo di centralizzazione della Tesoreria di Gruppo adottato da Finmeccanica e indicano, nel loro elevato ammontare, i flussi netti di incasso realizzati dalle società del Gruppo durante l'esercizio, con particolare riguardo all'ultimo periodo dello stesso (Nota 14). Tali debiti includono, inoltre, le contropartite di eccedenze di cassa che alcune società del Gruppo, al di fuori del sistema di *cash pooling*, a vario titolo, riversano a Finmeccanica per la quota di propria competenza in base ad accordi di tesoreria sottoscritti con quest'ultima e la cui contropartita si trova nelle disponibilità liquide o equivalenti. Analogamente, i rapporti di credito finanziario corrente di €mil. 2.773 (€mil. 2.467 al 31 dicembre 2013) derivano dall'attività di finanziamento svolta da Finmeccanica in favore delle società del Gruppo, sempre per effetto della citata centralizzazione della Tesoreria;
- crediti e debiti diversi, comprendenti sia quelli derivanti dal consolidato fiscale di Gruppo (rispettivamente pari a €mil. 15 e €mil. 90), che quelli derivanti dal meccanismo IVA di Gruppo (€mil. 347 di debiti). Tali crediti/debiti vengono iscritti dalla Capogruppo, titolare esclusiva del rapporto giuridico verso l'Erario, a fronte di debiti/crediti iscritti dalle società aderenti al consolidato fiscale e all'IVA di Gruppo. Si fa presente che i crediti e i debiti iscritti dalla Società non hanno generato alcun effetto economico in quanto gli stessi sono bilanciati da corrispondenti poste patrimoniali verso l'Erario. La voce debitoria include, inoltre, i debiti verso le controllate relativi all'istanza di rimborso spettante in seguito al riconoscimento della deducibilità ai fini I.Re.S dell'Irap (€mil. 53); crediti commerciali pari a €mil. 75 (€mil. 57 al 31 dicembre 2013), che includono in particolare, i crediti relativi a prestazioni di servizi rese nell'interesse e a favore delle aziende del Gruppo, anche in coerenza con l'attività di direzione e coordinamento.

Le variazioni intervenute nell'esercizio e la composizione delle attività per scadenza, in valuta, e suddivise per area geografica è riportata nei prospetti di dettaglio n. 3, 4, 5 e 6 allegati alla presente Nota.

Si riportano, di seguito, tutti i rapporti economici verso le parti correlate della Società per l'esercizio 2014 e 2013:



Rapporti economici al 31 dicembre 2014

	Ricavi	Altri ricavi operativi	Costi al netto dei recuperi (1)	Recupero costi (2)	Proventi finanziari	Oneri finanziari
<u>Controllate</u>						
AgustaWestland Ltd	-	-	-	1	2	-
AgustaWestland SpA	17	2	-	7	22	6
Alenia Aermacchi SpA	13	-	-	9	20	15
Ansaldo STS SpA	2	-	-	1	2	-
AnsaldoBreda SpA	3	-	-	2	7	-
Bredamenarinibus SpA	-	-	-	-	2	-
Gruppo DRS	-	-	3	1	-	-
Fata SpA	1	-	1	1	1	-
Finmeccanica do Brasil Ltda	-	-	1	-	-	-
Finmeccanica Finance SA	-	-	-	-	-	186
Finmeccanica Global Services SpA	-	-	17	1	4	-
Finmeccanica North America Inc	-	-	3	-	-	-
Finmeccanica UK Ltd	-	-	9	-	-	-
Meccanica Holdings USA Inc	-	-	-	-	5	-
Oto Melara SpA	2	-	-	1	-	-
Selex ES Ltd	-	-	-	1	-	-
Selex ES SpA	14	7	5	9	54	1
Selex Service Management SpA	-	-	1	-	-	-
Whitehead Sistemi Subacquei SpA	-	-	1	2	1	-
Altre di importo unitario inferiore a €Mil. 1	-	-	-	-	1	1
<u>Joint Venture</u>						
Gruppo MBDA	10	-	-	-	-	-
Gruppo Thales Alenia Space	1	-	-	-	-	-
Gruppo Telespazio	-	-	-	2	1	-
<u>Imprese Controllate o sottoposte a influenza notevole del MEF</u>						
Ansaldo Energia SpA	1	1	-	-	2	-
Totale	64	10	41	38	124	209
Incidenza % sul totale del periodo	100,0%	71,4%	26,8%		25,8%	39,8%



Rapporti economici al 31 dicembre 2013

	Ricavi	Altri ricavi operativi	Costi al netto dei recuperi (1)	Recupero costi (2)	Proventi finanziari	Oneri finanziari
<u>Controllate</u>						
AgustaWestland Ltd	7	-	-	-	-	-
AgustaWestland NV	-	-	-	1	15	7
AgustaWestland SpA	13	2	1	4	7	-
Alenia Aermacchi SpA	11	-	2	6	3	4
Ansaldo STS SpA	2	-	-	-	2	-
AnsaldoBreda SpA	1	-	-	1	8	-
Bredamenarinibus SpA	-	-	-	-	2	-
Cyberlabs Srl	-	-	3	-	-	-
Gruppo DRS	-	-	2	-	2	-
Fata SpA	1	-	1	-	1	-
Finmeccanica do Brasil Ltda	-	-	1	-	-	-
Finmeccanica Finance SA	-	-	-	1	-	212
Finmeccanica Global Services SpA	-	-	19	-	4	-
Finmeccanica North America Inc	-	-	3	-	-	-
Finmeccanica UK Ltd	-	-	8	-	-	-
Meccanica Holdings USA Inc	-	-	-	-	5	-
Oto Melara SpA	2	-	-	1	-	-
Selex ES Ltd	-	-	-	1	-	-
Selex ES SpA	14	9	5	5	42	1
So.Ge.Pa.Società Generale di Partecipazione SpA	-	-	-	-	1	-
Whitehead Sistemi Subacquei SpA	1	-	-	2	1	-
Altre di importo unitario inferiore a €Mil. 1	-	-	-	2	-	1
<u>Joint Venture</u>						
Gruppo MBDA	9	-	-	-	-	-
Gruppo Telespazio	-	-	1	2	1	-
<u>Consorzi</u>						
Consorzio Creo	-	-	1	-	-	-
<u>Imprese Controllate o sottoposte a influenza notevole del MEF</u>						
Ansaldo Energia SpA	4	-	-	2	3	-
Avio Spa	1	-	-	-	-	-
Fondo strategico Italiano	-	-	-	-	14	-
Altre di importo unitario inferiore a €Mil. 1	-	1	-	-	-	-
Totale	66	12	47	28	111	225
Incidenza % sul totale del periodo	98,5%	12,8%	30,7%		14,5%	20,1%

(1) costi indicati con il segno + e i recuperi con il segno - .

(2) i recuperi con il segno + e le differenze negative su recuperi con il segno - .

I costi riguardano acquisti di prestazioni rese principalmente dalle società per la gestione delle attività immobiliari, per servizi e di *information technology*, oltre che nell'organizzazione di attività e manifestazioni commerciali.

I “proventi e oneri finanziari” sono relativi a interessi su crediti e debiti finanziari e a commissioni conseguenti, essenzialmente, alla gestione accentrata in Finmeccanica della Tesoreria di Gruppo, gestione nella quale la Società si pone, esclusivamente a condizioni di mercato, come principale controparte degli attivi e passivi finanziari delle controllate facenti parte di tale perimetro. Gli oneri finanziari includono, tra gli altri, €mil. 186 (€mil. 212 nel 2013) corrisposti alla controllata Finmeccanica Finance SA per finanziamenti e prestiti concessi dalla stessa a Finmeccanica, a fronte della attività di raccolta operata da Finmeccanica Finance sul mercato obbligazionario.



30. GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Finmeccanica Spa è esposta a rischi finanziari connessi alla propria operatività, in particolare riferibili alle seguenti fattispecie:

- *rischi di tasso di interesse*, relativi all'esposizione su strumenti finanziari;
- *rischi di cambio*, relativi all'operatività in aree valutarie diverse da quella di denominazione;
- *rischi di liquidità*, relativi alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito;
- *rischi di credito*, derivanti dalle normali operazioni commerciali o da attività di finanziamento.

La Società segue attentamente in maniera specifica ciascuno dei predetti rischi finanziari, intervenendo con l'obiettivo di minimizzarli tempestivamente, anche attraverso l'utilizzo di strumenti derivati di copertura.

Nei paragrafi seguenti viene analizzato, attraverso *sensitivity analysis*, l'impatto potenziale sui risultati consuntivi derivante da ipotetiche fluttuazioni dei parametri di riferimento. Tali analisi si basano, così come previsto dall'IFRS 7, su scenari semplificati applicati ai dati consuntivi dei periodi presi a riferimento e, per loro stessa natura, non possono considerarsi indicatori degli effetti reali di futuri cambiamenti dei parametri di riferimento a fronte di una struttura patrimoniale e finanziaria differente e condizioni di mercato diverse né possono riflettere le interrelazioni e la complessità dei mercati di riferimento.

Per maggiori dettagli sulla politica di gestione dei rischi finanziari si rimanda alla Nota 34 Bilancio Consolidato.

Rischio tasso di interesse

Finmeccanica è esposta al rischio dei tassi di interesse sui propri strumenti di debito a tasso variabile, prevalentemente legati all'EURIBOR. La gestione del rischio di tasso è coerente con la prassi consolidata nel tempo atta a ridurre i rischi di volatilità sul corso dei tassi d'interesse perseguendo, al contempo, l'obiettivo di minimizzare gli oneri finanziari da giacenza.

A tale proposito e con riferimento all'indebitamento finanziario al 31 dicembre 2014 *pro formato* per tenere conto delle emissioni obbligazionarie di Finmeccanica Finance SA, prima di operazioni sui tassi d'interesse, la percentuale a tasso fisso risulta di circa il 56% mentre quella a tasso variabile risulta di circa il 44%.

Le operazioni ancora in essere al 31 dicembre 2014 sono:

- *Interest rate swap fisso/variabile/fisso per €mil. 200* riferiti all'emissione già di Finmeccanica Finance in scadenza nel 2018 (di complessivi €mil. 500), che garantisce il tasso fisso del 5,30% rispetto al tasso dell'emissione obbligazionaria del 5,75%. Il tasso di interesse medio relativo a tale emissione è, pertanto, del 5,57%;



- *Strumenti opzionali per Emil. 200 (CAP e Knock out al 4,20% sul tasso euribor a 6 mesi)*, inizialmente acquisito a copertura di parte dell'emissioni obbligazionaria con scadenza nel 2025. Anche in considerazione del basso costo dell'operazione si è attualmente ritenuto opportuno non estinguere l'operazione, al fine di utilizzarla nel caso in cui la strategia del Gruppo prevedesse di ritornare al tasso variabile, o a fronte di indebitamento a tasso variabile non vantaggioso;

Il dettaglio dei principali strumenti derivati in tassi di interesse (IRS) in essere al 31 dicembre 2014 è il seguente:

	Nozionale		Sottostante (scadenza)	Fair value 01.01.2014	Movimenti			Fair value 31.12.2014
	2014	2013			Proventi	Oneri	Riserva CFH	
IRS								
fisso/variabile/fisso	-	200	Obbligazione 2018	4	-	(1)	-	3
strumenti opzionali	-	200	Obbligazione 2025	(3)	-	(1)	-	(4)
IRS fisso/variabile	-	-	Obbligazione 2013	-	-	-	-	-
Totale nozionali	-	400		1	-	(2)	-	(1)

	Nozionale		Sottostante (scadenza)	Fair value 01.01.2013	Movimenti			Fair value 31.12.2013
	2013	2012			Proventi	Oneri	Riserva CFH	
IRS fisso/variabile/fisso	200	200	Obbligazione 2018	4	-	-	-	4
strumenti opzionali	200	200	Obbligazione 2025	(4)	1	-	-	(3)
IRS fisso/variabile	0	750	Obbligazione 2013	22	-	(22)	-	-
Totale nozionali	400	1.150		22	1	(22)	-	1

La seguente tabella mostra gli effetti in bilancio per gli esercizi 2014 e 2013 della *sensitivity analysis* sui derivati in tassi di interesse in essere al 31 dicembre 2014 in base a uno stress sulla curva dei tassi di 50 *basis point* (bps):

Effetto dello slittamento della curva dei tassi	31 dicembre 2014		31 dicembre 2013	
	Incremento di 50 bps	Decremento di 50 bps	Incremento di 50 bps	Decremento di 50 bps
Risultato Netto	-	-	-	(1)
Patrimonio netto (*)	-	-	-	(1)

(*): *Inteso come somma del risultato e della riserva di cash flow hedge*

Rischio tasso di cambio

La gestione del rischio di cambio è regolata nel Gruppo da una Direttiva emanata da Finmeccanica. Obiettivo della Direttiva è quello di uniformare per tutte le aziende i criteri di gestione secondo una logica industriale e non speculativa, finalizzata alla minimizzazione dei rischi entro i limiti rilevati da un'attenta analisi di tutte le posizioni in valuta.



La Società copre rischi propri relativi a debiti e crediti finanziari a breve termine, in valuta diversa dall'euro e pone in essere operazioni in cambi, nell'interesse delle società del Gruppo, per complessivi €mil. 5.455 di nozionale (con un incremento del 22% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente), come di seguito dettagliato in tabella:

	Nozionale 2014			Nozionale 2013		
	Vendite	Acquisti	Totale	Vendite	Acquisti	Totale
Operazioni a termine (<i>swap e forward</i>)	2.906	2.549	5.455	1.826	2.645	4.471

Si segnala che, per effetto della centralizzazione finanziaria, i flussi di cassa delle società estere del Gruppo sono ribaltati con diverse modalità su Finmeccanica tramite rapporti *intercompany* nominati principalmente in sterline (GBP) e dollari statunitensi (USD). Per questa fattispecie di rischi il conto economico viene coperto tramite operazioni speculari di debiti/crediti verso terzi effettuate nella divisa degli *intercompany* o tramite appositi derivati in cambi, classificati come *fair value hedge*. Di conseguenza, il Gruppo, pur non avendo esposizione economica, è soggetto a volatilità patrimoniale con diretto impatto sulla consistenza del debito netto di Gruppo influenzato dagli effetti di riallineamento dei debiti/crediti in divisa verso terzi o, analogamente, dagli effetti di cassa derivanti dai rinnovi delle coperture.

La seguente tabella illustra le scadenze previste dei flussi in entrata e uscita relative agli strumenti derivati suddivisa per le principali valute:

	31 dicembre 2014				31 dicembre 2013			
	Incassi Nozionale		Pagamenti Nozionale		Incassi Nozionale		Pagamenti Nozionale	
	USD	GBP	USD	GBP	USD	GBP	USD	GBP
Coperture <i>cash flow e fair value hedge</i>								
Entro 1 anno	-	45	102	567	-	74	-	1.209
Fra 2 e 3 anni	-	-	-	513	-	-	-	480
Fra 4 e 9 anni	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	45	102	1.080	1	74	125	1.689

La tabella seguente mostra gli effetti sul portafoglio derivati della *sensitivity analysis* svolta sulla variazione dei tassi di cambio dell'euro rispetto alla sterlina e al dollaro, ipotizzando una variazione positiva e negativa del 5% del cambio euro/dollaro e euro/sterlina rispetto a quelli di riferimento al 31 dicembre 2014 (pari rispettivamente a 1,2141 e 0,7789), e al 31 dicembre 2013 pari rispettivamente a 1,3791 e 0,8337),

	31 dicembre 2014				31 dicembre 2013			
	Effetto della variazione del tasso €/GBP		Effetto della variazione del tasso €/USD		Effetto della variazione del tasso €/GBP		Effetto della variazione del tasso €/USD	
	Incremento del 5%	Decremento del 5%	Incremento del 5%	Decremento del 5%	Incremento del 5%	Decremento del 5%	Incremento del 5%	Decremento del 5%
Risultato Netto	1	(1)	1	(1)	-	-	-	-
Patrimonio netto (*)	1	(1)	1	(1)	-	-	-	-

(*): *Inteso come somma del risultato e della riserva di cash flow hedge*



Rischio di liquidità

Finmeccanica risulta esposto al rischio di liquidità, cioè al rischio di non poter finanziare efficientemente l'usuale dinamica commerciale e di investimento, nonché i fabbisogni connessi alla volatilità dei mercati commerciali di riferimento e agli effetti dell'attuale fase di ristrutturazione del Gruppo, in particolare con riguardo agli esborsi finanziari connessi ai processi di efficientamento e ad attività legate a contratti commerciali a rischio di rinegoziazione. Inoltre sussiste il rischio di non poter rimborsare i propri debiti alle date di scadenza.

Per far fronte al complesso dei rischi citati Finmeccanica si è dotato di una serie di strumenti con l'obiettivo di ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie.

Nel corso del 2014 la controllata Finmeccanica Finance nell'ambito del programma EMTN (*Euro Medio Term*) ha collocato, cogliendo una favorevole opportunità di mercato, un ammontare integrativo di €mil. 250 del prestito obbligazionario di €mil. 700 già emesso a dicembre del 2013, con scadenza 2021.

Sono stati inoltre rimborsati €mil. 46 della linea capitale del prestito BEI sottoscritto da Finmeccanica nel corso del 2010. Finmeccanica inoltre, per il finanziamento delle proprie attività ordinarie e straordinarie può utilizzare la linea di credito (*Revolving Credit Facility*) di complessivi €mld. 2.2 stipulata nel 2014, assistita dai *covenant* finanziari descritti nella sezione "Operazioni Finanziarie". A tal riguardo si ricorda che nel corso del 2014 Finmeccanica, cogliendo la favorevole situazione del mercato finanziario in termini di liquidità e tassi applicati, ha provveduto al rinnovo anticipato di tale linea riducendo l'importo complessivo dai €mld. 2.4 precedenti agli attuali €mld. 2.2 ed estendendo la scadenza al luglio 2019.

Rischio di credito

Finmeccanica Spa, in considerazione della sua peculiare natura di attività quale holding industriale di indirizzo e controllo, risulta esposta limitatamente al rischio di controparte derivante dalle proprie operazioni commerciali; viceversa risulta significativa l'esposizione per attività di finanziamento e investimento, oltre che per le garanzie prestate, prevalentemente nell'interesse delle società del Gruppo, su debiti o impegni verso terzi (Nota 22). Al riguardo la Società persegue una politica di prudente apprezzamento delle controparti finanziarie.

Al 31 dicembre 2014 e al 2013 i crediti commerciali, vantati, nei confronti di terzi, presentavano la seguente situazione:

	<u>31 dicembre 2014</u>	<u>31 dicembre 2013</u>
Quota scaduta	1	1
- di cui: da più di 12 mesi	-	-
Quota non scaduta	-	2
Totale crediti commerciali	<u>1</u>	<u>3</u>

Sia i crediti commerciali che quelli finanziari sono soggetti a *impairment* su base individuale se significativi.



Classificazione attività e passività finanziarie

La seguente tabella illustra la gerarchia dei *fair value* per le attività e passività finanziarie valutate al *fair value*.

Il *fair value* è determinato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri to (c.d. “Livello 2”, secondo le definizioni previste dall’IFS 7). In particolare, i parametri utilizzati nella valutazione a *fair value* sono i tassi di cambio e di interesse osservabili sul mercato (a pronti e *forward*) e, limitatamente alle strutture opzionali, la volatilità di tali parametri. Viceversa il *fair value* del 15% residuo in Ansaldo Energia, oggetto di diritti *put&call* (classificato nelle altre attività non correnti), è determinato sulla base di tecniche di valutazione che non prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato (c.d. “Livello 3”). In particolare, il *fair value* delle azioni in Ansaldo Energia è stato calcolato sulla base del prezzo di riferimento della cessione, così come definito nei relativi accordi e incrementato di interessi ad un tasso annuo del 6% capitalizzato.

	31 dicembre 2014			31 dicembre 2013		
	Livello 2	Livello 3	Totale	Livello 2	Livello 3	Totale
Altre attività non correnti	-	124	124	-	401	401
Altre attività correnti	19	-	19	16	-	16
Altre passività non correnti	-	-	-	-	-	-
Altre passività correnti	4	-	4	5	-	5

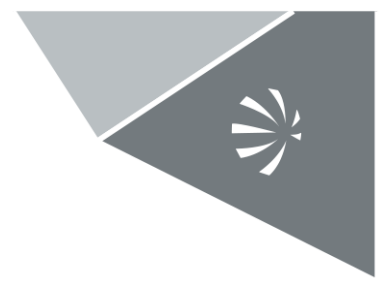
31. COMPENSI SPETTANTI AL KEY MANAGEMENT PERSONNEL

I compensi spettanti ai soggetti che hanno il potere e le responsabilità strategiche della *Corporate* ammontano a €mil. 10 (€mil. 4 al 31 dicembre 2013).

L’incremento è dovuto ad indennità per cessazione del rapporto di lavoro corrisposti nel 2014 per €mil. 6.

I compensi spettanti agli Amministratori (escluso il Presidente del Consiglio di Amministrazione, in quanto già considerato nel dato in precedenza indicato in qualità di Dirigente con responsabilità strategiche) ammontano a €mil. 1 per l’esercizio 2014 e 2013.

Tali compensi comprendono gli emolumenti e ogni altra somma, comprensiva anche delle quote a carico dell’Azienda, avente natura retributiva, previdenziale e assistenziale, dovuti per lo svolgimento della funzione di Amministratore o di Sindaco nella Capogruppo, che abbiano costituito un costo per il Gruppo.



Prospetti di dettaglio



Prospetto di dettaglio n. 1 (€mil.) - PARTECIPAZIONI		31.12.2013								31.12.2014				
		Costo	Svalut.	Valore bilancio	Conferim./Acquisiz. r.a.	Acquisiz./Sottoscriz./riplanam.	Alienaz.	Riclass.	Rivalut./Svalutaz./Econ./patr.	Ricostit. di capitale	Altri movim.	Costo	Svalut.	Valore bilancio
					(a)	(b)		(c)	(d)					
Partecipazioni in imprese controllate														
100	AGUSTA WESTLAND NV	2.171	-	2.171			(2.171)				-	-	-	
100	AGUSTA WESTLAND SpA	-	-	-			2.171				2.171	-	2.171	
100	ALENIA AERMACCHI SpA	542	-	542							542	-	542	
40	ANSALDO STS SpA	44	-	44							44	-	44	
100	ANSALDOBREDA SpA	509	(509)	-				(32)	32		509	(509)	-	
100	BREDAMENARINIBUS SpA	36	(36)	-		12		(24)	12		48	(48)	-	
100	FATA SpA	22	-	22							22	-	22	
100	FINMECCANICA DO BRASIL LTDA	-	-	-							-	-	-	
100	FINMECCANICA FINANCE SA	79	-	79				(13)			79	(13)	66	
100	FINMECCANICA GLOBAL SERVICES SpA	497	-	497							497	-	497	
100	FINMECCANICA NORTH AMERICA Inc	3	-	3							3	-	3	
100	FINMECCANICA UK Ltd	-	-	-							-	-	-	
100	MECCANICA HOLDINGS USA, Inc	2.389	(1.290)	1.099							2.389	(1.290)	1.099	
100	OTO MELARA SpA	103	-	103							103	-	103	
100	SELEX ES SpA	2.000	(214)	1.786							2.000	(214)	1.786	
100	SO.GE.PA.- Società Generale di Partecipazioni SpA	14	(2)	12							14	(2)	12	
67	TELESPAZIO SpA (*)	171	-	171							171	-	171	
100	WHITHEAD SISTEMI SUBACQUEI SpA	25	-	25							25	-	25	
		8.605	(2.051)	6.554	-	12	-	-	(69)	44	-	8.617	(2.076)	6.541
Partecipazioni in imprese collegate														
50	AMSH BV (*)	873	(392)	481							873	(392)	481	
14	AVIO SpA	-	-	-			54				54	-	54	
14	BCV INVESTMENTS SCA	4	-	4		(4)					-	-	-	
31	ELETTRONICA SpA	54	(47)	7							54	(47)	7	
50	EUROSYSNAV SAS	-	-	-							-	-	-	
11	EUROTECH SPA	18	(12)	6							18	(12)	6	
31	IND. A. E M. R. PIAGGIO SpA (Amm.strd)	31	(31)	-							31	(31)	-	
25	LIBYAN ITALIAN ADVANCED TECH. Co.	2	-	2							2	-	2	
30	NGL PRIME SpA	-	-	-							-	-	-	
33	THALES ALENIA SPACE SAS (*)	546	(145)	401							546	(145)	401	
		1.528	(627)	901	-	-	(4)	54	-	-	-	1.578	(627)	951
Altre imprese														
10	ATITECH SpA	1	(1)	-							1	(1)	-	
20	INDUSTRIA ITALIANA AUTOBUS SpA	-	-	-		1					-	-	-	
14	ITP Srl . (in fall.)	2	(2)	-							-	-	-	
	Altre imprese di valore inferiore a €mil. 1	1	-	1							1	-	1	
		4	(3)	1	-	1	-	-	-	-	-	3	(1)	2
TOTALE PARTECIPAZIONI		10.137	(2.681)	7.456	-	13	(4)	54	(69)	44	-	10.198	(2.704)	7.494

(*): società sottoposte a controllo congiunto

(b) Di cui costo: (4)

(c) Di cui costo: 54


Prospetto di dettaglio n. 2 (€mil.) - ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI.

Denominazione	Sede	Data bilancio di riferimento	Capitale sociale (valore intero)	Valuta	Patrimonio netto	Totale Attivo	Totale Passivo	Utile (perdita)	Quota di partecipazione	Corrispondente P.N. di bilancio	Valore di carico
Partecipazioni in imprese controllate											
AGUSTA WESTLAND SpA (**)	Roma	31/12/14	702.537.000		2.219,0	6.604,3	4.385,6	246,0	100,0	2.219,0	2.170,9
ALENIA AERMACCHI SpA	Roma	31/12/14	250.000.000		330,0	7.154,8	6.824,9	(40,0)	100,0	330,0	541,6
ANSALDO STS SpA	Genova	31/12/14	99.999.000		355,0	1.429,0	1.074,0	33,0	40,1	142,2	43,8
ANSALDOBREDA SpA	Napoli	31/12/14	55.839.139		(28,0)	1.164,0	1.343,0	(25,0)	100,0	(28,0)	-
BREDAMENARINIBUS SpA	Bologna	31/12/14	1.300.000		(39,0)	122,0	161,0	(62,0)	100,0	(39,0)	-
FATA SpA	Pianezza - Torino	31/12/14	20.000.000		13,0	111,0	98,0	-	100,0	13,0	21,9
FINMECCANICA DO BRASIL LTDA (EURO al 31.12.2014 = BRL 3,2207)	Brasilia (Brasile)	31/12/14	373.583		0,3	0,6	-	-	100,0	0,3	0,5
FINMECCANICA FINANCE SA	Lussemburgo	31/12/14	1.203.200	BRL	1,0	-	-	-	-	-	-
FINMECCANICA GLOBAL SERVICES SpA	Roma	31/12/14	12.371.940		66,0	1.695,2	1.628,9	(18,0)	100,0	66,0	66,3
FINMECCANICA NORTH AMERICA, Inc (EURO al 31.12.2014 = \$ 1,2141)	Delaware (USA)	31/12/14	49.945.983		519,0	842,2	323,1	(7,0)	100,0	519,0	496,6
FINMECCANICA UK Ltd (EURO al 31.12.2014 = GBP 0,7789)	Yeovil (Inghilterra)	31/12/14	824		3,3	4,2	0,6	-	100,0	3,3	3,4
MECCANICA HOLDINGS USA, Inc (EURO al 31.12.2014 = \$ 1,2141)	Wilmington (USA)	31/12/14	1.000	\$	4,0	-	-	-	-	-	-
OTO MELARA SpA	Roma	31/12/14	1.284		3,9	7,7	2,6	-	100,0	3,8	-
SELEX ES SpA	Roma	31/12/14	1.000	GBP	3,0	-	-	-	-	-	-
SO.GE.PA.- Società Generale di Partecipazioni SpA	Genova	31/12/14	2.965.159.378		1.240,4	7,7	2,6	5,8	100,0	1.240,4	1.099,4
TELESPAZIO SpA (*)	Roma	31/12/14	3.600.000.001	\$	1.506,0	-	-	7,0	-	-	-
WHITHEAD SISTEMI SUBACQUEI SpA	Roma	31/12/14	92.307.722		154,0	504,0	3.450,0	26,0	100,0	154,0	102,8
			350.000.000		1.062,0	5.226,6	4.164,6	(118,0)	100,0	1.062,0	1.786,0
			1.000.000		7,0	63,0	56,1	(7,0)	100,0	7,0	12,0
			50.000.000		222,0	649,6	427,5	18,0	67,0	148,7	170,9
			21.346.000		24,0	167,0	143,0	-	100,0	24,0	24,7
											6.540,8
Partecipazioni in imprese collegate											
AMSH BV (*)	Amsterdam (Olanda)	31/12/14	36.296.316		741,0	741,2	-	75,0	50,0	370,5	480,8
AVIO SpA	Torino	30/09/14	40.000.000		497,7	1.658,9	1.161,2	-	14,3	71,3	54,1
BCV INVESTMENTS SCA	Lussemburgo	30/09/14	-		5,6	11,0	5,0	(6,7)	14,3	0,8	-
ELETTRONICA SpA	Roma	31/12/14	9.000.000		83,5	516,0	432,5	19,4	31,3	26,2	7,2
EUROSYSNAV SAS	Parigi (Francia)	31/12/13	40.000		6,0	31,5	25,5	0,1	50,0	3,0	-
EUROTECH SpA	Udine	31/12/14	8.878.946		102,0	143,9	41,9	(8,0)	11,1	11,3	5,8
IND. A. E. M. R. PIAGGIO SpA(Amm.strd)	Genova	31/12/13	103.567		n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	31,0	n.d.	-
LIBYAN ITALIAN ADVANCED TECH. Co. (EURO al 31.12.2014= lyd 1,45389)	Tripoli (Libia)	31/12/11	9.332.205		3,2	19,4	16,2	(2,6)	25,0	0,8	2,0
NGL PRIME SpA	Torino	31/12/13	13.568.000	lyd	4,7	-	-	(3,8)	-	-	-
THALES ALENIA SPACE SAS (*)	Parigi (Francia)	31/12/13	120.000		0,2	0,2	-	-	30,0	0,1	-
			979.240.000		1.337,0	1.574,0	236,5	97,0	33,0	441,2	400,9
											950,8
Consorzi											
CONS. CREO	L'Aquila	31/12/14	774.685		-	2,7	2,2	-	99,0	-	0,4
CONS. PISA RICERCHE S.c.r.l (in Fall.)	Pisa	31/12/11	1.061.613		1,0	9,6	8,7	-	7,7	0,1	-
											0,4
Altre imprese											
ATITECH SpA	Capodichino - Napoli	31/12/14	6.500.000		8,0	40,7	32,4	-	10,0	0,8	0,4
BCV MANAGEMENT SA	Lussemburgo	31/12/12	36.470		-	0,1	-	-	15,0	-	-
DISTRETTO LIGURE DELLE TECNOLOGIE MARINE S.c.r.l	La Spezia	31/12/13	1.100.000		1,0	1,9	0,9	(0,1)	5,3	-	0,1
EMITTENTI TITOLI SpA	Milano	31/12/13	4.264.000		7,1	7,0	0,2	1,2	3,7	0,3	0,2
EUROPEAN SATELLITE NAVIGATION INDUSTRIES GMBH (in Liq.)	Ottobrunn (Germania)	12/11/12	264.000		-	0,9	3,6	-	18,9	-	0,1
INDUSTRIA ITALIANA AUTOBUS SpA	Roma	31/12/14	4.250.000		1,0	nd	nd	-	20,0	0,2	0,9
SOC.INFORM ESPERIENZE TERMOID. SpA	Piacenza	31/12/13	697.820		0,8	1,2	0,4	0,2	2,2	-	-
											1,7
											7493,6
TOTALE PARTECIPAZIONI											

(*): società sottoposte a controllo congiunto

(**): in data 1° gennaio 2014 fusione per incorporazione della Agustawestland NV nella Agustawestland S.p.A



Prospetto di dettaglio n. 3 (€mil.) - CREDITI NON CORRENTI

	31/12/13			Erogazioni	Riclassifiche	Rimborsi	Altri movim.	Impairment (-) Reversal (+)	31/12/14		
	Importo nominale residuo	Impairment	Valore bilancio						Importo nominale residuo	Impairment	Valore bilancio
Crediti	2		2			1			1		1
AgustaWestland SpA	66		66		(3)				63		63
Finmeccanica Global Services SpA	154		154		(154)				-		-
Telespazio SpA	-		-	7	(2)				5		5
Totale crediti	222	-	222	7	(159)	1	-	-	69	-	69

Prospetto di dettaglio n. 4 (€mil.) - ATTIVITA' DISTINTE PER SCADENZA

	31/12/14			31/12/13		
	Importi scadenti			Importi scadenti		
	dal 2° al 5° esercizio successivo	oltre il 5°	Totale	dal 2° al 5° esercizio successivo	oltre il 5°	Totale
Crediti finanziari	1		1	1		1
Crediti finanziari non correnti verso parti correlate	21	47	68	169	51	220
Altre attività non correnti	136		136	401		401
Totale crediti e attività non correnti	158	47	205	571	51	622

Prospetto di dettaglio n. 5 (€mil.) - ATTIVITA' IN VALUTA

	31/12/14			31/12/13		
	In valuta	In Euro	Totale	In valuta	In Euro	Totale
Crediti finanziari		1	1		1	1
Crediti finanziari non correnti verso parti correlate		68	68		220	220
Altre attività non correnti		136	136		401	401
Totale crediti e altre attività non correnti		205	205		622	622
Imposte differite		36	36		36	36
Totale attività non correnti		241	241		658	658
Credit finanziari verso parti correlate		2.773	2.773		2.467	2.467
Crediti commerciali		1	1		3	3
Crediti commerciali verso parti correlate		75	75		57	57
		76	76		60	60
Altre attività	11	493	504	5	213	218
Altri crediti verso parti correlate		28	28		59	59
	11	521	532	5	272	277
Crediti per imposte sul reddito		92	92		91	91
Disponibilità e mezzi equivalenti	46	699	745	75	686	761
Totale attività correnti	57	4.161	4.218	80	3.576	3.656



Prospetto di dettaglio n. 6 (€mil.) - ATTIVITA' PER AREA GEOGRAFICA

	31/12/14					31/12/13				
	Italia	Resto Europa	Nord America	Resto del mondo	Totale	Italia	Resto Europa	Nord America	Resto del mondo	Totale
Crediti finanziari	1				1	1				1
Crediti finanziari non correnti verso parti correlate	68				68	220				220
Altre attività non correnti	136				136	117	284			401
Totale crediti e altre attività non correnti	205	-	-	-	205	338	284	-	-	622
Imposte differite	36				36	36				36
Totale attività non correnti	241	-	-	-	241	374	284	-	-	658
Crediti finanziari verso parti correlate	2.768	5			2.773	1.766	701			2.467
Crediti commerciali	1				1	3				3
Crediti commerciali verso parti correlate	68	4	3		75	47	7	3		57
	69	4	3	-	76	50	7	3	-	60
Altre attività	503	1			504	218				218
Altri crediti verso parti correlate	28				28	59				59
	531	1	-	-	532	277	-	-	-	277
Crediti per imposte sul reddito	92				92	91				91
Disponibilità e mezzi equivalenti	744			1	745	760			1	761
Totale attività correnti	4.204	10	3	1	4.218	2.944	708	3	1	3.656



Prospetto di dettaglio n. 7 (€mil.) - DISPONIBILITA' E DISTRIBUIBILITA' DELLE RISERVE

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale (*)	2.524.859		
Riserve di capitale:			
Riserva per azioni proprie	313	B	
Riserve di utili:			
Riserva legale	214.283	B	
Riserva straordinaria	391.462	A,B,C	391.462
Riserve per diritti inoptati	3.630	A,B,C	3.630
Riserva da dividendi prescritti	431	A,B,C	431
Riserva per utili/(perdite) attuariali a patrimonio netto	247	B	
Utili a nuovo	740.553		-
Totale	3.875.778		395.523

Legenda:

(*) al netto di azioni proprie per €milgl. 313 e costi per aumento capitale per €milgl. 18.690

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

Prospetto di dettaglio n. 8 (€mil.) - PASSIVITA' DISTINTE PER SCADENZA

	31/12/14			31/12/13		
	Importi scadenti			Importi scadenti		
	dal 2° al 5° esercizio successivo	oltre il 5°	Totale	dal 2° al 5° esercizio successivo	oltre il 5°	Totale
Altre passività non correnti	112		112	104		104
	112	-	112	104	-	104
Debiti finanziari non correnti	1.795	635	2.430	185	682	867
Debiti finanziari non correnti verso parti correlate			-	700	2.175	2.875
	1.795	635	2.430	885	2.857	3.742
Totale passività non correnti	1.907	635	2.542	989	2.857	3.846

Prospetto di dettaglio n. 9 (€mil.) - PASSIVITA' IN VALUTA

	31/12/14			31/12/13		
	In valuta	In Euro	Totale	In valuta	In Euro	Totale
Debiti finanziari non correnti	513	1.917	2.430		867	867
Debiti finanziari non correnti verso parti correlate			-	480	2.395	2.875
	513	1.917	2.430	480	3.262	3.742
Altre passività non correnti			112		104	104
Totale passività non correnti	513	2.029	2.542	480	3.366	3.846
Debiti finanziari		74	74		70	70
Debiti finanziari verso parti correlate	654	3.869	4.523	1.327	1.864	3.191
	654	3.943	4.597	1.327	1.934	3.261
Debiti commerciali	2	31	33	2	47	49
Debiti commerciali verso parti correlate	16	36	52	7	26	33
	18	67	85	9	73	82
Altri passività	11	389	400	4	177	181
Altri debiti verso parti correlate		491	491	1	385	386
	11	880	891	5	562	567
Debiti per imposte sul reddito		15	15		17	17
Totale passività correnti	683	4.905	5.588	1.341	2.586	3.927



Prospetto di dettaglio n. 10 (€mil.) - PASSIVITA' PER AREA GEOGRAFICA

	31/12/14					31/12/13				
	Italia	Resto Europa	Nord America	Resto del mondo	Totale	Italia	Resto Europa	Nord America	Resto del mondo	Totale
Debiti finanziari non correnti	2.430				2.430	496	371			867
Debiti finanziari non correnti verso parti correlate					-		2.875			2.875
	2.430	-	-	-	2.430	496	3.246	-	-	3.742
Altre passività non correnti	112				112	104				104
Totale passività non correnti	2.542	-	-	-	2.542	600	3.246	-	-	3.846
Debiti finanziari	74				74	20	50			70
Debiti finanziari verso parti correlate	2.096	2.317	110		4.523	1.431	1.638	122		3.191
	2.170	2.317	110	-	4.597	1.451	1.688	122	-	3.261
Debiti commerciali	30	1	2		33	46	2	1		49
Debiti commerciali verso parti correlate	36	7	8	1	52	26	3	3	1	33
	66	8	10	1	85	72	5	4	1	82
Altri passività	400				400	181				181
Altri debiti verso parti correlate	490	1			491	385	1			386
	890	1	-	-	891	566	1	-	-	567
Debiti per imposte sul reddito	15				15	17				17
Totale passività correnti	3.141	2.326	120	1	5.588	2.106	1.694	126	1	3.927

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Giovanni De Gennaro)



Attestazione sul bilancio di esercizio ai sensi dell'art. 154 *bis*, comma 5 del D.Lgs. n. 58/98 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Mauro Moretti in qualità di Amministratore Delegato e Direttore Generale, e Gian Piero Cutillo in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Finmeccanica Spa attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-*bis*, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014.
2. Al riguardo si segnala che non sono emersi aspetti di rilievo.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 Il bilancio d'esercizio:
 - è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - è redatto in conformità all'art. 154-*ter* del citato D.Lgs n. 58/98 e successive modifiche ed integrazioni, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.
 - 3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

La presente attestazione viene resa anche ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 154-*bis*, comma 2, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.

Roma, 18 marzo 2015

L'Amministratore Delegato
e Direttore Generale
Mauro Moretti

Il Dirigente preposto alla redazione dei
documenti contabili societari
Gian Piero Cutillo



Relazione della Società di Revisione sul Bilancio al 31 dicembre 2014



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Ettore Petrolini, 2
00197 ROMA RM

Telefono +39 06 809611
Telefax +39 06 8077475
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Finmeccanica S.p.a.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dal conto economico separato, dal conto economico complessivo, dalla situazione finanziaria-patrimoniale, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalle relative note esplicative, della Finmeccanica S.p.a. chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05, compete agli amministratori della Finmeccanica S.p.a.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

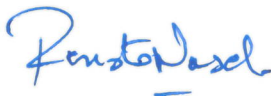
Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 31 marzo 2014.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Finmeccanica S.p.a. al 31 dicembre 2014 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Finmeccanica S.p.a. per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4 Si richiama l'informativa fornita dagli amministratori nelle note esplicative al bilancio d'esercizio in merito alle indagini giudiziarie in corso nei confronti di alcune società controllate dalla Finmeccanica S.p.a., nonché di taluni precedenti amministratori e dirigenti di tali società e della stessa Finmeccanica S.p.a..

- 5 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione “*Governance*” del sito internet della Finmeccanica S.p.a., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Finmeccanica S.p.a.. E’ di nostra competenza l’espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell’art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell’art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d’esercizio della Finmeccanica S.p.a. al 31 dicembre 2014.

Roma, 25 marzo 2015

KPMG S.p.A.



Renato Naschi
Socio



Relazione del collegio sindacale all'assemblea degli azionisti

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, il Collegio Sindacale ha svolto i controlli e le altre attività di vigilanza secondo le disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia.

1. Vi segnaliamo che il Collegio Sindacale ha preso parte a tutte le riunioni del Consiglio d'Amministrazione (13 nel corso del 2014), nel corso delle quali è stato informato sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, patrimoniale e finanziario poste in essere dalla Società e dalle sue controllate. In base alle informazioni così assunte dal Collegio, le deliberazioni e le operazioni conseguentemente poste in essere risultano conformi alla legge ed allo statuto sociale e non evidenziano potenziali conflitti d'interesse con la Società, non sono manifestamente imprudenti, azzardate, atipiche o inusuali, né sono in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea degli Azionisti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.
2. Vi segnaliamo inoltre che il Collegio Sindacale ha partecipato a tutte le riunioni del Comitato Controllo e Rischi (7 nel corso del 2014) ed ha altresì partecipato, mediante suoi componenti, a tutte le riunioni del Comitato per la Remunerazione (7 nel corso del 2014).
3. La Relazione sulla Gestione presentata dagli Amministratori, alla quale si rinvia, illustra le più significative operazioni poste in essere nel 2014. Si segnalano, in particolare, (i) l'operazione di cessione del ramo d'azienda di Bredamenarinibus a Industria Italiana Autobus S.p.A., partecipata al 20% da Finmeccanica e all'80% da King Long Italia S.p.A.; (ii) la sostituzione di Finmeccanica S.p.a. a Finmeccanica Finance S.A. nel ruolo di emittente di tutte le obbligazioni da quest'ultima collocate sul mercato a valere del programma EMTN (*Euro Medium Term Programme*); (iii) l'incasso da Avio S.p.A. di gran parte delle



rivenienze derivanti dalla cessione di parte di quest'ultima del *business* motoristico.

4. Il Consiglio di Amministrazione di Finmeccanica eletto dall'Assemblea degli Azionisti il 15 maggio 2014 ha avviato varie attività finalizzate ad un riposizionamento strategico del Gruppo nel contesto internazionale e ad un profondo riassetto organizzativo con l'intento di migliorare la sua efficienza operativa, anche mediante una forte riduzione dei costi, soprattutto con interventi sui principali processi operativi di ingegneria, produzione e *supply chain*, con particolare attenzione al rafforzamento e consolidamento della *Governance* di Gruppo, in linea con le iniziative strutturali intraprese dai principali *competitors* di riferimento.

In tale ambito, nel mese di giugno 2014 sono state approvate le linee guida del nuovo *Modello Organizzativo ed Operativo di Gruppo* che prevedono l'adozione di un modello ove le società interamente controllate operanti nei settori dell'Aerospazio, Difesa e Sicurezza siano integrate in Finmeccanica mediante la loro trasformazione in divisioni della Capogruppo. Il nuovo Modello è in corso di attuazione ed in tale ambito vanno ricondotti il trasferimento delle sedi legali e degli uffici degli Amministratori Delegati delle società interessate presso la sede di Finmeccanica, la razionalizzazione delle rappresentanze commerciali internazionali nei mercati chiave, una sensibile rivisitazione della composizione degli organi amministrativi delle società del Gruppo, l'approvazione del nuovo Piano Industriale del Gruppo per il periodo 2015-2019.

5. L'operatività del Gruppo ha continuato a svolgersi in mercati che presentano, pur in un contesto che permane difficile, margini di miglioramento.
6. La Relazione sulla Gestione presentata dagli Amministratori contiene adeguata informativa sulle operazioni infragruppo o con parti correlate, tutte congrue, rispondenti all'interesse della Società e regolate a condizioni di mercato. Esse sono state seguite dal Collegio Sindacale con particolare attenzione, al fine di verificare l'osservanza della "*Procedura per le Operazioni con Parti Correlate*" adottata dalla Società, che è principalmente volta a tutelare gli interessi delle

minoranze. L'impatto economico delle operazioni con parti correlate è riportato alla Nota 29 al bilancio di esercizio ed alla Nota 34 al bilancio consolidato; la loro incidenza sui flussi finanziari è riportata direttamente nello schema di rendiconto finanziario.

Il Collegio Sindacale ha potuto verificare la tempestiva attivazione, laddove previsto, della Procedura che vede il Comitato Controllo e Rischi agire anche nella veste di Comitato per le Operazioni con Parti Correlate. Si segnala in particolare il contratto di fornitura del servizio di *Full Service* manutentivo della flotta di treni ad alta velocità ETR 1000 stipulato tra AnsaldoBreda S.p.A. e Trenitalia S.p.A., operazione con parte correlata di maggiore rilevanza, che ha beneficiato dell'esenzione prevista per le operazioni ordinarie concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato, avvenuta nel rispetto della Procedura.

7. Durante il 2014 il Collegio Sindacale si è riunito 20 volte. Il Collegio Sindacale ha effettuato verifiche e ha raccolto informazioni dai responsabili delle diverse funzioni aziendali. Il Collegio - per quanto attiene al sistema amministrativo contabile ed alla sua idoneità a rappresentare correttamente i fatti di gestione - ha assunto le necessarie informazioni, oltre che dalle strutture aziendali, anche per il tramite della Società di revisione, ed ha avuto così conferma che anche nel corrente esercizio è proseguito l'impegno di accrescere e migliorare il livello di complessiva adeguatezza dei sistemi in atto.
8. Nel corso del 2014 il Collegio Sindacale ha partecipato alle audizioni richieste dalla Consob, ha risposto tempestivamente alle richieste di informazioni da questa formulate, svolgendo i necessari approfondimenti ed ha effettuato le comunicazioni previste dal Testo Unico della Finanza.
9. Nell'ambito delle attività di vigilanza il Collegio ha interessato i competenti organi delle società controllate attivando, se del caso, i poteri di cui all'articolo 151 del Testo Unico della Finanza.
10. Il Collegio ha proseguito nel 2014 l'attività di incontro e di scambio di informazioni coi Collegi Sindacali delle principali Società del Gruppo Finmeccanica (12 incontri nel corso del 2014). Il Collegio ha verificato che i

flussi informativi tra la Capogruppo e le altre società del Gruppo siano intercorsi ed intercorrano in maniera tempestiva e che le disposizioni impartite alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, del Testo Unico della Finanza siano adeguate.

Le verifiche sopra richiamate sono state finalizzate all'acquisizione di informazioni e valutazioni in merito ai sistemi di amministrazione e controllo delle rispettive società, compresa l'adozione delle Direttive emanate dalla Capogruppo Finmeccanica, nonché sull'andamento generale dell'attività sociale. Su tali profili i Collegi Sindacali delle società controllate non hanno rappresentato criticità meritevoli di segnalazione. Tutti i Collegi Sindacali coinvolti hanno altresì espresso un giudizio positivo in merito all'adeguatezza del sistema organizzativo, amministrativo e contabile delle rispettive società.

Inoltre, a seguito dell'implementazione nel corso del 2014 del *Modello Operativo di Interrelazione* (MOI) e della prevista centralizzazione della funzione di *Internal Auditing* in capo a Finmeccanica, il Collegio ha richiesto ai Collegi Sindacali delle società direttamente controllate le valutazioni sintetiche in merito ai risultati degli *audit* eseguiti dal *Group Internal Audit*, ai relativi *remediation plan* ed al loro stato di avanzamento.

Anche nel 2014, così come nel precedente esercizio, da tali incontri sono pure emerse indicazioni univoche e unanimi circa l'adeguatezza e l'efficacia dei sistemi di controllo interno e l'assenza di violazioni sistematiche o comunque significative di procedure.

11. Il Collegio si è fatto promotore, nell'espletamento dei suoi compiti, di incontri tesi ad ottenere ogni utile informazione relativa alle principali iniziative giudiziarie che hanno coinvolto il Gruppo Finmeccanica.

In particolare, con riferimento alla vicenda relativa alla fornitura di elicotteri all'India da parte della controllata AgustaWestland, il Collegio si è tenuto tempo per tempo aggiornato sull'evoluzione dei suoi profili giudiziari. A tale riguardo:

- (i) il 25 luglio 2014 la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Busto Arsizio ha disposto l'archiviazione del procedimento nei confronti di

Finmeccanica, ritenendo privo di fondamento fattuale e giuridico il coinvolgimento della Società. Ha altresì riconosciuto che essa sin dal 2003 ha adottato, concretamente attuato e costantemente aggiornato un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 astrattamente idoneo alla prevenzione di reati del tipo di quello oggetto di contestazione, rivolgendo attenzione anche agli aspetti di *compliance* al fine di garantire adeguati standard di correttezza ed eticità;

- (ii) il 28 agosto 2014 il GIP del Tribunale di Busto Arsizio - in accoglimento delle richieste formulate da AgustaWestland S.p.A. e AgustaWestland Ltd. - ha applicato alle due società sanzioni amministrative pecuniarie con sentenza ex art. 444 c.p.p., come più dettagliatamente specificato nella Nota 20 al bilancio consolidato - "*Fondi per rischi e passività potenziali*";
- (iii) nell'ambito della medesima indagine, il GIP del Tribunale di Busto Arsizio ha accolto la richiesta di archiviazione formulata dal Pubblico Ministero nei confronti di alcune persone fisiche coinvolte, ritenendo insufficiente il contributo causale di queste ultime rispetto alle fattispecie di reato contestate;
- (iv) nell'ambito del giudizio immediato presso il Tribunale di Busto Arsizio nei confronti dell'ex Presidente e Amministratore Delegato di Finmeccanica e dell'ex Amministratore Delegato di AgustaWestland S.p.A., il 9 ottobre u.s. detti esponenti sono stati condannati per il reato di dichiarazione fraudolenta mediante l'uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti, mentre sono stati assolti dal reato di corruzione di pubblici ufficiali di Stati esteri, perché il fatto non sussiste. Avverso predetta sentenza è stato proposto appello.

In relazione a tale vicenda anche l'Autorità Giudiziaria Indiana (CBI) a fine febbraio 2013 ha avviato un'indagine penale che coinvolge tredici persone fisiche e sei società, tra cui Finmeccanica e AgustaWestland.

Gli aggiornamenti relativi all'evoluzione delle altre indagini svolte dall'Autorità Giudiziaria che hanno coinvolto l'attività di alcune società del Gruppo



Finmeccanica sono illustrati nella sopra richiamata Nota 20 al bilancio consolidato - “*Fondi per rischi e passività potenziali*” , ove viene offerto un quadro di sintesi delle iniziative di indagine di cui la Società è a conoscenza, e vengono descritte le diverse azioni intraprese da Finmeccanica S.p.a. e dalle controllate interessate.

12. La Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari, al paragrafo 10, dà conto delle conclusioni raggiunte dagli Amministratori in ordine alla conferma dell’adeguatezza e dell’efficacia dell’assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e delle principali società controllate, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, anche alla luce di specifici approfondimenti sui procedimenti giudiziari che coinvolgono a vario titolo le società del Gruppo.

La Relazione riferisce altresì i seguenti interventi attuati nel corso dell’esercizio 2014 relativamente al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi:

- l’emanazione di Direttive e Procedure specificamente rivolte alla disciplina di attività sensibili in termini di sistema di controllo;
- la costituzione del Comitato Investimenti, presieduto dall’Amministratore Delegato e Direttore Generale, con il compito di assicurare il presidio strategico dei processi relativi agli investimenti/disinvestimenti del Gruppo;
- la nomina del nuovo Responsabile dell’Unità Organizzativa *Group Internal Audit* di Finmeccanica e la definizione della relativa remunerazione, in linea con le Raccomandazioni del Codice di Autodisciplina;
- le attività effettuate nell’ambito del Sistema di Controllo Interno sull’Informativa Finanziaria (“*ICFR*”) sulle società del Gruppo che rientrano nel perimetro di applicazione della L. 262/2005, sia in termini di aggiornamento del sistema stesso che di *test*. A tal riguardo si segnala che, come negli esercizi precedenti, la valutazione “indipendente” dell’operatività dell’*ICFR*, è stata affidata al *Group Internal Audit*, mediante l’esecuzione di un piano di *test* definito dal Dirigente Preposto;
- la riorganizzazione dell’Unità Organizzativa “*Compliance*”;

- l’istituzione delle Unità Organizzative “*Penale, Ethics & Integrity*”, “*Risk Management*” e “*Sicurezza*”.
13. A seguito della nomina del nuovo organo consiliare e del nuovo vertice aziendale, sono state attuate le seguenti modifiche organizzative:
- aggiornamento delle composizioni del Comitato per le Nomine e del Comitato per la Remunerazione, interni al Consiglio;
 - conferma del *CFO* quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
 - avvicendamento nelle principali responsabilità apicali della Capogruppo;
 - istituzione del Comitato Analisi Scenari Internazionali, interno al Consiglio di Amministrazione, con il compito di fornire approfondimenti mirati su opportunità e rischi geopolitici rilevanti per la definizione delle linee di indirizzo strategico della Società e del Gruppo, mentre non si è ritenuto di rinnovare il preesistente Comitato per le Strategie;
 - istituzione del Comitato Investimenti;
 - definizione, dal mese di ottobre 2014, della nuova struttura organizzativa di Finmeccanica S.p.A., con attribuzione delle relative responsabilità;
 - avvio, da dicembre 2014, della definizione delle responsabilità di secondo livello organizzativo delle strutture centrali di supporto.
14. Con riferimento alle Raccomandazioni formulate dal “Comitato Flick” contenute nella Relazione presentata il 31 marzo 2014 al Consiglio di Amministrazione, in ordine ai principi e ai criteri di comportamento ai quali attenersi per conformarsi alle *best practices* internazionali in tema di “etica degli affari”, si rinvia al par. 15 della Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari. Si segnala, in particolare, che in attuazione della “Raccomandazione 2”, la Società ha provveduto alla costituzione di un “Comitato per l’Integrità e Anticorruzione del Gruppo Finmeccanica” composto dai Presidenti del Comitato Controllo e Rischi, del Collegio Sindacale e dell’Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/01 e presieduto dal Presidente del Consiglio di Amministrazione di Finmeccanica. Detto Comitato si è insediato in data 27 novembre 2014.



15. Il Collegio rappresenta che il Comitato Controllo e Rischi ha operato in conformità alle previsioni del Codice di Autodisciplina. La collaborazione col Comitato è stata proficua e fattiva ed ha, tra l'altro, consentito di coordinare le rispettive attività, evitando la loro duplicazione a discapito dell'efficienza dei controlli. Il Comitato ha esaminato le relazioni periodiche dell'Unità Organizzativa *Group Internal Audit* sull'attività svolta nel 2014 e i rapporti di *audit*, ha effettuato le verifiche di propria competenza in merito al processo di predisposizione della relazione finanziaria semestrale e del bilancio annuale ed ha valutato l'adeguatezza dei principi contabili utilizzati e la loro omogeneità ai fini della relazione finanziaria semestrale e del bilancio annuale.
16. Con riferimento alla disciplina di cui al D.Lgs. 231/2001, a seguito delle modifiche normative riguardanti detto Decreto, introdotte con la Legge 186/2014 "*Disposizioni in materia di emersione e rientro di capitali detenuti all'estero, nonché per il potenziamento della lotta all'evasione fiscale. Disposizioni in materia di auto riciclaggio*", la Società ha avviato l'iter di aggiornamento del proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, come illustrato nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari al par. 10.4.
- Il 15 maggio 2014 il Consiglio di Amministrazione ha confermato i componenti dell'Organismo di Vigilanza della Società.
- Nel corso del 2014 è proseguito lo scambio di informazioni sulle attività reciprocamente svolte dal Collegio Sindacale e dall'Organismo di Vigilanza, da cui non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del Modello Organizzativo.
17. Il Collegio ha incontrato con cadenza periodica il Dirigente Preposto, il Responsabile dell'Unità Organizzativa *Group Internal Audit*, nonché le altre funzioni aziendali e la società di revisione.
18. Con riferimento alle disposizioni di cui all'art. 36 della Delibera Consob n. 16191 del 29 ottobre 2007, relative al sistema informativo contabile delle società controllate aventi rilevanza significativa costituite e regolate dalle leggi



di Stati non appartenenti all'Unione Europea, è stata esperita dal *Group Internal Audit* una specifica attività di verifica, dalla quale è emersa, per tutte le società selezionate, la sussistenza di un adeguato sistema amministrativo-contabile, nonché delle ulteriori condizioni contemplate dal ricordato art. 36 della Delibera Consob n.16191/2007, non risultando pertanto necessaria la predisposizione di uno specifico piano di adeguamento.

19. Nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 del c.c., né esposti.
20. La Società aderisce al Codice di Autodisciplina delle Società Quotate. La Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari illustra il sistema di governo societario e le scelte adottate. Il Collegio Sindacale ha verificato il puntuale adeguamento da parte della Società ai principi e ai criteri enunciati nel Codice di Autodisciplina, intervenendo anche in via preventiva e concomitante al fine di garantirne l'effettivo rispetto.
21. Il Collegio ha segnalato al *management* l'esigenza di riservare la dovuta attenzione alla più scrupolosa osservanza dei principi in tema di comunicazione al mercato ed ha altresì raccomandato l'adeguamento delle relative procedure alla luce delle esperienze via via maturate.
22. Il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza degli Amministratori. Il Collegio Sindacale ha altresì verificato la sussistenza dei requisiti d'indipendenza in capo ai componenti del Collegio stesso, sulla base delle dichiarazioni da ciascuno rilasciate.
23. Le attività di vigilanza sulla revisione legale dei conti di cui all'articolo 19 del D.Lgs. 39/2010 è stata espletata dal Collegio Sindacale mediante periodici incontri con i responsabili della Società KPMG S.p.A. a ciò incaricata, che ha illustrato i controlli trimestrali eseguiti e i relativi esiti, la strategia di revisione nonché le questioni fondamentali incontrate nello svolgimento dell'attività. Da tali incontri non sono emerse segnalazioni di criticità o anomalie tali da incidere sui giudizi sui bilanci separato e consolidato di Finmeccanica.



La Società di revisione ha rilasciato le relazioni ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 rispettivamente per il bilancio di esercizio e per il bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2014. Tali relazioni non contengono rilievi ed un solo richiamo di informativa relativo alle vicende giudiziarie in corso nei confronti di alcune società controllate, nonché di taluni ex amministratori ed ex dirigenti delle stesse e di Finmeccanica S.p.A.

Con riferimento agli incarichi affidati alla Società di revisione si rinvia alle informazioni rese ai sensi dell'art. 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti incluso nella relazione finanziaria annuale. La Società di revisione ne ha confermato le finalità ed ha rilasciato la dichiarazione prescritta dall'art. 17 del D. Lgs n. 39/2010.

Riguardo all'attività di vigilanza sull'indipendenza della società di revisione, si evidenzia che il 18 aprile 2014 Finmeccanica, su impulso del Collegio stesso, ha emesso una Procedura ed una Direttiva per il conferimento di incarichi alla società di revisione di Gruppo, che prevede specifici flussi informativi ed autorizzativi e modalità di conferimento di tali incarichi, finalizzati a consentire al Collegio Sindacale di Finmeccanica di svolgere adeguatamente la suddetta attività di vigilanza.

Tenuto conto di quanto sopra, il Collegio Sindacale non ritiene che nel 2014 si siano verificate criticità in materia di indipendenza della società incaricata della revisione legale.

24. In conformità a quanto raccomandato dal documento congiunto Banca d'Italia-CONSOB-ISVAP n. 4 del 3 marzo 2010, il Collegio dà atto che la procedura di *impairment test* disciplinata dallo IAS 36, ha ricevuto il parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi il 20 febbraio 2015 ed è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione nella medesima data.
25. Nel corso dell'esercizio 2014 il Collegio Sindacale ha espresso i seguenti pareri:



- in merito al riconoscimento di uno speciale compenso al Presidente del Consiglio di Amministrazione in relazione ad alcune attribuzioni allo stesso conferite;
- in merito allo speciale compenso da riconoscere ai membri del Consiglio per la partecipazione alle attività dei Comitati dallo stesso istituiti;
- in merito alla proposta di nomina del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari formulata all'Amministratore Delegato e Direttore Generale;
- in merito alla proposta di nomina del Responsabile dell'Unità Organizzativa *Group Internal Audit* formulata all'Amministratore Delegato e Direttore Generale e alla relativa remunerazione.

26. In occasione della riunione del Consiglio di Amministrazione di Finmeccanica del 25 settembre 2014, il Collegio Sindacale ha dichiarato di non avere alcuna eccezione da sollevare sulle proposte modifiche allo Statuto sociale (approvato nel corso della riunione stessa) conseguenti all'entrata in vigore del D.P.C.M. 6 giugno 2014 n. 108, essendo rispettata l'osservanza della legge e dello Statuto.

27. Da ultimo, nel marzo 2015 il Collegio ha altresì promosso e realizzato il secondo incontro collettivo coi Collegi Sindacali delle principali società del Gruppo volto (i) a condividere le rispettive esperienze della prima fase applicativa del MOI emanato nell'ultimo trimestre del 2013, così come le prime indicazioni sui possibili suoi miglioramenti, nonché (ii) ad approfondire i contenuti e l'applicazione della Direttiva sul conferimento di incarichi alla Società di Revisione del Gruppo emessa da Finmeccanica il 18 aprile 2014.

28. Il Collegio Sindacale, per tutto quanto sopra, ritiene che possa essere espresso un giudizio positivo in merito al rispetto dei principi di corretta amministrazione, all'adeguatezza della struttura organizzativa, all'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile e all'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

29. Per quanto riguarda il risultato dell'esercizio 2014, che registra una perdita di esercizio di € 141.327.847, il Consiglio di Amministrazione ha dettagliatamente

esposto nella Relazione sulla Gestione e nelle Note la formazione del risultato e gli eventi che lo hanno generato.

Tenuto conto di quanto sopra e per quanto di propria competenza, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi alla proposta di approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 e alla proposta del Consiglio di Amministrazione in merito alla copertura della perdita attraverso l'utilizzo degli Utili a nuovo.

In conclusione il Collegio, nel ringraziare per la fiducia accordata, rammenta che con l'approvazione del bilancio riferito all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 viene a scadere il mandato triennale affidato con le nomine effettuate dall'Assemblea degli azionisti del 16 maggio 2012.

Roma, 25 marzo 2015

IL COLLEGIO SINDACALE

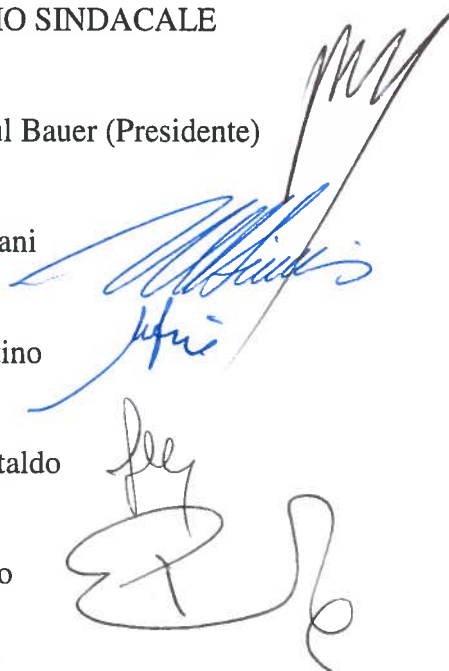
Riccardo Raul Bauer (Presidente)

Niccolò Abriani

Maurilio Fratino

Silvano Montaldo

Eugenio Pinto

The image shows five handwritten signatures in blue ink, each corresponding to a name listed to the left. The signatures are: Riccardo Raul Bauer (top), Niccolò Abriani, Maurilio Fratino, Silvano Montaldo, and Eugenio Pinto (bottom). The signatures are written in a cursive style.



Informazioni ai sensi dell'art. 149 *duodecies* del regolamento emittenti

Il seguente prospetto evidenzia i corrispettivi relativi all'esercizio 2014 per i servizi di revisione, di attestazione, di consulenza fiscale e gli altri servizi resi dalla stessa Società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete.

	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi 2014 (€ migliaia)	Note
Revisione contabile	KPMG SpA	Capogruppo	461	
	KPMG SpA	Società controllate	4.162	
	Rete KPMG	Società controllate	4.417	
Servizi di attestazione	KPMG SpA	Capogruppo	118	(1)
	KPMG SpA	Società controllate	305	(2)
	Rete KPMG	Società controllate	54	
Servizio di consulenza fiscale	KPMA SpA	Capogruppo	-	
	Rete KPMG	Capogruppo	15	
	KPMG SpA	Società controllate	-	
	Rete KPMG	Società controllate	113	
Altri servizi	KPMG SpA	Capogruppo	15	
	KPMG SpA	Società controllate	-	
	Rete KPMG	Società controllate	523	(3)
Totale			10.183	

(1) Servizi di attestazione prevalentemente relativi al bilancio di sostenibilità.

(2) Servizi di attestazione prevalentemente relativi al bilancio di sostenibilità di società del Gruppo ed attività connesse alla certificazione di prospetti per la partecipazione a gare.

(3) Attività di assistenza allo sviluppo di sistemi informativi non contabili